

Relazione Consuntiva **sulla Performance** **anno 2015**

SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI

SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO

AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

SETTORE SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

POLIZIA MUNICIPALE

*SETTORE SERVIZI
SOCIO-SANITARI*

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Responsabile	CANULLI RUGGERO
Amministratore referente	SOLOMITA ROBERTO
OBIETTIVO/PROGETTO N. 1 NUOVO	IMPLEMENTAZIONE, SPERIMENTAZIONE E MESSA IN DISPONIBILITA' AGLI OPERATORI DI PRATICHE SPECIFICHE DEL GESTIONALE DI SETTORE PER L'OTTIMIZZAZIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI DELL'ATTIVITA' CON SOGGETTI ESTERNI E FRA SOGGETTI INTERNI ALL'UNIONE
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 7 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ¹)
Indicatore di risultato	Risultati attesi: - N° 7 NUOVE PRATICHE (REINTROITO QUOTE CAS, SERVIZI ATTIVATI SULL'UTENTE, REGISTRAZIONE CESSAZIONE PRESA IN CARICO, CONTRIBUTI PANNOLINI E ALIMENTI PRIMA INFANZIA, BANDO ANTICRISI CARPI /NOVI/SOLIERA, BANDO ANTICRISI CAMPOGALLIANO, SAD) 30% - N° 3 completamento/aggiornamento PRATICHE (SISAM, INSERIMENTO REGISTRAZIONE ISEE IN TUTTE LE PRATICHE, SCHEDA RILEVAZIONE PRIMO ACCESSO) 20% -N° 2 ATTIVAZIONI NUOVO APPLICATIVO AGENDA INFORMATICA (SOLIERA E CAMPOGALLIANO),10% - N° 6 NUOVE QUERY/STATISTICHE (CONTRIBUTI ECONOMICI PER AREA E TERRITORIO PER PERIODO, CALCOLO TEMPI MEDI DI CHIUSURA PRATICA, ESTRAZIONE BENEFICIARI DI CONTRIBUTI ECONOMICI PER CONTROLLI GUARDIA DI FINANZA, ELENCO NUOVI UTENTI PRESI IN CARICO NEL PERIODO PER AREA E SERVIZIO, FONDO SOCIALE AFFITTO PER FASCIA ISEE, MOROSITA' INCOLPEVOLE GRADUATORIA, AFFITTO CASA GARANTITO ESTRAZIONE DATI PER ACER) 20% - N° 4 CORSI DI FORMAZIONE SUGLI APPLICATIVI ICARE E IPLAN (3 PER NUOVO PERSONALE CHE ENTRA IN SERVIZIO, 1 PER PERSONALE IN SERVIZIO CHE UTILIZZA PRE LA PRIMA VOLTA NUOVA PRATICA) 20% (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso

¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	specifico su un totale pari a 100)			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa Parte corrente Euro 0 Parte investimenti	Previsione entrata Parte corrente Euro 0 Parte investimenti
Vincoli / Criticità²	-			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	REINTROITO QUOTE CAS		X	X	X									
2	BANDO ANTICRISI CARPI /NOVI/SOLIERA				X	X	X	X						
3	BANDO ANTICRISI CAMPOGALLIANO				X	X	X	X						
4	CONTRIBUTI PANNOLINI E ALIMENTI PRIMA INFANZIA								X	X				
5	SERVIZI ATTIVATI SULL'UTENTE										X	X		
6	REGISTRAZIONE CESSAZIONE PRESA IN CARICO												X	X
7	SAD							X	X	X	X	X	X	X
8	COMPLETAMENTO PRATICA SISAM		X	X	X	X								
9	AGGIORNAMENTO DI TUTTE LE PRATICHE CON REGISTRAZIONE DATO ISEE								X	X	X	X	X	X
10	COMPLETAMENTO SCHEDA RILEVAZIONE PRIMO ACCESSO CON STAMPA LIBERATORIA PRIVACY					X	X	X	X					
11	ATTIVAZIONE AGENDA INFORMATICA SUI TERRITORI SOLIERA E CAMPOGALLIANO							X	X	X	X	X	X	X
12	CONTRIBUTI ECONOMICI PER AREA PER TERRITORIO PER PERIODO												X	X

² Val3nno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

13	CALCOLO TEMPI MEDI DI CHIUSURA PRATICA									X	X			
14	ESTRAZIONE BENEFICIARI DI CONTRIBUTI ECONOMICI PER CONTROLLI GUARDIA DI FINANZA			X	X									
15	ELENCO NUOVI UTENTI PRESI IN CARICO NEL PERIODO PER AREA E SERVIZIO											X	X	
16	FONDO SOCIALE AFFITTO PER FASCIA ISEE		X											
17	MOROSITA' INCOLPEVOLE GRADUATORIA		X											
18	AFFITTO CASA GARANTITO ESTRAZIONE DATI PER ACER		X											
19	CORSI DI FORMAZIONE SUGLI APPLICATIVI ICARE E IPLAN		X	X	X									

Nel corso del 2015, i risultati ottenuti al 31/08/2015 rispetto a quelli previsti, sono stati:

- N° 4 NUOVE PRATICHE (REINTROITO QUOTE CAS, SERVIZI ATTIVATI SULL'UTENTE, BANDO ANTICRISI CARPI /NOVI/SOLIERA, BANDO ANTICRISI CAMPOGALLIANO)
- N° 2 completamento/aggiornamento PRATICHE (SISAM, SCHEDA RILEVAZIONE PRIMO ACCESSO, INSERIMENTO REGISTRAZIONE ISEE IN TUTTE LE PRATICHE, ADEGUAMENTO DELLA PRATICA CONTRIBUTI ECONOMICI AL NUOVO REGOLAMENTO DI PROCEDIMENTO)
- N° 5 NUOVE QUERY/STATISTICHE (CONTRIBUTI ECONOMICI PER AREA E TERRITORIO PER PERIODO, CALCOLO TEMPI DI CHIUSURA PRATICA, ESTRAZIONE BENEFICIARI DI CONTRIBUTI ECONOMICI PER CONTROLLI GUARDIA DI FINANZA, ELENCO NUOVI UTENTI PRESI IN CARICO NEL PERIODO PER AREA E SERVIZIO, FONDO SOCIALE AFFITTO PER FASCIA ISEE, MOROSITA' INCOLPEVOLE GRADUATORIA, AFFITTO CASA GARANTITO ESTRAZIONE DATI PER ACER)
- N° 4 CORSI DI FORMAZIONE SUGLI APPLICATIVI ICARE E IPLAN (3 PER NUOVO PERSONALE CHE ENTRA IN SERVIZIO, 1 PER PERSONALE IN SERVIZIO CHE UTILIZZA PER LA PRIMA VOLTA NUOVA PRATICA)

Inoltre sono stati realizzati, non previsti:

- N° 3 NUOVE PRATICHE (CONTRIBUTI FUORIUSCITA PMAR, DICHIARAZIONE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE EROGATE, CONTRIBUTI ECONOMICI INDIRETTI PER TRASPARENZA)
- N° 2 completamento/aggiornamento PRATICHE (MODALITA' DI PAGAMENTO, CONTROLLO SU MAX CANONE ED ESCLUSIONE SU PRATICA FSA, NUOVE CATEGORIE CASA E MODIFICA DURATA APPUNTAMENTO SU IPLAN)
- N° 4 NUOVE QUERY/STATISTICHE (RICORSO FSA, SCADENZA TERMINI MUDE, CE SOSPESI, ESTRAZIONE PRESTAZIONI SOCIALI)

AGEVOLATE PER UTENTE)

- N° 9 CORSI DI FORMAZIONE SUGLI APPLICATIVI ICARE E IPLAN (7 PER NUOVO PERSONALE CHE ENTRA IN SERVIZIO, 2 PER PERSONALE IN SERVIZIO CHE UTILIZZA PER LA PRIMA VOLTA NUOVA PRATICA)

I risultati ottenuti al 31/12/2015 sono stati:

- **N° 19 NUOVE PRATICHE** di cui 5 previste e 14 non previste ma realizzate per motivi di urgenza.

(REINTROITO QUOTE CAS,

SERVIZI ATTIVATI SULL'UTENTE,

BANDO ANTICRISI CARPI /NOVI/SOLIERA,

BANDO ANTICRISI CAMPOGALLIANO,

CONTRIBUTI FUORIUSCITA PMAR,

DICHIARAZIONE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE EROGATE,

CONTRIBUTI ECONOMICI INDIRETTI PER TRASPARENZA,

DOMANDA UTENTI INSERIMENTO IN CENTRO DIURNO ANZIANI,

FONDO SOCIALE AFFITTO,

MOROSITA' INCOLPEVOLE,

AFFITTO CASA GARANTITO,

NUOVO CAS ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE N. 20/2015,

SUSSIDIO MENSILE ASSEGNO DI MATERNITA',

SUSSIDIO MENSILE ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE TRE FIGLI,

CONTRIBUTO PER DISAGIO ABITATIVO - ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE N. 39/2015,

CONTRIBUTO PER IL CANONE DI LOCAZIONE - ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE N. 39/2015,

LOCATARIO/ASSEGNATARIO DI ALLOGGIO IN LOCAZIONE TEMPORANEA - ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE N. 39/2015,

ASSEGNATARIO DI PREFABBRICATO MODULARE ABITATIVO RIMOVIBILE (PMAR) - ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE N. 39/2015,

ASSEGNATARIO DI PREFABBRICATO MODULARE RURALE RIMOVIBILE (PMRR) - ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE N. 39/2015)

- **N° 10 completamento/aggiornamento PRATICHE** di cui 2 previste e 8 non previste ma realizzate per motivi di urgenza

(SISAM,
SCHEDE RILEVAZIONE PRIMO ACCESSO,
ADEGUAMENTO DELLA PRATICA CONTRIBUTI ECONOMICI AL NUOVO REGOLAMENTO DI PROCEDIMENTO
SUSSIDIO MENSILE AFFIDO,
DOMANDA INSERIMENTO IN CASA PROTETTA-SOLIERA,
DOMANDA INSERIMENTO IN CASA PROTETTA-CAMPOGALLIANO
NUOVA MODALITA' DI PAGAMENTO PREVISTA NELLE PRATICHE
CONTROLLO SU MAX CANONE ED ESCLUSIONE SU PRATICA FSA
NUOVE CATEGORIE CASA
MODIFICA DURATA APPUNTAMENTO SU IPLAN)

-N° 2 ATTIVAZIONI NUOVO APPLICATIVO AGENDA INFORMATICA (SOLIERA E CAMPOGALLIANO) in ambiente test,

- N° 156 NUOVE QUERY/STATISTICHE di cui 6 previste e 150 non previste ma realizzate per motivi di urgenza.

(LE PIU' RILEVANTI SONO:

CONTRIBUTI ECONOMICI PER AREA E TERRITORIO PER PERIODO,
CALCOLO TEMPI DI CHIUSURA PRATICA,
ESTRAZIONE BENEFICIARI DI CONTRIBUTI ECONOMICI PER CONTROLLI GUARDIA DI FINANZA,
ELENCO NUOVI UTENTI PRESI IN CARICO NEL PERIODO PER AREA E SERVIZIO,
FONDO SOCIALE AFFITTO PER FASCIA ISEE,
MOROSITA' INCOLPEVOLE GRADUATORIA,
AFFITTO CASA GARANTITO ESTRAZIONE DATI PER ACER,
RICORSO FSA,
SCADENZA TERMINI MUDE,
CE SOSPESI,
ESTRAZIONE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE PER UTENTE,
BANDO ANTICRISI CARPI NOVI SOLIERA,
BANDO ANTICRISI CAMPOGALLIANO,

CONTRIBUTI ECONOMICI PER VALUTAZIONE EQUIPE ASSISTENTI SOCIALI)

- **N° 14 CORSI DI FORMAZIONE SUGLI APPLICATIVI ICARE E IPLAN** di cui 4 previste e 10 non previsti ma realizzate per motivi di urgenza.

(7 PER NUOVO PERSONALE CHE ENTRA IN SERVIZIO,

7 PER PERSONALE IN SERVIZIO CHE UTILIZZA PER LA PRIMA VOLTA NUOVA PRATICA)

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – UFFICIO DI PIANO
Responsabile	CANULLI RUGGERO
Amministratore referente	SOLOMITA ROBERTO
2015 OBIETTIVO/PROGETTO N. 2 NUOVO	PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE Oltre alla realizzazione delle attività ordinarie di programmazione sociale e monitoraggio del processo di accreditamento, si intende avviare e realizzare la programmazione pluriennale del Piano di Zona per il Benessere e la Salute, secondo le indicazioni che perverranno dalla Regione. La programmazione pluriennale avverrà sulla base dei processi partecipativi sperimentati con il progetto Community Lab – “Nuovo patto per la programmazione partecipata”.
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 15 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo ³)
Indicatore di risultato	Risultati attesi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Attivazione della Cabina di Regia per la costruzione condivisa della struttura del Piano pluriennale (25%): <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di 5 incontri della Cabina di Regia - Realizzazione di almeno 5 incontri di condivisione con soggetti istituzionali, tavoli di lavoro trasversali, soggetti appartenenti al Terzo Settore e Volontariato 2. Elaborazione di un Profilo di Comunità (Documento che a partire dall’analisi di dati quantitativi e qualitativi mira a identificare i punti rilevanti che la programmazione sociale e socio-sanitaria deve affrontare, i bisogni e le tendenze dello sviluppo demografico, sociale, economico, ambientale etc. di un dato territorio) e rilevazione del fabbisogno sociale del territorio (25%) 3. Elaborazione del Piano di Zona per il Benessere e la Salute pluriennale e presentazione al Comitato di Distretto (50%)

³ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell’obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall’amministrazione nei documenti di programmazione

Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa €				Previsione entrata €								
			Parte corrente _____				Parte corrente _____								
			Parte investimenti _____				Parte investimenti _____								
Vincoli / Criticità⁴	<p>L'avvio della programmazione pluriennale dipende in gran parte dalle indicazioni su tempistiche, modalità, obiettivi che dovranno pervenire dalla Regione Emilia Romagna. I modi e i tempi di realizzazione sono pertanto soggetti a tale variabile.</p> <p>Nel caso la Regione non provveda al rinnovo dei Piani di Zona per la salute e il benessere sociale 2009 – 2011, si dovrà procedere con la programmazione annuale del Piano Attuativo, secondo i medesimi strumenti previsti per la programmazione pluriennale, e alla modifica del presente Piano degli Obiettivi.</p>														
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Realizzazione incontri della Cabina di Regia	Ausl Mo Distretto 1, ASP, comuni, altri settori Unione, Terzo settore, volontariato, CSV					X	X							
2	Realizzazione incontri di condivisione con soggetti istituzionali, tavoli di lavoro trasversali, soggetti appartenenti al Terzo Settore e Volontariato	Ausl Mo Distretto 1, ASP, comuni, altri settori Unione, Terzo settore, volontariato, CSV. Tavolo Distrettuale Adolescenza					X	X							
3	Elaborazione del Profilo di Comunità	Ausl Mo Distretto 1, ASP, comuni, altri settori Unione, Terzo settore, volontariato, CSV. Tavolo Distrettuale Adolescenza, anagrafi					X	X							
4	Elaborazione del Piano di Zona per il Benessere e la Salute pluriennale	Ausl Mo Distretto 1, ASP, comuni, altri settori Unione, Terzo settore, volontariato, CSV. Tavolo Distrettuale Adolescenza. Cittadinanza					X	X			X				

Verifica Stato di Avanzamento al 31.08.2015:

Vista la proroga del Piano di Zona 2009 – 2011 da parte della Regione, predisposto il Piano Attuativo 2015 e il Piano per la Non Autosufficienza

⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

2015 e il Consuntivo del Piano per la Non Autosufficienza 2014. Approvazione nella Giunta dell'Unione allargata al Direttore del Distretto in data 29/07/2015.

Approvazione nel Consiglio dell'Unione del 30/09/2015.

Per la predisposizione del Piano Attuativo 2015 si sono svolti n. 6 incontri di confronto con soggetti istituzionali, tavoli di lavoro trasversali, soggetti appartenenti al Terzo Settore e Volontariato (periodo 25/6/2015 – 01/07/2015); 1 incontro di confronto con le OO.SS. (09/06/2015); n.5 incontri con il Tavolo Distrettuale Adolescenza (22/1/2015 – 20/2/2015 – 27/3/2015 – 26/06/2015 – 16/10/2015).

Verifica Stato Attuazione al 31/12/2015

Effettuati incontri di verifica col gestore per il consolidamento della forma gestionale e per rafforzare il raccordo delle attività all'interno dei servizi.

Consolidati gli orari di apertura del Centro Servizi Immigrazione su tutti i territori e mantenimento di alcune aperture straordinarie sul territorio di Carpi per garantire l'attività di informazione, orientamento, consulenza in materia di immigrazione.

Consolidamento delle specializzazioni del Centro Servizi Immigrazione: Rimpatrio Volontario Assistito e assistenza agli operatori sociali e sanitari per applicazione Protocolli Dimissioni Protette (un progetto di rimpatrio realizzato in collaborazione con il Centro Stranieri di Modena a seguito di Dimissione Protetta da ospedale di Modena.)

Consolidata la presenza di un maggior numero di mediatori linguistico culturali presso il Centro Servizi Immigrazione nei giorni di apertura del territorio di Carpi e nei servizi di front office: uff. rientro in abitazione.

Effettuati incontri di coordinamento con enti partner del progetto SPRAR provinciale.

Realizzato monitoraggio dei corsi di lingua italiana, effettuata la promozione delle offerte di alfabetizzazione del territorio dell'Unione e la raccolta delle iscrizioni.

Realizzate iniziative pubbliche sul tema integrazione (9 luglio 2015 Tavola Rotonda "Scenari di guerra e migrazione di popoli", 19 luglio 2015

Pranzo Multietnico "A tavola insieme"), consolidamento attività ordinarie della Consulta per l'integrazione.

Organizzazione dell'incontro tra i beneficiari SPRAR del territorio e la Consulta per l'integrazione.

Consolidati gli strumenti di comunicazione della Consulta : pagina Facebook e del blog

Costituita la Commissione Comunicazione all'interno della Consulta.

Predisposti nuovi progetti della Consulta e inizio dei lavori per la loro realizzazione: Progetto sanità "Salute IN migrazione", corso di cucito per donne di origine straniera.

Predisposto il nuovo Regolamento della Consulta.

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO NON AUTOSUFFICIENZA			
Responsabile	CANULLI RUGGERO			
Amministratore referente	SOLOMITA ROBERTO			
2015 OBIETTIVO/PROGETTO N. 3 NUOVO	REGOLAMENTO DI ACCESSO AI SERVIZI PER ANZIANI E DISABILI			
	<p>Il Settore Servizi Sociali dell'UdTA, nell'ambito delle linee di indirizzo dell'Amministrazione, promuove i servizi per Anziani e Disabili, in qualità di committente. Favorisce la continuità degli interventi, tenendo presente gli aspetti organizzativi e gestionali, attraverso la continua verifica sull'efficacia degli stessi, anche nella direzione di ottimizzare, nell'ambito di parametri di qualità, l'impiego razionale delle risorse, in linea con la legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e la L.R. n.2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".</p> <p>Di fronte alla crescente domanda di servizi, (soprattutto nell'area anziani) e rispetto alla difficoltà crescente della gestione delle risorse, si rende necessario pensare ad un regolamento di accesso ai servizi, affinché le richieste ritenute ammissibili a fruire degli interventi e dei servizi vengano evase compatibilmente con i bisogni dei soggetti non autosufficienti e dei loro nuclei familiari con le risorse economiche disponibili nell'ambito dei bilanci comunali e del FRNA.</p>			
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 15(Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁵)</p>			
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. n. 3 incontri di approfondimento o analisi dei bisogni (1 con A.S. , 1 con referenti Sanità,1 con referenti gestori dei servizi)20%; 2. stesura del regolamento e confronto con tavolo tecnico e politico 50%; 3. presentazione al comitato di Distretto 25%; 4. approvazione del regolamento 5% 			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa Parte corrente Euro 0	Previsione entrata Parte corrente Euro 0

⁵ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

				Parte investimenti _____				Parte investimenti _____						
Vincoli / Criticità⁶		-												
N.°	ATTIVITA' / FASI	ALTRI SERVIZI / UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Analisi del bisogno socio-economico della popolazione Anziana e Disabile				X	X								
2	Stesura del Regolamento di accesso ai servizi socio-sanitari per Anziani e Disabili	ASP terre d'argine ASL DISTRETTO 1 Carpi Associazioni dei familiari						X	X	X				
3	Confronto tra tavolo tecnico e politico sui contenuti del regolamento										X	X		
4	Approvazione del regolamento da parte degli organi politici/amministrativi deputati												X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31.08.2015:

Si è costituito un gruppo di lavoro con operatori specialistici nel settore e responsabili dei territori. Si sono analizzati i regolamenti già in essere sui territori limitrofi e valutati sia i punti di forza che di debolezza. Si sono raccolte le osservazioni delle assistenti sociali e degli operatori sanitari che da anni utilizzano il regolamento in vigore, per raccogliere le loro osservazioni rispetto all'esperienza pregressa. Si è affidato agli operatori sanitari (medici, geriatri e infermieri) il compito di una valutazione degli strumenti per misurare il livello di gravità della non autosufficienza, mentre gli operatori sociali hanno provveduto alla stesura di una prima bozza del regolamento, che a breve sarà condivisa con il direttivo d'area.

Verifica Stato Attuazione al 31.12.2015

Complessivamente si sono svolti n. 10 incontri, di cui 5 tra coordinatori territoriali, figure specialistiche socio-sanitarie e operatori dell'ASP, 4 tra le assistenti sociali di tutti e quattro i territori, 1 coinvolgendo anche i gestori dei servizi. Sono stati consegnati al direttivo d'area i diversi Regolamenti di accesso ai servizi Diurni e Residenziali per Anziani e Disabili, in quella sede sono stati illustrati punti di forza e di debolezza,

⁶ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

ovvero le novità rispetto ai vecchi regolamenti e alcune criticità su cui si ritiene necessario una valutazione politica, per poter essere licenziati definitivamente. Il confronto in gruppo tra i diversi specialisti e la riflessione sull'esperienza in essere hanno portato a dilatare i tempi, in quanto si è trattato di modificare prassi e logiche di pensiero: per gli anziani si tratta di passare da 4 distinte graduatorie ad una unica per l'accesso ai servizi; per i disabili, a dover chiedere alle famiglie un tempo di attesa anche significativo prima di accedere ai servizi, senza alcun automatismo.

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO NON AUTOSUFFICIENZA
Responsabile	CANULLI RUGGERO
Amministratore referente	SOLOMITA ROBERTO
<p>2015</p> <p>OBIETTIVO/PROGETTO</p> <p>N.</p> <p>4</p> <p>NUOVO</p>	<p>PREDISPOSIZIONE DI UN DISCIPLINARE OPERATIVO PER FAVORIRE LA GESTIONE DI ASSEGNI DI CURA AD ANZIANI ED ADULTI AD ESSI ASSIMILABILI NEL RISPETTO DEL REGOLAMENTO VIGENTE IN COLLABORAZIONE CON DISTRETTO N. 1 CARPI DELL'ASL.</p> <p>L'introduzione della nuova legge sull'ISE, le problematiche e criticità incontrate in questi anni di sviluppo dell'intervento "assegno di cura" attivato nell'ambito della programmazione del Fondo Regionale per la non autosufficienza e l'approfondimento dei mutamenti rilevati nel fabbisogno degli anziani non autosufficienti per i quali è sostenibile la permanenza a domicilio, rendono indispensabile procedere alla predisposizione di un disciplinare da allegare al Regolamento vigente per agevolarne efficaci ed eque modalità operative.</p> <p>L'adozione dell'atto di approvazione è di competenza dell'Asl di Modena Distretto 1 di Carpi, ma essendo prevalente all'interno dell'iter di riconoscimento dell'assegno di cura, il lavoro istruttorio in capo alle assistenti sociali responsabili del caso, l'obiettivo è di estrema rilevanza per il settore impegnato in modo significativo nell'affinare e migliorare gli strumenti, le azioni e gli interventi a disposizione per favorire e qualificare il lavoro di cura a supporto del mantenimento a domicilio degli anziani non autosufficienti e disabili.</p>

	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 3 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ⁷)															
Indicatore di risultato	Risultati attesi: A) 1 incontro con Ufficio di Piano 5% B) 3 incontri gruppo assistenti sociali 10% C) 1 incontro con referenti distretto 1 ASL 5% D) predisposizione bozza nuovo regolamento 60% E) Simulazione riferita ad un campione di 50 casi 10% F) Presentazione della proposta del disciplinare da allegare al regolamento al Comitato di Distretto 10%															
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO				<input type="checkbox"/> SI				Previsione spesa Parte corrente Euro 0 Parte investimenti _____				Previsione entrata Parte corrente Euro 0 Parte investimenti _____			
Vincoli / Criticità⁸	Collaborazione con USL per aspetti sanitari															
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Ricognizione regolamenti recenti nel territorio regionale	Ufficio amministrativo USL	X	X												
2	Presentazione 1° bozza	Servizio Anziani USL		X												
3	Perfezionamento bozza in collaborazione con servizi sanitari	Geriatrici USL			X											
4	Presentazione bozza definitiva	Servizio Anziani USL				X										
5	Proposta di approvazione al Comitato di Distretto	Servizio Anziani USL					X									

⁷ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

⁸ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

6																			
----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Verifica Stato di Avanzamento al 31.08.2015

..In data 19 agosto è stata compilata la prima graduatoria che utilizza i criteri della Bozza proposta dal gruppo. Sono stati esaminati 20 casi (non ce ne erano altri) e il risultato è sembrato soddisfacente. Pertanto entro fine agosto si dovrebbe risistemare la bozza di disciplinare da inviare poi come proposta al Comitato di Distretto. Il ritardo nella sperimentazione è dovuto al ritardo nella presentazione degli ISEE

Verifica stato attuazione al 31.12.2015

- A) E' stato effettuato un incontro preliminare con Ufficio di Piano
- B) Sono stati effettuati 6 incontri con assistenti sociali e operatori sanitari (Medici Geriatri, infermieri e responsabili di funzione) per affinare gli strumenti di valutazione sia sociale che sanitaria
- C) Vedi sopra
- D) Nel mese di ottobre è stata predisposta la bozza definitiva del disciplinare
- E) Complessivamente sono stati valutati n. 33 casi. La casistica presentata dagli assistenti sociali è stata inferiore a quella attesa probabilmente per l'incertezza sulla normativa per la presentazione dell'ISEE e per la maggiore puntualizzazione dei criteri proposti nel disciplinare per la formulazione della graduatoria rispetto al passato
- F) La proposta di disciplinare, nella sua versione definitiva, è stata presentata al Comitato di Distretto il 20 ottobre 2015

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO NON AUTOSUFFICIENZA
Responsabile	CANULLI RUGGERO
Amministratore referente	SOLOMITA ROBERTO

<p style="text-align: center;">2015</p> <p style="text-align: center;">OBIETTIVO/PROGETTO</p> <p style="text-align: center;">N.</p> <p style="text-align: center;">5</p> <p style="text-align: center;">NUOVO</p>	<p>REGOLAMENTO PER ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEGLI ORTI NEI TERRITORI DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE</p> <p>Dopo una esperienza ormai decennale di assegnazione degli orti agli anziani nel territorio di Carpi, l'Unione delle Terre d'Argine, desidera rivedere il proprio regolamento, con due nuove priorità e obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tenere conto dei nuovi bisogni della popolazione e di nuove categorie di persone che potrebbero beneficiare di questa esperienza (famiglie, adulti svantaggiati, giovani disoccupati ecc.); - poter allargare il progetto su tutti e quattro i territori dell'Unione (Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera), anche se con tempi e modi diversi, che dovranno essere concordati con i propri organi politici. <p>L'UdTA destina ad orti sociali appezzamenti di terreno, di proprietà comunale, a favore di cittadini residenti nei quattro comuni. L'iniziativa si inserisce nell'ambito della pianificazione dei servizi indirizzati alla famiglia ed è finalizzata a promuovere il benessere delle persone (anziani, adulti, giovani, disoccupati ecc.), la socializzazione, la valorizzazione delle tradizioni e delle radici contadine, la possibilità di trarne sostentamento.</p> <p>Si tratta di assegnazione a titolo gratuito e a scopi sociali, attraverso l'applicazione di un regolamento, che dovrà essere approvato in Consiglio Comunale.</p>			
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 10 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁹)</p>			
<p>Indicatore di risultato</p>	<p>Risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. incontro con l' associazione costituitasi attorno agli "ortolani" di Carpi, per un confronto rispetto all'esperienza svolta negli anni, così da raccogliere punti di forza e di debolezza 20% 6. stesura del regolamento e confronto con tavolo tecnico e politico 70% 7. approvazione del regolamento 5% 8. assegnazione orti 5% 			
<p>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p>	<p>Previsione spesa</p> <p>Parte corrente Euro 0</p> <p>Parte investimenti _____</p>	<p>Previsione entrata</p> <p>Parte corrente Euro 0</p> <p>Parte investimenti _____</p>
<p>Vincoli / Criticità¹⁰</p>				

⁹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

¹⁰ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Individuazione del target a cui indirizzare il regolamento	Coordinamento orti Ancescao e centri Sociali anziani Servizio Politiche giovanili	X	X											
2	Stesura del regolamento per assegnazione e gestione degli orti			X	X	X									
3	Confronto tra tavolo tecnico e politico sui contenuti del regolamento					X	X								
4	Approvazione del regolamento da parte degli organi politici/amministrativi deputati						X	X							
5	Raccolta domande								X	X	X	X			
6	Assegnazione degli orti											X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31.08.2015:

E' stato istituito un gruppo di lavoro con operatori sociali e volontari dell'Associazione Ancescao e dei centri sociali per confrontarsi sul tema e definire le criticità e i punti di forza della gestione degli orti rispetto al vecchio regolamento.

Si sono analizzate le esperienze realizzate su altri territori.

Si è proceduto alla stesura di una prima bozza, su cui si sono portate ulteriori riflessioni. Si è condivisa poi una seconda bozza di regolamento, su cui si sta attendendo le osservazioni delle associazioni.

Verifica Stato Attuazione al 31.12.2015

Si sono svolti n.5 incontri complessivi con i Circoli Anziani e associazioni. Si è giunti alla stesura definitiva del regolamento. Il regolamento è stato presentato alla commissione consiliare ed approvato in Consiglio Comunale. Poiché il Regolamento è stato approvato nel mese di dicembre, si è deciso che l'assegnazione degli orti slittasse nei successivi mesi, verso la primavera, in quanto la stagione sarebbe stata più idonea per la lavorazione della terra.

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO NON AUTOSUFFICIENZA								
Responsabile	CANULLI RUGGERO								
Amministratore referente	SOLOMITA ROBERTO								
2015 OBIETTIVO/PROGETTO N. 6 NUOVO	<p>NUOVO REGOLAMENTO RELATIVO ALLA CONTRIBUZIONE DEGLI UTENTI DEI SERVIZI RESIDENZIALI SEMIRESIDENZIALI E SAD PER ANZIANI E DISABILI.</p> <p>La riforma dell'ISEE avvenuta con DPCM 159 del 5/12/2013, la conclusione dell'iter che ha portato al rilascio degli accreditamenti definitivi e l'esigenza ed opportunità di procedere ad una omogenizzazione dei diversi regolamenti vigenti in ciascun territorio dell'Unione rendono indispensabile procedere alla predisposizione e adozione di un Nuovo Regolamento relativo alla contribuzione degli utenti dei servizi residenziali e semiresidenziali e SAD per Anziani e Disabili.</p>								
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 15 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹¹)</p>								
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 incontro di approfondimento sui contenuti della bozza di nuovo regolamento predisposta nel 2013 poi non adottata in attesa della riforma ISEE; 5% • predisposizione bozza di regolamento; 70% • analisi impatto sulle famiglie e sul bilancio dell'Unione; 15% • incontro di condivisione sulla proposta di regolamento con Associazioni Familiari e forze Sociali e di categoria; 5% • adozione atto.5% 								
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="0"> <tr> <td>Previsione spesa</td> <td>Previsione entrata</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente Euro 0</td> <td>Parte corrente Euro 0</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti _____</td> <td>Parte investimenti_____</td> </tr> </table>	Previsione spesa	Previsione entrata	Parte corrente Euro 0	Parte corrente Euro 0	Parte investimenti _____	Parte investimenti_____
Previsione spesa	Previsione entrata								
Parte corrente Euro 0	Parte corrente Euro 0								
Parte investimenti _____	Parte investimenti_____								

¹¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Vincoli / Criticità ¹²		- adozione atti normativi da parte della Regione E.R. competente in materia.												
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Approfondimento bozza regolamento predisposto e non adottato nel 2013 alla luce della riforma ISEE approvata	Asp Terre D'argine			X	X								
2	Predisposizione bozza nuovo regolamento					X	X							
3	Analisi impatto sulle famiglie e Bilancio Unione e Comuni	Asp Terre D'argine Servizio Finanze E Bilancio Controllo Di Gestione Ragioneria								X	X	X		
4	Incontri di condivisione con Associazioni Familiari , forze sociali e di categoria ,	Asp Terre D'argine Ufficio di Piano											X	
5	Adozione regolamento													X

Verifica Stato di Avanzamento al 31.08.2015:

Sono stati adeguati i regolamenti con soglie ISEE definite da soggetti pubblici esterni all'Ente (Ministero, RER ecc.)

Si sono svolti n.2 incontri tra gli operatori dei territori e le figure specialistiche di sistema per un primo confronto sul tema in oggetto;

Gli operatori coinvolti hanno partecipato ad un corso di formazione di una giornata sul tema della nuova normativa sull'ISEE in applicazione ai servizi e prestazioni sociali.

Verifica Stato Attuazione al 31.12.2015

Si è giunti ad un regolamento condiviso tra gli operatori per la contribuzione degli utenti anziani e disabili ai servizi diurni e residenziali, che è stato presentato al direttivo d'area. A causa dei nuovi orientamenti regionali per l'accreditamento dei servizi e in attesa dei pronunciamenti del Consiglio di Stato sui ricorsi delle associazioni disabili, si è preferito non licenziare il lavoro definitivamente. Inoltre a causa di queste motivazioni, e del ricorso al consiglio di stato, è derivata la mancata approvazione da parte della regione di regolamenti sulle prestazioni

¹² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

agevolate, e non è stato possibile fare l'analisi di impatto su bilancio e famiglie.

Area/Settore /Servizio	SETTORE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI - SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE E CASA
Responsabile	Dr. Ruggero Canulli
Amministratore referente	Alberto Bellelli

<p>OBIETTIVO/PROGETTO</p> <p>0</p> <p>N.</p> <p>7</p> <p>NUOVO</p>	<p>POVERTÀ SOCIALE : IL SERVIZIO SOCIALE RIORGANIZZA I SUOI STRUMENTI</p> <p>Sul fronte delle politiche sociali è sotto gli occhi di tutti la pressione crescente dovuta alla crisi economica e occupazionale; per fornire risposte adeguate al generale impoverimento è importante che il servizio sociale metta in campo nuove azioni. Lo scenario economico e produttivo della nostra società è profondamente cambiato , i poveri sono in buona parte cambiati, le prospettive sul futuro sono cambiate e, per questo motivo, anche l'assistenza sociale deve tentare di mettere in campo strumenti e percorsi che tengano conto del sostegno al reddito e nel contempo facciano appello al “mettere insieme le forze” e a costruire opportunità tra le persone e per le persone. Gli obiettivi del progetto sono:</p> <p>G) Predisposizione bozza nuovo regolamento erogazione contributi economici ;</p> <p>H) IL CIBO E' DI TUTTI dal recupero alla redistribuzione del cibo, dal rilancio con nuovi progetti di “Carpi non spreca”, al “Il pane in attesa” in collaborazione con la Caritas Diocesana e Porta Aperta Onlus, dal potenziamento del Sociale Market “Il Pane e le Rose” in collaborazione con la Coop Eortè del territorio di Soliera mediante la regolamentazione per l’accesso, al sostegno delle attività svolte dalle associazioni e parrocchie sui territori di Novi di Modena (Quinta Zona) e Campogalliano (Caritas Parrocchiale); per favorire il raggiungimento di obiettivi di inclusione sociale, per creare una comunità di dialogo e di condivisione, ridurre lo spreco e aiutare a scegliere alternative solidali e sostenibili di consumo. Realizzare e attivare servizi differenziati e molteplici azioni di sostegno alle famiglie in condizioni di fragilità e di povertà che necessitano di tutela o protezione in collaborazione con diversi Enti, Organizzazioni e Associazioni presenti sul territorio dell’Unione al fine di rendere possibile e affrontabile la vita quotidiana alle famiglie sempre più in difficoltà e bisognose di risposte urgenti ai bisogni primari.</p> <p>Obiettivi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ dare maggiori risposte ai bisogni primari delle famiglie ▪ attuare un percorso di accompagnamento e superamento dello stato di bisogno ▪ allargare la rete dei fornitori ▪ rendere disponibile una maggiore quantità di merce a servizio delle famiglie indigenti ▪ promuovere lo sviluppo del consumo sostenibile ▪ promuovere azioni di sensibilizzazione per la riduzione degli sprechi alimentari ▪ promuovere la trasformazione dello spreco in risorsa ▪ promuovere azioni concrete di solidarietà che coinvolgano l’intera comunità ▪ predisporre e adottare il regolamento di accesso al social market il “Il Pane e le Rose”che attualmente assiste 50 famiglie in grave disagio economico;
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 5 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo¹³⁾</p>
<p>Indicatore di risultato</p>	<p>Risultati attesi:</p>

¹³ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell’obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall’amministrazione nei documenti di programmazione

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> redazione e approvazione del regolamento d'accesso al Sociale Market “Il Pane e le Rose” 15% <input type="checkbox"/> numero dei fornitori/negozi/supermercati coinvolti N. 30 – 5% <input type="checkbox"/> numero delle famiglie assistite tramite il Sociale Market “Il Pane e le Rose” (indicativamente 50) – 5% <input type="checkbox"/> numero delle famiglie assistite tramite “Carpi non spreca” - la spesa in dono n. 600- 5% <input type="checkbox"/> numero delle famiglie assistite tramite “Il pane in attesa” n. 30- 5% <input type="checkbox"/> numero delle famiglie assistite tramite il sostegno delle associazioni e parrocchie (Campogalliano e Novi di Modena) n. 100 – 5% <input type="checkbox"/> 4 incontri di analisi e approfondimento preliminare alla predisposizione di una bozza di regolamento per l’erogazione di contributi economici ai nuclei familiari e singoli in condizione di disagio socio-economico 10% <input type="checkbox"/> predisposizione di una bozza di regolamento per l’erogazione contributi economici; 50% 			
Rilevanza contabile dell’obiettivo/del progetto	NO		Previsione spesa Parte corrente Euro 473.750,00 Parte investimenti	Previsione entrata Parte corrente Euro 6.750,00 Parte investimenti
Vincoli / Criticità¹⁴	Il lavoro di rete, la condivisione degli obiettivi con le Associazioni di categoria, gli Enti e le Organizzazioni, il confronto sociale e politico, il coinvolgimento della cittadinanza attiva, sono indispensabili al buon esito dei progetti e, di conseguenza, al raggiungimento degli obiettivi. Evoluzione della materia contenuta nel DPCM 159/2013 in esito ai ricorsi presentati e alle sentenze , in particolare del TAR del Lazio del 11/2/2015 n. 2458/15 e 2459/15.			

N.°	ATTIVITA’/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Studio di analisi e fattibilità progetto “Carpi non spreca”	Caritas Diocesana di Carpi Porta Aperta Onlus Carpi	X												
2	Redazione e approvazione Convenzione per la gestione dei progetti	Caritas Diocesana di Carpi Porta Aperta Onlus Carpi	X	X	X										

¹⁴

Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell’obiettivo e il raggiungimento dell’indicatore di risultato

15	Predisposizione del regolamento di accesso definitivo al Social Market “Il Pane e le Rose”								X	X	X				
16	Verifica e monitoraggio nuovo modello di gestione del Sociale Market		X			X				X				X	
17	Verifica e monitoraggio attività svolte sul territorio di Campogalliano	Caritas parrocchiale					X							X	
18	Verifica e monitoraggio attività svolte sul territorio di Novi di Modena	Associazione “Quinta Zona”					X							X	
19	Redazione report di monitoraggio sui progetti attivati dai territori														X
20	Realizzazione di analisi su impatto del regolamento per erogazione contributi economici con Assistenti Sociali , Ufficio di Piano, Territori e confronto con altre realtà limitrofe		X	X	X	X	X								
21	Incontro di sintesi su approfondimenti svolti							X							
22	Predisposizione della proposta di un nuovo regolamento per erogazione contribuzione economica											X	X		

Verifica Stato di Avanzamento al 31.08.2015

1 regolamento per erogazione contributi economici

Si è proceduto con la costituzione di un gruppo tecnico UTDA che ha condotto un approfondimento e analisi dei regolamenti comunali di assistenza economica vigenti nel territorio UTDA, delle nuove normative in materia (es. nuova ISEE) nonché della realtà socio-economica del territorio. Si sono svolti incontri con una Unione per un confronto sul tema e sulle buone prassi attivate in quel contesto.

Gli Assistenti sociali hanno svolto una approfondita analisi sugli interventi di assistenza economica evidenziando i nodi critici e presentando diverse proposte per migliorare la qualità degli interventi . Il gruppo tecnico sulla base delle analisi , degli approfondimenti e confronti svolti ha predisposto una prima bozza di nuovo regolamento per l'erogazione dei contributi economici da sottoporre al confronto con le assistenti sociali e con gli altri operatori del settore .

2 IL CIBO E' DI TUTTI:

A Soliera , unitamente al Social Market, è nato un “tavolo povertà” che mette in rete gli enti e le associazioni del territorio impegnate nell'aiuto alle persone in difficoltà economica. Dal confronto sono nate alcune iniziative del Pane e le Rose concordate e condivise.

Tra le attività di monitoraggio è stato inserito un questionario di customer satisfaction . Il giudizio espresso dai fruitori del Social Market è stato positivo.

Predisposto il “progetto servizi” del Pane e le Rose che si propone di attivare i commercianti e gli artigiani del territorio solierese perché forniscano servizi utili alle famiglie utenti del Social market. Come avviene per la spesa alimentare, non ci sarà scambio di denaro, ma i servizi saranno fruibili solo attraverso i “buoni-solierini” che le famiglie avranno a disposizione sugli scaffali, a fianco dei prodotti alimentari. Questa sperimentazione inizierà nell'autunno di quest'anno.

Assistite le 50 famiglie previste (dall'apertura del Social Market al 30/06/15 le famiglie assistite sono state 104).

Già coinvolti i 30 fornitori/negozi/supermercati.

A Carpi : di seguito all'analisi di fattibilità, è stato redatto e approvato il nuovo progetto di “Carpi non spreca” che vede la collaborazione della Caritas Diocesana e dell'Onlus Porta Aperta di Carpi con le quali è stata stipulata apposita convenzione per la gestione dei sottoprogetti attivati: “La spesa in dono” e “Il pane in attesa”. Sono stati effettuati gli incontri informativi e divulgativi con tutti gli attori coinvolti, con le parti sociali, le associazioni e organizzazioni del territorio. A tutte le associazioni di categoria ed esercenti è stato inoltrato il materiale e i documenti predisposti per aderirvi e, raccolte le loro conferme, è stato distribuito loro il materiale predisposto per la campagna promozionale (vetrofanie per le vetrine dei negozi e schede esplicative dei progetti da esporre in consultazione per la clientela). E' stata realizzata, e donata della ditta Essan'tial di Carpi, la borsa “Carpi non spreca” e distribuita ai forni aderenti al progetto “Il pane in attesa”, che vede il coinvolgimento non solo dell'esercente, ma anche e soprattutto della cittadinanza, che attraverso l'atto del dono “del pane”, beneficia una famiglia in difficoltà economica segnalata al tavolo di coordinamento del progetto dai Servizi Sociali. La borsa “Carpi non spreca” come testimonianza dell'impegno e solidarietà del cliente donante. Le famiglie beneficiarie del “Pane in attesa” sono state informate, accompagnate al forno abbinato e dotate di un apposito tesserino di riconoscimento (anonimo e da mostrare all'esercente in caso di necessità). Per quanto riguarda “La spesa in dono” è stata avviata da Porta Aperta Onlus, alla fine del mese di maggio 2015, tramite l'operatore assunto allo scopo e la borsa lavoro assegnata al progetto, la raccolta dei generi alimentari dai negozi e supermercati aderenti, ed è iniziata la distribuzione alle famiglie in difficoltà, aggiungendo in questo modo cibo anche fresco e più varietà di alimenti alle sporte alimentari. Non sono ancora disponibili dati sulla raccolta dei generi alimentari e sulla quantità di pane “donato” in quanto è previsto un primo step dei sottoprogetti alla fine di settembre, mentre le famiglie che regolarmente ricevono il “pane in attesa” sono attualmente 13 su 11 forni che vi hanno aderito ed i negozi e supermercati aderenti sono attualmente 12.

A Novi : è stato erogato un contributo all'associazione Quinta Zona che collabora per la distribuzione dei beni alimentari alle famiglie bisognose. Sono stati realizzati gli incontri per predisporre gli elenchi delle famiglie fragili alle quali erogare la sporta alimentare. Sono state attestate dal settore 65 famiglie fragili alle quali l'Associazione consegna la sporta alimentare.

Verifica Stato Attuazione progetti al 31.12.2015

:

1 regolamento per erogazione contributi economici

Si è proceduto con la costituzione di un gruppo tecnico UTDA che ha condotto un approfondimento e analisi dei regolamenti comunali di

assistenza economica vigenti nel territorio UTDA, delle nuove normative in materia (es. nuova ISEE) nonché della realtà socio-economica del territorio. Si sono svolti incontri con una Unione per un confronto sul tema e sulle buone prassi attivate in quel contesto.

Gli Assistenti sociali hanno svolto una approfondita analisi sugli interventi di assistenza economica evidenziando i nodi critici e presentando diverse proposte per migliorare la qualità degli interventi . Il gruppo tecnico sulla base delle analisi , degli approfondimenti e confronti svolti ha predisposto una prima bozza di nuovo regolamento per l'erogazione dei contributi economici da sottoporre al confronto con le assistenti sociali e con gli altri operatori del settore .

2 IL CIBO E' DI TUTTI:

A Carpi : sul nuovo progetto di “Carpi non spreca” che vede il cofinanziamento e la collaborazione della Caritas Diocesana e dell’Onlus Porta Aperta di Carpi con le quali è stata stipulata nel 2015 apposita convenzione per la gestione degli attuali sottoprogetti attivati: “La spesa in dono” e “Il pane in attesa”, di seguito alla fase divulgativa e informativa ed all’inoltro di materiale ai negozi, sono state organizzate e messe a regime le modalità e attività per la raccolta di adesioni dei negozi, discount e supermercati ed è continuata la diffusione del progetto tramite apposito materiale pubblicitario distribuito nei vari centri d’interesse e a mezzo stampa.

“La spesa in dono”. Avviata la raccolta tramite automezzo e personale dedicato (operatore assunto allo scopo e la borsa lavoro assegnata al progetto), Porta Aperta Onlus, dalla fine del mese di maggio 2015 al 31 dicembre 2015, tramite la raccolta dei generi alimentari dai negozi e supermercati aderenti (7 supermercati, 1 negozio Alimentari, 10 forni) ha distribuito 2.384,03 kg di cibo a 710 famiglie in difficoltà, aggiungendo in questo modo cibo anche fresco e più varietà di alimenti alle sporte alimentari già in distribuzione presso il centro d’ascolto.

“Il pane in attesa”. Tramite il coinvolgimento non solo dell’esercente, ma anche e soprattutto della cittadinanza, che attraverso l’atto del dono “del pane”, beneficia una famiglia in difficoltà economica segnalata al tavolo di coordinamento del progetto dai Servizi Sociali, sono state accolte dai forni aderenti le famiglie a loro abbinata ed iniziata la raccolta dei doni da parte dei clienti, consegnando regolarmente il pane secondo modalità concordate con le famiglie stesse. Ai clienti “virtuosi” viene consegnata la borsa realizzata e anch’essa donata dalla ditta *Essen’tial* “Carpi non spreca” come testimonianza d’impegno e solidarietà. Le attuali 11 famiglie beneficiarie del “Pane in attesa” prima incontrate ed informate, poi accompagnate al forno abbinato e dotate di un apposito tesserino di riconoscimento (anonimo e da mostrare all’esercente in caso di necessità) ritirano regolarmente il pane ed hanno tutte instaurato un buon rapporto con gli esercenti. Sono stati “donati” nel primo semestre di attività del progetto: 108,932 kg. di pane; 15,57 kg. di altri prodotti da forno, 17,1 kg. di altri alimenti. I forni, oltre a fare da tramite per il dono del pane, consegnano il pane in eccesso a Porta Aperta che regolarmente ritira e ridistribuisce alle famiglie in difficoltà (kg 932,97), incrementando così la raccolta della “spesa in dono”. In questa prima fase del progetto, attivo dal maggio 2015, si è proceduto in via sperimentale all’abbinamento graduale delle famiglie assistite ai forni attualmente aderenti, per non creare situazioni di difficile gestione che potrebbero inficiare i risultati futuri. Essendo “Carpi non spreca” un progetto “contenitore” che prevede l’implementazione di altri servizi o beni di prima necessità “in sospenso o in attesa”, il gruppo di coordinamento ha iniziato la fase di analisi dei dati sino ad ora raggiunti per verificare i risultati, migliorarne e incentivarne lo sviluppo sul territorio tramite apposita campagna pubblicitaria e di ideazione di nuovi sperimentali sottoprogetti da implementare e attivare nel corso del biennio 2016/17.

A Soliera: unitamente al Social Market, è nato un “tavolo povertà” che mette in rete gli enti e le associazioni del territorio impegnate nell’aiuto alle persone in difficoltà economica. Dal confronto sono nate alcune iniziative del Pane e le Rose concordate e organizzate cinque collette alimentari.

Tra le attività di monitoraggio è stato inserito un questionario di customer satisfaction . Il giudizio espresso dai fruitori del Social Market è stato positivo.

Prosegue la distribuzione alimentare del Social Market “Il pane e le rose” che nel 2015 ha consentito di assistere n.123 nuclei di Soliera, individuati tra quelli in maggiore difficoltà economica, riconducibili ad un numero medio mensile di 190 persone assistite ,molte delle quali bambini, garantendo loro un concreto sostegno alimentare in quanto il Social Market consente di provvedere a circa il 75 % del cibo necessario alla famiglia. Nel 2014 gli utenti del Social Market hanno effettuato 2257 spese che nel 2015 sono salite a 2761 (+ 504) . Sono stati distribuiti 5.955 litri di latte , 2000 kg di farina e più di 1000 litri di olio. I pacchi di pasta distribuiti sono stati 6788 contro i 5800 dell’anno precedente. Questi sono solo alcuni dei dati relativi alle confezioni distribuite ; è sufficiente sottolineare che in generale sono stati raccolti e ridistribuiti più prodotti.

L’essere inseriti tra i beneficiari del Banco Alimentare e quindi del programma di aiuti dell’Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) ha consentito di avere una maggiore gamma di prodotti sugli scaffali e di diminuire l’acquisto dei prodotti non reperibili tramite le collette alimentari (Risparmio del 40% rispetto agli acquisti del 2014) .

Il Social Market ha inoltre raccolto e ri-distribuito prodotti per l'igiene della casa e della persona e materiale scolastico .

Rispetto all'inserimento sugli scaffali delle prestazioni offerte dai liberi professionisti (punti solierini) il progetto ha realizzato nel 2015: supporti grafici da apporre nei negozi aderenti, schema di accordo con i donatori, grafica "solierino" e preso contatti con i commercianti aderenti. Questo tipo di donazione arriverà materialmente sugli scaffali nel mese di aprile 2016.

Redatto il regolamento d'accesso. al Social Market nel rispetto dei parametri definiti nel Regolamento dei contributi economici dell'Unione delle Terre d'Argine di futura approvazione.

A Novi : è stato erogato un contributo all'associazione di volontariato Onlus Quinta Zona che collabora per la distribuzione dei beni alimentari alle famiglie bisognose. Sono stati realizzati gli incontri per predisporre gli elenchi delle famiglie fragili alle quali erogare la sporta alimentare. Sono state attestate dal settore 105 famiglie fragili alle quali l'Associazione consegna la sporta alimentare.

A Campogalliano: è stato erogato un contributo alla Caritas parrocchiale che, attraverso i volontari, distribuisce beni alimentari alle attuali 80 famiglie bisognose assistite. La diminuzione del numero delle famiglie (da 100 a 80) rispetto ai numeri preventivati, si può imputare sia al trasferimento di alcune di esse in altri territori per motivi di lavoro, sia all'appesantimento della procedura burocratica che prevede l'istituzione, da parte di Caritas, di un fascicolo della famiglia nel quale deve essere allegata, oltre a documentazione anagrafica del nucleo, l'attestazione ISEE ai fini dell'ottenimento dei fondi della Comunità Europea (indispensabili per la gestione del progetto di assistenza). Si è rilevato un aumento degli utenti italiani e anziani che fino a qualche anno fa erano quasi assenti dalla tipologia di famiglie che si rivolgeva alla Caritas.

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO IMMIGRAZIONE E INTEGRAZIONE
Responsabile	CANULLI RUGGERO
Amministratore referente	SOLOMITA ROBERTO

<p>2015</p> <p>OBIETTIVO/PROGETTO</p> <p>N. 8</p> <p>NUOVO</p>	<p>POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE, L'INTEGRAZIONE E LA COESIONE SOCIALE</p> <p>Il progetto intende richiamare l'insieme delle politiche ad un riflessione, al fine del consolidamento della coesione sociale.</p> <p>Le azioni previste sono orientate alla ricerca di un equilibrio tra politiche di integrazione mirate ai cittadini stranieri, per rispondere a specifiche forme di svantaggio, e politiche di qualificazione complessiva del sistema di welfare.</p> <p>In particolare si intende attuare un ulteriore consolidamento della Consulta per l'Integrazione dei cittadini stranieri dell'Unione Terre d'Argine attraverso la revisione del suo Regolamento e il rilancio della partecipazione all'interno della stessa Consulta tramite una campagna informativa e di adesione.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 5 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹⁵)</p>
<p>Indicatore di risultato</p>	<p>Ulteriore consolidamento delle attività della Consulta per l'Integrazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>revisione dell'attuale Regolamento della Consulta (60%):</u> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione della bozza di regolamento; - valutazione e condivisione della bozza tramite presentazione al Presidente e ai membri della Consulta; - presentazione del nuovo regolamento al direttivo d'area sociale; 2. <u>rilancio della partecipazione delle associazioni e dei singoli all'interno della Consulta (40%):</u> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di una campagna informativa e di sensibilizzazione tramite invio lettere alle famiglie di origine immigrata, si prevede l'invio di circa 10.000 lettere; - attivazione rilancio informativo su pagina facebook e blog attraverso la predisposizione di un piano editoriale coerente e mirato per stabilire quali argomenti trattare e l'intensificazione della pubblicazione dei contenuti testuali. Nel periodo del rilancio si prevede di passare da 3 aggiornamenti alla settimana ad almeno 5 aggiornamenti a settimana.

¹⁵ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa €				Previsione entrata €							
			Parte corrente _____				Parte corrente _____							
			Parte investimenti _____				Parte investimenti _____							
Vincoli / Criticità¹⁶														
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Analisi regolamento attuale ed elaborazione bozza nuovo regolamento					X	X							
2	Valutazione e condivisione della bozza	Membri e Presidente della Consulta per l'integrazione					X	X						
3	Presentazione del nuovo regolamento	Direttivo d'area sociale						X						
4	Campagna informativa per rilancio Consulta tramite invio comunicazioni alle famiglie	Membri e Presidente della Consulta per l'integrazione, Centro Servizi Immigrazione.									X	X	X	
5	Rilancio informativo su blog e pagina facebook										X	X	X	

Verifica Stato Avanzamento al 31.08.2015

Avviata la revisione del Regolamento della Consulta

Verifica Stato Attuazione progetti al 31.12.2015

Si è provveduto a predisporre il testo del nuovo regolamento della Consulta, è stata avviata la procedura per l'approvazione ed è stato iscritto all'ordine del giorno del Consiglio dell'Unione il 16/12/2015 a seguito di confronto con il direttivo d'area e con la Consulta (01/12/2015).

E' stato curato il rilancio informativo su blog e pagina Facebook, anche con il contributo della commissione comunicazione della Consulta appositamente costituita.

E' stata predisposta la comunicazione da inviare alle famiglie di origine immigrata. A seguito del rinvio dell'approvazione del nuovo Regolamento da parte del Consiglio dell'Unione, si è dovuto sospendere l'invio.

¹⁶ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO MINORI E FAMIGLIE			
Responsabile	CANULLI RUGGERO			
Amministratore referente	SOLOMITA ROBERTO			
2015 OBIETTIVO/PROGETTO N. 9 NUOVO	<p>COSTITUZIONE ELENCO DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE DEI SOGGETTI QUALIFICATI ALLA GESTIONE DI STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI PER L'ACCOGLIENZA DI MINORI, GESTANTI, MADRI CON FIGLI da raggiungere tramite la Pubblicazione dell' Avviso pubblico rivolto ad Enti Pubblici e del Terzo settore intesi come le Fondazioni, le cooperative sociali, le associazioni ed enti di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, gli enti di patronato , altri soggetti privati non a scopo di lucro che gestiscono strutture semiresidenziali e residenziali per l'accoglienza di minori, gestanti, madri con figli.</p> <p>Tale “banca dati” verrà utilizzata da parte dell' UTDA per attivare strutture idonee ad accogliere, sulla base di un progetto di tutela/ sostegno/ protezione, bambini e adolescenti, gestanti , madri con figli in carico al Settore dei servizi socio-sanitari. Attraverso l'Elenco l'UTDA potrà reperire , secondo il principio della trasparenza, il soggetto più adeguato a svolgere il progetto predisposto , utilizzando i principi dell'interesse del minore, fatti salvi i principi della economicità, efficienza e d efficacia dell'azione amministrativa.</p>			
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 2 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹⁷)</p>			
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approvazione elenco soggetti qualificati alla gestione di strutture semiresidenziali e residenziali per accogliere minori, gestanti e madri con figli.90% • N. 25 soggetti gestori coinvolti 10% 			
Rilevanza contabile	X NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa Parte corrente Euro 0	Previsione entrata

¹⁷ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

dell'obiettivo/del progetto				Parte investimenti _____	Parte corrente Euro 0									
Vincoli / Criticità¹⁸		Possibile criticità può derivare dal grande numero di soggetti che chiedono l'iscrizione con tipologie e costi molto diversificati che possono richiedere più lunghi tempi di valutazione/istruttoria.												
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Elaborazione e stesura Avviso Pubblico			X	X									
2	Approvazione e Pubblicazione Avviso Pubblico (prima scadenza)				X	X								
3	Raccolta delle domande di iscrizione alla prima scadenza e istruttoria tecnica da parte di apposita Commissione								X					
4	Approvazione Elenco dei soggetti ammessi alla prima scadenza e pubblicazione Elenco								X					
5	Raccolta delle Domande di iscrizione all'Elenco durante tutto l'anno									X	X	X	X	X
6	istruttoria tecnica da parte di apposita Commissione e inserimento Elenco delle domande che pervengono dopo la prima scadenza.										X		X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31.08.2015:

Si è provveduto alla elaborazione e successiva stesura dell' "Avviso Pubblico per la presentazione di domande per l'inserimento nell'Elenco dell'Unione delle Terre d'Argine dei Soggetti qualificati alla gestione di strutture residenziali o semi - residenziali per minori -gestanti - madri con bambini e strutture per l'ospitalità temporanea di gestanti e madri con figli in condizione di fragilità e disagio con progetti finalizzati all' autonomia e reinserimento sociale "

¹⁸ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

nel quale sono stati definiti gli obiettivi, i destinatari, i requisiti per l'inserimento nell'Elenco. E' stata predisposta la delibera di Giunta Unione di approvazione dell'Avviso con allegata la domanda di inserimento nell'Elenco che è stata approvata il 26 agosto.

Verifica Stato Attuazione Progetti al 31.12.2015

Dopo la Pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul sito istituzionale dell'Unione, si sono completate le procedure previste per l'inserimento delle domande ricevute nell'elenco. La Commissione Tecnica, istituita con determinazione dirigenziale n. 801/2015, ha proceduto con l'esame delle domande presentate e con la verifica del regolare possesso dei requisiti e documentazione necessaria all'inserimento nell'elenco.

L' "Elenco dell'Unione delle Terre D'Argine dei Soggetti Qualificati alla gestione di strutture residenziali o semi- residenziali per minori- gestanti- madri con bambini e strutture per l'ospitalità temporanea di gestanti e madri con figli in condizione di fragilità e disagio con progetti finalizzati all'autonomia e reinserimento sociale" è stato approvato. L'Elenco è composto da n. 30 soggetti gestori e n. 60 strutture.

Il progetto obiettivo n. 9 è stato realizzato interamente secondo la progettazione stabilita in fase di programmazione.

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO ...
Responsabile	CANULLI RUGGERO
Amministratore referente	SOLOMITA ROBERTO
2015 OBIETTIVO/PROGETTO N. 10 NUOVO	APPROVAZIONE DI UNA CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE VIVERE DONNA PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ASCOLTO IN CENTRO ANTIVIOLENZA E ACCOGLIENZA IN EMERGENZA IN APPARTAMENTO PROTETTO DI DONNE CHE SUBISCONO VIOLENZA, FINANZIATA DA FONDI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA ASSEGNATI AD ENTI IN CUI SIANO PRESENTI CENTRO ANTIVIOLENZA E CASA RIFUGIO
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 3 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ¹⁹)
Indicatore di risultato	Risultati attesi: nr. 4 incontri preliminari di analisi delle attività svolte dalle volontarie dell'associazione VivereDonna onlus nell'ambito della rete dei servizi territoriale a sostegno di donne che subiscono violenza 25% nr. 2 incontri di verifica e monitoraggio delle attività svolte nell'ambito del centro antiviolenza gestito da VivereDonnaonlus in collaborazione con assistenti sociali dell'area Minori e Adulti dell'Unione TDA 25%

¹⁹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	Predisposizione e approvazione in Giunta dell'Unione TDA della convenzione entro giugno 2015 . 50%															
	(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)															
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	■ NO				■ SI				Previsione spesa € Parte corrente 15.799,29 Parte investimenti _____				Previsione entrata € Parte corrente 15.799,29 Parte investimenti_____			
Vincoli / Criticità²⁰	I)															
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Incontri preliminari per la definizione dell'ambito della Convenzione		X	X	X	X										
2	Sottoscrizione e approvazione convenzione							X								
3	Incontri di coordinamento con assistenti sociali per verifiche su inserimento in appartamento protetto		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
4	Incontro formativi-informativi con le Forze dell'Ordine					X							X			
5	Incontri di verifica e monitoraggio sulle attività previste nella convenzione												X	X		
6																

Verifica Stato di Avanzamento al 31.08.2015:

. Dopo gli incontri preparatori con le referenti dell'Associazione Vivere Donna Onlus è stata approvata la convenzione.
Nel periodo di riferimento (1 gennaio-31 agosto 2015) si sono svolti numerosi incontri di coordinamento tra la referente della rete dei servizi,le volontarie di Vivere Donna e le

²⁰

Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

assistenti sociali in seguito a richieste, provenienti dalle Forze dell'Ordine e dal Pronto Soccorso, di inserimento di donne nell'appartamento protetto.

Verifica Stato Attuazione al 31.12.2015

Nel corso del 2015 sono state inserite nell'appartamento protetto a indirizzo segreto 5 donne e 5 minori che hanno soggiornato nello stesso per periodi variabili tra la settimana e tre mesi. In occasione di ogni inserimento è stato effettuato un incontro di coordinamento tra la volontaria di Vivere donna e l'assistente sociale responsabile del caso e successivamente, in base anche alla durata dell'inserimento, sono stati effettuati complessivamente 10 incontri di verifica sull'andamento di ogni progetto individuale.

Il 12 Novembre e il 16 Dicembre si sono svolti due incontri di monitoraggio con le referenti di Vivere Donna per verificare in particolare lo stato dell'arte sull'apertura degli sportelli di ascolto nei territori dell'Unione. Al 31.12.2015 i territori in cui risulta attivo uno sportello di ascolto di Vivere Donna sono 3 su 4 territori che compongono l'Unione. L'ultima apertura è prevista l'8 marzo 2016.

Non sono stati effettuati incontri specifici di formazione- informazione con le Forze dell'Ordine, ma nel corso del 2015 la referente della rete dei servizi ha partecipato, in qualità di relatore, ad un incontro formativo con i medici di medici generale e ad un incontro con gli operatori del Pronto Soccorso dell'Ospedale Ramazzini di Carpi.

Ad entrambi i corsi di formazione ha partecipato, in qualità di relatore, anche un operatore delle Forze dell'Ordine (nel primo caso la Dott.ssa Emanuela Ori, vice questoren e comandante del Commissariato di Polizia di Carpi e nel secondo l'Ispettrice di Polizia Municipale Emanuela Di Maio).

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO UFFICIO RIENTRO IN ABITAZIONE (Assistenza alla popolazione colpita dal sisma 2012)
Responsabile	CANULLI RUGGERO
Amministratore referente	SOLOMITA ROBERTO

<p style="text-align: center;">2015</p> <p>OBIETTIVO/PROGETTO</p> <p style="text-align: center;">N.</p> <p style="text-align: center;">11</p> <p style="text-align: center;">NUOVO</p>	<p>CONTRIBUTI AUTONOMA SISTEMAZIONE, NUOVA PROCEDURA PER LA RESTITUZIONE DELLE SOMME NON DOVUTE NELL'ESERCIZIO DELL'AUTOTUTELA DEI COMUNI DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE</p> <p>A seguito di controlli, verifiche e istruttorie circa l'accertamento della sussistenza, permanenza e mantenimento dei requisiti previsti dalle vigenti ordinanze in materia, considerato il numero elevato delle famiglie al momento coinvolte (183 di cui 131 di Novi, 40 di Carpi, 7 Soliera) delle somme consistenti da reintroitare (al 19.02.2015: € 85.850,47 Carpi, € 233.056,50 Novi, € 12.562,52 Soliera, complessivamente € 331.469,49) e della necessità di autotutela degli Enti in caso di presentazione di ricorso da parte del cittadino, si ritiene indispensabile dotarsi di tutti gli strumenti e le procedure a tal fine necessarie</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementazione gestionale ICARE 5% - Creazione archivio pratiche pregresse 5% - Inserimento nuove pratiche 10% - Istruttorie e valutazioni tipologia d'intervento pratiche pregresse 20% - Istruttoria nuove pratiche 20% - Inoltro avvio del procedimento e gestione iter per il recupero delle somme non dovute 40% 			
<p>Indicatore di risultato</p>	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 5 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo²¹)</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Completamento delle attività per il reintroito delle somme non dovute in corso e pregresse sulla base del nuovo iter procedurale. N. 69 procedimenti - Conclusione iter procedurale per reintroito di € 331.470,00 			
<p>Rilevanza contabile</p>	<p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p>	<p>Previsione spesa €</p>	<p>Previsione entrata €</p>

²¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

dell'obiettivo/del progetto				Parte corrente Euro 331.470,00 Parte investimenti _____					Parte corrente Euro 331.470,00 Parte investimenti _____					
Vincoli / Criticità²²		<ul style="list-style-type: none"> - Eventuali azioni legali di ricorso al procedimento - Non adempimenti da parte dei beneficiari 												
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Analisi, studio e verifica situazioni pregresse in essere	Ufficio Rientro in Abitazione dei territori di Novi e di Soliera		X	X									
2	Definizione iter procedurale	Segretario Generale		X										
3	Aggiornamento gestionale ICARE con pratica dedicata	Ufficio Amministrativo		X	X									
4	Inserimento e aggiornamento dati pratiche pregresse nel gestionale ICARE				X									
5	Richiesta sopralluogo per accertamento condizioni dichiarate ai fini dell'ottenimento del beneficio economico	Polizia Municipale			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
6	Richiesta consumi al gestore delle utenze (acqua e gas)	AIMAG			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
7	Istruttoria nuove pratiche	Ufficio Rientro in Abitazione dei territori di Novi e di Soliera			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
8	Inoltro comunicazione di avvio del procedimento				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
9	Istruttorie delle eventuali controdeduzioni, memorie scritte,				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

²² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

	documenti allegati, ecc...													
10	Redazione provvedimento di conclusione del procedimento e notifica dello stesso al nucleo familiare				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
11	Eventuale comunicazione per il recupero coattivo delle somme non dovute	Ufficio Tributi			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
12	Monitoraggio delle procedure							X						X
13	Analisi dei dati e redazione del report quantitativo							X						X

Verifica Stato di Avanzamento al 31.08.2015:

E' stata avviata la fase di esame della situazione pregressa e valutazione delle singole posizioni; definito l'iter procedurale da seguire e gli atti da redigere al fine della richiesta di restituzione delle somme non dovute: Comunicazione di avvio del procedimento, Determinazione Dirigenziale di decadenza dal beneficio del contributo e richiesta restituzione delle somme non dovute. Di conseguenza si è proceduto all'analisi e conseguente aggiornamento del gestionale ICARE con le modifiche alla pratica mediante l'inserimento di un passo dedicato alla procedura. Sono state eseguite le istruttorie delle nuove pratiche e l'aggiornamento di quelle pregresse. Di seguito all'esito delle istruttorie sono state inoltrate le comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8, legge n. 241/1990 (43 Novi, 18 Carpi), inviati i solleciti di restituzione delle somme non dovute in relazione alle pratiche pregresse (54 Carpi). Effettuate le istruttorie sulle controdeduzioni e memorie difensive presentate, sono state inoltrate le risposte (5 Novi, 2 Carpi) e redatti i provvedimenti di conclusione del procedimento e comunicazione di richiesta di restituzione delle somme non dovute, con l'invio degli stessi ai nuclei familiari oggetto dei provvedimenti, seguendo la procedura aggiornata (14 Carpi)

Verifica Stato Attuazione al 31.12.2015

Continua la fase di esame delle situazioni pregresse e di valutazione delle singole posizioni; nel rispetto dell'iter procedurale da seguire e gli atti da redigere al fine della richiesta di restituzione delle somme non dovute: Comunicazione di avvio del procedimento, Determinazione Dirigenziale di decadenza dal beneficio del contributo e richiesta restituzione delle somme non dovute. Di seguito si procede all'aggiornamento del gestionale ICARE mediante l'inserimento delle modifiche nella pratica utilizzando l'apposito un passo dedicato alla procedura. Continuano le

istruttorie delle nuove pratiche e l'aggiornamento di quelle pregresse in un sistema ormai a regime. Di seguito all'esito delle istruttorie sono state inoltrate le comunicazioni di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8, legge n. 241/1990 (66 Novi, 23 Carpi) inviati i solleciti di restituzione delle somme non dovute in relazione alle pratiche pregresse (54 Carpi). Effettuate le istruttorie sulle controdeduzioni e memorie difensive presentate, sono state inoltrate le risposte (7 Novi, 4 Carpi) e redatti i provvedimenti di conclusione del procedimento (21 Carpi); nessun procedimento si è concluso per il Comune di Novi in quanto si è in attesa dell'adozione dell'atto autorizzativo. Al 31/12/2015 Sono stati reintroitati €55.874,32 per il Comune di Carpi e €384.429,89 per il Comune di Novi. La somma reintroitata, superiore a quanto previsto, conferma la validità dell'iter procedurale adottato.

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI –SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE E CASA
Responsabile	CANULLI RUGGERO
Amministratore referente	SOLOMITA ROBERTO

<p style="text-align: center;">2015</p> <p>OBIETTIVO/PROGETTO</p> <p style="text-align: center;">N.</p> <p style="text-align: center;">12</p> <p style="text-align: center;">PRESENTE NEL PdO 2014 MANTENIMENTO</p>	<p>PIANO STRAORDINARIO ANTICRISI 2015 – territori di Carpi, Novi, Soliera</p> <p>BANDO ANTICRISI territorio di Campogalliano</p> <p>Al perdurare dello stato di difficoltà in cui si trovano tanti lavoratori, e conseguentemente tante famiglie, stante il persistere della crisi economica, il Piano Straordinario Anticrisi 2015 risponde ponendosi l’obiettivo di intervenire economicamente tramite l’assegnazione di contributi economici utilizzando la formula della canalizzazione diretta delle risorse ai fornitori e l’erogazione di voucher sociali alle famiglie, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, nel contempo, di sperimentare nuovi strumenti volti anche alla formazione (percorsi di orientamento) ed alla partecipazione alla vita civile, tramite un impegno sociale e lavoro volontario in favore della propria comunità, da svolgersi presso Enti e soggetti del Terzo Settore locale, in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato Modena.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Sostenere le famiglie tramite la canalizzazione diretta delle risorse ai fini del: <ol style="list-style-type: none"> 1. sostegno per l’utilizzo dei servizi socio-sanitari 2. sostegno all’educazione ed alla formazione 3. sostegno nella gestione della quotidianità e inclusione sociale 4. sostegno nella fruizione dei beni di prima necessità – Sperimentare percorsi di formazione per l’acquisizione di nuove competenze ai fini di: <ol style="list-style-type: none"> 1. una corretta e attenta gestione del bilancio familiare 2. un aggiornamento finalizzato all’acquisizione di competenze per l’occupabilità – Sperimentare lo svolgimento di attività di impegno sociale e volontariato in favore della propria comunità – Applicare in via sperimentale le norme dettate dal DL 90/2014 art.12 per il coinvolgimento volontario dei soggetti beneficiari di misure di sostegno al reddito.
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 15 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo²³)</p>

²³ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell’obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall’amministrazione nei documenti di programmazione

Indicatore di risultato	Risultati attesi:														
		2014	2015	Al 31/12											
	numero beneficiari	1060	1000	18% 846											
	numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento rette scolastiche	231	221	18%											
	numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese gestione utenze	412	390	18%											
	numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese alimentari	918	880	18%											
	numero famiglie coinvolte nei percorsi di formazione	800	760	18%											
numero famiglie coinvolte nelle attività di volontariato a fini di utilità sociale		1000	10%												
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI		Previsione spesa	Previsione entrata										
				Parte corrente € 1.000.000,00 (DI CUI € 900.000,00 TERRITORI DI CARPI E NOVI E SOLIERA € 100.000,00 TERRITORIO DI CAMPOGALLIANO) Parte investimenti _____	Parte corrente € 955.000,00 (DI CUI € 900.000,00 TERRITORI DI CARPI E NOVI E SOLIERA € 55.000,00 TERRITORIO DI CAMPOGALLIANO) Parte investimenti _____										
Vincoli / Criticità²⁴	-														
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Studio e analisi di fattibilità del Piano Anticrisi 2015 per i territori di Carpi, Novi e Soliera	- CSV Modena - Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi	X	X	X										

²⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

10	Redazione e approvazione BANDO ANTICRISI 2015 territori di Carpi, Novi e Soliera	Ufficio Amministrativo Unione				X									
11	Redazione e approvazione BANDO ANTICRISI 2015 territorio di Campogalliano	Ufficio Amministrativo Unione					X	X							
12	Raccolta domande bando territori di Carpi, Novi e Soliera						X	X							
13	Raccolta domande bando territorio di Campogalliano							X	X						
14	Istruttoria domande e pubblicazione graduatorie	Ufficio Amministrativo Unione						X	X	X					
15	erogazione contributi tramite canalizzazione diretta ai fornitori e distribuzione voucher alle famiglie beneficiarie	Ufficio Ragioneria dei territori								X	X	X	X	X	
16	Organizzazione e avvio dei percorsi formativi	CSV Modena									X	X	X	X	
17	Organizzazione e avvio esperienze di impegno sociale e lavoro volontario	CSV Modena Ufficio Personale Unione										X	X	X	
18	Analisi dati Bandi Anticrisi, redazione e restituzione report quantitativo														X
19	Monitoraggio attività piano formativo, impegno sociale e lavoro volontario	CSV Modena									X	X	X	X	

Verifica Stato avanzamento al 31.08.2015

: Di seguito all'approvazione del progetto "Piano Straordinario Anticrisi 2015" – per una cittadinanza attiva, finanziato per complessivi 720.000,00 euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, è stato pubblicato il Bando Straordinario Anticrisi per l'assegnazione di titoli

sociali per il sostegno al reddito alle famiglie dei Comuni di Carpi, Novi e Soliera in situazione di crisi socio-economica, approvata la convenzione con il Centro Servizi per il Volontariato di Modena per la gestione delle attività previste per la realizzazione del piano delle esperienze di impegno sociale e lavoro volontario e regolata, tramite apposito atto dirigenziale, la collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per la gestione delle attività connesse all'erogazione di parte dei contributi economici tramite vouchers sociali. Si è proceduto, in collaborazione con il CSV di Modena a darne informazione agli Enti, associazioni e organizzazioni del Terzo Settore tramite incontri assembleari e di approfondimento al fine del loro coinvolgimento nel progetto. Sono stati effettuati gli incontri di formazione per gli operatori coinvolti nella fase informativa, di raccolta delle domande e di istruttoria delle stesse e, dal 4 maggio al 20 giugno 2015 sono state raccolte dai territori coinvolti complessivamente n. 1.044 domande di cui: Carpi n. 773, Novi n. 125, Soliera n. 146. Si è proceduto quindi, nel rispetto dei tempi previsti dal bando, all'istruttoria delle domande, alla stesura della graduatoria dei beneficiari ed a tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi necessari alla sua pubblicazione e all'erogazione dei fondi tramite canalizzazione diretta delle risorse. Sono stati inoltrati i file contenenti i dati necessari alla ditta incaricata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, "Welfare Company", per la predisposizione dei vouchers sociali (alimentari/libri/trasporti) ed i bollettini da pagarsi tramite il servizio BollettAmica. Sono state avvisate tutte le famiglie beneficiarie (n.846) tramite sms e predisposto il materiale da distribuire: elenco delle spese ammesse e pagate o in fase di canalizzazione, i voucher richiesti, l'elenco dei negozi convenzionati ed organizzate le attività per la consegna ai beneficiari a cura degli uffici territoriali. E' in corso l'inoltro, a tutti i fornitori coinvolti, dei file contenenti gli identificativi dei beneficiari. E' stato inoltrato il file dei beneficiari dei percorsi di orientamento, formazione e attività di lavoro volontario al Centro Servizi per il Volontariato di Modena per l'avvio delle attività previste.

E' stato pubblicato il "Piano Anticrisi 2015 Territorio di Campogalliano finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena – Approvazione Bando pubblico per azioni di sostegno al reddito delle famiglie in situazione di crisi socio – economica", suddiviso in 2 azioni:

1) Assegnazione di contributi per il sostegno al reddito delle famiglie realizzata tramite un bando aperto dal 15/6/ al 31/7. Sono state raccolte n.53 domande di cui 47 accolte e 6 escluse;

2) Esperienze di inclusione per giovani dai 18 ai 29 anni attraverso percorsi di inserimento formativo realizzata tramite un bando aperto dal 10/7 al 22/8. Sono state raccolte n.9 domande di cui 6 accolte e 3 escluse.

Verifica Stato di attuazione al 31/12/2015:

Di seguito all'approvazione della graduatoria degli aventi diritto, è stato predisposto il materiale per le famiglie beneficiarie del progetto "Piano Straordinario Anticrisi 2015" – per una Cittadinanza Attiva"; organizzata e completata la consegna ai nuclei beneficiari (n.846) delle schede con il riepilogo delle spese sostenute tramite canalizzazione diretta ai 186 fornitori coinvolti (per complessivi € 922.462,82) ed alla distribuzione dei voucher sociali (806 le famiglie richiedenti questa tipologia di spesa).

Di seguito all'inoltro del file dei beneficiari al Centro Servizi per il Volontariato di Modena contenenti tutte le informazioni utili per l'avvio delle attività previste che, come da convenzione approvata con D.G.UTdA n.45 del 22 maggio 2015, coinvolgerà complessivamente circa 500 beneficiari (valore stimato dato il carattere sperimentale del progetto e la non obbligatorietà dei richiedenti di aderire alla seconda fase relativa alla Cittadinanza Attiva, con conseguente esclusione dai futuri bandi Anticrisi) che si protrarrà indicativamente sino al 31 maggio 2016, sono stati organizzati ed attivati i percorsi di orientamento al volontariato e di formazione sulla gestione del budget familiare.

Contemporaneamente sono stati effettuati incontri con dirigenti e responsabili degli enti, associazioni e organizzazioni presenti sui territori coinvolti, al fine di illustrare il progetto complessivo e di promuovere e incentivare l'accoglienza dei volontari per lo svolgimento delle 50 ore previste per la "restituzione dignitosa" alla comunità del beneficio economico ottenuto. Sono stati organizzati e realizzati incontri con i tutor degli enti e associazioni per fornire strumenti utili all'accompagnamento delle persone beneficiarie del fondo anticrisi 2015 nelle attività di utilità sociale presso le loro sedi e organizzazioni.

Di seguito all'inserimento e all'approvazione del progetto da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la copertura assicurativa INAIL ,caricato sul portale #DIAMOCIUNAMANO, sono stati contattati dal CSV n. 503 beneficiari, di cui 450 hanno seguito e completato il percorso formativo e di orientamento al volontariato, 98 hanno completato la formazione sul budget familiare, 182 hanno iniziato gli stage di volontariato presso i 73 enti, associazioni e organizzazioni diventanti partner del progetto e 63 beneficiari hanno concluso lo stage. Continuano le attività sia di formazione che di avvio dei volontari oltre che dell'adesione da parte di nuove organizzazioni per l'accoglienza degli stessi.

Risultati inattesi (parziali, sui 63 che hanno concluso tutte le attività previste di formazione e volontariato): 9 beneficiari in crisi occupazionale, ai quali si sono aggiunti 2 familiari, continuano autonomamente a svolgere attività di volontariato presso l'associazione o ente e tramite la stessa altri 4 hanno trovato lavoro. **Tabella analisi degli indicatori dei risultati raggiunti:**

	2014	2015
numero beneficiari	1040	1000
numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento rette scolastiche	231	221
numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese gestione utenze	412	390
numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese alimentari	918	880
numero famiglie coinvolte nei percorsi di formazione	800	760
numero famiglie coinvolte nelle attività di volontariato a fini di utilità sociale		1000

A seguito della diminuzione del numero di domande presentate (1.042 sulle 1400 del 2014) il numero dei beneficiari è di conseguenza inferiore alla previsione che si basava sulla raccolta dell'anno precedente. Pur rilevando la diminuzione della domanda, si sottolinea che il numero degli esclusi 360 nel 2014 (pari al 26%) è sceso a 196 nel 2015 (pari al 19%), segno quindi di un miglioramento delle attività istruttorie anche in sede di gestione degli appuntamenti e di consegne informative alle famiglie, oltre che, si auspica, ad una possibile diminuzione della crisi occupazionale. Di conseguenza i dati vanno considerati in proporzione alle effettive domande ammesse a beneficio, valutando inoltre gli scostamenti determinati dalle scelte operate dai beneficiari sulle spese da sostenere tramite canalizzazione diretta delle risorse (rispetto alla previsione, meno rette scolastiche e alimentari in favore del pagamento delle utenze). Dato il carattere sperimentale dei percorsi, e l'aggancio con il progetto Ministeriale #DIAMOCIUNAMANO, nella convenzione stipulata con il CSV di Modena per la gestione della fase "Cittadinanza attiva" si è ritenuto opportuno prevedere un numero massimo di 500 beneficiari coinvolti nelle attività di volontariato. Va considerato altresì che detti percorsi legati alla seconda fase del progetto non si sono ancora conclusi, anzi, che sono nel pieno dello svolgimento delle attività.

Qui di seguito una tabella sui primi risultati “inattesi”, anche se auspicati, sin dall’inizio delle attività progettuali e restituiti dal CSV:

SUI 63 BENEFICIARI CHE AL 31.12.2015 HANNO CONCLUSO I PERCORSI SIA FORMATIVI CHE DI VOLONTARIATO:

<i>numero beneficiari che hanno proseguito nell'attività di volontariato presso l'Associazione/organizzazione/ente</i>	9
<i>numero familiari di beneficiari che hanno intrapreso attività di volontariato</i>	2
<i>numero volontari che hanno trovato lavoro tramite l'Associazione/Organizzazione</i>	4

E' stato pubblicato il “Piano Anticrisi 2015 Territorio di Campogalliano finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena – Approvazione Bando pubblico per azioni di sostegno al reddito delle famiglie in situazione di crisi socio – economica”, suddiviso in 2 azioni:

- 1) Assegnazione di contributi per il sostegno al reddito delle famiglie realizzata tramite un bando aperto dal 15/6/ al 31/7. Sono state raccolte n.53 domande di cui 47 accolte e 6 escluse;
- 2) Esperienze di inclusione per giovani dai 18 ai 29 anni attraverso percorsi di inserimento formativo realizzata tramite un bando aperto dal 10/7 al 22/8. Sono state raccolte n.9 domande di cui 6 accolte e 3 escluse.

*SISTEMA
INFORMATIVO
ASSOCIATO*

Area/Settore /Servizio	SIA dell'Unione delle Terre d'Argine			
Dirigente: Orlando Andrea PO:	Soggetti interni coinvolti: Rossano Guidetti, Emanuela Di Maio Soggetti esterni coinvolti: Roberto Rebecchi (Rete Civica)			
Amministratore referente				
OBIETTIVO/PROGETTO N. 1	DECERTIFICAZIONE ANAGRAFE COMUNE DI CARPI			
	Con questo progetto si intende diminuire sensibilmente l'afflusso di cittadini agli sportelli dei Servizi Demografici del Comune di Carpi attraverso un sistema di certificazione online che rilasci certificati giuridicamente validi a tutti gli effetti di legge tramite timbro digitale. Accanto a tale sistema si affianca il servizio ANA-CNER mediante il quale associazioni e altri enti possono effettuare visure anagrafiche sulla posizione anagrafica dei cittadini residenti presso il comune di Carpi o che lo sono stati in passato.			
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale 5%			
Indicatore di risultato	Risultati attesi su un totale pari a 100:			peso
	Sono attivi i sistemi di rilascio certificati online con timbro digitale e ANA-CNER, accessibili entrambi da qualsiasi cittadino o membro di organizzazione convenzionata per l'accesso ad ANA-CNER che faccia richiesta di credenziali Federa.		Entro Settembre 2015	Per quanto di competenza del SIA l'obiettivo è stato conseguito nei tempi indicati
	Percentuale di documenti che vengono rilasciati tramite i servizi online(tra certificati e visure) misurata nel periodo settembre/dicembre 2015, , rispetto alla media del totale di documenti rilasciati negli anni precedenti nel medesimo periodo.		10,00%	Non è stato possibile conseguire l'obiettivo nei tempi indicati
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI – Acquisto sistema di certificazione online	Previsione spesa € 14.000 Parte corrente _____ Parte investimenti 14.000	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità¹	Criticità alla riuscita del progetto potrebbero essere vincoli normativi più stringenti che obbligassero ad una modifica consistente agli applicativi utilizzati per l'erogazione dei certificati online o l'effettuazione di visure anagrafiche.			

¹ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N°	ATTIVITÀ / FASI	ALTRI SERVIZI / UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Installazione sistema di certificazione online	Servizi Demografici		x	x	x								
2	Pubblicizzazione sistema di certificazione online	Rete civica, Servizi Demografici				x								
3	Verifica stato utilizzo sistemi di certificazione online ed eventuali azioni correttive (modifica sistemi, pubblicità)	Servizi Demografici, Rete Civica									x			

Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:

Per attivare il sistema di certificazione on line, ad oggi si è provveduto all'impostazione delle fasi necessarie seguendo due filoni:

- fornitura dell'applicativo @ccedo (software di base e personalizzazione) della ditta Data Management,
- acquisto ed attivazione del timbro digitale;

Nei primi mesi dell'anno si è provveduto a contattare la ditta per analizzare insieme la personalizzazione di @ccedo (sistema propedeutico alla certificazione online di supporto al software Akropolis già in uso ai SSDD); in seguito alla visione della versione demo, si sono definite le priorità delle fasi operative e dei certificati da emettere di comune accordo con la Responsabile del servizio sopra citato.

La formalizzazione dell'ordine è avvenuta con prot. N. 31642 del 08/07/2015 in seguito ad approvazione della determinazione dirigenziale n. 442 del 06/07/2015.

Ad oggi la ditta ha consegnato la versione preliminare di @ccedo, non ancora completa di tutte le specifiche richieste.

Per rendere operativo il sistema di certificazione online , si è reso necessario acquistare e attivare il timbro digitale: si è provveduto ad inizio anno a chiedere preventivi ai maggiori fornitori della tipologia di timbro necessario (2D plus): Lepida, Ancitel, Dedagroup.

Dopo aver scelto Lepida per la convenienza - a parità di prodotto - si è provveduto a inviare la richiesta di kit di firma ad Aruba e di attivazione a Lepida sia da parte della Responsabile dei SSDD che da parte del Sindaco.

Siamo ad oggi in attesa del kit di firma.

Verifica Stato di Avanzamento al 31/12/2015:

Ad oggi la ditta ha consegnato la versione preliminare di @ccedo, ma non si è ancora completata la fase di test, in quanto si è rivelato più complesso del previsto l'implementazione della firma remota con il sistema di certificazione on line; si ritiene, altresì, utile capire se l'integrazione con Federa non sia ormai superata dalla necessaria integrazione con lo SPID, in quanto l'evoluzione della norma non era stata prevista in fase di predisposizione degli obiettivi.

Nel contempo, però , viste le difficoltà riscontrate in corso d'opera - non attribuibili al SIA - ma ad una serie di difficoltà accessorie (firma remota, autenticazione,

personalizzazione del sistema, ecc...) si è ritenuto proficuo potenziare l'invio telematico e procedere con l'attivazione di moduli on line per la pratica di "Cambio di residenza" in modo da consentire la diminuzione dell'afflusso di cittadini agli sportelli dei Servizi Demografici del Comune di Carpi. Per riscontro il numero di pratiche presentate telematicamente è in aumento: dal 30% di gennaio 2015 al 54% di gennaio 2016.

La programmazione delle attività è in linea con quanto previsto dalla delibera di Giunta Unione n. 108 del 16/12/2015 avente per oggetto "AGGIORNAMENTO PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNO 2015" ed i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati parzialmente realizzati.

Area/Settore /Servizio	SIA dell'Unione delle Terre d'Argine			
Dirigente: Orlando Andrea PO:	Soggetti interni coinvolti: Rossano Guidetti, Emanuela Di Maio Soggetti esterni coinvolti:			
Amministratore referente				
OBIETTIVO/PROGETTO N.2	PROTOCOLLAZIONE PRATICHE ANAGRAFICHE			
	Con questo progetto si intende diminuire il carico di lavoro nella lavorazione dei procedimenti amministrativi espletati presso i Servizi Demografici del Comune di Carpi. L'obiettivo è velocizzare la protocollazione di un significativo numero di documenti tramite l'applicativo Akropolis attraverso l'introduzione di automatismi.			
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale 5%			
Indicatore di risultato	Risultati attesi su un totale pari a 100:			Peso
	Installazione e riconfigurazione applicativo per permettere la protocollazione.	Entro settembre 2015	Indicatore non compatibile con le modifiche apportate all'obiettivo con la delibera di Giunta Unione n. 108 del 16/02/2015	80
	Percentuale di documenti, protocollati direttamente dagli operatori che lavorano le pratiche sul totale nel periodo ottobre 2014/ gennaio 2015	20%	Conseguito al 100%	20
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI – spese di adeguamento dell'applicativo Akropolis per l'introduzione degli automatismi	Previsione spesa € 10.000 Parte corrente _____ Parte investimenti 10.000	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità²	Il progetto potrà avere attuazione nei tempi indicati solo nel caso in cui la riorganizzazione del servizio anagrafe avrà luogo secondo i tempi stabiliti			

N°	ATTIVITÀ / FASI	ALTRI SERVIZI / UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Analisi dei processi, progettazione, installazione automatismi e riconfigurazione dell'applicativo Akropolis	Servizi Demografici					x	x	x	x	x			
3	Verifica % di documenti protocollati direttamente dagli operatori che lavorano le pratiche	Servizi Demografici										x	x	2016

Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:

Per diminuire il carico di lavoro dell'ufficio protocollo interno ai Servizi Demografici si era valutata la possibilità di utilizzare un automatismo predisposto dalla ditta nell'applicativo Akropolis, già in uso ai SSDD.

Nella prima parte dell'anno, la ditta è stata coinvolta nell'implementazione dell'applicativo per adeguarlo alla norma sul fascicolo elettorale elettronico; evaso questo adempimento normativo, si è occupata di presentarci la funzionalità di "protocollazione automatica" delle pratiche anagrafiche.

In seguito alla presentazione si è riscontrato che la funzionalità proposta (già presente nell'applicativo) non corrispondeva alle reali esigenze del servizio e si è chiesto alla ditta di poter sviluppare delle migliorie.

Nel contempo in virtù della riorganizzazione spaziale e logistica di alcuni uffici del Servizio Demografico, e visto che l'obiettivo si proponeva di reingegnerizzare i procedimenti, si è valutato più proficuo estendere l'abilitazione del protocollo in partenza a tutti gli operatori (Anagrafe e Stato Civile) attraverso una formazione sull'applicativo di protocollo per piccoli gruppi, seguito da un affiancamento da parte di tecnici del SIA.

In questo modo, ad oggi, si è potuto riscontrare uno sgravio di pratiche da protocollare direttamente dall'ufficio protocollo dei SSDD, ma non si è ancora raggiunto completamente l'obiettivo in quanto non si è attuato l'automatismo che evita di utilizzare i due applicativi - Demografici e Protocollo - e permette di risparmiare tempo per il duplice inserimento di dati.

Ad oggi sono stati formati i 2/3 dei dipendenti coinvolti nella riorganizzazione e la ditta non ha ancora fornito l'automatismo auspicato.

Verifica Stato di Avanzamento al 31/12/2015:

La formazione ai dipendenti coinvolti dalla riorganizzazione del SSDD si è completata entro la fine dell'anno, ad oggi si nota un sensibile miglioramento rispetto all'andamento della mole di documentazione protocollata all'ufficio protocollo interno al Servizio Demografico proprio grazie alla possibilità data ad ogni singolo operatore di sportello di registrare autonomamente le proprie pratiche in partenza.

Nell'intervallo temporale ottobre 2014/gennaio 2015 la percentuale dei protocolli registrati dai singoli operatori era solo del 17%, mentre nell'intervallo temporale riferito allo stesso periodo del 2015/2016 la percentuale è salita al 44%.

Ciò ha comportato, nonostante non si sia individuato l'automatismo tra i due applicativi, il raggiungimento dell'obiettivo principale che era quello di diminuire il carico di lavoro nella gestione dei procedimenti amministrativi espletati presso il servizio protocollo interno ai Servizi Demografici del Comune di Carpi.

La programmazione delle attività è in linea con quanto previsto dalla delibera di Giunta Unione n. 108 del 16/12/2015 avente per oggetto "AGGIORNAMENTO PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNO 2015", i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati completamente realizzati.

Area/Settore /Servizio	SIA dell'Unione delle Terre d'Argine			
Dirigente: Orlando Andrea PO:	Soggetti interni coinvolti: Emanuela Di Maio Soggetti esterni coinvolti: Federica Cestari			
Amministratore referente				
OBIETTIVO/PROGETTO N. 3	FATTURAZIONE ELETTRONICA (Installazione sistema di gestione come da normativa vigente)			
	L'obiettivo è quello di rendere operativo un sistema di gestione della fatturazione elettronica che soddisfi i requisiti della normativa in tutti i Comuni dell'Unione e l'Unione stessa.			
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale 5%			
Indicatore di risultato	Risultati attesi su un totale pari a 100:			
	L'applicativo di gestione della fatturazione elettronica è operativo e rispondente alla normativa vigente.	Entro 31 Marzo 2015	Conseguito al 100% alla data del 26/03/2015 tutti gli Enti erano convenzionati con il NotiER	
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI – spese di acquisto software e adattamento software preesistenti	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità³	Il termine del 31 marzo è perentorio. Criticità alla riuscita del progetto potrebbero essere vincoli normativi che obbligassero ad una modifica consistente agli applicativi utilizzati dai servizi di Contabilità presenti negli enti.			

Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:

Nell'ambito degli obblighi normativi in materia di fatturazione elettronica e digitalizzazione dei processi, la Regione Emilia-Romagna ha istituito il Sistema regionale per la dematerializzazione del ciclo passivo (SiCiPa-ER) e reso disponibile il Nodo Telematico di Interscambio (NoTI-ER) al quale di comune accordo con i ragionieri capo di tutti gli enti componenti l'Unione delle Terre d'Argine si è deciso di aderire.

Il SIA si è occupato dell'adesione per conto di tutti gli Enti al NoTI-ER e della formazione ed affiancamento degli operatori coinvolti.

L'obiettivo è stato completamente portato a termine entro la data prevista dalla normativa, nonostante le criticità riscontrare soprattutto sui Comuni di Campogalliano e Soliera che avevano un sistema più complesso in quanto la fatturazione elettronica comprendeva anche le Farmacie Comunali in Convenzione con

³ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

FCR. Ad oggi sono attive le funzionalità di ricezione automatica della fatturazione elettronica e la ditta proprietaria del software di contabilità sta apportando delle migliorie al sistema per creare automatismi che agevolino il lavoro degli operatori.

Verifica Stato di Avanzamento al 31/12/2015

L'obiettivo è stato completamente raggiunto rispettando le date previste con il con il convenzionamento e la messa in esercizio di NotiER su tutti gli Enti compreso l'Unione:

- prot. n. 2904 del 24/03/2015 del Comune di Campogalliano,
- prot. n. 13063 del 24/03/2015 del Comune di Carpi,
- prot. n. 4533 del 24/03/2015 del Comune di Soliera,
- prot. n. 4168 del 26/03/2015 del Comune di Novi di Modena,
- prot. n. 12944 del 25/03/2015 dell'Unione delle Terre d'Argine,

Le migliorie richieste alla ditta proprietaria del software di contabilità sono state apportate dando la possibilità agli utenti/operatori di usufruire di una procedura che ne agevoli il lavoro.

La programmazione delle attività è in linea con quanto previsto dalla delibera di Giunta Unione n. 108 del 16/12/2015 avente per oggetto "AGGIORNAMENTO PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNO 2015" ed i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati completamente realizzati.

N°	ATTIVITÀ / FASI	ALTRI SERVIZI / UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Analisi specifiche tecniche e normative sulla fatturazione elettronica e individuazione di soluzioni	Federica Cestari	X	X											
2	Installazione nuovo software, modifiche a software esistenti e configurazione applicativi coinvolti nella gestione della fatturazione elettronica	Federica Cestari			X										
3	Verifica rispondenza ai requisiti normativi ed azioni correttive	Federica Cestari			X										
Area/Settore /Servizio		SIA dell'Unione delle Terre d'Argine													
Dirigente: Orlando Andrea PO:		Soggetti interni coinvolti: Rossano Guidetti, Maurizio Malagoli Soggetti esterni coinvolti: Roberto Rebecchi													
Amministratore referente															

OBIETTIVO/PROGETTO N. 4	DIGITALIZZAZIONE DELLE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI																
	L'obiettivo è quello di gestire con l'applicativo Ril.fe.de.ur le segnalazioni dei cittadini che pervengono agli enti. Eccezione è il Comune di Soliera che utilizza l'applicativo Gastone ma i dati sulle segnalazioni gestite da esso saranno trasferite in Ril.fe.de.ur. in modo da ottenere un quadro completo sulle segnalazioni raccolte sul territorio dell'Unione, analizzabile nel tempo e nello spazio.																
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale 5%																
Indicatore di risultato	Risultati attesi su un totale pari a 100:											peso					
	Le segnalazioni gestite dall'applicativo Gastone utilizzato da Soliera sono trasferite in Ril.fe.de.ur											Entro Giugno 2015	A seguito delle comunicazioni inviate da Lepida Spa si prende atto che il progetto Rilfedeur è in fase di rivalutazione da parte della stessa.	20			
	Tutte le segnalazioni pervenute agli uffici dell'Unione delle Terre d'Argine e dei Comuni di Campogalliano, Carpi e Novi di Modena sono gestite con Ril.fe.de.ur											Entro Marzo 2016	Conseguito al 100% entro il 31/12/2015	80			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	[] <input type="checkbox"/> No		[X] Sì – Modulo trasmissione dati da Gastone in Ril.fe.de.ur		Previsione spesa € 3.000 Parte corrente ----- Parte investimenti 3.000		Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti -----										
Vincoli / Criticità⁴	Criticità alla riuscita del progetto potrebbero essere vincoli normativi più stringenti che obbligassero ad una modifica consistente agli applicativi utilizzati per la gestione delle segnalazioni.																
	ATTIVITÀ / FASI		ALTRI SERVIZI / UFFICI COINVOLTI			PROGRAMMAZIONE											
						gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Sperimentazione e affinamento gestione per il Comune di Carpi		Comune di Carpi: Servizio Comunicazione, Area Ambiente, Servizio manutentivo, Servizio Segreteria A4, Commercio, Edilizia privata Unione: Polizia Municipale, Servizi sociali			X	X	X	X								

2	Publicizzazione sistema Ril.fe.de.ur – Comune di Carpi	Comune di Carpi: Servizio Comunicazione, Rete civica					X	X						
2	Definizione e sperimentazione gestione per il Comune di Novi	Comune di Novi di Modena: Affari Generali, Ufficio attività economiche, Ufficio Edilizia Privata, Servizio Tecnico/Manutenzione Patrimonio Unione: Polizia Municipale, Servizi sociali						X	X	X				
3	Definizione e sperimentazione gestione per il Comune di Campogalliano	Comune di Campogalliano: Sportello FACILE, Servizi al territorio Unione: Polizia Municipale, Servizi sociali							X	X	X	X		
4	Trasferimento in Ril.fe.de.ur Segnalazioni gestite con Gastone	Comune di Soliera						X	X	X	X			
5	Verifica stato gestione segnalazioni ed azioni correttive	Quattro comuni dell'Unione e l'Unione stessa												X 2016

Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:

Per attivare il sistema di digitalizzazione delle segnalazioni dei cittadini, con uno strumento che sia comune a tutti gli Enti dell'Unione, si è effettuata ad oggi la configurazione dell'applicativo Ril.Fe.de.ur e l'associazione delle tipologie di fenomeni di degrado ai rispetti uffici individuati per competenza. Si è inoltre integrato il sistema con Nettare, già utilizzato dal Comune di Carpi, per la gestione delle segnalazioni relative alla manutenzione del patrimonio comunale.

Ad oggi, per completare il progetto è necessario decidere le modalità di risposta ai cittadini che sia comune a tutti gli Enti, in modo da rendere il servizio omogeneo per tutti i fruitori dell'Unione delle Terre d'Argine.

Verifica Stato di Avanzamento al 31/12/2015

Ad oggi l'obiettivo è stato completamente raggiunto, le segnalazioni vengono riscontrate da ogni singolo settore/servizio direttamente al cittadino, fatto salvo per il Comune di Soliera per il quale si è scelto di mantenere in uso il sistema di segnalazioni Gastone.

La programmazione delle attività è in linea con quanto previsto dalla delibera di Giunta Unione n. 108 del 16/12/2015 avente per oggetto "AGGIORNAMENTO PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNO 2015" ed i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati parzialmente realizzati.

Area/Settore /Servizio	SIA dell'Unione delle Terre d'Argine			
Dirigente: Andrea Orlando PO:	Soggetti interni coinvolti: Maurizio Malagoli – Diego Liziero – Flavio Magnani Soggetti esterni coinvolti: Roberto Rebecchi (Rete civica)			
Amministratore referente	Alberto Bellelli			
OBIETTIVO/PROGETTO N. 5	REVISIONE RETE CIVICA COMUNE DI CARPI E UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE e INTRANET DELL'UNIONE			
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale 15%			
Indicatore di risultato	Risultati attesi su un totale pari a 100:			peso
	avvio della Intranet dell'Unione	Entro luglio 2015	Conseguito al 100% entro la data prevista	50
	migrazione dei dati, dei template e dei plugin delle due reti civiche	Entro dicembre 2015	Conseguito al 100% entro la data prevista	50
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	SI	Previsione spesa € Parte corrente € 10.000 Parte investimenti -----	Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti -----
Vincoli / Criticità⁵				

⁵

Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
	<i>INTRANET DELL'UNIONE</i>														
1	Configurazione del server web e installazione Joomla 3.x			X	X										
2	Collegamento al server Ldap e configurazione dei gruppi di redattori			X	X	X									
3	Installazione e personalizzazione del tema grafico	Roberto Rebecchi		X	X	X									
4	Riorganizzazione dei contenuti	Roberto Rebecchi			X	X	X								
5	Corsi di formazione agli utenti interessati alla redazione di contenuti	Roberto Rebecchi							X	X					
	<i>RETE CIVICA DI CARPI E UNIONE</i>														
1	Configurazione del server web e installazione Joomla 3.x									X	X				
2	Collegamento al server Ldap e configurazione dei gruppi di redattori									X	X				
3	Installazione e personalizzazione dei temi grafici	Roberto Rebecchi								X	X				
4	Acquisto, installazione e configurazione dei plugin necessari al funzionamento dei servizi on line										X	X	X	X	X
5	Creazione dei Siti satellite su installazioni separate di Joomla	Roberto Rebecchi									X	X	X		

Acquisto, installazione e personalizzazione dei temi grafici per i siti satellite	Roberto Rebecchi										X	X	X		
Riorganizzazione dei contenuti	Roberto Rebecchi								X	X	X	X	X	X	X
Corsi di formazione agli utenti interessati alla redazione di contenuti	Roberto Rebecchi														2016

Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:

E' stata realizzata, in collaborazione con l'ufficio Rete Civica del Comune di Carpi, la Intranet "inUnione" nei tempi stabiliti dal piano degli obiettivi.

Sono stati convertiti e riorganizzati i contenuti presenti nel CMS in Comune ed è stato tenuto un corso di formazione per i redattori decentrati dei cinque Enti.

Verifica Stato di Avanzamento al 31/12/2015

La migrazione dei siti internet di Carpi e dell'Unione è avvenuta con successo entro i tempi prestabiliti dal cronoprogramma dell'obiettivo n.5 del 2015.

La programmazione delle attività è in linea con quanto previsto dalla delibera di Giunta Unione n. 108 del 16/12/2015 avente per oggetto "AGGIORNAMENTO PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNO 2015" ed i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati parzialmente realizzati.

Area/Settore /Servizio	SIA dell'Unione delle Terre d'Argine			
Dirigente: Andrea Orlando PO:	Soggetti interni coinvolti: Maurizio Malagoli, Emanuela Di Maio, Matteo Maretto Soggetti esterni coinvolti: Susi Tinti			
Amministratore referente	Alberto Bellelli			
OBIETTIVO/PROGETTO N. 6	DEMATERIALIZZAZIONE DELLE ORDINANZE DI VIABILITA' TEMPORANEE E PERMANENTI			
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale 5%			
	Peso			
Indicatore di risultato	Risultati attesi su un totale pari a 100:			peso
	Verrà digitalizzato il procedimento delle ordinanze di viabilità dell'Unione delle Terre d'Argine (temporanee) attraverso la messa in produzione di un nuovo workflow di base al quale saranno associati i vari interlocutori che valideranno il documento dalla loro scrivania virtuale (TessERe) con la firma digitale.	Entro settembre 2015	Conseguito al 100%	80
	Verrà digitalizzato il procedimento delle ordinanze (permanenti) di almeno un Comune	Entro dicembre 2015	Conseguito al 80% Entro il 31/12/2015 con prot. 59796 del 21/12/2015 è stato inviato il verbale di collaudo e verifica al Piano dei Test Pacchetto Zero Carta senza Back Office - Applicativo TessEre per la dematerializzazione delle Ordinanze	20
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	SI	Previsione spesa € Parte corrente	Previsione entrata € Parte corrente _____

			----- Parte investimenti -----	Parte investimenti -----
Vincoli / Criticità⁶				

⁶ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Analisi dei procedimenti interni delle ordinanze di viabilità	Polizia Municipale			X	X								
2	Creazione di uno o più workflow digitalizzati					X	X							
3	Corsi di formazione per gli utenti interessati						X							
4	Supporto agli utenti in fase di avvio della procedura							X	X	X	X	X	X	X
5	Verifica ed eventuale modifica dei workflow delle ordinanze								X	X	X	X	X	X
6	Analisi dei procedimenti interni delle ordinanze di un Comune											X	X	
7	Creazione di uno o più workflow digitalizzati di un Comune												X	X
8	Corsi di formazione per gli utenti interessati del Comune coinvolto													X

Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:

Analizzate le funzionalità del software Akropolis (nella sezione altri atti) e riscontrate diverse criticità nell'implementazione del flusso delle ordinanze contingibili e urgenti, tra cui l'impossibilità di dare risposta ad esigenze richieste dal Comandante :

- impossibilità di protocollare direttamente il documento firmato (necessario passaggio da Atti amministrativi a Protocollo),
- impossibilità di tenere traccia dei tempi medi di procedimento (obbligo normativo),
- impossibilità di utilizzare la firma remota (utile per il Comandante);

si è scelto di accogliere l'offerta da parte della Regione Emilia Romagna di aderire ad un pacchetto gratuito con utilizzo di un software a riuso fornito dal CCD di

Lepida.

Il pacchetto nominato “Zero Carta senza Back office” prevede la possibilità di dematerializzare i flussi documentali interni (non gestiti già da altri Back office): l’attività può essere apportata a qualsiasi documento amministrativo prodotto internamente all’Ente a partire da flussi standard opportunamente configurati, attraverso l’utilizzo di TessERe che consente di gestire in modo automatizzato tutte le azioni che devono essere fatte sul documento (esempio: visti, firme digitali, registrazioni, invio pec, pubblicazione all’Albo, acc..).

Ad oggi si è scelto come flusso documentale quello delle ordinanze contingibili e urgenti e a questo proposito sono stati analizzati tutti i passaggi necessari a disegnare un workflow che potesse rispondere alle esigenze del servizio.

Nel contempo sono state avviate le attività di installazione di TessERe che permettono di costruire un sistema integrato per la gestione documentale attraverso l’infrastruttura DocER+TessERe su istanza locale, predisponendo anche una Macchina virtuale con i requisiti minimi richiesti da Lepida.

Ad oggi è in corso la predisposizione dell’ambiente di Test.

Verifica Stato di Avanzamento al 31/12/2015

Al 31/12/2015 si è completata la formazione finalizzata ad illustrare le modalità di gestione e configurazione dell’applicativo TessERe agli amministratori di sistema, e si è provveduto all’installazione di Tessere e all’aggiornamento alla versione 2.0 di DocER (versione propedeutica al sistema) su server dedicato.

Con prot. n. 59796 del 21/12/2016 è stato inviato a Lepida il verbale di collaudo e verifica al Piano dei Test Pacchetto “Zero Carta senza Back Office” - Applicativo TessERe per la dematerializzazione delle Ordinanze.

Per l’avvio in produzione sarà ora necessario effettuare la formazione agli utenti e acquisire la firma remota affinché il Comandante possa utilizzare il sistema senza vincoli di sede.

Questa ultima fase non era stata prevista al momento della stesura del presente obiettivo, in quanto la soluzione scelta era un’altra risultata meno adeguata alle esigenze del Servizio richiedente.

La migliorìa riscontrata grazie all’utilizzo della firma remota, permetterà di far partire il progetto su tutti gli Enti dell’Unione delle Terre d’argine e non solo su un comune pilota, come era stato previsto nelle attività/fasi di progetto.

La programmazione delle attività è in linea con quanto previsto dalla delibera di Giunta Unione n. 108 del 16/12/2015 avente per oggetto "AGGIORNAMENTO PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNO 2015" ed i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati parzialmente realizzati.

Area/Settore /Servizio	SIA dell'Unione delle Terre d'Argine			
Dirigente: Orlando Andrea PO:	Soggetti interni coinvolti: Emanuela Di Maio Soggetti esterni coinvolti:			
Amministratore referente	Alberto Bellelli			
OBIETTIVO/PROGETTO N.7	FASCICOLAZIONE (progetto pluriennale) – Adozione nuovo manuale di gestione e titolare per il Comune di Campogalliano			
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale 5%			
Indicatore di risultato	Risultati attesi su un totale pari a 100:			
				peso
	Analisi dei procedimenti	Entro giugno 2015	Conseguito 100%	40
	Riprogettazione completa delle modalità di gestione documentale	Entro dicembre 2015	Conseguito 100%	40
	Approvazione nuova versione Manuale di Gestione e Titolare per il Comune di Campogalliano	Entro dicembre 2015	Non conseguito	20
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	• NO	• SI	Previsione spesa € Parte corrente ----- Parte investimenti -----	Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti -----
Vincoli / Criticità⁷				

⁷

Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	ANALISI													
a	Censimento dei procedimenti e analisi della situazione attuale attraverso le informazioni raccolte durante gli incontri con gli attori coinvolti				X	X	X	X						
b	Analisi della produzione documentaria per i procedimenti amministrativi attraverso la costituzione di gruppi di lavoro				X	X	X	X	X					
c	Individuare gli impatti organizzativi, di processo, archivistici e tecnologici						X	X	X					
2	RIPROGETTAZIONE													
a	Per ogni documento rilevato fissare i requisiti (firma elettronica, tempo di conservazione , metadati, indice di classificazione, accessibilità , riservatezza)									X	X	X	X	X
b	Definire i principali aspetti di gestione documentale a livello di procedimento e di singolo documento (strutture aggregative, firma, conservazione anticipata, massimario di scarto ecc.)									X	X	X	X	X
c	Definire le figure professionali coinvolte nel procedimento e le relative responsabilità e attività									X	X	X	X	X
d	Per ogni documento rilevato preordinare la formazione di un fascicolo e affiancare gli utenti alla loro implementazione									X	X	X	X	X
e	Revisione radicale dei procedimenti con l'introduzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione									X	X	X	X	X
h	Revisione del manuale di gestione e del titolare con conseguente approvazione da parte della Giunta Comunale									X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:

Relativamente a questo obiettivo si è effettuata tutta la fase primaria di censimento dei procedimenti e analisi della situazione attuale attraverso il coinvolgimento diretto di gruppi di lavoro. Al momento si stanno valutando gli impatti organizzativi e di processo correlati all'implementazione delle nuove funzionalità di fascicolazione, prima di procedere – nel secondo semestre dell'anno – all'approvazione del nuovo Titolare per il Comune di Campogalliano.

In virtù delle tempistiche previste dalla normativa riguardante il protocollo informatico e le nuove regole tecniche sulla conservazione dei documenti si sta valutando se estendere questo tipo di lavoro di analisi e revisione del Manuale di Gestione anche agli altri Enti dell'Unione.

Verifica Stato di Avanzamento al 31/12/2015

Relativamente a questo obiettivo, ad oggi è stata curata tutta la complessa fase di censimento dei procedimenti e di analisi della situazione attuale del Comune di Campogalliano.

Il progetto ha subito un arresto in corso d'anno, in quanto si è dovuto far fronte alla normativa in scadenza ad ottobre 2015 che prevedeva la produzione e l'invio in conservazione del registro di protocollo giornaliero.

La scelta della soluzione possibile ha comportato un lavoro da parte dei referenti del SIA per studiare e predisporre la modalità più adeguata per non sovraccaricare i referenti di protocollo di ogni singolo Ente.

Nel primo periodo i registri venivano caricati manualmente e giornalmente per ogni Ente, solo in seguito al confronto con il Polo Archivistico Regionale (ParER) si è studiato e creato un web service per implementare un automatismo tra l'applicativo di protocollo, la produzione del Registro giornaliero e il conseguente invio in conservazione.

Rispetto alla conclusione del progetto iniziale, si è altresì valutato di non limitarsi al solo Comune di Campogalliano, ma di estendere l'analisi dei procedimenti a tutti gli Enti dell'Unione, in particolare alla luce delle scadenze ed aggiornamenti previsti per il 2016 (Riforma Madia) e per predisporre le basi per l'informatizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa, elemento ormai imprescindibile nella gestione delle Pubbliche Amministrazioni.

Si tratta comunque di un progetto pluriennale suscettibile di ampliamento.

La programmazione delle attività è in linea con quanto previsto dalla delibera di Giunta Unione n. 108 del 16/12/2015 avente per oggetto "AGGIORNAMENTO PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNO 2015" ed i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati parzialmente realizzati.

Area/Settore /Servizio	SIA dell'Unione delle Terre d'Argine		
Dirigente: Orlando Andrea PO:	Soggetti interni coinvolti: Matteo Maretto, Maurizio Malagoli, Emanuela Di Maio Soggetti esterni coinvolti:		
Amministratore referente	Alberto Bellelli		
OBIETTIVO/PROGETTO N. 8	ARCHIVIAZIONE OTTICA SOSTITUTIVA (progetto pluriennale) Priorità assegnata dalla Giunta Comunale 5%		
Indicatore di risultato	Risultati attesi su un totale pari a 100:		
	Versamento degli atti amministrativi degli anni 2012, 2013 e 2014 al PARER tramite DOCER		
			peso
Collegamento atti amministrativi a DOCER	Entro ottobre 2015	Conseguito al 100%	60
Versamento atti amministrativi dell'Unione delle Terre d'Argine	Entro dicembre 2015	Non conseguito a causa di un conflitto tra applicativi non gestibile dal Sia dell'Unione	20

	Versamento atti amministrativi del Comune di Carpi		Entro dicembre 2015	Non conseguito a causa di un conflitto tra applicativi non gestibile dal Sia dell'Unione	20
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	
Vincoli / Criticità⁸					

⁸

Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Collegamento applicativo degli Atti Amministrativi a DOCER				X	X	X	X	X	X	X	X		
2	Configurazione metadati per il riversamento			X	X	X	X							
3	Test di riversamento				X	X	X	X	X					
4	Riversamento atti amministrativi dell'Unione Terre d'Argine					X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Riversamento atti amministrativi del Comune di Carpi							X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:

Ad oggi sono state completate tutte le fasi utili al collegamento degli atti Amministrativi a DocER in ambiente di test, sono stati inoltre configurati i metadati per il riversamento ed è stato fatto un primo test di riversamento.

Nel corso delle prossime settimane si provvederà a collegare l'applicativo al gestore documentale in ambiente di produzione in modo da poter effettuare entro fine anno il versamento completo delle unità documentarie prevista nell'obiettivo.

Nel caso si verificano delle criticità nella messa in produzione o dei rallentamenti delle funzionalità che possano arrecare danno al normale svolgimento della attività lavorativa agli utenti, si è già prevista una modalità opzionale di versamento di tutto il pregresso (2012/2013/2014) direttamente al ParER.

Verifica Stato di Avanzamento al 31/12/2015

Terminate le attività per il collegamento con la piattaforma regionale è stato posticipato l'avvio in produzione per permettere l'installazione della nuova release di DocER rilasciata da Lepida solo a dicembre 2015.

Tuttavia, permane la possibilità di versare gli atti direttamente al ParER grazie all'utilizzo della piattaforma SacER la quale permette di caricare autonomamente i pacchetti di versamento per inviarli in conservazione, scelta non presa in considerazione in quanto si ritiene più proficuo testare e validare la nuova release di DocER in modo da consentire l'invio automatico e con cadenza prestabilita degli atti, direttamente dalla scrivania elettronica.

La programmazione delle attività è in linea con quanto previsto dalla delibera di Giunta Unione n. 108 del 16/12/2015 avente per oggetto "AGGIORNAMENTO PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNO 2015" ed i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati parzialmente realizzati.

Area/Settore /Servizio	SIA dell'Unione delle Terre d'Argine																			
Dirigente: Orlando Andrea PO:	Soggetti interni coinvolti: Giovanni Bulgarelli, Ivano Giovanardi, Flavio Magnani, Diego Liziero, Matteo Maretto Soggetti esterni coinvolti:																			
Amministratore referente	Alberto Bellelli																			
OBIETTIVO/PROGETTO N. 9	RISTRUTTURAZIONE SERVER FARM																			
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale 30%																			
Indicatore di risultato	Risultati attesi su un totale pari a 100:												peso							
	Impianto di base per disaster recovery e test limitati ad una macchina virtuale -												entro dicembre 2015	Conseguito al 50%	20					
	Ampliamento storage di backup -												Entro dicembre 2015	Conseguito al 100%	30					
	Acquisto nuovo storage -												entro dicembre 2015	Conseguito al 75%	30					
	Potenziamento velocità di rete -												entro dicembre 2015	Conseguito al 90%	20					
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	• NO			• SI			Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____			Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____										
Vincoli / Criticità⁹																				
N.°	ATTIVITA'/FASI				ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI			PROGRAMMAZIONE												
								gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
	A) Disaster Recovery																			

⁹ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

1	Assemblaggio componenti per creazione sito remoto (all'interno della server farm)			X	X	X	X	X							
2	Installazione software di virtualizzazione e di replicazione sul sito remoto				X	X	X	X	X						
3	Predisposizione storage per il sito remoto					X	X	X	X	X					
4	Virtualizzazione Netware						X	X	X	X	X				
5	Migrazione Oracle a nuova versione							X	X	X	X	X	X		2016
6	Distribuzione client oracle aggiornato su tutte le postazioni										X	X	X		2016
7	Configurazione reti del sito remoto							X	X	X	X	X			
8	Replica dell'ambiente di produzione sul sito remoto										X	X	X		2016
9	<i>Stesura piano di test del disaster recovery</i>														2016
10	<i>Stesura piano di test per la continuità operativa</i>														2016
11	<i>Esecuzione test di disaster recovery</i>														2016
12	<i>Esecuzione test di continuità operativa</i>														2016
13	<i>Stesura piano di disaster recovery</i>														2016
14	<i>Stesura piano di continuità operativa</i>														2016
15	<i>Ricerca di una sala server remota</i>														2016
16	<i>Disassemblaggio componenti e spedizione dell'infrastruttura di disaster recovery in altra server farm</i>														2016
17	<i>Esecuzione test di disaster recovery sul sito remoto</i>														2016
18	<i>Esecuzione test di continuità operativa sul sito remoto</i>														2016
	B) Backup														
1	Installazione moduli aggiuntivi (QNAP) per l'ampliamento dello storage di backup			X	X	X	X								

2	Studio e implementazione delle strategie di backup in funzione della nuova capacità disponibile			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Creazione automatismi per il backup di Oracle nei datacenter di Lepida	Lepida	X	X	X	X								
C) Nuovo storage														
1	Migrazione dati dall'infrastruttura di storage attuale ad una infrastruttura "paracadute" provvisoria		X	X	X	X								
1	Indagine di mercato e conoscitiva delle tecnologie attualmente disponibili		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Predisposizione documenti per gare acquisto nuova infrastruttura					X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Acquisto nuova infrastruttura								X	X	X	X		
4	<i>Installazione e configurazione nuova infrastruttura</i>													2016
5	<i>Migrazione dati dalla vecchia alla nuova infrastruttura</i>													2016
D) Potenziamento velocità di rete														
1	Acquisto apparati di rete			X	X	X								
2	Installazione Switch Campogalliano						X	X	X					
3	Installazione Switch Soliera						X	X	X					
4	Installazione coppia di firewall Soliera						X	X	X					
5	Installazione switch disaster recovery									X	X			
6	Installazione switch 10 Gb/s server farm										X	X	X	X
7	Installazione coppia di firewall Unione e firewall per disaster recovery													x
8	Configurazione nuovi firewall unione										X	X	X	x

Area/Settore /Servizio	SIA dell'Unione delle Terre d'Argine			
Dirigente: Orlando Andrea PO:	Soggetti interni coinvolti: Matteo Maretto, Eroy Sooriya Arachchi Soggetti esterni coinvolti:			
Amministratore referente				
OBIETTIVO/PROGETTO N. 10	UNIFICAZIONE DELL'AUTENTICAZIONE ALLE POSTAZIONI INFORMATICHE (NUOVO DOMINIO SAMBA4)			
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale 10%			
Indicatore di risultato	Risultati attesi su un totale pari a 100:			peso
	Migrazione delle postazioni del Comune di Novi	Entro settembre 2015	Conseguito al 100%	20
	Migrazione delle postazioni del Comune di Soliera	Entro dicembre 2015	Conseguito al 100%	20
	Analisi per la migrazione delle postazioni del Comune di Campogalliano	Entro dicembre 2015	Conseguito al 100%	20
	Creazione di un Backup Domain Controller per Samba4	Entro dicembre 2015	Conseguito al 100%	40
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	• • NO	• SI		
Vincoli / Criticità¹⁰				

¹⁰

Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:

Il controllo e la verifica delle policy di dominio procede man mano che il numero di macchine autenticate con samba4, e quindi i casi reali, aumenta. Ad oggi saremmo in grado di gestire, tramite il sistema samba4, tutti i sistemi operativi Microsoft, da Windows 2000 a Windows 10.

Ad oggi sono state collegate al dominio samba4 il 100% delle postazioni del Comune di Novi e circa il 75% delle postazioni del Comune di Soliera.

L'analisi svolta in questi mesi della migrazione delle postazioni di Campogalliano ha evidenziato due aspetti principali:

- le utenze attualmente in uso nell'Active Directory dell'ente differiscono da quelle presenti nel sistema di autenticazione condiviso dell'Unione (LDAP).

Sarà necessario quindi trasformare le vecchie utenze per farle combaciare con quelle dell'LDAP. In questo modo si potrà garantire una transizione il più possibile trasparente;

- il file server in uso a Campogalliano dovrà essere integrato nel file server dell'Unione. Sarà necessario trasferire tutti i diritti di accesso attualmente presenti al fine di garantire una transizione trasparente. A tal fine si stanno studiando dei meccanismi per automatizzare la migrazione.

Il backup domain controller (BDC) ci dà la possibilità di ridondare l'autenticazione alle postazioni. E' stato deciso di avvalersi della consulenza di una ditta per l'implementazione del BDC, il quale potrà inoltre gestire il file server dell'Unione, attualmente implementato su sistema Samba3.

Stiamo valutando l'opportunità di migrare l'attuale file server al sistema open source Samba4 o al sistema proprietario OES.

Verifica Stato di Avanzamento al 31/12/2015

Sono state completate tutte le attività di migrazione delle postazioni di Soliera e di Novi di Modena. E' ancora in corso l'analisi per la migrazione dal dominio di Campogalliano.

La programmazione delle attività è in linea con quanto previsto dalla delibera di Giunta Unione n. 108 del 16/12/2015 avente per oggetto "AGGIORNAMENTO PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNO 2015" ed i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati completamente realizzati.

Area/Settore /Servizio	SIA dell'Unione delle Terre d'Argine			
Dirigente: Orlando Andrea PO:	Soggetti interni coinvolti: Rossano Guidetti, Emanuela di Maio Soggetti esterni coinvolti: Federica Cestari			
Amministratore referente				
OBIETTIVO/PROGETTO N. 11	Sostituzione applicazioni di gestione dei Servizi Demografici e Atti di Cityware con Akropolis presso il Comune di Novi di Modena			
	Con questo progetto si intende concludere il processo di omogeneizzazione degli applicativi di gestione servizi demografici e atti nei comuni facenti parte dell'Unione. L'obiettivo è quello di ridurre la spesa corrente per la manutenzione e agevolare la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, mantenendo le funzionalità di interscambio dati con altri applicativi utilizzati dal Comune come avviene attualmente con l'applicazione Cityware.			
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale 5%			
Indicatore di risultato	Risultati attesi su un totale pari a 100:			peso
	L'applicativo di gestione servizi demografici Akropolis è operativo e efficace nella erogazione dei servizi demografici del Comune di Novi di Modena.	Entro Gennaio 2016	Progetto rinviato al 2016	50
	L'applicativo di gestione Atti Akropolis è operativo e efficace nella erogazione dei servizi demografici del Comune di Novi di Modena.	Entro Dicembre 2015	Progetto rinviato al 2016	50
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI –	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità¹¹	<u>Vincoli alla riuscita del progetto è che il Comune di Novi decida di gestire i Servizi Demografici e gli Atti con gli applicativi della suite Akropolis.</u> Criticità alla riuscita del progetto potrebbero essere vincoli normativi che obbligassero ad una modifica consistente agli applicativi utilizzati per l'erogazione dei servizi demografici e la gestione degli atti, introducendo un ritardo.			

N°	ATTIVITÀ / FASI	ALTRI SERVIZI / UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		

¹¹ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

	Analisi integrazione Atti amministrativi con la contabilità gestita con Cityware	Servizio contabilità del Comune di Novi		x	x	x	x							
1	Test migrazione dati servizi demografici	Servizi Demografici									x			
2	Partenza con nuovo applicativo di gestione Atti	Tutti i servizi del Comune di Novi										x		
3	Verifica efficacia nuovi applicativi di gestione Atti nell'interscambio dati con altri applicativi	Tutti i servizi del Comune di Novi												x
4	Partenza con nuovo applicativo di gestione dei Servizi Demografici	Servizi Demografici												_gen 2016

Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:

Relativamente a questo obiettivo che prevedeva la conclusione del processo di omogeneizzazione degli applicativi, attraverso l'installazione del software di gestione dei Servizi Demografici e degli Atti Amministrativi al Comune di Novi di Modena, si prende atto della comunicazione, da parte dell'Amministrazione Comunale, di non procedere per questo anno alla sostituzione degli applicativi.

Verifica Stato di Avanzamento al 31/12/2015:

Situazione immutata rispetto alla verifica del 31/08/2015.

La programmazione delle attività è stata procrastinata al 2016 in linea con quanto previsto dalla delibera di Giunta Unione n. 108 del 16/12/2015 avente per oggetto "AGGIORNAMENTO PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNO 2015".

Area/Settore /Servizio	SIA dell'Unione delle Terre d'Argine			
Dirigente: Andrea Orlando PO:	Soggetti interni coinvolti: Maurizio Malagoli Soggetti esterni coinvolti: Roberto Rebecchi (Rete civica)			
Amministratore referente	Alberto Bellelli			
OBIETTIVO/PROGETTO N. 12	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE			
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale 5%			
Indicatore di risultato	Risultati attesi su un totale pari a 100:			peso
	verrà implementato il front-end con strumenti di ricerca e di archiviazione automatica dei dati inseriti	Entro dicembre 2015	Conseguito al 100%	50
	si valuteranno possibili software in grado di interfacciarsi direttamente con la procedura on line	Entro dicembre 2015	Conseguito al 100%	50
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità¹²				

¹²

Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Modifica e razionalizzazione del frontend di visualizzazione dei dati inseriti per Artt. 15/23/26 DL 33/2013										X	X	X	X	X
2	Aggiornamento portali trasparenza alla versione Joomla 3.X dei Comuni di Campogalliano e Soliera										X	X	X	X	X
3	Integrazione dei portali con database utenti LDAP											X	X	X	
4	Valutazione di software per l'integrazione automatica con la pubblicazione dei dati richiesti												X	X	
5	Analisi ed eventuale creazione di un sistema di importazione massiva dati da parte dei singoli utenti											X	X	X	

Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:

E' stata rilasciata una versione aggiornata del frontend di visualizzazione dei dati inseriti per gli Artt. 15,23 e 26 con possibilità di ricerca avanzata dei contenuti per tutti gli Enti. Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre si provvederà all'aggiornamento alla versione 3.x dei portali di Amministrazione Trasparente di Campogalliano e Soliera con contestuale integrazione al database utenti LDAP

Verifica Stato di Avanzamento al 31/12/2015

L'obiettivo è stato raggiunto . Sono stati valutati alcuni software ma nessuno soddisfa le esigenze di automazione di pubblicazione dei 5 Enti.

La programmazione delle attività è in linea con quanto previsto dalla delibera di Giunta Unione n. 108 del 16/02/2015 avente per oggetto "AGGIORNAMENTO PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNO 2015" ed i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati completamente realizzati.

*AMMINISTRAZIONE E
SVILUPPO DELLE
RISORSE UMANE*



SETTORE AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO
DELLE RISORSE UMANE

Carpi, 16/03/2016

Prot. gen.le n.

Alla c.a. Nucleo di Valutazione
Unione Terre d'Argine

OGGETTO: rendicontazione attività Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane – Obiettivi 2015

Con la presente si trasmettono in allegato le schede contenenti i Progetti/Obiettivi previsti per il Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane dell'Unione Terre d'Argine con aggiornamento delle varie attività/fasi e dei valori conseguiti rispetto agli indicatori di risultato individuati.

Per l'anno 2015 il Settore Risorse Umane ha continuato a proporre nella Relazione Previsionale Programmatica e nel Piano dettagliato degli Obiettivi, in un percorso progressivo e costante intrapreso dall'entrata in Unione, progetti collegati ad attività di progressiva omogeneizzazione e di adeguamento alle normative vigenti di istituti contrattuali, procedure di giustificazione delle presenze/assenze, voci di pagamento, comunicazione dei dati contabili collegati alla erogazione degli emolumenti dovuti per le figure in carico nei diversi Enti. Alla luce di ciò si tendono a incrementare e favorire tutti quei percorsi di dialogo che permettono di sviluppare, ad ogni livello di partecipazione, un confronto congiunto con enti e organismi interni ed esterni sulle procedure in uso o su proposte ritenute idonee a razionalizzare, in un'ottica di semplificazione e ottimizzazione dei tempi, le attività in essere tenuto conto dell'incremento degli adempimenti a fronte di riduzioni di personale che non trovano immediata copertura. A tal riguardo in corso d'anno si è avuto il collocamento a riposo di un Funzionario le cui attività, in attesa di eventuale sostituzione, sono state distribuite, con aumento del carico di lavoro, su altro personale già impegnato su proprie attività di competenza, registrando difficoltà di affiancamento per i carichi di lavoro e le procedure sottoposte a scadenze fisse.

Il Settore Risorse Umane, a seguito del trasferimento delle funzioni per la gestione del personale da parte dei Comuni costituenti l'Unione, gestisce tutti i procedimenti originariamente posti in capo a quegli enti. A tal fine il Settore è stato suddiviso in specifiche competenze non sovrapponibili con altre anche se tra loro correlate. La rotazione del personale all'interno del Settore Risorse Umane non risulta quindi di facile applicazione tenendo conto delle professionalità specifiche che nel tempo si sono andate a formare per far fronte a esigenze qualitativamente e quantitativamente sempre più complesse ed articolate. Al problema delle cessazioni di personale esperto, che proseguirà nel 2016, si affianca la necessità di procedere alla rotazione di personale operante già da tempo in ambiti oggetto della sfera dell'Anticorruzione quali, ad esempio, gli operatori dell'Ufficio Concorsi, prendendo spunto anche dall'inserimento di due nuove figure collocate in tale ambito. Con i presupposti sopra visti, nell'anno 2015 all'interno del Settore è iniziato un percorso di riprogettazione di una parte dell'area amministrativa che ha trovato pieno sviluppo nella prima parte

del 2016. In primis, a seguito di apposita formazione a cura del Dirigente del Settore, ad ogni Ufficio dell'area stessa è stato chiesto di predisporre via via, in ordine di interesse e priorità, schede guida che permettano di illustrare, in maniera intelligibile e con adeguati rimandi normativi, le modalità operative e l'accesso ai files in uso. Tale modalità di redazione consente la presa d'atto di anomalie o ridondanze nell'iter delle procedure (con successiva possibilità di revisione) oltre che la creazione di un sistema propedeutico di elencazione atto a facilitare la rotazione all'interno delle due aree principali del settore: giuridico-amministrativa ed economico-finanziaria. Tali schede guida sono funzionali a gestire le difficoltà di programmazione dell'attività ordinaria mediante una continua riorganizzazione delle priorità in relazione a nuove scadenze che pervengono giornalmente.

Nel 2015 l'Area Contabile del Settore Risorse Umane, continuando a provvedere mensilmente a garantire le scadenze retributive e previdenziali in continua evoluzione procedurale, ha dovuto fronteggiare l'aggiornamento di propri procedimenti e software di supporto, al fine di consentire la gestione contabile in applicazione dei nuovi principi del "Bilancio armonizzato", definiti dal D.Lgs 118/2011 e D.Lgs 126/2014.

A seguito della nuova struttura del bilancio si è adottata una nuova classificazione delle spese di personale, come definito in sede di stesura del bilancio di ciascuno dei 5 Enti gestiti, con conseguente riparametrizzazione di ogni elemento retributivo-contabile nello specifico ambiente "Payroll" della SUITE PERSEO "gestione del personale" con l'obiettivo comune, per tutti i 5 enti gestiti, di garantire la previsione, la rendicontazione e la gestione della spesa di personale adeguando ottimizzando gli strumenti informatici dedicati.

Gli operatori di questa Area hanno proseguito nel processo di dematerializzare dei fascicoli personali del Comune di Carpi, che ha visto la preparazione e la verifica del materiale che sarà poi oggetto di dematerializzazione in un'ottica di riduzione non solo del materiale cartaceo ma anche degli spazi di archiviazione ormai non più reperibili.

Nell'anno è proseguita nel Settore l'attività di gestione del personale avviato a fronte dell'emergenza sisma del 2012. In particolare nel 2015 sono state gestite n. 104 assunzioni di cui 15 a tempo determinato e 89 somministrati, conseguentemente il carico di lavoro aggiuntivo, configurabile come gestione di un ulteriore ente autonomo, ha avuto riflessi su alcuni uffici, imponendo una revisione delle loro attività di competenza. Nel corso del 2015 si è dovuto inoltre gestire il passaggio dei lavoratori interinali dalla Agenzia Obiettivo Lavoro a Manpower ed il passaggio delle competenze collegate alle autorizzazioni di avvio dal nostro Ente alla Struttura Commissariale Regionale, con conseguente rimodulazione delle procedure di gestione.

Tenendo conto che per l'anno 2015 i rapporti lavorativi su cui si è operato sono stati 1072, comprensivi di 104 dipendenti finanziati dal Commissario Straordinario R.E.R. per la gestione dell'emergenza sisma, la finalità perseguita dai progetti pluriennali è quella di ottimizzare e ridurre i tempi di lavorazione e di erogazione del prodotto.

A solo titolo esemplificativo si tenga inoltre presente che il Settore Risorse Umane ha prodotto nel 2015, per i 5 enti gestiti, n. 475 determinazioni e n. 52 delibere.

Con la presente nota si vuole porre all'attenzione del Collegio di valutazione la complessità operativa del Settore con informazioni quantitative collaterali a quelle fornite con le schede obiettivo del PDO 2015, distinte Uffici omogenei.



Ufficio Sportello dei dipendenti:

L'ufficio, si occupa, di tutte le attività connesse all'informazione ed alla raccolta della documentazione, prodotta dai dipendenti dei 5 enti gestiti, riguardo alla fruizione di malattie/permessi/congedi/aspettative, o da utenti esterni, come nel caso di partecipazione a bandi di selezione. Provvede al controllo formale di tale documentazione e, se richiesto, alla creazione di files di lavoro prima del passaggio agli uffici interni di competenza (es. liste candidati per ciascuna selezione, iscrizione al Fondo Perseo, assegno nucleo, detrazioni IRPEF). A seconda delle specifiche competenze i colleghi presenti provvedono inoltre: all'inserimento manuale dei giustificativi non inseribili direttamente dai dipendenti in Kronos Web, a controlli collegati a liquidazioni economiche (trasferte, malattie ridotte, malattie non convalidabili), al monitoraggio ed alla pubblicazione degli adempimenti collegati alla Legge sulla Trasparenza, agli invii telematici di dati, tabelle, statistiche, comunicazioni dovute per legge, alla gestione dei bandi di reclutamento per il Servizio Civile ed alla raccolta delle domande di partecipazione a concorsi e selezioni per i 5 enti.

Oltre ai dati indicati nello specifico Progetto/Obiettivo n. 3, si elencano a titolo esemplificativo, e non esaustivo, alcune delle attività gestite nel 2015 presso l'Ufficio, per i 5 enti in carico:

- n. 1.670 certificati medici,
- n. 386 visite fiscali
- n. 406 PEC
- n. 4.366 comunicazioni telefoniche
- n. 890 accessi diretti di utenti
- n. 1.148 domande di partecipazione a selezioni e concorsi
- n. 6.690 mail spedite/ricevute
- n. 221 comunicazioni on line dovute per legge oltre a 5 relazioni al Conto Annuale predisposte per gli enti gestiti
- n. 67 studenti in stage/ tirocinio
- n. 243 schede riguardanti l' Anagrafe delle Prestazioni, da comunicare in relazione all'anno precedente, per incarichi conferiti a consulenti esterni. Nel 2015 si sono attivate e completate le attività connesse allo svolgimento delle Elezioni RSU presso i 5 enti gestiti, con relativa comunicazione all'ARAN dei verbali definitivi.

Nel 2015 ha collaborato alla gestione del corso in materia di Anticorruzione (L. 190/2012) svolto a gruppi in 4 giornate e rivolto a tutti i dipendenti dei 5 enti, per un totale di 661 dipendenti partecipanti. Ha proceduto inoltre allo spoglio delle relative schede di gradimento restituite dai partecipanti con creazione di relativi report, anche in forma grafica, inoltrati ai Segretari Generali che hanno organizzato il corso.

Ufficio Selezioni e assunzioni del personale:

L'Ufficio procede a tutti gli atti e procedure connessi alla raccolta dei fabbisogni assunzionali dei 5 enti gestiti ed alle conseguenti attività di copertura degli stessi nei termini e nelle diverse forme conseguenti alle decisioni delle amministrazioni interessate e dei vincoli normativi, attualmente soggetti a continui aggiornamenti. A supporto delle politiche assunzionali mantiene costantemente e distintamente aggiornate le dotazioni organiche e gli elenchi relativi alle categorie protette, le graduatorie attive, i distacchi ed i comandi in essere. Segue le attività di reclutamento dei lavoratori

interinali collegati al sisma e di quelli assunti in altri ambiti a fronte di specifiche esigenze espresse dagli enti. Provvede a tutte le procedure relative a selezioni e concorsi comprese, a rotazione insieme ad alcuni colleghi del settore, le attività di segreteria alle commissioni giudicatrici, alle risposte di accesso agli atti relativi, alla ricerca delle ditte specializzate per la conduzione dei concorsi. Oltre ai dati indicati nelle specifiche schede Progetto/Obiettivo n. 1 e n. 2 relative alle attività di assunzione del personale ed alla gestione delle assunzioni straordinarie per attività post sisma, si elencano a titolo esemplificativo, e non esaustivo, alcune delle attività più complesse, in termini di procedure, gestite nel 2015 presso l'Ufficio, per i 5 enti gestiti:

- n. 17 avvisi di mobilità in ingresso
- n. 9 comandi/distacchi
- n. 9 selezioni/concorsi
- n. 5 assunzioni per mobilità da altro Ente
- n. 9 assunzioni di personale a tempo indeterminato
- n. 110 assunzioni e proroghe di personale a tempo determinato
- n. 15 atti tra piani occupazionali/ integrazioni/non eccedenze di personale

Nel 2015 l'Ufficio ha gestito tutte le procedure collegate al trasferimento per mobilità dei dipendenti di Area Vasta, così come disposto per legge. Ciò ha comportato non solo l'attivazione di procedure di mobilità esterne ma anche l'inserimento di dati progressivi nell'apposito Portale predisposto dal Ministero della Funzione Pubblica.

Ufficio Gestione amministrativa del personale:

L'Ufficio raccoglie nell'insieme tutte quelle attività svolte da colleghi di uffici diversi e collegate alla gestione amministrativa dei dipendenti tra cui: il controllo delle presenze/assenze, attraverso il cartellino e le estrazioni derivanti dal programma Kronos, che possono avere anche una rilevanza stipendiale (indennità turno, rischio, reperibilità, straordinari, responsabilità, maggiorazioni, straordinari trasferta, rientri pomeridiani collegati alla fruizione dei buoni pasto, dipendenti non ruolo e situazione cessati). Provvede a gestire le richieste di informazioni tecniche e sistemazioni collegate al programma Kronos da parte di dipendenti e utenti decentrati o autorizzatori, alla creazione e all'aggiornamento degli orari dei dipendenti, spettanze ferie, monte ore accumulati collegati a permessi concedibili. Istruisce tutte le pratiche collegate alla fruizione di permessi/congedi/aspettative le cui domande provengono dallo Sportello Dipendenti mantenendo appositi file excel di controllo. Gestisce gli adempimenti relativi alla Medicina del Lavoro: nel 2015 per Unione, Carpi e Soliera sono state disposte n. 46 visite. In merito a questa attività occorre tenere presente che nel 2015, con la scadenza del medico del lavoro competente, si è proceduto ad attivare un nuovo affidamento del Servizio di Sorveglianza sanitaria per l'Unione e per i Comuni ad essa aderenti, il cui iter si concluderà nel 2016. L'ufficio provvede poi alla creazione ed all'aggiornamento annuale di files di supporto al monitoraggio delle attività formative nei diversi enti con inserimento diretto di dati derivati da trasferte e attestazioni pervenute e con successiva richiesta, a tutti i settori dei 5 enti, di integrazione di eventuali dati mancanti. All'interno dell'ambito di riferimento un figura provvede, tra le altre, alle attività tecniche di installazione e aggiornamento di programmi informatici rilasciati dalla ditta CEDAF di riferimento per la gestione dei programmi afferenti alla Suite PERSEO in uso nel settore (stipendi, presenze, gestione giuridica), agli aggiornamenti previsti da enti esterni (INPS, Ragioneria dello Stato, Agenzia Entrate) anche tramite software istituzionali, indispensabili per una corretta gestione delle procedure



da istruire (es.CUD, Conto annuale e trimestrale, Mod. 770 semplificato e ordinario). Si elencano a titolo esemplificativo, e non esaustivo, alcune delle attività gestite nel 2015 presso le aree di riferimento dell'Ufficio, per i 5 enti gestiti:

- n. 15.232 cartellini di presenza sottoposti a controlli preventivi al pagamento del correlato salario accessorio
- n. 1.017 modelli orari inseriti per cambi orari stagionali o derivanti da esigenze di servizio o personali
- n. 314 aggiornamenti in kronos delle anagrafiche e degli accumulatori del personale
- n. 3.442 cartellini per controllo rientri per fruizione pasti
- n. 784 schede di valutazione per la determinazione dei premi di produttività 2014
- n. 393 pratiche per fruizione permessi/congedi/aspettative/ permessi collegati a maternità o ad altra casistica

Ufficio Relazioni sindacali e procedimenti disciplinari:

L' Ufficio cura tutte le procedesse connesse alle relazioni sindacali per i 5 enti gestiti: ripartizione permessi sindacali, convocazione incontri sindacali, gestione dei permessi sindacali e relative comunicazioni informatiche al sito GEDAP entro le 48 ore previste dalla norma, oltre che l'inserimento dei giustificativi specifici nel programma Kronos per i partecipanti. L'Ufficio cura la predisposizione dei contratti collettivi decentrati per i 5 enti gestiti. Relativamente all'area dei procedimenti disciplinari l'Ufficio svolge una attività di consulenza normativa e procedurale ai dirigenti/responsabili di settore oltre alla stesura degli atti conseguenti. Collabora alla predisposizione del Monitoraggio Lavoro flessibile insieme ad altri uffici del Settore interessati. Nel 2015 l'ufficio ha proseguito nelle pratiche collegate alle richieste di lavoro a tempo parziale ed alle richieste di supero delle 180 ore di straordinario individuale autorizzabili ed ha preso in carico le procedure connesse alle autorizzazioni per attività esterne e collaborazioni che prima erano svolte dal Funzionario cessato nell'anno per pensionamento.

Oltre alle attività di routine assegnate, si elencano a titolo esemplificativo alcune delle attività gestite nel 2015 per i 5 enti in carico:

- n. 10 determine di ripartizione dei permessi sindacali
- n. 56 convocazioni sindacali e verbalizzazioni degli incontri
- n. 79 richieste di permessi sindacali
- n. 1.337 inserimenti nel programma Kronos dei giustificativi per assemblea e permessi sindacali
- n. 14 accordi decentrati sindacali sottoscritti e correlate relazioni ai Revisori dei conti
- n. 8 procedimenti disciplinari seguiti
- n. 16 pratiche relative alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale
- n. 57 decreti sindacali e presidenziali
- n. 10 procedimenti disciplinari
- n. 54 schede riguardanti l'Anagrafe delle Prestazioni, da comunicare in relazione all'anno 2015, per incarichi conferiti a consulenti esterni
- n. 102 autorizzazioni per incarichi esterni conferiti ai dipendenti.

Ufficio Stipendi:

L'ufficio si occupa della determinazione, corresponsione e certificazione degli emolumenti spettanti a personale dipendente, interinale, tirocinante, assimilato, nonché ad amministratori, in relazione

alla tipologia di appartenenza, ai contratti nazionali e decentrati applicabili, nonché a convenzioni, regolamenti o norme specifiche .

Predisporre i relativi versamenti contributivi e fiscali e denunce correlate.

Nel corso del 2015 ha gestito contabilmente per i 5 enti:

n. 1.072 rapporti lavorativi (comprensivi di n. 15 assunzioni dirette e n. 89 interinali per emergenza Sisma con finanziamento Regionale) di cui:

n. 54 per il Comune di Campogalliano,

n. 292 per il Comune di Carpi,

n. 34 per il Comune di Novi di Modena,

n. 53 per il Comune di Soliera,

n. 535 per Unione delle Terre d'Argine, oltre alle 15 assunzioni dirette e 89 interinali per sisma e conseguentemente ha gestito le seguenti attività con elaborazione, anche in applicazione di nr.5 accordi decentrati, e redazione di:

n. 11.026 cedolini paga

n. 1.087 C U (Certificazione Unica)

n. 198 atti o provvedimenti amministrativi di liquidazione;

n. 21 modelli 770 (semplificato + ordinario) e denunce on-line comprensivi dei dati trasmessi dagli uffici ragioneria degli enti relativamente a compensi diversi corrisposti e gestiti direttamente dagli stessi

n. 51 rendicontazioni in collaborazione con i colleghi dell'ambito finanziario, finalizzate a finanziamenti o rimborsi (da Regione per attività post sisma o calamità), da altri enti per prestazioni rese da dipendenti in comando, o in occasione di consultazioni elettorali);

n. 201 pratiche per assegno nucleo familiare;

relativamente ai rapporti con gli Istituti previdenziali / assicurativi sono state effettuate e gestite:

n. 430 denunce contributivo-fiscali (Uniemens, DMA, Cartolarizzazioni, Inail e mod. F24EP) e chiusura e riapertura specifiche posizioni contributive e fiscali

n. 22 verifiche contributive annue;

n. 7 posizioni previdenziali specifiche per Amministratori (Sindaci o Assessori in aspettativa) con relativi adempimenti mensili e annuali, nonché elaborazione di n. 660 cedolini per liquidazione indennità agli Amministratori per i 4 Enti;

Ufficio Gestione finanziaria:

L'ufficio si occupa dell'ambito contabile finanziario della gestione del personale e assimilati dei 5 enti gestiti. Collabora alla redazione degli allegati al Bilancio di previsione di ogni ente con particolare riferimento alle "voci-capitoli" assegnate al settore personale; cura la gestione dei pagamenti e incassi sulle risorse assegnate, predisporre report per controllo gestionale delle risorse e produce elaborazioni utili alle varie certificazioni contabili di ogni ente anche in collaborazione con gli uffici ragioneria degli stessi.

Nel corso del 2015 ha gestito le proprie attività provvedendo alla applicazione dell'Armonizzazione della contabilità – D.Lgs. 118/2011 e D.Lgs. 126/2014": con riclassificazione e riparametrizzazione di circa 61.800 gruppi elementi presenti "nell'ambiente Payroll – in procedura di contabilità stipendiale, con elaborazione o redazione di:

- n. 48 elaborazioni/prospetti per Bilanci di Previsione, variazioni in corso d'anno, per verifica equilibri di bilancio, assestato e consuntivo,
- n. 10 elaborazioni legate al riaccertamento straordinario residui
- n. 48 attestazioni relative alla spesa di personale – per predisposizione linee guida, per rilevazione costi standard – SOSE, per Quadro 3bis della certificazione consuntivo, nonchè per spesa tornata elettorale/referendaria
- n. 5 Conti annuali –rilevazione Ministeriale SICO -spesa del personale
- n. 4 rilevazioni Ministeriali trimestrali (solo Comune di Carpi)
- n. 28 riepiloghi annui o certificazioni costi a supporto di rendicontazioni o denunce di altri settori (denuncia IRAP , rinnovo polizze assicurative, presentazione o rendicontazione progetti finanziati da fondi Regionali ecc..)
- n. 36 elaborazioni finalizzate ai report per dati da pubblicare in ambito “trasparenza”
- n. 14.675 mandati/reversali annui emessi sulle risorse assegnate, di cui:
 - n. 1.941 del Comune di Campogalliano
 - n. 5.245 del Comune di Carpi
 - n. 1.543 del Comune di Novi di Modena
 - n. 1.470 del Comune di Soliera
 - n. 4.476 dell'Unione Terre d'Argine

Ufficio Previdenza e pensioni:

L'ufficio si occupa degli adempimenti connessi alla risoluzione del rapporto di lavoro, fornisce consulenza ai dipendenti relativamente ai diversi aspetti pensionistici/previdenziali, predispone certificazioni relative al/ai rapporti lavorativi intercorsi con gli enti gestiti, adotta provvedimenti in merito al collocamento a riposo dei dipendenti in servizio , ovvero a completamento di istanze di ricongiunzioni o riscatto di periodi e/o servizi prestati, produce certificazioni volte alla liquidazione da parte dell'INPS-ex Inpdap del T.F.R (trattamento di fine rapporto) per dipendenti a tempo determinato. Cura i rapporti con Inpdap e istituti per finanziamenti ai dipendenti entro v' stipendiale, e con Inail per infortuni sul lavoro e malattie professionali.

Nel corso del 2015 ha gestito le seguenti attività con elaborazione o redazione di:

- n. 30 pratiche di collocamento a riposo con risvolto sia ai fini pensionistici che alla liquidazione dell'indennità di fine servizio IPS o del TFR;
- n. 208 mod. PA04 - certificazione giuridico-previdenziale dell'attività lavorativa (e relativo trattamento economico corrisposto) svolta alle dipendente dell'ente gestito;
- n. 144 mod. TFR/mod. 350P - certificazione finalizzata alla liquidazione del trattamento di fine rapporto tfr o ips da parte dell'INPS ex Inpdap
- n. 31 pratiche a completamento di istanze riscatto/o ricongiunzione;
- n. 110 certificati di servizio/stipendio e attestazioni varie,
- n. 35 denunce infortuni oltre a n. 8 “pratiche integrative infortuni in itinere”,
- n. 18 pratiche finalizzate a finanziamenti a dipendenti (cessiove V , piccolo prestito, ...)
- n. 73 istruttorie e documentazione prodotta per consulenza ai dipendenti, comprensive delle verifiche connesse ai decreti di pensione,
- n. 35 istruttorie e atti conseguenti alla risoluzione del rapporto di lavoro volontaria , comprensive di
- n. 10 con soluzione di recesso / rinuncia preavviso.



Fra i Comuni di:



Campogalliano
Carpi
Novi di Modena
Soliera

- n. 38 istruttorie/attestazioni relative a periodi pregressi di singole posizioni previdenziali finalizzate a sistemazioni contributive individuali
- n. 434 istanze/atti gestiti direttamente in protocollo arrivo
- n. 564 atti gestiti direttamente in protocollo d'uscita.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono cordiali saluti.

F.to **Il Dirigente**
Dr. Enrico Divo

Allegati: schede obiettivi del Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane aggiornate con il "Valore conseguito" alla data del 31 dicembre 2015

Area/Settore /Servizio	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE		
Responsabile	ENRICO PIVA		
Amministratore referente	LUISA TURCI		
OBIETTIVO/PROGETTO N. 1 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO CONTINUAZIONE	Razionalizzazione delle procedure di assunzione del personale – Supporto alle politiche assunzionali In un'ottica di supporto agli Enti gestiti che devono, in presenza di limiti normativi ed economici sempre più stringenti, proporre politiche occupazionali volte a mantenere le funzionalità dei Servizi gestiti ed i correlati standard qualitativi. In questo contesto il processo assunzionale, orientato a soddisfare i bisogni occupazionali dei Settori, deve ridurre i tempi procedurali per soddisfare sia le crescenti necessità di ricerca a breve termine sia la necessità di individuare persone qualificate in specifici ambiti settoriale di attività. Il progetto intende completare quanto già iniziato negli anni precedenti in termini di verifica del programma di informatizzazione della presentazione delle domande di concorso (nei primi 8 mesi del 2014 sono state 1052 le domande di concorso trattate per la verifica ed ammissione alle selezioni), mediante un' analisi delle procedure, attraverso l'impiego di specifici schede di rilevazione delle diverse fasi di selezione del personale. In particolare in questa fase si vuole gestire l'incremento dei flussi di partecipazione che già nel 2014 hanno manifestato un trend significativamente crescente. Unitamente a questo processo si ritiene necessario da un lato mantenere costantemente aggiornate le 5 banche dati relative alle dotazioni organiche dei singoli enti costituenti l'Unione e, dall'altro, monitorare il processo di acquisizione del personale mediante l'Istituto della Protezione Civile.	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 20% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo')	
Indicatore di risultato Risultati attesi: A) tempi medi intercorrenti tra la data di pubblicazione del bando e la data di assunzione del vincitore = MAX 110 gg. (peso specifico assegnato = 60%) B) N. ricorsi presentati / N. richieste di accesso agli atti relativi ai concorsi banditi = pari o inferiore a 0,30 (peso specifico assegnato = 40%)			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte _____ corrente Parte _____ investimenti	Previsione entrata € Parte _____ corrente Parte _____ investimenti	

¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Vincoli / Criticità²

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE														
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic			
1	Verifica del corretto funzionamento del software di gestione delle domande on-line per la partecipazione ai concorsi.			X	X	X	X	X									
2	Analisi delle procedure collegate al reclutamento del personale ai fini della prosecuzione dell'attività di razionalizzazione e standardizzazione delle fasi di selezione e ricerca di personale.								X	X	X						
3	Prosecuzione della standardizzazione ed omogeneizzazione, per gli enti gestiti, delle diverse tipologie di contratto di lavoro per il personale, sia in fase di assunzione (contratto individuale, cessione di contratto) sia in fase di modificazione del rapporto contrattuale (passaggio a tempo parziale, lettera contratto).											X	X	X			
4	Manutenzione delle banche dati relative alle dotazioni organiche ed alle categorie protette, per tutti gli Enti gestiti ai fini del monitoraggio del personale in servizio e a supporto delle analisi collegate alle proposte di politica assunzionale							X	X	X	X	X	X	X	X		X
5	Attività di gestione, per quanto di competenza, dei volontari del Servizio Civile presso i Servizi Culturali del Comune di Carpi, tramite "Bando di Servizio Civile Nazionale" e/o "Garanzia Giovani".							X	X	X	X	X	X	X	X		X

² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Verifica Stato di Avanzamento al 31/12/2015

- Indicatori di risultato al 31/12/2015:

punto A) così come approvato in fase di aggiornamento del Piano Dettagliato degli Obiettivi anno 2015 con delibera G.U. n. 108 del 16/12/2015, il valore dell'indicatore di risultato inizialmente proposto è stato aggiornato a 128 gg. anziché 110 gg.

Al 31/12/2015 il tempo medio intercorrente tra la data di pubblicazione del bando e la data di assunzione del vincitore è stato contenuto in un valore di 124 giorni.

punto B) al 31/12/2015 il rapporto tra i ricorsi presentati e il n. di richieste di accesso agli atti relativi ai concorsi banditi è pari a zero, infatti non sono pervenuti ricorsi a fronte di n. 20 richieste di accesso.

- Attività/Fasi:

Punto 1) nel 2015, tramite collaborazione con soggetti esterni è stata individuata una nuova piattaforma (portale Elix forms). Da una prima analisi effettuata con la ditta individuata, il programma proposto risulta ancora non conforme agli standard utilmente richiesti e si è prospettata quindi la necessità di proseguire anche nel 2016, in collaborazione con il SIA, il potenziamento della suddetta piattaforma non solo in fase di raccolta delle domande di partecipazione, ma anche in quelle successive (identificazione, selezione, accesso diretto alle prove scritte sostenute, formulazione graduatorie, ecc..).

Punto 2) In attesa del rilascio del programma di cui al punto 1) il Settore Personale ha proseguito durante tutto il 2015 l'analisi delle procedure collegate alle varie tipologie di reclutamento e delle necessità legate al nuovo sistema di registrazione. Il tutto ai fini della prosecuzione dell'attività di razionalizzazione e standardizzazione delle fasi di selezione con predisposizione di un elenco generale delle possibili dichiarazioni in relazione alle più varie modalità di selezione che si vanno progressivamente delineando, oltre a forme di utilizzo flessibile e dinamico del personale tra gli enti gestiti con sempre più frequenti forme di comandi, distacchi o trasferimenti interni che vadano a coprire, ove possibile, fabbisogni organizzativi dei Servizi in un'ottica di collaborazione e gestione funzionale delle risorse umane presenti tra gli enti gestiti.

Punto 3) Nel corso del 2015 sono proseguite le attività di standardizzazione e omogeneizzazione di varie tipologie di contratto di lavoro individuale a tempo determinato e indeterminato, anche per mobilità da altro ente pubblico, con l'intento di pervenire ad più chiara ed esaustiva loro redazione ed alla creazione di una serie di fac-simili da inserire in un elenco delle procedure dell'ufficio preposto per agevolare l'operatività degli addetti, anche in caso di sostituzioni temporanee.

Punto 4) Durante il periodo di riferimento il Settore ha proseguito le attività di reclutamento a servizio dei Settori dei 5 enti gestiti ed ha provveduto a n. 121 assunzioni, oltre a due figure interinali per il Servizio Onoranze Funebri, procedendo anche, a fronte di eventuali graduatorie interne ormai esaurite, ad una impegnativa ricerca di nominativi tramite convenzioni con enti locali esterni all'Unione per l'utilizzo di loro graduatorie. A fronte di tali necessità si è predisposta una versione compilabile a video delle graduatorie in uso presso il Settore, anche approvate in passato dagli enti gestiti, con progressivo aggiornamento delle stesse e aggiornamento della situazione delle graduatorie sul sito della Funzione Pubblica. Aggiornamenti necessari a fronte anche di corrispondente invio di graduatorie degli enti gestiti ad altri enti esterni richiedenti. Inoltre, partendo dalla costante verifica sui fabbisogni espressi dai Settori, dalla conseguente manutenzione delle banche dati relative alle dotazioni organiche, predisposte mensilmente, ed alle categorie protette, e tenendo conto dei vincoli normativi e di bilancio, si è proceduto alla redazione dei piani occupazionali, ed ulteriori integrazioni ove avvenute, predisposti per tutti gli enti gestiti. La stesura di questi atti ha comportato una profonda analisi dei fabbisogni di personale per conciliarli con le prescrizioni in tema di riassorbimento del personale delle province italiane da un lato con quanto previsto dalla legge di stabilità per il 2015, e dall'altro con l'evoluzione delle interpretazioni applicative fornite dalle Corti dei Conti, rese uniformi all'inizio dell'estate dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti che ha emanato specifici principi di diritto. A fronte delle necessità assuntive manifestate dagli enti, nel 2015 il Settore ha emanato n. 17 bandi di mobilità, di cui n. 10 riservati a dipendenti di enti di area vasta, n. 5 incarichi art. 90 e 110 D.Lgs 267/2000 e n. 4 e concorsi per assunzioni a tempo determinato e indeterminato per un totale di 1.148 candidati.

Nel corso del 2015, inoltre, il Settore ha dovuto predisporre estrazioni specifiche e raccolta dati, per ciascun ente gestito, al fine di compilare, in fasi successive, il Portale Mobilità del Dipartimento della Funzione Pubblica collegato all'eventuale avvio presso enti diversi dei lavoratori assunti presso Enti di Area Vasta.

Punto 5) Durante tutto il 2015 è proseguita l'attività di gestione, per quanto di competenza, dei volontari già impegnati presso Servizi Culturali del Comune di Carpi tramite il Servizio Civile Regionale Progetto "Garanzia Giovani". Dal 7/9/2015 sono pervenuti al Comune di Carpi, presso i Servizi Culturali, ulteriori 6 giovani provenienti da graduatoria del Servizio Civile Nazionale formulata a seguito di bando specifico le cui operazioni si sono svolte nel 2015. A tal riguardo, a fronte del pensionamento in corso d'anno della figura di riferimento, tali attività sono state trasferite ad altro personale interno.

Area/Settore /Servizio	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE		
Responsabile	ENRICO PIVA		
Amministratore referente	LUISA TURCI		
OBIETTIVO/PROGETTO N. 2 PROGETTO DI MANTENIMENTO CONTINUAZIONE	<p>Gestione delle assunzioni straordinarie conseguenti alla ricostruzione post- sisma</p> <p>Nel 2015 si prevede di mantenere quanto meno gli stessi livelli assunzionali attivati nel 2014 (n. 107 rapporti lavorativi) dovuti alla gestione delle fasi di ricostruzione post sisma per gli Enti di Novi di Modena, Carpi, Soliera e Campogalliano. La complessità della gestione giuridica del lavoro intermediato, lato committente si somma alla correlata attività di monitoraggio e rendicontazione al Commissario Speciale per la ricostruzione della Regione Emilia Romagna.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 10% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo³)</p> <p>Risultati attesi:</p> <p>A) attivazione delle procedure di reclutamento del personale al 90% delle richieste di assunzione proposte dai responsabili di struttura di massima dimensione (peso specifico assegnato = 100%)</p>		
Indicatore di risultato			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	X NO F SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità ⁴	<p>Risorse economiche stanziare a livello centrale (dallo Stato) o a livello regionale dal Commissario Straordinario per la ricostruzione R.E.R..</p> <p>Decisioni a livello degli Enti dell' Unione interessati, a fronte degli stanziamenti erogati, di privilegiare nuove</p>		

³ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

assunzioni rispetto al pagamento degli straordinari per il personale a tempo determinato o interinale già in servizio		PROGRAMMAZIONE																
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE															
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic				
1	Verifica nei 5 enti gestiti dei fabbisogni rischiesti sia quantitativi che qualitativi (profili professionali).			X	X		X											
2	Sottoscrizione presa in carico dei contratti individuali di lavoro.		X			X			X			X			X			
3	Gestione del rapporto lavorativo sotto gli aspetti giurici ed economici.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Giustificazione mensile dei cartellini di presenza/assenza di tutti i lavoratori somministrati e verifica con i referenti della Società per il passaggio degli emolumenti mensili da liquidare.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Gestione delle relazioni e rendicontazione con la Società di somministrazione lavoro.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
6	Monitoraggio e rendicontazione della dinamica di spesa alla R.E.R.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31/12/2015:

- Indicatore di risultato: Al 31/12/2015 l'indicatore si è attestato al 100 % infatti sono state avviate n. 104 persone a fronte di n. 104 richieste di personale.

Attività/Fasi:

per tutti i punti è stata mantenuta la tempistica fornita. La scansione temporale degli avvisi ha tenuto conto delle scadenze imposte dal Commissario Straordinario per bandi di gara Intercenter e relative aggiudicazioni, tempi di avvio imposti da verifiche da parte delle agenzie interinali o da costanti verifiche e protezioni condotte dal Settore Risorse Umane al fine di non superare il budget di spesa assegnato all'Unione ed ai Comuni aderenti.

Punto 1) Anche per il 2015 sono proseguite le attività di supporto tecnico e amministrativo collegate all'emergenza sisma del 2012 per tutti gli Enti dell'Unione interessati. Durante tutto il periodo di riferimento si è proceduto alla verifica dei fabbisogni di personale richiesti con eventuali variazioni quantitative, qualitative (profili professionali) e di passaggio a tempo parziale al fine di rientrare nelle disponibilità economiche stanziate.

Punto 2) Al 31/12/2015 in totale i lavoratori interessati sono stati n. 104 (di cui n. 15 assunti a tempo determinato dall'Unione e n. 89 interinali). Le attività collegate al reclutamento hanno visto, nel periodo di riferimento, la gestione di una tornata di proroghe per tutti i lavoratori e dal 1/6/2015, per la gestione dei lavoratori interinali, l'avvicendamento delle agenzie interinali affidatarie del servizio. A seguito dell'esito del bando di gara approvato dalla Regione Emilia Romagna (Agenzia Regionale Intercent-ER) per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo collegato al sisma si è registrato l'avvicendamento tra le ditte Obiettivo Lavoro e Manpower. Soprattutto tale modifica ha comportato la gestione contabile, amministrativa e procedurale, nell'arco di brevissimo tempo, del transito dall'1/6/2015 al 30/9/2015 della quasi totalità dei lavoratori da Obiettivo Lavoro a Manpower, e successivi avvisi a copertura dei lavoratori non transitati. Con effetto dall'1/10/2015, poi, si è proceduto ad una attenta revisione del personale somministrato tenuto conto degli stanziamenti resi disponibili sino al 31/12/2016. Tale revisione ha comportato una approfondita analisi congiunta, a livello politico e tecnico, dei fabbisogni degli enti gestiti in Unione da stimarsi sino a tutto il 2016 e ha portato ad una conseguente ridefinizione degli avvisi. Con il nuovo affidamento del servizio di somministrazione è stata rinnovata la procedura degli ordinativi attraverso la centralizzazione degli stessi sulla Struttura Commissariale per la Ricostruzione della Regione Emilia Romagna. Rimangono invariate le successive fasi di gestione: le selezioni del personale tramite colloquio, gli adempimenti conseguenti all'assunzione, la verifica dei contratti individuali di lavoro proposti dall'Agenzia, la gestione delle assunzioni dirette a tempo determinato per emergenza sisma.

Punto 3) Per tutto il 2015 è proseguita l'attività di verifica e giustificazione diretta dei cartellini di presenza dei lavoratori somministrati per il corretto pagamento degli emolumenti dovuti ai lavoratori.

Punto 4) Sono proseguite con regolarità per tutto l'anno le attività di monitoraggio della dinamica di spesa collegate all'utilizzo dei lavoratori, la stesura delle rendicontazioni richieste dalle Società di somministrazione lavoro, la verifica mensile delle fatture emesse e le richieste di rimborso alla R.E.R.. Tale attività di monitoraggio costante si rende necessaria in funzione dei limiti di spesa che determinano una continua ricerca di equilibrio con le richieste formulate dai Settori, che nel tempo possono variare rispetto alla programmazione di lungo termine, e il budget di spesa assegnato dalla Struttura Commissariale all'Unione delle Terre d'Argine.

Punto 5) Durante il periodo di riferimento si è proceduto altresì alla rendicontazione alla Struttura Commissariale per la Ricostruzione della Regione Emilia Romagna delle ore straordinarie effettuate per attività post-sisma dai dipendenti dei 4 enti interessati.

Area/Settore /Servizio		AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	
Responsabile		ENRICO PIVA	
Amministratore referente		LUISA TURCI	
OBBIETTIVO/PROGETTO N. 3 PROGETTO DI MANTENIMENTO CONTINUAZIONE	Semplificazione delle procedure di gestione dei giustificativi di assenza - Supporto agli utenti gestori - Revisione e implementazione modalità applicativo Kronos e Kronos Web — Omogeneizzazione degli istituti contrattuali		
	La riduzione dei tempi di gestione dei giustificativi di assenza, in particolare la riduzione dei tempi intercorrenti tra richiesta, autorizzazione e inserimento dati nel programma presenze, è orientata ad ottenere una riduzione dei tempi dedicati ad attività di inserimento delle motivazioni di assenza. Il progetto oltre a prevedere un rafforzamento del flusso di presentazione delle domande, è finalizzato a ridurre sia i flussi cartacei che la presenza dei dipendenti presso lo Sportello Dipendenti così da ottenere un recupero del tempo dedicato per queste attività a vantaggio di quelle dedicate all'erogazione dei servizi. La riduzione dei tempi di controllo e verifica, inoltre, consente di ottimizzare i tempi di elaborazione delle buste paga di tutti e cinque gli Enti. Per conseguire questi obiettivi, si ritiene utile garantire l'attività di assistenza on line di affiancamento agli utenti gestori del Programma Kronos Web. Lo Sportello dei Dipendenti sarà inoltre impegnato ad assistere direttamente presso la sua sede i dipendenti temporanei che tecnicamente non possono essere gestiti dai Settori di riferimento. Parallelamente viene ripresa nel corso del 2015 l'attività di omogeneizzazione degli istituti contrattuali, con un aggiornamento dei dati raccolti rispetto alle situazioni in essere nei 5 enti gestiti, alla luce anche degli accordi decentrati sottoscritti dal 2013. Il prodotto finale, previsto entro il 2015, è un Manuale di Gestione che permetta di riassumere in un unico documento l'insieme degli istituti contrattuali a cui sono soggetti i dipendenti degli enti gestiti, con rispettive modalità di fruizione.		
Indicatore di risultato		Risultati attesi: - Percentuale di dipendenti che utilizzano la gestione diretta delle presenze/assenze tramite Kronos web – 95%. (peso specifico assegnato = 100%)	
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	X <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____

5 La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategia viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Vincoli / Criticità⁶			

N.	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE															
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic				
1	Analisi delle procedure in atto presso il Settore riguardo agli ambiti interessati dallo specifico progetto.			X	X	X	X	X										
2	Miglioramento del processo di omogeneizzazione, per gli Enti in carico, della gestione dei giustificativi previsti da leggi, contratti collettivi e decentrati.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Stesura di un Manuale di gestione per la definizione di regole omogenee di applicazione dei principali istituti contrattuali in uso negli Enti.												X	X	X	X	X	X
4	Prosecuzione dell' implementazione di modalità di gestione delle autorizzazioni on-line e di applicativi inseriti in Kronos.												X	X	X	X	X	X
5	Assistenza in itinere ad operatori ed autorizzatori Kronos nelle fasi di gestione del programma, sia per la loro attività che per la corretta visibilità delle figure in dotazione.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
6	Presenza in carico e controllo, ove strettamente necessario, della giustificazione di lavoratori che, per particolari casistiche, non sarebbero altrimenti visibili ai gestori ed agli autorizzatori che li hanno direttamente in servizio nel settore (es. comandi, particolari distacchi, Obiettivo		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

⁶ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

non essendo sostituito, ha reso necessario documentare in maniera adeguata le procedure poste in capo allo al Servizio coordinato dal medesimo Funzionario per la loro suddivisione su alcuni colleghi dell'ambito amministrativo individuati. A seguito di apposita formazione a cura del Dirigente del Settore, ad ogni Ufficio dell'area amministrativa è stato chiesto di predisporre via via, in ordine di interesse e priorità, schede guida che permettano di illustrare, in maniera intelligibile e con adeguati rimandi normativi, le modalità operative e l'accesso ai file in uso per consentire, in tal modo, sia la presa d'atto di anomalie o ridondanze nell'iter della procedura (con successivo revisione) che la creazione di uno strumento utile in caso di sostituzione del collega di riferimento.

Punto 2) Riguardo al processo di omogeneizzazione dei giustificativi previsti dalle norme è proseguita nel 2015 non solo l'attività di consulenza e affiancamento a utenti kronos e dipendenti da parte degli operatori dello Sportello Dipendenti e dei colleghi che operano in back office con un accesso diretto nell'anno di 890 utenti, 4366 telefonate e 6690 mail spedite/ricevute, ma anche l'analisi delle novità normative utili all'aggiornamento del Manuale del Dipendente, dei modelli di richiesta e delle FAQ pubblicate nel portale Intranet. Nella prima parte dell'anno, si è proceduto ad una revisione completa dei giustificativi di assenza/presenza inseriti nel programma Kronos dei 5 enti gestiti dei rispettivi raggruppamenti con creazione di nuovi codici dove mancanti, es. per maternità o infortunio, e armonizzazione degli stessi ove necessario. Sempre in un'ottica di omogeneizzazione si inquadra il miglioramento tecnico della gestione di giustificativi collegati alla presenza in servizio di dipendenti nei giorni di riposo settimanale (in genere il festivo domenicale) con relativo programma di gestione separata dei progressivi di utilizzo e recupero. Allo stato attuale la gestione risulta applicabile a Carpi e Unione, estensibile a Campogalliano ed ancora da effettuare, da parte della ditta CEDAF, per Soliera e Novi di Modena.

Punto 3) A supporto dell'attività di omogeneizzazione degli istituti contrattuali viene vista anche l'attività costante di raccolta e aggiornamento dati riguardo l'applicazione dei principali istituti contrattuali in uso nei 5 enti gestiti. Tale raccolta risulta ad oggi strumento utile in caso di richiesta da parte di responsabili e dipendenti riguardo la liquidazione di particolari emolumenti a cedolino, oltre che utile agli enti per una definizione a livello politico, direttivo e dirigenziale degli accordi decentrati da proporre e della loro sostenibilità.

Punto 4) Riguardo all'implementazione delle modalità di gestione on-line delle autorizzazioni e dell'assistenza ad operatori e autorizzatori in Kronos Web, nel 2015 è divenuta funzionante la gestione delle autorizzazioni da parte anche dei sostituti responsabili di unità operative, la gestione delle autorizzazioni dei dirigenti di Carpi e Unione da parte, rispettivamente, del Segretario Generale e del Direttore Generale oltre che dei Responsabili di Settore di Campogalliano, Soliera e Novi di Modena da parte dei rispettivi Segretari Generali. In collaborazione col SIA e la ditta CEDAF si è pervenuti alla possibilità di gestire in visualizzazione e, se dovuto, autorizzare dipendenti assunti da un ente aderente all'Unione ma gestiti da altro ente sempre dell'Unione, es. tempi determinati per sisma assunti da Unione ma operanti a Novi di Modena o dipendenti comandati. Attraverso la ridefinizione delle unità organizzative dei lavoratori interinali per sisma, avviati all'Unione ma operanti per lo più presso enti diversi, è possibile, da parte del dirigente/responsabile la visualizzazione del cartellino e l'autorizzazione delle timbrature mancanti. Rimane a carico del Settore Risorse Umane il controllo delle ore straordinarie e la chiusura dei cartellini mentre è l'agenzia interinale che procede all'autorizzazione definitiva delle assenze richieste tramite loro modelli cartacei debitamente vistati e autorizzati in primis dal responsabile gestore.

Sempre per favorire la gestione dei lavoratori interinali sisma è stata fornita alla agenzia interinale Manpower la possibilità di visualizzare, tramite apposito utente di Kronos Web, i cartellini dei propri lavoratori, eliminando quindi la comunicazione a inizio mese via scansione degli stessi dal Settore Personale all' Agenzia per la formulazione delle voci di paga. Essendo la nostra Unione individuata da Manpower come ente campione, in collaborazione con SIA e ditta Cedaf, si è creato un meccanismo automatico mensile di estrazione, esportazione e invio all' Agenzia delle timbrature dei propri lavoratori in servizio presso i nostri enti aderenti, togliendo così ai lavoratori l'incombenza di inserire manualmente le stesse nel portale dell' Agenzia, con casi frequenti di errori di inserimento.

Anche per quanto riguarda i volontari avviati al Comune di Carpi tramite Servizio Civile si è resa possibile l' autorizzazione via web dei cartellini attraverso la predisposizione di unità operative ad hoc che permettono la visione dei loro cartellini ad utenti gestori decentrati incaricati e l'inserimento di tetti ai giustificativi utilizzati a fine di prevenire il superamento dei tetti di permesso di assenza specifico per tale casistica di avvio.

Punti 5) e 8) Per permettere una migliore attività di verifica sono stati attivati tetti di controllo per i giustificativi collegati a permessi per esami e concorsi e assemblee sindacali oltre che a rendere obbligatoria la motivazione collegata alla richiesta di autorizzazione via web di mancata timbrature. A supporto delle attività di omogeneizzazione è stato effettuato un adeguamento della parametrizzazione dei programmi di Kreport di Soliera e Novi di Modena al fine di poterli utilizzare per la generazione automatica delle voci stipendiali accessorie a partire dai dati di presenza presenti in Kronos, così come già avviene per gli altri enti. Nel corso del 2015 sono state create unità organizzative ed effettuate diverse parametrizzazioni allo scopo di permettere nuove suddivisioni di dipendenti tra gestori e autorizzatori Kronos.

Punto 6) Durante tutto il 2015 è proseguita l'attività di giustificazione all'interno del Settore di tutti i cartellini di presenza dei lavoratori interinali avviati a qualsiasi titolo (n. 89 per sisma – Obiettivo Lavoro e Manpower e n. 2 per OO.FF.- Oasi Lavoro) oltre a quello del dipendente in comando dall'ASP sino a ottobre.

Punto 7) Nel corso del 2015 si è completata la migrazione in Kronos dei dati storici contenuti nel programma Gesper Ruolo, attuale archivio storico delle assenze per malattia ed infortunio, con i seguenti risultati:
periodi da convertire da programma Gesper a Kronos = n. 6533
periodi convertiti da programma Gesper a Kronos = n. 6432
periodi non convertiti per mancanza di anagrafica dipendente in Kronos (personale cessato da tempo) = n. 101 . Per questi periodi si è convenuto di effettuare successivamente apposita stampa da inserire nel fascicolo dipendente archiviato.
Si consideri inoltre come valore aggiunto che la migrazione sia stata effettuata utilizzando sole competenze interne al Settore Risorse Umane, senza necessità di ricorrere al supporto di altri settori o consulenze a pagamento da parte di ditte esterne.

AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE							
Area/Settore /Servizio	ENRICO PIVA						
Responsabile	LUISA TURCI						
Amministratore referente	Previsione e controllo della spesa di personale per i 5 enti – Applicazione nuovi principi contabili D.Lgs 118/2011 e D.Lgs 126/2014 – Progetto Pluriennale						
OBIETTIVO/PROGETTO N. 4 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO	<p>Il Settore è chiamato a procedere al suo interno all'adeguamento delle procedure, software e programmi di supporto, al fine di consentire la gestione contabile in applicazione dei nuovi principi del "Bilancio armonizzato" definiti dal D.Lgs 118/2011 e D.Lgs 126/2014. A seguito della nuova struttura del bilancio verrà adottata anche una nuova classificazione delle spese di personale, come definito in sede di stesura del bilancio di ciascuno dei 5 Enti gestiti, con conseguente riparametrizzazione di ogni elemento retributivo-contabile nello specifico ambiente "Payroll" della SUITE PERSEO "gestione del personale".</p> <p>Obiettivo comune per tutti i 5 enti gestiti è quello di garantire la previsione, la rendicontazione e la gestione della spesa di personale adeguando e ottimizzando gli strumenti informatici dedicati.</p>						
Indicatore di risultato	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 15% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁷)</p> <p>Risultati attesi:</p> <p>- Applicazione omogenea dei nuovi principi contabili nella gestione finanziaria della spesa di personale nei bilanci dei 5 Enti (peso specifico assegnato = 100%)</p>						
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p> <table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente	Parte investimenti	Parte investimenti
Previsione spesa €	Previsione entrata €						
Parte corrente	Parte corrente						
Parte investimenti	Parte investimenti						
Vincoli / Criticità⁸							

⁷ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

⁸ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE														
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic			
1	Analisi della classificazione e parametrizzazione adottata.		X	X	X	X											
2	Verifica delle aree di miglioramento e azioni conseguenti.			X	X	X											
3	Implementazione degli ulteriori processi individuati.				X	X			X	X							
4	Nuova Classificazione											X	X				
5	Verifica del processo di interazione col programma di contabilità di ciascuno dei 5 enti gestiti finalizzato alla predisposizione dei dati di previsione, rendicontazione, certificazione e costante gestione periodica.													X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31/12/2015:

- Indicatore di risultato: Si è provveduto all'applicazione omogenea dei nuovi principi contabili nella gestione finanziaria della spesa di personale nei bilanci dei 5 Enti al 100% con parametrizzazione di 61.800 gruppi elementi, con ridefinizione di ulteriori 1.800 e fornendo 86 elaborati.

- Attività/Fasi:

Per la complessità della applicazione della nuova struttura di bilancio in relazione all'Armonizzazione della contabilità-D.Lgs 118/2011" e successivi, sono stati organizzati incontri tecnici con il personale preposto degli Ufficio Ragioneria dei 5 enti per definire vincoli, esigenze, tempistica nell'ottica di razionalizzazione delle attività .

Punto 1) si è provveduto all'analisi delle proposte applicative fornite dai singoli enti nel rispetto dei nuovi principi indirizzando la nuova classificazione delle voci contabili relative alla gestione del personale in senso lato, individuando la ricollocazione a bilancio , tenendo conto , oltre al vicolo di "missioni e programmi " anche al rispetto del nuovo "piano dei conti" e dei codici "SIOPE" di individuazione ministeriale delle singole voci in uso.

Con un'ottica di uniformità , pur rispettando le peculiarità di ogni singolo ente, si è provveduto alla riclassificazione, e riparametrizzazione, nell'ambiente Payroll – procedura contabilità stipendiale- dei 5 Enti gestiti, di circa 61.800 gruppi elementi, in ambito retributivo, fiscale e sociale.

Punti 2 e 3) Si è proceduto alla comparazione di ogni elaborazione basata sulla nuova classificazione con la precedente metodologia, individuando gli scostamenti e i punti di criticità , mettendo in opera le relative soluzioni per ciascuno dei 5 enti, effettuando riparametrizzazioni per circa 1.800 elementi.

Punti 4 e 5) Nel corso dell'anno, dovendo produrre rendicontazioni o elaborazioni finalizzate a verifiche di bilancio (in sede di variazioni, riequilibri o,

assestato) sono state ridefinite le metodologie di estrazione e calcolo dei dati riclassificati fornendo complessivamente ai 5 enti n. 86 elaborati o file di supporto, e n. 16 report finalizzati alla pubblicazione nei siti dediti alla "trasparenza".

Nel 2015 è continuata la verifica e implementazione della nuova classificazione sia in relazione a ulteriori modifiche introdotte da circolari o disposizioni aventi riflesso in ambito contabile, sia da esigenze di volta in volta comunicate da ogni ente, che impattano sui report parametrici finalizzati all'allineamento dei dati col bilancio di ogni ente, sempre nell'ottica di razionalizzazione e di omogeneizzazione della classificazione della spesa di personale e relativa gestione.

Area/Settore /Servizio		AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	
Responsabile		ENRICO PIVA	
Amministratore referente		LUISA TURCI	
OBIETTIVO/PROGETTO N. 5 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO		Dematerializzazione fascicolo personale – Comune di Carpi – Unione Terre d'Argine – 2' Fase – Progetto Pluriennale I fascicoli del personale conservati in forma cartacea presso il Settore e relativi a rapporti lavorativi instaurati nel tempo dal Comune di Carpi e dall' Unione Terre d'Argine (senza contare le altre tipologie e gli altri enti gestiti) supera le 7.000 unità. La dematerializzazione è finalizzata ad una verifica della completezza della documentazione presente e a garantire una corretta conservazione, ove occorra, anche sostitutiva, nonchè ad ottimizzare i tempi di ricerca ed elaborazione dei dati. Il progetto, di natura necessariamente pluriennale, data la quantità di dati in lavorazione, si muove non solo sul fronte di una migrazione di informazioni contenute nei supporti cartacei per il popolamento di appositi data base informatici, attività che verrà svolta nel corso degli anni di riferimento dell' attuale RPP, ma prevede anche una attività di digitalizzazione per immagini di tutta la documentazione cartacea contenuta nei fascicoli personali dei 2 enti presi in esame. Con tale modalità si intende adeguare la conservazione delle informazioni ai principi della normativa sulla Privacy (D.Lgs. n. 196/2003) e di ottimizzare gli spazi archivistici per ulteriori necessità dell'amministrazione.	
		Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 25% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ⁹)	
Indicatore di risultato		Risultati attesi: - Fascicolazione e dematerializzazione di 250 fascicoli (peso specifico assegnato = 100%)	
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto		<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI
		Previsione spesa € 60.000 Parte corrente anno 2015 per euro 25.000 e anno 2016 per euro 35.000. Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____

⁹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Vincoli / Criticità¹⁰

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE														
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic			
1	Analisi dello stato conservativo dei documenti presenti nel fascicolo personale.				X		X										
2	Individuazione delle procedure e strumentazioni più idonee per la loro conservazione in formato immagini.						X			X							
3	Definizione dello standard previsto per l'archiviazione nel data base informatico individuato.									X							
4	Verifica puntuale delle codifiche necessarie per ottimizzare la classificazione adottata.									X				X			
5	Popolamento del data-base informatico per successiva verifica in corso d'opera.													X		X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31/12/2015:

- Indicatore di risultato: come già indicato in fase di aggiornamento dell' RPP 2015 al 31/8/2015 e in fase di aggiornamento del Piano Dettagliato agli Obiettivi anno 2015 (delibera G.U. n. 108 del 16/12/2015), l'attuazione del progetto è stato rinviato all'anno 2016.

AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE																							
Area/Settore /Servizio	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE																						
Responsabile	ENRICO PIVA																						
Amministratore referente	LUISA TURCI																						
OBIETTIVO/PROGETTO N. 6 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO CONTINUAZIONE	<p>Costituzione unico database gestionale per rapporti a termine del Comune di Carpi – Unione Terre d' Argine – 2° Fase</p> <p>Integrazione da archivi cartacei – Progetto Pluriennale</p> <p>Recupero con migrazione dei dati ante 2000 relativi ai rapporti lavorativi a tempo determinato del Comune di Carpi da archivio cartaceo alla Suite Perseo "gestione del personale". Scopo del progetto è quello di costituire un unico database gestionale, contenente le informazioni di circa 2700 fascicoli personali sulla gestione del rapporto di lavoro avvenuta in quel lasso di tempo.</p> <p>Questo progetto deve essere riacordato con quello classificato al n. 5 al fine di acquisire in immagini digitalizzate e indicizzate tutta la documentazione cartacea contenuta nei fascicoli personali presi in esame</p> <p>Contale modalità si intende adeguare la conservazione delle informazioni ai principi della normativa sulla Privacy (D.Lgs. n. 196/2003) e di ottimizzare gli spazi archivistici per ulteriori necessità dell'amministrazione.</p>																						
Indicatore di risultato	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 20% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹¹)</p> <p>Risultati attesi:</p> <p>- Inserimento nel database delle informazioni contenute in 250 fascicoli personali (peso specifico assegnato = 100%)</p>																						
Rilevanza dell'obiettivo/del progetto	<table border="1"> <tr> <td rowspan="2">X NO</td> <td rowspan="2"><input type="checkbox"/> SI</td> <td colspan="2">Previsione spesa €</td> <td colspan="2">Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte</td> <td>investimenti</td> <td>Parte</td> <td>corrente</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Parte</td> <td>investimenti</td> <td>Parte</td> <td>investimenti</td> </tr> </table>	X NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa €		Previsione entrata €		Parte	investimenti	Parte	corrente			_____	_____	_____	_____			Parte	investimenti	Parte	investimenti
X NO	<input type="checkbox"/> SI			Previsione spesa €		Previsione entrata €																	
		Parte	investimenti	Parte	corrente																		
		_____	_____	_____	_____																		
		Parte	investimenti	Parte	investimenti																		
Vincoli / Criticità¹²																							

¹¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

¹² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE														
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic			
1	Verifica della completezza dei dati inseriti per successiva migrazione allo specifico ambiente di gestione del personale SUITE PERSEO.			X	X												
2	Analisi delle informazioni utili contenute nei singoli fascicoli cartacei.			X	X												
3	Popolamento del data-base informatico con utilizzo precedente metodologia di migrazione dei dati da file xls.								X	X	X	X					
4	Verifica e consultazione dati.															X	
5	Analisi dello stato conservativo dei documenti presenti nel fascicolo personale.															X	X
6	Individuazione delle procedure e strumentazioni più idonee per la loro conservazione in formato immagini.									X	X						

Verifica Stato di Avanzamento al 31/12/2015:

- Indicatore di risultato: L' indicatore è stato raggiunto. In totale sono stati inseriti nel data base 721 fascicoli del personale.

- Attività/Fasi:

Nel 2015 è continuata l'attività di verifica, analisi e reperimento dati dai fascicoli cartacei finalizzati all'implementazione dell'archivio informatico all'uopo predisposto, con inserimento dati relativi ad ulteriori 721 fascicoli e n. 1922 record ed effettuando uno scarto di n. 125 fascicoli di personale deceduto o ultra 80 enne..

*SETTORE SERVIZI
EDUCATIVI E
SCOLASTICI*

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola</i>			
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>			
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>			
OBIETTIVO/PROGETTO N. 1	<i>PATTO PER LA SCUOLA - Promozione dell'agio e le politiche di inclusione nella scuola, contrasto ai BES (Bisogni Educativi Speciali): realizzazione dei progetti rivolti a docenti, ragazzi e genitori delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Unione, innovazione e attenzione ai fenomeni più preoccupanti</i>			
Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	<p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso 6/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹)</p>			
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) partecipazione ai progetti di tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'argine = peso 20% [nel 2014 programmati tutti; realizzati tutti gli Istituti Comprensivi]</i></p> <p><i>b) coinvolgimento di almeno 50 docenti = peso 10% [nel 2014 programmati 40; realizzati circa 50 docenti]</i></p> <p><i>c) coinvolgimento di almeno 900 studenti = peso 25% [nel 2014 programmati 650; realizzati circa 850 studenti]</i></p> <p><i>d) coinvolgimento di almeno 150 genitori = peso 15% [nel 2014 programmati 100; realizzati circa 120 genitori]</i></p> <p><i>e) significativa estensione del progetto alle scuole primarie - almeno 3 primarie in più = peso 10% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>f) particolare attenzione ai fenomeni più recenti e preoccupanti (uso distorto delle nuove tecnologie e autolesionismo dei ragazzi) - realizzazione di tutte le fasi previste nel progetto = peso 20% [indicatore non presente nel 2014]</i></p>			
Rilevanza contabile	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa €	Previsione stimata entrata €

¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

dell'obiettivo/del progetto			Parte corrente 60.000,00	Parte corrente 40.000,00 (da FCR Carpi o enti esterni)
Vincoli / Criticità²	- risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti del Patto per la Scuola			

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Definizione nuovo progetto di prevenzione del disagio e promozione dell'agio presso le scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Unione Terre d'Argine per l'anno scolastico 2015-2016	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Disagio Patto per la Scuola	X	X												
2	Progetto di dettaglio per la prevenzione del disagio e promozione dell'agio presso le scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Unione Terre d'Argine per l'anno scolastico 2015-2016 anche sulla base delle risorse stanziare nel bilancio 2015 e di quelle reperite da enti esterni	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Disagio Patto per la Scuola				X	X	X								
3	Realizzazione di tutte le azioni previste nei progetti già approvati per l'anno scolastico in corso (2014-2015) rivolti alle scuole primarie (che devono essere significativamente estese) e secondarie,	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Istituzioni Scolastiche Unione Terre	X	X	X	X	X	X				X	X	X	X	

² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	con specifica attenzione anche ai necessari interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni più preoccupanti (uso distorto delle nuove tecnologie e autolesionismo dei ragazzi)	d'Argine												
4	Monitoraggio e valutazione critica del progetto concluso nell'anno scolastico 2014-2015, con particolare riferimento agli indicatori quantitativi e qualitativi di realizzazione esplicitati	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Disagio Patto per la Scuola						X	X					
5	Sulla base di quanto definito nel progetto di dettaglio di cui alla fase 2, avvio e realizzazione prima parte del progetto per l'anno scolastico 2015-2016	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Disagio Patto per la Scuola								X	X	X	X	

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre 2015

La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati. L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Tutte le 5 attività previste sono state completamente realizzate.

In particolare, infatti, nel periodo relativo all'anno scolastico 2014-2015 (gennaio-giugno 2015 per quanto concerne il presente documento) erano stati svolti 16 laboratori di educazione socio affettiva che hanno interessato circa 350 alunni delle scuole secondarie di 1° grado e 16 laboratori alle scuole primarie a cui hanno partecipato circa 335 alunni (in significativo incremento rispetto allo scorso anno scolastico); ogni laboratorio ha previsto il coinvolgimento del consiglio di classe sia all'inizio del percorso sia al termine per la restituzione dei dati raccolti. I laboratori, che hanno permesso l'approfondimento di tematiche riguardanti il benessere personale, le relazioni tra pari, i comportamenti a rischio, l'affettività e la sessualità, l'uso delle nuove tecnologie e il cyberbullismo, hanno avuto una durata di 20-24 ore per ogni classe.

Sempre nello scorso anno scolastico si sono svolte 3 assemblee informative sperimentali, di 15 ore ciascuna, che hanno coinvolto 10 classi (circa 200 alunni) delle scuole secondarie di 1° grado, in cui si è affrontato il tema dei rischi della rete e dell'uso delle nuove tecnologie, con particolare attenzione ai fattori di prevenzione del cyberbullismo (fenomeno in forte e preoccupante crescita anche nel territorio dell'Unione Terre d'Argine).

Si sono svolti 4 percorsi di formazione nell'ambito dell'azione di *peer education* "Operatore Amico" che hanno visto la partecipazione di 80 alunni al *training* formativo di 24 ore.

In collaborazione con il Centro per le famiglie, negli Istituti in cui sono state attivate le già indicate azioni del progetto, sono state svolte alcune serate per i genitori coerentemente con le proposte fatte agli alunni.

In continuità con gli anni precedenti sono stati sostenuti 3 alunni delle scuole secondarie di 1° grado con particolari difficoltà relazionali e scolastiche per quali si sono attivate azioni di supporto didattico individualizzato e a piccolo gruppo a scuola per un monteore di lavoro complessivo di circa 200 ore.

Nei territori di Novi e Rovereto è stato confermato lo sportello di ascolto e supporto per gli studenti, i loro genitori e i docenti gestito da 2 operatori. Sono state diverse centinaia sia gli adulti (genitori) che i giovani studenti che hanno fruito del servizio di ascolto, *counselling* e supporto.

Nel corso dello scorso anno scolastico scorso si sono inoltre svolti alcuni incontri con i docenti referenti delle scuole per il disagio per monitorare e verificare le azioni attuate. Gli insegnanti coinvolti sia con azioni dirette (formazione e partecipazione ai laboratori) o indirettamente in qualità di coordinatori di classe e referenti dei percorsi individualizzati sono stati più di 100.

Nei report elaborati a seguito degli interventi nelle classi, si evidenzia come emergente e sempre più pressante la necessità di lavorare con ragazzi, genitori e docenti sul tema del cyberbullismo e dell'uso della rete: i dati segnalano che 1 alunno su 4 è vittima di episodi di cyberbullismo e solo il 19% degli alunni sa che è punibile per legge dal compimento dei 14 anni.

Si è inoltre sostenuto il progetto "Botteghe" promosso dal CFP Nazareno al quale hanno partecipato circa 16 alunni delle scuole secondarie di primo grado, a rischio di dispersione scolastica e prematuro abbandono. L'intervento ha in particolare riguardato il territorio di Carpi. Si sono poste le condizioni per attivare tale intervento anche nel Comune di Soliera, grazie alla collaborazione con la coop. Soc. Eortè.

Durante l'estate (luglio-agosto 2015) si sono svolti incontri di equipe per definire le azioni progettuali da presentare a settembre ai dirigenti scolastici e agli insegnanti referenti sulla base del finanziamento ottenuto dalla FCR in risposta ai bisogni emergenti tra gli adolescenti e i preadolescenti.

Per il nuovo a.s. 2015-2016 si sono effettuati gli incontri con i docenti referenti per presentare le proposte di attività che possono essere richieste dalle scuole primarie e secondarie di 1° grado e, sulla base delle adesioni pervenute, si è costruito il programma per l'anno scolastico in corso.

Ad avvio dell'anno scolastico, sono stati realizzati 10 laboratori sperimentali di accoglienza per le classi 1° delle scuole secondarie di 1° grado; ogni laboratorio ha previsto 2 incontri di formazione/progettazione per i docenti del consiglio di classe, 15 ore di attività in classe per gli alunni e 2 serate per i genitori. Al termine delle attività previste si è svolto un momento di verifica del progetto a cui hanno partecipato oltre ai docenti della classe, l'operatore che ha svolto le attività e i referenti del progetto del settore Istruzione. È stato inoltre diffuso il materiale informativo nelle scuole per la raccolta delle adesioni alle attività previste per l'anno 2015/2016: per le classi 4° e 5° delle scuole primarie sono pervenute ben 43 richieste (a fronte delle 19 giunte nell'anno scolastico precedente), per le scuole secondarie di 1° grado invece sono stati richiesti, oltre ai 10 laboratori di accoglienza, 12 laboratori di educazione socio-affettiva, 4 mini assemblee informative che coinvolgono complessivamente 11 classi, 3 progetti di formazione tra pari "Operatore amico" che coinvolgono 33 classi.

Visto l'elevato numero di adesioni pervenute, si è reso necessario che la Commissione Disagio del Patto per la scuola definisse alcuni criteri per la selezione delle classi in cui effettuare gli interventi: a seguito di tale valutazione, sono stati confermati 27 laboratori alle scuole primarie, 6 laboratori alle scuole secondarie di 1° grado, in aggiunta ai 10 laboratori sperimentali di accoglienza, i 3 percorsi dell'Operatore amico e le 4

mini assemblee. I laboratori di educazione socio affettiva richiesti dalle scuole primarie vertono sul tema dell'affettività e sessualità (7 classi) e sulle relazioni interpersonali e dinamiche di gruppo (20 classi); alle scuole secondarie di 1° grado invece 4 classi hanno richiesto il laboratorio sulle dinamiche di gruppo e 3 sui comportamenti a rischio e sull'abuso di sostanze. Le mini assemblee informative vedranno l'approfondimento del tema dell'uso delle nuove tecnologie e dei rischi della rete (7 classi) e dell'abuso di sostanze e autolesionismo (4 classi).

Gli insegnanti referenti delle classi sono stati invitati a partecipare a un incontro di presentazione degli operatori e di programmazione delle attività richieste.

Nei territori di Novi e Rovereto è stato confermato, in continuità con gli anni scorsi, lo sportello di ascolto e supporto per gli studenti, i loro genitori e i docenti, che viene ad oggi gestito da 2 operatori.

La Commissione Disagio inoltre è stata convocata per la definizione delle linee progettuali per la presentazione del progetto alla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per l'anno 2016/2017; l'incontro ha avuto lo scopo di monitorare i progetti sul benessere a scuola e di prevenzione in preadolescenza promossi anche da altri enti, delineare il fabbisogno degli istituti in base ai problemi emergenti e condividere le modalità di lavoro.

E' stato inoltre progettato il percorso formativo "Docenti di qualità. Ruolo educativo e nuove competenze dell'insegnante di oggi" per docenti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado dell'Unione Terre d'Argine le cui adesioni si raccoglieranno da gennaio 2016.

Grazie alla collaborazione con il Centro per le Famiglie, per ogni Istituto Comprensivo in cui si realizzano attività con i ragazzi nell'ambito del progetto di prevenzione del disagio, sono state raccolte le richieste per organizzare 2 serate, condotte dagli stessi operatori che intervengono con i ragazzi, rivolte ai genitori su tematiche affini a quelle trattate con i ragazzi.

Anche nell'anno scolastico in corso sono quindi già stati ad oggi coinvolti complessivamente oltre 750 ragazzi, oltre 350 genitori e oltre 150 docenti.

Tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'argine hanno preso parte al progetto.

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola</i>		
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>		
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>		
OBIETTIVO/PROGETTO N. 2 Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	PATTO PER LA SCUOLA - Politiche interculturali: realizzazione del progetto integrato volto a favorire l'accoglienza degli alunni stranieri, l'apprendimento della lingua italiana, la valorizzazione delle culture e l'educazione interculturale con specifica attenzione all'analisi ed interventi mirati (formativi e laboratoriali) nel contesto della scuola di infanzia		
	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione: Peso 6/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ³)		
Indicatore di risultato	Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100) <i>a) progetti di accoglienza e classi di accoglienza rivolti ad almeno 50 alunni = peso 15% [nel 2014 programmati 40; realizzati circa 50 alunni]</i> <i>b) corsi di full immersion e di alfabetizzazione - almeno 15 corsi in grado di coinvolgere oltre 900 alunni = peso 30% [nel 2014 programmati 700; realizzati oltre 900 alunni]</i> <i>c) percorsi di mediazione culturale - oltre 1000 ore distribuite per tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine = peso 25% [nel 2014 programmati almeno 1000; realizzate poco oltre 1000 ore]</i> <i>d) interventi mirati formativi e laboratoriali sulla specificità della scuola dell'infanzia – almeno tre scuole sperimentalmente coinvolte su tutto il territorio dell'Unione = peso 30% [indicatore non presente nel 2014]</i>		
Rilevanza contabile	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Previsione stimata entrata €

³ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

dell'obiettivo/del progetto			Parte corrente: 30.000,00 (sezione appalto servizi sociali per il servizio di mediazione nelle scuole)	Parte corrente: 80.000,00 (da FCR Carpi o enti esterni)
Vincoli / Criticità⁴	- risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti del Patto per la Scuola - flussi demografici e di immigrazione/emigrazione dei bambini/e e ragazzi/e stranieri in età scolare residenti sul territorio dell'Unione Terre d'Argine			

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Definizione nuovo progetto intercultura rivolto a tutte le scuole d'infanzia primarie e secondarie di primo grado dell'Unione Terre d'Argine per l'anno scolastico 2015-2016	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Intercultura Patto per la Scuola	X	X												
2	Progetto di dettaglio per gli interventi interculturali presso tutte le scuole dell'Unione Terre d'Argine per l'anno scolastico 2015-2016 anche sulla base delle risorse stanziare nel bilancio 2015 e di quelle reperite da enti esterni	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Intercultura Patto per la Scuola; Consulta degli stranieri				X	X	X								

⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

3	Realizzazione di tutte le azioni previste nei progetti già approvati per l'anno scolastico in corso (2014-2015) rivolti alle scuole di infanzia, primarie e secondarie, con specifica attenzione alla realizzazione del progetto integrato volto a favorire l'accoglienza degli alunni stranieri, l'apprendimento della lingua italiana, la valorizzazione delle culture e l'educazione interculturale	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine	X	X	X	X	X	X						
4	Monitoraggio e valutazione critica del progetto concluso nell'anno scolastico 2014-2015, con particolare riferimento agli indicatori quantitativi e qualitativi di realizzazione esplicitati	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Intercultura Patto per la Scuola; Consulta degli stranieri					X	X						
5	Sulla base di quanto definito nel progetto di dettaglio di cui alla fase 2 avvio e realizzazione prima parte del progetto per l'anno scolastico 2015-2016 con particolare riferimento ad interventi mirati formativi e laboratoriali nella scuola dell'infanzia (almeno 3), in cui il numero di alunni che provengono da paesi extraeuropei è in netto aumento	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Intercultura Patto per la Scuola								X	X	X	X	

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre 2015

La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati. L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Tutte le 5 attività previste sono state completamente realizzate.

In particolare, nel periodo gennaio-giugno 2015 corrispondente allo scorso anno scolastico, come già argomentato, si sono consolidate le azioni finalizzate all'accoglienza di alunni figli di migranti iniziate nel settembre 2014.

Il progetto "Classi di accoglienza" (alunni delle scuole secondarie di 1° grado, figli di migranti, arrivati durante l'estate) si è concluso positivamente. Nonostante l'intervento risultasse in diminuzione rispetto al numero dei partecipanti degli anni precedenti (circa 30 ragazzi), il progetto ha suscitato l'interesse dell'Ufficio Scolastico Regionale, che ha invitato la scuola capofila e l'intera Commissione Intercultura dell'Unione Terre d'Argine alla presentazione del progetto stesso nell'ambito di una formazione rivolta ai docenti della Provincia di Modena svoltasi il 16 marzo 2015 a Modena. Il direttore generale dell'Ufficio Scolastico, dott. Versari ha selezionato alcune iniziative regionali significative tra cui quella in oggetto e, conseguentemente, ha ritenuto opportuno conoscere direttamente il progetto, per approfondirne gli aspetti di valore e trasferibilità, in qualità di "buona prassi", all'interno di una "visita-giornata di confronto" che si è tenuta il giorno 16 aprile 2015 alla presenza dei ragazzi che hanno usufruito del progetto, i docenti, dirigenti scolastici, tecnici del Settore Istruzione, nonché degli amministratori del Comune di Carpi e dell'Unione e Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

I ragazzi ed i bambini destinatari dei corsi alfabetizzazione organizzati e attivati dalle Istituzioni Scolastiche a partire dai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2014 e per tutto l'anno scolastico 2014-2015 sono i risultati 988: in particolare 556 sono di livello principiante e A1 e 432 di livello B1-B2. Tali percorsi sono proseguiti anche nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile 2015 e si sono conclusi nel mese di maggio 2015.

Per quanto riguarda le ore dei percorsi di mediazione culturale, il consuntivo al 30 agosto 2015, relativo al periodo gennaio-agosto 2015, è di 1.223 ore svolte in tutte le scuole di ogni ordine e grado dell'Unione Terre d'Argine. In particolare suddivise nelle lingue cinese (588 ore), urdu (571 ore), arabo (33 ore) e ucraino (31 ore).

Gli alunni che hanno fruito dello sportello Centro Unico d'iscrizione di Carpi nel periodo gennaio-maggio 2015 sono stati 17 mentre nel periodo luglio-agosto 2015 sono stati 40.

Nel periodo gennaio-marzo 2015 sono stati inoltre organizzati e realizzati 2 momenti formativi (4 marzo e 16 marzo 2015) rivolti ad educatrici di nido d'infanzia e insegnanti di scuola dell'infanzia il cui obiettivo è stato quello di offrire sempre più strumenti professionali per affrontare le nuove opportunità educative offerte dalla presenza di alunni figli di migranti e nati in Italia, in costante aumento nei servizi educativi rivolti alla fascia d'età 0-6, così come era stato programmato all'interno nella Commissione Intercultura Infanzia del Patto per la Scuola. Hanno partecipato 42 educatrici e insegnanti di scuola dell'infanzia e sono stati affrontati i principali elementi culturali e linguistici di Cina e Pakistan, i paesi da cui provengono in maggioranza le famiglie migranti del territorio dell'Unione Terre d'Argine.

È stata poi completata il dettaglio della "Proposta educativa interculturale e linguistica nella scuola d'infanzia" coinvolge 4 scuole d'infanzia statali e 1 comunale a Carpi e Novi di Modena, in cui è molto alta la presenza di bambini stranieri, cfr. anche il precedente stato di avanzamento a settembre 2015.

Nel nuovo anno scolastico 2015-2016, ed in particolare nel periodo ottobre-dicembre 2015 sono state pianificate ed attivate le azioni finalizzate all'accoglienza di alunni figli di migranti previste dalla Commissione tecnica Intercultura del Patto per la Scuola.

Gli alunni che hanno fruito dello sportello Centro Unico d'iscrizione di Carpi nel periodo ottobre-dicembre 2015 sono stati 13.

I ragazzi ed i bambini destinatari dei corsi alfabetizzazione organizzati e attivati dalle Istituzioni Scolastiche a partire dai mesi di ottobre, novembre 2015 e per tutto l'anno scolastico 2015-2016 sono risultati 1.552 in particolare 986 della scuola primaria e 566 delle scuole secondarie di 1° grado.

Per quanto riguarda le ore di mediazione linguistico-culturale nel periodo settembre-dicembre 2015 le ore svolte in tutte le scuole di ogni ordine e grado dell'Unione Terre d'Argine sono state 669. In particolare suddivise nelle lingue cinese (275 ore), urdu (287 ore), arabo (38 ore), twi (30), wolof (25 ore), rumeno (14)..

Il progetto "Classi di accoglienza" (alunni delle scuole secondarie di 1° grado, figli di migranti, arrivati durante l'estate) si è svolto nel periodo ottobre-dicembre e sono stati coinvolti 21 alunni.

Si è avviato con significativa efficacia il progetto "Proposta educativa interculturale e linguistica nella scuola d'infanzia" coinvolge 4 scuole d'infanzia statali e 1 comunale a Carpi e Novi di Modena, in cui è molto alta la presenza di bambini stranieri. I servizi interessati sono nello specifico la scuola d'infanzia comunale "Le chioccioline" e le scuole d'infanzia statali "I Girasoli" e "Berengario", afferenti all'Istituto Comprensivo Carpi Centro, la scuola "Arca di Noè" del Comprensivo Carpi Nord, e la scuola "Sorelle Agazzi" dell'Istituto Comprensivo di Novi. Le azioni realizzate da settembre a dicembre 2015 sono:

- 1) Test di valutazione del livello di lingua inglese delle insegnanti coinvolte nel progetto;
- 2) Corso di formazione di lingua inglese per sostenere le insegnanti nell'attività quotidiana con i bambini (24 ore frontali + 6 ore di studio individuale) da ottobre a dicembre 2015;
- 3) Laboratori di inglese e italiano a cadenza quindicinale per i bambini (italiani e stranieri) delle sezioni di 3 e 4 anni da ottobre in poi (già programmati fino a fine aprile 2016);
- 4) Presenza dei mediatori culturali/linguistici per favorire l'ambientamento dei bambini e la relazione con le famiglie nel periodo di accoglienza a inizio anno scolastico e per i colloqui per circa 30 ore complessive;
- 5) Proposte di materiali (libri, giochi...) ed esperienze (racconti, musica, manipolazione...) per valorizzare le differenti culture presenti a scuola. L'obiettivo perseguito è, come già argomentato nel precedente stato di avanzamento, quello di offrire una serie di proposte educativo/ludico/didattiche che sostenga e incentivi l'apprendimento delle lingue straniere (italiano per bambini non italofofoni, ma anche inglese e altre lingue parlate dai bambini presenti a scuola, per i bambini italofofoni), che crei un ambiente plurilingue finalizzato non solo a favorire l'inserimento dei bambini di origine straniera, ma anche a stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini italiani nei confronti delle altre lingue. In questa fascia d'età infatti la frequenza della scuola diviene fondamentale nello sviluppo linguistico di tutti i bambini, qualunque sia la loro lingua madre.

Tali azioni richiedono una organizzazione articolata, una programmazione complessa, la formazione ed il coinvolgimento costanti degli insegnanti. Per questo, all'Istituto Carpi Centro, capofila del progetto, si continua ad affiancare il Coordinamento Pedagogico del Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine.

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 3 Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	<i>PATTO PER LA SCUOLA - Arricchimento dell'Offerta Formativa e sostegno all'eccellenza: particolare attenzione verrà dedicata anche nel 2015 alle nuove tecnologie al fine di valorizzare le modalità innovative di comunicazione e le loro implicazioni nell'organizzazione della cultura, della società, della scuola e sostenere la diffusione dei nuovi linguaggi; all'attivazione di nuovi percorsi di collaborazione con gli Istituti Secondari di secondo grado anche in conseguenza delle attese modifiche nelle competenze di Province, Comuni, ed Unioni di Comuni; alla qualificazione della sede / punto di erogazione del C.P.I.A. e il sostegno alla riorganizzazione del servizio di educazione degli adulti;</i>
	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione: Peso 6/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ⁵)
Indicatore di risultato	Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100) <i>a) presentazione di un progetto per ottenere finanziamenti esterni al fine di cablare completamente ulteriori strutture scolastiche o per ottenere nuove attrezzature informatiche o multimediali = peso 25% [stesso indicatore che nel 2014]</i> <i>b) definizione di un progetto educativo e didattico per l'utilizzo efficiente ed efficace delle nuove tecnologie dal punti di vista dell'innovazione della didattica, della qualità degli apprendimenti, della diffusione dei nuovi</i>

⁵ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<i>linguaggi e del miglioramento del funzionamento = peso 20% [indicatore non presente nel 2014]</i> <i>c) attivazione di percorsi di collaborazione con gli Istituti Secondari di secondo grado specie per quanto attiene le politiche dell'orientamento, la prevenzione del disagio e l'integrazione degli alunni con disabilità – almeno due progetti condivisi realizzati nel 2015 in collaborazione tra Patto per la Scuola e Istituti Superiori = peso 25% [indicatore non presente nel 2014]</i> <i>d) nel rispetto dei vincoli normativi sovraordinati, qualificazione della sede / punto di erogazione del C.P.I.A. e sostegno alla riorganizzazione del servizio di educazione degli adulti – definizione progetto specifico pluriennale e sua concreta attivazione a partire dal settembre 2015 = peso 30% [indicatore non presente nel 2014]</i>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	SI	Previsione stimata spesa: € 30.000,00	Previsione stimata entrata: € 20.000,00 (da FCR Carpi)
Vincoli / Criticità⁶	- risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti del Patto per la Scuola; - reale e fattiva collaborazione, nel rispetto dei vincoli normativi sovraordinati, tra Unione dei Comuni, Provincia di Modena, Regione Emilia-Romagna, USP, Istituti scolastici superiori, CPIA provinciale di Modena, USR			

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Definizione e presentazione di un progetto per ottenere finanziamenti esterni al fine di cablare completamente ulteriori strutture scolastiche	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Conferenza dei Dirigenti del Patto per la scuola	X	X											
2	In base alle risorse stanziare nel 2014 e ottenute nel 2015 (a seguito di specifica	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole,					X	X	X	X	X				

⁶ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	attività di <i>fund raising</i>) ed in collaborazione con l'Ufficio Tecnico cablaggio completo di almeno una nuova scuola dell'Unione e potenziamento di attrezzature e nuove tecnologie	qualità dei servizi Uffici Tecnici dell'Unione Conferenza dei Dirigenti del Patto per la scuola												
3	Sulla base delle risorse ottenute eventualmente nel 2015 (cfr. fase 1) incremento della disponibilità e dell'utilizzo delle nuove tecnologie	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Conferenza dei Dirigenti del Patto per la scuola									X	X	X	X
4	Definizione di un progetto educativo e didattico per l'utilizzo efficiente ed efficace delle nuove tecnologie dal punti di vista dell'innovazione della didattica, della qualità degli apprendimenti, della diffusione dei nuovi linguaggi e del miglioramento del funzionamento	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Conferenza dei Dirigenti del Patto per la scuola Commissioni intercultura, disagio ed eccellenza Patto per la Scuola Istituzioni Scolastiche Eventualmente SIA Unione Terre d'Argine					X	X	X	X	X	X	X	X
5	Attivazione di percorsi di collaborazione con gli Istituti Secondari di secondo grado anche in relazione alle attese modifiche nelle competenze di Province, Comuni, ed Unioni di Comuni, specie per quanto attiene le politiche dell'orientamento, la prevenzione del disagio e l'integrazione	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Conferenza dei Dirigenti del Patto per la scuola Commissioni disabilità, disagio ed eccellenza Patto per la Scuola									X	X	X	X

	degli alunni con disabilità	Istituzioni Scolastiche superiori del territorio USP di Modena; Provincia di Modena														
6	Nel rispetto dei vincoli normativi sovraordinati, qualificazione della sede / punto di erogazione del C.P.I.A. e sostegno alla riorganizzazione del servizio di educazione degli adulti – definizione progetto specifico pluriennale e sua concreta attivazione da settembre 2015	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Conferenza dei Dirigenti del Patto per la scuola Istituzioni Scolastiche del territorio; USP di Modena; Provincia di Modena; Regione Emilia Romagna														

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre 2015

La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati. L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Tutte le 6 attività previste sono state completamente realizzate.

In primo luogo si è completata, anche grazie alle risorse ottenute dalla FCR di Carpi oltre che dalle disponibilità del bilancio dell'Unione, il cablaggio strutturato di tutte le scuole secondarie di primo grado dell'Unione Terre d'Argine (nell'anno in corso si è in particolare cablata la scuola secondaria di primo grado "A. Pio" di Carpi e si è messa completamente in rete la scuola secondaria di primo grado "S. Giovanni Bosco" di Campogalliano). In sede di Patto per la Scuola si è definito e completato un progetto educativo e didattico per l'utilizzo efficiente ed efficace delle nuove tecnologie dal punto di vista dell'innovazione della didattica, della qualità degli apprendimenti, della diffusione dei nuovi linguaggi e del miglioramento del funzionamento.

Grazie anche al progetto specifico presentato per alla FCR di Carpi che ha ottenuto 30.000,00 euro a favore di tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine aderenti al Patto, si è provveduto all'ulteriore acquisto di LIM, tablet ed attrezzature informatiche.

Tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine hanno poi inteso cogliere l'opportunità derivante dai "Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico Prot. n. AOODGEFID\9035 del 13 Luglio 2015, rivolto alle Istituzioni, scolastiche statali finalizzato alla realizzazione, all'ampliamento o

all'adeguamento delle infrastrutture di rete, LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). L'esito dei progetti, che dovranno essere autorizzati, validati e controllati dagli Enti Locali in quanto proprietari delle strutture scolastiche, si sapranno ad inizio 2016 e consentiranno – con ogni probabilità – di ampliare la connettività anche delle scuole primarie, ed in subordine dell'infanzia del territorio.

A fine 2015 si è inoltre lavorato collaborazione tra tutti gli Istituti Comprensivi aderenti al Patto per la Scuola con l'obiettivo di presentare, anche nel 2016 un nuovo progetto per ottenere finanziamenti esterni al fine di cablare completamente ulteriori strutture scolastiche o per ottenere nuove attrezzature informatiche o multimediali.

A fine novembre 2015, si sono inoltre condivisi con gli Istituti Comprensivi dell'Unione e le Istituzioni Scolastiche superiori tre diversi significativi progetti.

1. La necessità di definire e condividere un protocollo “positivo” antidispersione, da affiancare a quello già vigente (che è centrato su procedure di accertamento della presenza dei bambini/ragazzi non iscritti e non frequentanti e sulle conseguenti azioni di reinserimento nel sistema dell'obbligo scolastico, ed in caso di inefficacia, prevede specifici interventi sanzionatori). Pur rimanendo fondamentale continuare con le attività che vengono ad oggi svolte in collaborazione tra Istituti Scolastici, Settore Istruzione, Settore Sociale, Servizi Anagrafici e Polizia Municipale, si ritiene importante formulare un ulteriore protocollo basato riconoscimento dei crediti, delle competenze in ingresso ed in uscita, di percorsi individuali (formali e non formali) utili per completare il proprio curriculum scolastico, orientato al successo formativo dei ragazzi a rischio dispersione. Si è condiviso l'avvio di un tavolo di confronto sul tema della dispersione scolastica a cui risulta necessario che partecipino Istituzioni scolastiche (secondarie di 1° grado e superiori), Ente locale (Istruzione e Servizi Sociali), Centri di formazione, CPIA per arrivare alla definizione di un nuovo accordo allegato al Patto per la scuola. Tutte Istituzioni scolastiche hanno individuato un referente (Dirigente, DSGA, vicario) che partecipa al tavolo. Verrà inoltre anche valutata la possibilità di definire un progetto per reperire risorse esterne al fine di rendere più sostenibile la sperimentazione delle nuove prassi.

2. L'importanza di intraprendere un percorso per definire un accordo e le competenze sulla gestione di attrezzature, reti e infrastrutture informatiche. Sempre di più le Scuole, per ragioni normative, organizzative e funzionali abbisognano di connessioni alla rete e di cablaggio strutturato che possa assicurare l'utilizzo di attrezzature e dispositivi informatici sia ad uso didattico che di segreteria (e potenzialmente anche a soggetti esterni che frequentano la scuola, quali ad esempio i genitori, le società sportive, etc.). Come già evidenziato anche *ante*, l'Amministrazione sui diversi territori, con risorse proprie e anche a seguito della ricostruzione post-sisma, ha favorito il cablaggio strutturato di molti edifici scolastici, grazie a specifici interventi di manutenzione straordinaria che hanno interessato tutte le scuole secondarie di primo grado e diverse scuole primarie dell'Unione. Tuttavia, le esigenze sono in crescita esponenziale, sono molto diffusi i bandi (anche del MIUR) per finanziare le dotazioni di dispositivi ed attrezzature informatiche per le scuole, ma anche i lavori di cablaggio. Alcuni Istituti hanno prefigurato ed attuato interventi autonomi, anche sostenuti grazie al contributo volontario di ditte o di genitori. Il rischio è la frammentarietà, la disomogeneità e mancata conoscenza organica di alcuni interventi che, nel corso degli anni si sono e si stanno sovrapponendo, specie se non noti ed autorizzati dall'Amministrazione (che è la proprietaria degli immobili ed ha competenze fondamentali ad esempio in materia di certificazione degli impianti e di sicurezza delle strutture). È inoltre necessario definire con chiarezza regole, e competenze all'interno sia dell'Amministrazione che dei diversi Istituti Scolastici per intervenire con efficacia in caso di guasti, malfunzionamento, rotture. Solo a titolo esemplificativo occorrerà tra l'altro distinguere tra manutenzioni straordinarie (cablaggi totali o parziali) di Aule, Laboratori, Aule speciali; modalità per la predisposizione/creazione di prese dati nei locali scolastici; manutenzioni ordinarie sulle infrastrutture di rete esistenti, sugli apparati di rete (componenti armadi di rete, *switch*, prese dati ecc.), *hardware* e *software*; forniture straordinarie (*hardware*, stampanti, monitor per segreterie o per didattica, fornitura e installazione Firewall, fornitura apparati di rete quali armadi di rete, *switch*, *pach pannell*, apparati WI FI, ecc.); gestione operativa reti informatiche. È inoltre necessaria una completa mappatura della situazione esistente. È stata condivisa l'esigenza di avere l'autorizzazione scritta, previa presentazione di uno specifico progetto, di tutti gli interventi strutturali, dei lavori, di tutte le manutenzioni straordinarie riguardanti le reti, gli impianti e gli edifici scolastici, anche se finanziati da risorse esterne da parte

dell'Amministrazione proprietaria dell'immobile ed in particolare da parte degli Uffici Tecnici dei 4 Comuni. L'obiettivo sarà quindi quello di ottenere, entro la primavera 2016, la mappatura completa delle reti e delle infrastrutture informatiche di tutte le scuole dell'Unione e di delineare con chiarezza procedure e competenze in oggetto. È stato quindi costituito un ulteriore Tavolo di lavoro cui faranno parte per l'Amministrazione referenti del SIA, dei 4 Uffici Tecnici e del Settore Istruzione; per le scuole almeno un referente per comune (DSGA o dirigente scolastico, eventualmente tecnico interno) di Campogalliano, Novi e Soliera, due diverse figure per Carpi.

3. Altra esigenza comune è quella di concludere un protocollo per gestire con efficacia e collaborazione le eventuali situazioni di emergenza/calamità, per la gestione in caso di forti nevicate e per le segnalazioni sulla sicurezza. L'obiettivo è quello di definire un accordo o singole regole chiare tra le diverse Istituzioni in caso di forti nevicate e di possibili emergenze, anche al fine di limitare le principali criticità verificatesi nello scorso Febbraio (specie nel territorio di Carpi che è indubbiamente quello più complesso ed ampio). La decisione di chiusura, come noto, spetta o al Prefetto o al Sindaco. Dal punto di vista informativo sono attivi sistemi di informazione via internet e di messaggistica (sms) in grado di informare in tempi rapidi oltre l'80% degli utenti dal nido alla scuola secondaria di primo grado e tutti gli interlocutori ulteriori che le scuole intendono fornire all'Amministrazione (dirigenti, DSGA, referenti di plesso, etc.) come destinatari delle stesse informazioni. Ogni Istituto Scolastico comunque è importante che si organizzi autonomamente per informare a cascata i propri docenti, genitori, e ragazzi iscritti. Il personale della scuola, in particolare, pur comprendendo le motivazioni alla base della scelta di aprire le scuole solo per assistenza/emergenza alle famiglie/bambini impossibilitate ad altre soluzioni, sottolinea il preferibile un orientamento netto – in caso di rischio o di emergenza verificato o probabile – di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Risulta necessario avere per ogni plesso quindi almeno uno o due referenti (e relativi cellulari e e-mail), cui rivolgersi da parte dell'Amministrazione per veicolare informazioni o, in caso di impellente necessità e di significativa emergenza, per intervenire tempestivamente anche personalmente (difficoltà di accesso a locali, significative rotture a impianti qualora ad esempio non sia possibile l'intervento dei tecnici o del personale reperibile dell'Amministrazione, etc.).

Viene inoltre condivisa la competenza dei principali interventi in caso di forti nevicate:

- l'Amministrazione ha il compito di spalatura e di pulizia – con l'impiego di mezzi meccanici e compatibilmente con i tempi necessari – delle strade, dei parcheggi esterni la scuola e successivamente attraverso l'accesso carrabile la pulizia dell'area cortiliva in modo da garantire l'entrata ed uscita dalla scuola (che deve essere utilizzato dal personale, dagli allievi e dai genitori come scelta di ingresso/uscita).
- la pulizia neve/ghiaccio degli ingressi pedonali (marciapiedi) e le eventuali uscite di sicurezza delle scuole di ogni ordine e grado sono di competenza del personale della scuola. Per questa ragione sono state fornite pale e sale (che deve essere usato prima della nevicata) a tutti i plessi dell'Unione. Sarà possibile un successivo intervento del personale dell'Amministrazione (in particolare per nidi e scuole di infanzia), ma solo dopo avere assicurato gli altri interventi di competenza e quindi non nell'immediatezza dei giorni di nevicata;
- le Scuole Superiori sono di competenza della Provincia di Modena. Viste le complessità verificatesi nello scorso anno, si chiede ai dirigenti delle Superiori di verificare con chiarezza quali interventi vengono assicurati in caso di neve dall'Amministrazione Provinciale. Viene data disponibilità, previa consegna delle chiavi da parte dell'Ufficio Tecnico di Carpi, qualora non ci fosse certezza di nessun tipo di intervento, di valutare la disponibilità da parte del servizio Protezione Civile in capo all'Ente Locale di effettuare gli stessi interventi di pulizia anche in favore le 4 Scuole superiori del Comune di Carpi.

Tra gli interventi volti all'arricchimento dell'Offerta Formativa e sostegno all'eccellenza, la valorizzazione del merito e la qualificazione scolastica e le specificità territoriali possiamo citare diversi progetti messi in campo nel periodo considerato.

In primo luogo è possibile citare il Consiglio dei Ragazzi di Carpi. Il Consiglio per l'anno scolastico 2014-2015, insediatosi nel novembre 2014, si è incontrato ogni tre settimane per sviluppare il tema della Liberazione, di cui ricorre nel 2015 il 70° anniversario, proposto dall'Amministrazione comunale, con il supporto tecnico-scientifico della Fondazione ex-campo Fossoli. Attraverso uscite sul territorio, incontri con esperti e giochi i ragazzi hanno potuto conoscere alcuni luoghi simbolo della seconda guerra mondiale e della Resistenza a Carpi; da questa fase di analisi e studio stato poi elaborata una mappa digitale in cui i "consiglieri" stessi raccontano ai loro coetanei la storia degli anni dal 1943 al 1945 della città. Il lavoro è stato presentato agli amministratori, alle famiglie e agli insegnanti a una seduta aperta del Consiglio Comunale a

fine maggio, che ha raccolto un ritorno molto positivo. Per l'anno scolastico 2015-2016, il nuovo Consiglio, insediatosi nel novembre 2015 alla presenza della autorità cittadine, è composto da 24 bambini delle scuole primarie e 4 delle scuole secondarie di 1° grado. Il gruppo si incontra ogni tre settimane alla presenza di 3 facilitatori per analizzare i bisogni dei bambini in relazione al loro rapporto con la città e identificare alcuni temi prioritari (ambiente, ecologia, la città che vorrei, socializzazione e tempo libero, nuove tecnologie, etc.) da sottoporre all'attenzione del Consiglio comunale.

In seconda istanza si è collaborato il settore delle Politiche giovanili nell'organizzazione delle iniziative rivolte alle scuole secondarie di 1° e 2° grado in occasione del 70° anniversario della Liberazione.

In terzo luogo si sono supportati con specifici contributi tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine rispetto al rafforzamento/qualificazione delle attrezzature informatiche delle segreterie e relativa manutenzione, oltre che per concorrere allo specifico Servizio di Prevenzione e Protezione di tutte le scuole statali.

Si sono poi sostenuti diversi progetti di eccellenza delle scuole del territorio, anche mediante contributi dedicati. Tra questi possiamo ad esempio ricordare: il progetto “*Exchange of Excellence*”, il progetto “Mani bianche”, il progetto “Vedere voci”, il progetto “Scoprirsi bambine, scoprirsi bambini”, il progetto “Botteghe” per la prevenzione della dispersione scolastica, in tutti i diversi territori, nel rispetto delle particolari specificità, di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera.

Sono stati inoltre erogati trasferimenti per la qualificazione dell'offerta didattica agli Istituti Comprensivi di Novi di Modena e Soliera, oltre che agli Istituti paritari di Carpi che hanno sottoscritto il Patto.

Sono state messi in campo risorse e progetti a sostegno degli alunni con deficit di tutta l'Unione (ad esempio per quanto riguarda la LIS, la trascrizione di testi in caratteri ingranditi ed in braille).

Si è promosso e supportato il progetto di educazione motoria “Muoviti Muoviti”, gestito direttamente dagli assessorati allo sport dei singoli Comuni con le scuole interessate.

Attraverso anche specifiche risorse destinate a soggetti terzi ed esperti (Praxis srl e Principi Attivi) si è promossa la partecipazione attiva delle famiglie a supporto del funzionamento delle Istituzioni Scolastiche, come “bene comune” e patrimonio della collettività, in particolare per quanto concerne i servizi per l'infanzia (cfr. anche *infra*) ed i cd. “percorsi partecipati per la ricostruzione” a seguito del sisma del 2012, che ha interessato in particolare il territorio di Novi di Modena.

Si è inoltre erogato, in base agli specifici indirizzi della Giunta dell'Unione Terre d'Argine un contributo all'Istituto Storico della Resistenza di Modena per promuovere e valorizzare le iniziative a sostegno del tema della Memoria.

Rispetto alle specifiche azioni per favorire la continuità educativa e didattica e le politiche per l'orientamento e per l'assolvimento dell'obbligo nel periodo gennaio-giugno 2015 sono proseguiti i periodici incontri dei gruppi di lavoro disciplinari con insegnanti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado per confrontare i curricula e costruire percorsi di continuità didattica per l'elaborazione di prove in ingresso coerenti.

Sono state promosse e diffuse le comunicazioni delle giornate di apertura delle scuole superiori e delle iniziative informative di presentazione alle famiglie e agli studenti dell'offerta formativa dei singoli Istituti.

A ottobre 2015 si è inoltre incontrata la Commissione Orientamento del Patto per la scuola per condividere alcune considerazioni sulle attività di informazione e di orientamento proposte nello scorso anno scolastico e definire le azioni progettuali per l'anno in corso. In accordo con la Commissione, visto il positivo riscontro dell'esperienza precedente, si è organizzato un incontro informativo per i docenti delle classi 3° e dei neo-immessi in ruolo o di nuova nomina delle scuole secondarie di 1° grado in cui i docenti degli Istituti Superiori hanno presentato l'offerta formativa del territorio. All'incontro hanno aderito 40 insegnanti. La Commissione ha inoltre provveduto all'ideazione di nuove proposte per le famiglie da attuare nell'autunno 2016 per sensibilizzare sul tema dell'orientamento come scelta e progetto di vita e valorizzare il patrimonio formativo delle scuole superiori locali, anche con il coinvolgimento del mondo del lavoro, in conseguenza delle modifiche nelle competenze di Province, Comuni, ed Unioni di Comuni.

Sono state promosse e diffuse le comunicazioni delle giornate di apertura delle Scuole Superiori e delle iniziative informative di presentazione alle famiglie e agli studenti dell'offerta formativa dei singoli Istituti.

In tutto il 2015 si è quindi ulteriormente consolidato il percorso di supporto alla riorganizzazione dell'offerta formativa, basato sugli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine e, come anche delineato *ante*, si sono attivate nuove e specifiche forme di collaborazione con gli Istituti Secondari di secondo grado, nel rispetto delle nuove disposizioni nazionali e regionali sulle rinnovate competenze di Province, Comuni, ed Unioni di Comuni in materia.

Si sono infine effettuati diversi approfondimenti, studi di fattibilità tecnica ed organizzativa, incontri con i vari responsabili e operatori interessati per l'attivazione della nuova sede del C.P.I.A. e per sostenere la riorganizzazione del servizio di educazione degli adulti.

A settembre 2015 è stato formalmente comunicato a Regione Emilia-Romagna (Assessorato Istruzione, Formazione, Lavoro); a Provincia di Modena (Assessorato Istruzione), a USR – Ufficio VIII Ambito per la provincia di Modena, che a seguito della deliberazione della Giunta dell'Unione Terre d'Argine n. 10 del 04/02/2015, ad oggetto “Presa d'atto della riprogrammazione del Centro Provinciale per adulti (C.P.I.A.) per l'a.s. 2015/16 in Provincia di Modena con particolare riferimento al mantenimento dell'autonomia per il territorio dell'Unione Terre d'Argine definita nel percorso di programmazione della rete scolastica. Indirizzi per l'anno scolastico 2015/16 e seguenti”, che:

- è stata identificata, in via Nuova Ponente a Carpi, una sede autonoma del C.P.I.A. e dotata di spazi idonei dedicati alle aule, ai laboratori ed agli uffici, alla segreteria ed alla Presidenza, espressamente destinata all'educazione e formazione permanente degli adulti, nel rispetto di tutte le vigenti norme sui CPIA. Tale edificio è al momento oggetto progettazione esecutiva per gli interventi di manutenzione straordinaria che verranno ultimati entro il 2016, e sarà parte di un'area più ampia dedicata ad un vero e proprio “Polo della Creatività” ed a servizi integrati per l'innovazione, la creazione di impresa, il *co-working*, la ricerca, la formazione, l'occupabilità, l'educazione e l'istruzione degli adulti, etc.

- per l'anno scolastico 2015/2016, si intende mantenere quindi in via temporanea la sede territoriale del punto di erogazione di Carpi presso la scuola secondaria di primo grado “Fassi”, via Melvin Jones 1, dell'Istituto Comprensivo Carpi 2, afferente al C.P.I.A. provinciale, in attesa della conclusione dei citati lavori di manutenzione straordinaria nella nuova sede di via Nuova Ponente.

- la sede territoriale del punto di erogazione di Carpi del C.P.I.A. verrà poi trasferita dalla sede della scuola secondaria di primo grado “Fassi” alla nuova sede in via Nuova Ponente, non appena la ristrutturazione dell'edificio sarà completata; mentre il costituendo nuovo “Polo della Creatività” verrà attivato per successivi stralci.

Il progetto presenta una certa complessità rispetto alle competenze che è necessario mettere in campo (Settore Finanza, Bilancio e Controllo di gestione, Settore Istruzione, Settore Cultura e soprattutto Settore Tecnico), alle risorse necessarie per la riqualificazione e manutenzione straordinaria dello stabile, per gli atti deliberativi ed amministrativi del progetto che prevede diversi progressivi stati avanzamento, oltre che per i lavori e gli interventi concretamente necessari. Si ipotizza comunque di concludere il progetto di costituzione, riqualificazione, messa a norma, aggiornamento impiantistico ed arredo della nuova sede entro fine 2016.

Nel frattempo da settembre 2015, nel rispetto dei vincoli normativi sovraordinati, si è provveduto a qualificare il punto di erogazione del C.P.I.A. e a sostenere la riorganizzazione del servizio di educazione degli adulti. In sostanza nel territorio distrettuale si è già attivata la riforma dei C.T.P. (Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti) che, obbligatoriamente dall'anno scolastico 2015-2016 hanno acquisito specifica autonomia amministrativa ed organizzativa al pari delle altre Istituzioni Scolastiche statali trasformando il proprio ordinamento in C.P.I.A. (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti). Facendo riferimento alla normativa principale (DPR 263/2012 e Linee Guida 2014), infatti, dall'anno scolastico in corso si è attivato a un unico CPIA (istituto autonomo, non dipendente da altri istituti), su intera provincia di Modena che contempla: gli ex CTP (Modena, Carpi, Mirandola, Sassuolo, Vignola, Pavullo); le sedi carcerarie di S. Anna e Castelfranco Emilia costituzione di una rete con le scuole superiori per i percorsi serali attivati presso queste scuole. Il CPIA continua comunque ad avere le proprie sedi decentrate sul territorio (collaboratori scolastici, impiegati, docenti) che garantiscono il funzionamento nei diversi centri della provincia, attraverso il coordinamento della sede centrale di Modena.

I C.P.I.A. (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) hanno come compito fondamentale l'educazione degli adulti. Principio fondante della loro offerta formativa è che l'adulto, italiano o straniero che sia, ha diritto ad una educazione e formazione permanente che gli garantisca pari opportunità rispetto all'acquisizione delle competenze e conoscenze necessarie per avere un ruolo attivo nella società. In concreto, ad esempio la rete del C.P.I.A. si rivolge ad adulti e ragazzi (nel e dal 16° anno di età) a bassa scolarità; che vogliono riprendere gli studi; disoccupati o in cerca di prima occupazione; che non hanno finito la scuola dell'obbligo; stranieri in possesso di regolari documenti di permanenza in Italia che vogliono imparare e/o migliorare il loro italiano. A queste persone i CPIA offrono principalmente:

- percorsi di prima alfabetizzazione per chi non ha concluso il percorso di scuola primaria;
- corsi per il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione delle competenze connesse all'obbligo di istruzione (terza media e biennio delle superiori);
- corsi di italiano per analfabeti (definiti in L1) e corsi di L2 didattica dell'italiano per stranieri per il conseguimento dei diversi livelli di competenza indicati dal quadro di riferimento europeo.

I C.P.I.A. offrono anche percorsi formativi a favore di cittadini adulti rispetto ad alcune competenze di base/specialistiche ritenute necessarie per l'integrazione nella società contemporanea (ad esempio di informatica e di lingua straniera quale inglese e francese) rendendo accessibili percorsi che, se richiesti o fruiti privatamente, potrebbero non essere fruiti da tutti, a causa dei costi e delle modalità organizzative.

I C.P.I.A. attivano inoltre ogni anno accordi di rete ed azioni di innovazione in accordo con le Università, le Scuole Superiori, le Amministrazioni Comunali, l'Azienda ASL, gli Enti di Formazione Professionale, le realtà del volontariato, dell'associazionismo e del privato sociale dei diversi territori, finalizzati a qualificare e diversificare la propria offerta anche a carattere di specializzazione professionale, di integrazione sociale, nonché a carattere culturale e amatoriale per approfondire le proprie competenze in settori specifici (es. percorsi di conoscenza della realtà storico sociale locale, proposte formative sul nuovo "Codice della Strada" con la Polizia Municipale; esperienze culturali, di lettura, di visita, teatrali e cinematografiche in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, con il sistema museale e la rete delle biblioteche; etc.).

Le domande di iscrizione possono pervenire fino al 15 ottobre di ogni anno, ma vengono raccolte anche successivamente per verificare la possibilità di avviare i corsi in seguito; le scuole attivano un percorso di informazione teso a far conoscere agli studenti l'articolazione delle lezioni, la possibilità di vedere riconosciuti i crediti maturati sia in contesti formali che informali e non formali. La novità di qualità della nuova normativa è data dal percorso di riconoscimento crediti che porta (attraverso colloqui, interviste, test, etc.) a riconoscere le competenze maturate dalle persone sia attraverso studi compiuti che attraverso esperienze lavorative, di volontariato, di pratiche maturate in contesti di vita. Tale riconoscimento origina un credito sul percorso personalizzato dello studente. Per questo motivo il patto formativo che si viene a definire, prevede non solo il periodo didattico a cui lo studente viene ammesso, ma anche il monte ore personalizzato di cui lo studente può fruire. La normativa pertanto non parla più di anni scolastici (con problemi annessi di idoneità, promozioni..) ma istituisce un sistema modulare basato sui crediti acquisiti. Altro elemento di spicco della normativa è dato dalla flessibilità didattica (gruppi di apprendimento), dalla costituzione di unità interdisciplinari di apprendimento, dal riconoscimento delle competenze oltre che dei contenuti delle discipline. Gli accordi di rete fra le scuole e il C.P.I.A. possono poi prevedere percorsi per contrastare la dispersione scolastica (tema del 15/16enni con percorsi di insuccesso scolastico); per favorire prima e seconda alfabetizzazione (accordi con le superiori per percorsi misti); accordi con la formazione professionale e con gli Enti Locali.

Il C.P.I.A. dell'Unione Terre d'Argine, ad ottobre 2015, ha in organico tre posti di scuola primaria e cinque di scuola secondaria di primo grado. Questo consente d'offrire 24 corsi di alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana L2 che sono classificati per livelli e certificati secondo i riferimenti europei, oltre ai corsi di educazione civica richiesti dalla Prefettura secondo la Legge 94 del 2009 e sei corsi di scuola secondaria.

Essendo la durata dei corsi L2 di ottanta o cento ore, suddivise in quattro o sei ore settimanali, tutti hanno termine col primo quadrimestre e si ripetono in ugual numero nel secondo (dodici più dodici corsi) consentendo così ai corsisti con maggiori competenze di accedere al livello superiore e al C.P.I.A. di programmare l'offerta sulle esigenze degli iscritti effettivi. Per il quadrimestre in corso sono stati attivati sul territorio

dell'Unione un corso per il livello B1 e quattro corsi per il livello A2, due del livello A1, due del livello AA2 e due del livello AA3 oltre ad uno di livello misto A1/AA3 serale a Soliera. Gli orari sono pomeridiani (sei corsi) e serali (sei corsi). Si prevede di offrire dal prossimo febbraio un corso anche nel territorio di Novi di Modena. Il totale degli iscritti ad ottobre 2015 era di 203, ma già a fine 2015 gli iscritti per il conseguimento della licenza media inferiore e per l'alfabetizzazione risulta più che raddoppiato (409 iscritti).

Per la scuola secondaria Il C.P.I.A. è in grado di offrire istruzione per sei gruppi di adulti, ma sono attivi due gruppi pomeridiani e uno serale a Carpi, più due mattutini a Soliera per un totale di 60 iscritti. Anche per la scuola media si prospetta l'attivazione di un corso a Novi da febbraio 2015. L'anno scolastico terminerà con l'esame di stato per l'ottenimento del titolo di studio di scuola secondaria di primo grado.

Sono attivi anche corsi serali alle scuole superiori presso l'Istituto tecnico industriale "Leonardo da Vinci" (3 classi con 90 iscritti per l'indirizzo elettronica ed elettrotecnica) e presso l'Istituto di istruzione superiore "Antonio Meucci" (una classe con circa 30 studenti, indirizzo assegnato di amministrazione, finanza e marketing) per il raggiungimento del diploma di maturità.

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente del Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>		
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>		
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>		
OBIETTIVO/PROGETTO N. 4	<i>PATTO PER LA SCUOLA - Progettazione integrata e condivisa (come Patto per la Scuola) per l'ottenimento e la massimizzazione di risorse a favore del sistema scolastico dell'Unione Terre d'Argine</i>		
Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione: Peso 8/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ⁷)		
Indicatore di risultato	Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100) <i>a) approvazione di specifici progetti a favore del Patto per la Scuole per almeno 140.000,00 euro su base annua 2015, perseguendo l'obiettivo di differenziare il più possibile le fonti di entrata (progettazioni di rete) = peso 60% [nel 2014 programmati 120.000,00; realizzati 140.000,00 euro]</i> <i>b) approvazione di specifici progetti a favore degli investimenti per manutenzioni straordinarie, adeguamenti e miglioramenti delle strutture scolastiche dell'Unione Terre d'argine per almeno 70.000,00 euro su base annua 2015, al fine di incrementare gli stanziamenti del bilancio annuale dei lavori/investimenti perseguendo l'obiettivo di differenziare il più possibile le fonti di entrata (progettazioni di rete) = peso 40% [indicatore non presente nel 2014]</i>		
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: 140.000,00
			Previsione stimata entrata € Parte corrente: 140.000,00

⁷ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

			Parte investimenti: 70.000,00	Parte investimenti: 70.000,00
Vincoli / Criticità⁸	<ul style="list-style-type: none"> - risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti del Patto per la Scuola; - effettiva disponibilità di bandi, avvisi pubblici e finanziamenti dedicati alle previste finalità del Patto; - collaborazione con gli Uffici Tecnici dei 4 Comuni dell'Unione Terre d'Argine 			

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Monitoraggio ed analisi continua bandi ed opportunità di finanziamenti pubblici e privati, redazione e presentazione in rete di specifici progetti coerenti con il Patto per la Scuola dell'Unione Terre d'Argine vigente, con percorsi di condivisione, co-progettazione ed integrazione	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Istituzioni scolastiche ed altri enti e soggetti aderenti al Patto per la Scuola	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
2	Verifica del risultato e progettazione di dettaglio ed operativa per l'anno scolastico 2015-2016 sulla base degli esiti del <i>fund raising</i>	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Istituzioni scolastiche ed altri enti e soggetti aderenti al Patto per la Scuola									X	X	X	X	X	
3	Ricerca continua di fondi dedicati, per gli investimenti relativi alle strutture	Dirigente del Settore Area Organizzazione e gestione dei	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

⁸ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

scolastiche, a partire dalle situazioni individuate come urgenti (nuove costruzioni, manutenzioni straordinarie, lavori di completamento/miglioramento) nei quattro Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera	servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Uffici Tecnici dei 4 Comuni dell'Unione Terre d'Argine												
--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre 2015

La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati. L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Tutte le 3 attività previste sono state completamente realizzate.

Si sono svolti incontri con i docenti referenti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado per la stesura dei progetti presentati in Fondazione per l'anno scolastico 2015-2016. Tutti e tre i progetti presentati in Fondazione sono stati (almeno parzialmente approvati) per un importo complessivo pari a 180.000,00.

In specifico:

- 1) Progetto 1: "INTERCULTURA 2015-2016: NUOVI CITTADINI EUROPEI: LINGUE E CULTURE DIVERSE A SCUOLA INSIEME"- contributo approvato dalla Fondazione = 100.000,00 euro; co-finanziamento per mediatori interculturali = 42.000,00 euro;
- 2) Progetto 2: "II annualità PREVENIRE NELLA CONTINUITA' - ANNO 2014-2015": a) SOTTOPROGETTO 1 (5 anni-10anni) STARE BENE A SCUOLA. DAL DISAGIO AL SUCCESSO SCOLASTICO; b) SOTTOPROGETTO 2 (10 anni-15anni) PROGETTI... DI CLASSE. PERCORSI DI PREVENZIONE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE - contributo approvato dalla Fondazione = 50.000,00 euro; co-finanziamento Unione Terre d'Argine = 27.500,00 (trasferimenti a scuole) e 23.250,00 (lavoro del personale interno)
- 3) Progetto 3: " NUOVA DIDATTICA PER I NATIVI DIGITALI – contributo approvato dalla Fondazione = 30.000,00 euro; co-finanziamento Unione Terre d'Argine = 15.000,00 euro.

Nel periodo gennaio-settembre 2015, la ricerca continua di fondi dedicati, per gli investimenti relativi alle strutture scolastiche, a partire dalle situazioni individuate come urgenti (nuove costruzioni, manutenzioni straordinarie, lavori di completamento/miglioramento) nei quattro Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera ha dato inoltre luogo all'ottenimento dei seguenti finanziamenti:

- euro 200.000,00 da parte della FCR per manutenzioni straordinarie e lavori di adeguamento presso le scuole primarie "Pascoli" e "Rodari" di Carpi;
- euro 1.016.000,00 nell'ambito del Decreto Mutui del MIUR per le scuole primarie "Fanti" e "Rodari" di Carpi e per la scuola Menotti di Limidi di Soliera nel corso dell'annualità 2015.

Tra settembre e dicembre 2015, si sono svolti incontri con i docenti referenti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado per la stesura dei nuovi progetti da presentare in Fondazione per l'anno scolastico 2016-2017. Gli Istituti Scolastici statali sono poi stati supportati dall'Amministrazione per la presentazione di progetti in rete al MIUR relativi ai bandi specifici destinati alle scuole statali per l'integrazione e le relazioni positive all'interno di classi in cui vi sono alunni con disabilità e sull'antidispersione di alunni a rischio di evasione scolastica e pluriripetenti.

Indicativamente una volta al mese, si è riunita la conferenza dei Dirigenti del Patto per la scuola per l'attuazione delle politiche scolastiche di integrazione, l'organizzazione della rete scolastica, la qualificazione dell'offerta formativa, la promozione dell'agio e prevenzione del disagio nelle scuole, la promozione e sviluppo delle comunità territoriali "educanti", di welfare, etc. attraverso il miglioramento della qualità della scuola e la prevenzione della dispersione scolastica.

Il Settore Istruzione ha partecipato ai tavoli dei Piani di Zona per l'infanzia e l'adolescenza per presentare la richiesta di finanziamento, definendo come priorità - tra l'altro - le azioni di supporto individualizzato agli alunni ripetenti o con gravi difficoltà scolastiche e relazionali che compromettono la permanenza nel sistema scolastico e formativo, nonché per il sostegno extrascolastico pomeridiano ad alunni con DSA. Le approvazioni dei finanziamenti dei progetti presentati dai tavoli dei Piani di zona per l'infanzia e l'adolescenza sono risultate:

- l'azione per il sostegno extrascolastico pomeridiano ad alunni con DSA (finanziata per € 55.000): a settembre sono riprese le attività del Centro Up-prendo che vedono coinvolti, per l'anno scolastico 2015/2016, 120 ragazzi delle scuole primarie e secondarie dell'Unione, seguiti da 11 operatori (cfr. anche OBIETTIVO N. 14);

- le azioni di prevenzione del disagio scolastico e extrascolastico: supporto didattico individualizzato e "progetto Botteghe" (finanziamento € 7.500): si è attivato un progetto specifico di supporto educativo-didattico per un'alunna che mostra gravi difficoltà relazionali e comportamentali della scuola secondaria "A. Pio" che prevede la presenza a scuola, 5 ore a settimana, di un educatore specializzato; inoltre si è avviata la progettazione delle attività del Progetto "Botteghe" che verrà realizzato nella seconda parte dell'anno scolastico. Visti i riscontri positivi del progetto si è proceduto ad attivare una convenzione con la Coop. Soc. Eortè per poter accogliere alcuni ragazzi della scuola secondaria di 1° grado Sassi a rischio di dispersione scolastica;

- il progetto "Città amica delle bambine e dei bambini" (finanziamento € 4.000): con i quali si è avviato il progetto del Consiglio dei Ragazzi;

- l'azione di sostegno alle funzioni genitoriali e alla relazione genitori e figli (finanziata per € 18.000): a novembre si è svolto un incontro con genitori e docenti referenti per la genitorialità degli Istituti Comprensivi allo scopo di fare un momento di verifica dei progetti relativi all'anno 2015 e di definire i criteri per la presentazione dei progetti per il 2016. Tutti gli Istituti Comprensivi hanno presentato entro dicembre un progetto a sostegno della genitorialità per l'anno 2016. I progetti presentati sono stati valutati e finanziati secondo i criteri condivisi in commissione. Il Centro per le famiglie, che ormai da anni collabora con il settore per ampliare l'offerta formativa ai genitori, ha proposto 2 serate per ogni Comprensivo con un operatore che già opera nella scuola nell'ambito della prevenzione del disagio per approfondire alcune tematiche con i genitori. Prevalentemente le richieste pervenute riguardano l'uso delle nuove tecnologie, rischi e opportunità della rete e si svolgeranno tra marzo e maggio 2016;

- azione di sostegno all'accoglienza di alunni con disabilità multiple complesse che vengono, in accordo con la NPIA di ASL accolti in specifici spazi dedicati ed arredati in alcune scuole primarie e scuole dell'infanzia del territorio, nonché assistiti anche da personale educativo assistenziale specializzato (finanziamento pari a € 20.000), cfr. anche OBIETTIVI NN. 10 e 14.

Infine, recentemente, l'Unione delle Terre d'Argine (Settore Servizi Educativi e Scolastici) si è fatta promotrice del progetto "AGENTE SPECIALE 006 - Come una comunità può essere agente della qualità nei servizi educativi 0/6", che è risultato beneficiario del contributo regionale (nello specifico € 17.000) in favore dello sviluppo di processi partecipativi (Bando 2015 LR 3/2010 - Determina di Giunta Regionale 14153/2015), aggiudicandosi il secondo posto tra i 64 progetti ammessi alla valutazione. Il progetto è stato avviato il 30 novembre 2015.

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 5 OBIETTIVO NUOVO NON PRESENTE nei precedenti PDO	<p><i>FUNZIONI GENERALI – SERVIZI PER L’INFANZIA - Con specifico riferimento anche a quanto delineato nel Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2015–2017 realizzazione del progetto “Trasparenza e qualità dei servizi” del Settore Istruzione dell’Unione Terre d’Argine per l’anno 2015, con attuazione di alcune specifiche azioni: a) una aggiornata rilevazione di customer satisfaction per uno dei servizi offerti con attenzione a rilevare anche le “nuove esigenze” di chi non fruisce dei servizi educativi e scolastici, nonché alle aspettative e alle criticità rilevate presso i genitori, i docenti ed i singoli utenti; b) a seguito dei laboratori di progettazione partecipata svolti nel 2014 con i rappresentanti dei genitori, nel 2015 redazione finale, sistematizzazione, condivisione, pubblicizzazione del lavoro prodotto e nuova programmazione; c) l’organizzazione di alcune giornate “aperte” per l’illustrazione pubblica ai cittadini dei dati e documenti sui servizi per l’infanzia (bambini 0-6 anni) offerti in tutta l’Unione Terre d’Argine</i></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell’Unione:</p> <p>Peso 7/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo⁹)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) Aggiornata rilevazione di customer satisfaction per uno dei servizi educativi e scolastici offerti con particolare attenzione a rilevare anche le “nuove esigenze” di chi non ne fruisce (per i servizi 0-3 anni) - definizione</i></p>

⁹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell’obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall’amministrazione nei documenti di programmazione

	<p><i>strumento, rilevazione, analisi dei dati e interventi conseguenti – per chi già frequenta risultato comparabile con quelli ottenuti nelle rilevazione del 2010-11 e 2011-12 (media soddisfazione tra 7,7 e 8,7 su 10); prima indagine per i non frequentanti i servizi 0-3 anni = peso 30% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>b) Redazione finale, sistematizzazione, condivisione, pubblicizzazione del lavoro prodotto dai rappresentanti dei genitori dei servizi 0-6 anni nel 2014 e nuova programmazione per il 2015 - coinvolgimento di almeno l'80% dei servizi comunali, privati, convenzionati e statali rivolti ai bambini di 0-6 anni del territorio dell'Unione e di almeno 50 genitori = peso 30% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>c) Organizzazione di alcune giornate “aperte” della trasparenza (ex D.lgs 33/2013) per l'illustrazione pubblica ai cittadini dei dati e documenti sui servizi per l'infanzia (bambini 0-6 anni) offerti in tutta l'Unione Terre d'Argine - realizzazione di almeno due “giornate della trasparenza” coinvolgendo almeno 150 diversi cittadini = peso 40% [indicatore non presente nel 2014]</i></p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: 3.500,00	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 1.500,00
Vincoli / Criticità¹⁰	<p>- collaborazione con l'Ufficio Ricerche del Comune di Modena per una ricerca rivolta alle famiglie con bambini 0-3 anni (utenti e non utenti dei servizi di nido d'infanzia) al fine di intercettare bisogni, aspettative e possibilità di miglioramento/cambiamento nell'ottica di una riorganizzazione dell'offerta dei servizi rivolti alla prima infanzia;</p> <p>- collaborazione con uffici stampa e SIA dei Comuni e dell'Unione per la comunicazione e diffusione delle informazioni;</p> <p>- disponibilità di risorse economiche, logistiche e strumentali in carico ad altri uffici e settori di Unione e Comuni per realizzare gli obiettivi individuati (es. stampa e pubblicazione dei materiali; sale ed attrezzature per realizzare le giornate della trasparenza, etc.)</p>			

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Definizione e aggiornata rilevazione di <i>customer satisfaction</i> di un servizio	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole,			X	X	X	X	X	X	X	X		

¹⁰ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	<p>offerto dal Settore Istruzione dell'Unione anche al fine di rilevare le "nuove esigenze" di chi non fruisce dei servizi educativi e scolastici (specie 0-3 anni), le sue aspettative e criticità; per migliorare i percorsi di ascolto attivo, di partecipazione responsabile; e per qualificare le relazioni tra istituzione locale e famiglie</p>	<p>qualità dei servizi Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Collaborazione tecnica e scientifica dell'Ufficio Ricerche del Comune di Modena</p>												
2	<p>Redazione finale, condivisione, pubblicizzazione del lavoro dei rappresentanti dei genitori dei servizi 0-6 anni nel 2014 (progetto "Così è se ci pare") e nuova programmazione per il 2015, con riguardo ai seguenti temi: a) comunità educante; b) buone pratiche del rappresentante; c) accoglienza delle varie tipologie di genitori; d) orientarsi nelle diverse organizzazioni e gestione dei servizi</p>	<p>Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola</p>		X	X	X	X	X				X	X	
3	<p>Organizzazione di giornate aperte "della trasparenza" (Dlgs 33/2013 e s.m.i.) per l'illustrazione ai cittadini dei dati e documenti sui servizi per l'infanzia offerti in tutta l'Unione ed in particolare: indagini di <i>customer satisfaction</i>; progetti di qualificazione realizzati;</p>	<p>Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, Ufficio comunicazione, stampa e SIA</p>		X	X	X	X	X	X			X	X	X

regolamenti dell'Unione per i nidi e le scuole di infanzia; progetto Pedagogico dei Servizi per l'Infanzia 0/6 comunali; eventuale carta dei Servizi 0/6 anni	Unione Terre d'Argine												
---	-----------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre 2015

La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati. L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Tutte le 3 attività previste sono state completamente realizzate.

Il complessivo progetto "Trasparenza e qualità organizzativa e qualità dei servizi" del Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine per l'anno 2015 è stato completato.

In particolare, nella primavera 2015 è stata effettuata una aggiornata rilevazione di *customer satisfaction* per i frequentanti i nidi di infanzia dell'Unione Terre d'Argine e con particolare attenzione a rilevare anche le "nuove esigenze" delle famiglie che non fruiscono dei servizi di 0-3 anni. I risultati sono stati illustrati alla Giunta ed al personale nel settembre 2015 e presentati tra ottobre e dicembre 2015 anche alla cittadinanza, al sistema integrato dell'infanzia, ad altre istituzioni, alla stampa, etc.

L'indagine ha coinvolto 467 famiglie che hanno frequentato i nidi d'Infanzia comunali, convenzionati e privati nell'anno scolastico 2014/2015.

Adottando lo strumento già utilizzato in occasione della prima indagine e avvalendosi della preziosa collaborazione dell'Ufficio Ricerche del Comune di Modena, il questionario è stato proposto nella solita versione cartacea e *on-line* (che è stata utilizzata dalla grande maggioranza dei genitori). La risposta delle famiglie si è confermata molto alta: delle 721 famiglie contattate, 467 hanno infatti accettato di rispondere, suddivise tra servizi comunali (312) e convenzionati (126), con una percentuale del 64,77%, dato eccezionale per le indagini di *customer satisfaction*. Numeri, inoltre, che consentono di ridurre di molto il margine d'errore e quindi definire i dati attendibili e generalizzabili.

La ricerca ha indagato la qualità percepita in merito a sette aree ritenute significative per la qualità del nido d'infanzia: queste riguardavano, oltre agli aspetti più tecnici (quali il calendario di apertura, gli orari, l'accessibilità al nido, gli aspetti strutturali, il servizio pasti e di pulizia), anche aspetti pedagogici, come la professionalità del personale e le proposte educative e, infine, anche l'aspetto legato alla partecipazione delle famiglie al nido.

I risultati mostrano una soddisfazione generale molto alta da parte dei genitori (vedi grafico sottostante), con valutazioni medie sui singoli aspetti indagati che non scendono mai al di sotto del 8.4 (in una scala da 1 a 10 è da considerarsi una valutazione molto buona) e con punte di 9.2, giudizio che può ritenersi ottimale. Nel confronto con i dati del 2010 inoltre si può affermare che la soddisfazione delle famiglie è addirittura aumentata e in modo significativo su alcune aree, come ad esempio l'accesso al servizio o l'area della struttura e dei materiali.

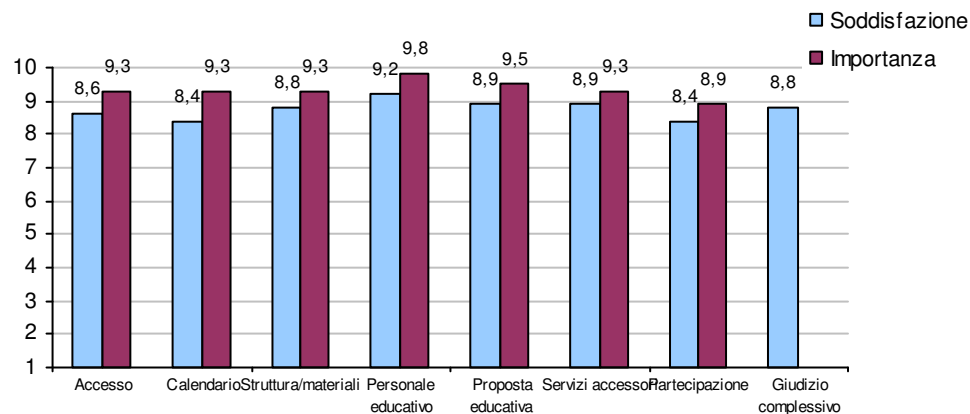
Si confermano come elementi centrali del servizio (sulla base dell'attribuzione del maggior grado di soddisfazione e importanza) il personale e le proposte educative, cioè le persone impegnate nella presa in cura dei bambini e ciò che viene svolto da un punto di vista appunto educativo. Tutto il resto sembra ruotare intorno a questi aspetti e completare un'offerta che, in generale, viene percepita come detto di qualità estremamente elevata.

A fronte di un'aspettativa di chi si iscrive ai nidi di una qualità pari a 8.4, quindi molto alta, per il 64.2% delle famiglie il servizio è stato addirittura migliore e nel 32.2% uguale alle aspettative iniziali.

La valutazione complessiva molto buona, tuttavia, non impedisce un'analisi più articolata che permette di individuare aree dove è possibile migliorare: tra queste quali ad esempio l'area dell'accesso ai servizi (che è già cresciuta di molto nella considerazione delle famiglie dal 2010, ma che richiede ancora impegno), o la parte dal calendario di apertura del servizio durante l'anno e gli orari di apertura/chiusura. L'area legata

alla partecipazione delle famiglie, ugualmente, richiede una certa attenzione, soprattutto rispetto alle modalità con cui viene vissuta. E' sicuramente positivo poi che l'area legata agli aspetti strutturali e dei materiali utilizzati nei nidi sia nettamente migliorata rispetto all'indagine del 2010, considerando sia gli interventi di riqualificazione dei nidi fatti anche grazie alla partecipazione delle famiglie, sia l'investimento pedagogico sui materiali naturali.

Valori medi di soddisfazione per le sette aree indagate e giudizio complessivo



Come anticipato, inoltre, l'Unione delle Terre d'Argine ha condotto, nel periodo marzo-giugno 2015, anche un'indagine rivolta alle famiglie di bambini di età 0-36 mesi non iscritti ai servizi comunali, per indagare gli atteggiamenti e le motivazioni alla scelta di utilizzo o meno dei servizi per l'infanzia. L'indagine si è avvalsa anche in questo caso della collaborazione dell'Ufficio Ricerche del Comune di Modena, che ha predisposto un questionario apposito, tradotto in diverse lingue e reso disponibile in una versione *on-line* e in una cartacea. Sono state invitate a prendere parte all'indagine tutte le famiglie con bambini in età 0-36 mesi con una lettera recapitata a casa per posta ordinaria contenente il *link* e la *password* per accedere al questionario *on-line*; inoltre si è provveduto a una distribuzione del questionario cartaceo presso i Centri per le Famiglie, i Centri Bambini Genitori, le Ludoteche e Biblioteche dei quattro comuni dell'Unione. Inoltre è stata garantita la presenza di un operatore del Settore Servizi Educativi e Scolastici dell'Unione presso i Centri di Vaccinazione (grazie alla collaborazione dell'Azienda Asl) dei quattro comuni, per distribuire il questionario e assistere i genitori nella compilazione.

Su 1.500 famiglie con bambini in età 0-36 mesi, tuttavia, solo 181 di esse (tra queste 155 italiane e 23 straniere e 3 con doppia nazionalità) hanno preso parte all'indagine. Per i limiti del campione, quindi, la ricerca si configura più come una raccolta di opinioni piuttosto che un'indagine scientifica. Da essa comunque emergono spunti di riflessione interessanti, soprattutto in merito all'aspetto sul quale ci si sta interrogando a più livelli in questo momento, ovvero le motivazioni della non iscrizione ai nidi d'infanzia.

A coloro che dichiaravano che non avrebbero presentato domanda per il servizio di nido nell'anno scolastico in corso (97 persone su 181 intervistati), infatti, è stato chiesto di indicare alcune possibili motivazioni della scelta. Emerge un quadro interessante, dal quale sembra che la decisione di non iscrivere il figlio al nido d'infanzia sia il risultato di più fattori che comprendono l'organizzazione familiare, le caratteristiche del servizio ed anche l'aspetto culturale legato alla cura. Il fatto che non ci sia un unico fattore in grado di spiegare la scelta della non iscrizione al nido d'infanzia pone una sfida complessa. Sembra non essere una motivazione legata prioritariamente al costo della retta o all'organizzazione del servizio, ma a questi stessi fattori collegati ad un altro insieme di elementi, tra cui ad esempio la scelta culturale sulla cura dei bambini,

l'organizzazione e le possibilità degli adulti, la preoccupazione per la salute dei bambini piccoli in comunità. Ciò significa che nel pensare ad un intervento per incentivare ulteriormente l'uso del nido o dei servizi per l'infanzia, non è sufficiente promuovere la stessa qualità ad un costo inferiore, peraltro difficile, ma mantenere la stessa qualità agendo sugli aspetti culturali e in parte organizzativi. Su questo ultimo aspetto, vi sono già numerose esperienze di flessibilità organizzativa nei nidi d'infanzia dell'Unione delle Terre d'Argine, soprattutto sull'integrazione dei servizi orari o di calendario (ad esempio i pre-scuola, i prolungamenti orari, il part-time, i centri estivi) o anche sui modelli gestionali (centri bambini-genitori, piccoli gruppi educativi, ecc.). Altri, invece, potrebbero essere sperimentati sulla base delle buone pratiche di chi ha già adottato misure risultate efficaci anche in altri contesti territoriali, nazionali e internazionali.

I risultati delle due ricerche sono scaricabili su un report sul sito dell'Unione delle Terre D'Argine (www.terredargine.it/istruzione/qualità).

Come previsto, sono state effettuate due “Giornate della trasparenza” dei servizi educativi e scolastici come definito anche dagli obiettivi annuali dello specifico Piano Triennale per la Trasparenza. A seguito dei laboratori di progettazione partecipata svolti nel 2014 con i rappresentanti dei genitori, nel 2015 si è completata la redazione finale, la condivisione, la pubblicizzazione e la pubblicazione del lavoro prodotto che ha riguardato le seguenti aree tematiche: a) comunità educante; b) le buone pratiche del rappresentante; c) accoglienza delle differenti tipologie di genitori; d) orientarsi nelle diverse organizzazioni e gestione dei servizi educativi. Il 10 febbraio 2015 presso l'auditorium della scuola “Margherita Hack” di Cibeno a Carpi, alla presenza di oltre 140 tra operatori, genitori e cittadini interessati si è infatti svolto l'incontro di presentazione del “Vademecum del buon rappresentante”.

La seconda “Giornata della trasparenza” programmata è invece stata relativa alla presentazione ai cittadini ed al personale del Progetto pedagogico per i bambini da 0 a 6 anni dell'Unione Terre d'Argine. L'incontro si è svolto il 14 marzo 2015 presso la “Sala Congressi” di Carpi, alla presenza di oltre 170 partecipanti.

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 6 OBIETTIVO NUOVO NON PRESENTE nei precedenti PDO	<p><i>FUNZIONI GENERALI – SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - Rinnovo del disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici sulla base della nuova normativa nazionale sull'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente, come disciplinato dal DPCM 159/2013 e s.m.i.) continuità nei controlli e delle verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni ISEE (e delle auto certificazioni) presentate dalle famiglie, sulla base di quanto previsto dalla nuova normativa, dal nuovo disciplinare e dai recenti piani per la trasparenza e l'anticorruzione</i></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso 6/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹¹)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) Aggiornamento ed approvazione del nuovo Disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici dell'Unione delle Terre d'Argine al 1° gennaio 2015 (al nuovo ISEE, Indicatore della Situazione Economica Equivalente, come disciplinato dal DPCM 159/2013 e s.m.i.): peso 50% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>b) Controlli del 100% dei nuclei monogenitoriali sulla base di quanto previsto/aggiornato dal nuovo disciplinare delle tariffe dei servizi scolastici dell'Unione e del 10% di tutti gli utenti (cfr. come definito dalla sezione controlli del nuovo Disciplinare in base alle nuove norme nazionali): monitoraggio ed attività di reportistica annuale dell'attività di controllo diretta, delle segnalazioni ad altri uffici e dei risultati raggiunti entro il 31/12/2015 =</i></p>

¹¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<i>peso 50% [indicatore non presente nel 2014]</i>		
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente 0,00
	Previsione stimata entrata € Parte corrente recupero di circa 20.000,00 euro dall'attività di controllo		
Vincoli / Criticità¹²	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di controlli, accesso, <i>privacy</i>, e trasparenza degli Enti Locali; - continuità degli accordi e della collaborazione con soggetti esterni al Settore (es. Guardia di Finanza di Carpi); - completamento del percorso di aggiornamento del disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici al nuovo ISEE 		

N. o	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Redazione, aggiornamento ed approvazione del nuovo Disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici dell'Unione delle Terre d'Argine – testo aggiornato al 1° gennaio 2015 (al nuovo ISEE, Indicatore della Situazione Economica Equivalente, come disciplinato dal DPCM 159/2013 e s.m.i.)	Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione	X	X												
2	Controllo della veridicità del 100% delle dichiarazioni e certificazioni ISEE presentate dai nuclei monogenitoriali in base a quanto previsto dalle norme e dal	Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione. Eventuale applicazione protocollo siglato					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

¹² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	rinnovato disciplinare delle tariffe dei servizi scolastici	con la Guardia di Finanza di Carpi												
3	Controllo della veridicità 10% delle dichiarazioni e certificazioni di tutti gli utenti dei servizi educativi e scolastici dell'Unione Terre d'Argine in base a quanto previsto dalle norme e dal rinnovato disciplinare delle tariffe dei servizi scolastici	Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione. Eventuale applicazione protocollo siglato con la Guardia di Finanza di Carpi						X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre 2015

La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati. L'obiettivo è stato raggiunto al 100%

Tutte le 3 attività previste sono state completamente realizzate.

Nello specifico con delibera di Giunta dell'Unione n. 11 del 04/02/2015 si è completato il percorso di redazione, aggiornamento ed approvazione del nuovo Disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici dell'Unione delle Terre d'Argine – testo aggiornato al 1° gennaio 2015 (al nuovo ISEE, Indicatore della Situazione Economica Equivalente, come disciplinato dal DPCM 159/2013 e s.m.i.).

Coerentemente con quanto disposto dal regolamento generale sulle tariffe, aggiornato alla nuova normativa nazionale in materia, sono state sottoposte a controllo il 10% delle attestazioni ISEE presentate per ottenere riduzioni nelle rette e tariffe per l'anno scolastico 2014/15 e in particolare: 20 per i servizi del territorio di Campogalliano, 110 per quelli di Carpi, 12 per quelli di Novi e 35 per quelli di Soliera. In 13 casi, pari al 7,34% dei controlli effettuati, sono state riscontrate difformità che non sempre hanno comportato la perdita dei benefici accordati, in quanto l'ISEE ricalcolato rimaneva al di sotto delle soglie minime di 9.000 e 12.000 o la difformità era di entità talmente lieve da non determinare modifiche nella retta o tariffa calcolata. In 7 dei 13 casi riscontrati sono state invece rettificate o revocate le agevolazioni accordate in precedenza e si è proceduto al recupero della somma complessiva di euro 350,33 per quanto già fatturato agli utenti nel periodo settembre/dicembre 2013.

Sono stati inoltre sottoposte a controllo 171 attestazioni Isee di nuclei monogenitoriali (18 di Campogalliano, 120 di Carpi, 11 di Novi e 22 di Soliera). In 47 casi (5 di Campogalliano, 30 di Carpi, 6 di Novi e 6 di Soliera) è stata ricalcolata l'Isee aggiungendo il reddito del genitore non coniugato e non convivente. Ciò ha comportato il recupero della somma di Euro 1.820,95 per quanto già fatturato alle famiglie, recupero che stimato sull'intero anno scolastico è stato pari a circa 27.500 euro.

Sono stati effettuati anche i controlli sulle autodichiarazioni rese dalla famiglie in sede di domanda di accesso al servizio di nido e scuola dell'infanzia (10% delle domande), per quest'ultima limitatamente al territorio di Carpi dove è istituito il Centro unico di iscrizione al servizio di scuola dell'infanzia comunale e statale (a Campogalliano, pur essendo attivato il Centro unico di iscrizioni, non sono stati effettuati controlli in quanto le domande di iscrizione erano in pari numero ai posti disponibili e conseguentemente non sono state elaborate graduatorie di accesso al servizio). Tra le 44 domande di accesso al servizio di scuola dell'infanzia a Carpi sottoposte a controllo, su 5 si sono riscontrati errori che hanno comportato la rettifica dei punteggi attribuiti in sede di formazione delle graduatorie provvisorie.

Tra le 49 domande di accesso al servizio di nido sottoposte a controllo (5 per il servizio di nido di Campogalliano, 34 per Carpi, 3 per Novi e 7 per Soliera), su 10 (9 di Carpi e 1 di Soliera) si sono riscontrati errori che hanno comportato la rettifica dei punteggi attribuiti in sede di formazione delle graduatorie provvisorie.

Alla fine di ottobre 2015, anche sulla base delle nuove attestazioni Isee presentate per l'anno scolastico 2015/16 che hanno consentito una stima più corretta e puntuale del gettito previsto per i diversi servizi scolastici, è stato proposto un ulteriore assestamento di bilancio che complessivamente ha comportato un avanzo complessivo sulle poste assegnate al settore di quasi 68.000 euro.

Nello stesso mese di ottobre è stato inviato un primo sollecito di pagamento per le fatture non riscosse emesse nel periodo gennaio/giugno 2015. L'importo complessivo del non riscosso ammontava a Euro 546.600, pari al 17,10% del fatturato, con un leggero incremento rispetto al 16,56% di non riscosso registrato per le fatture emesse per l'anno scolastico 2013/14 al momento dell'invio del primo sollecito di pagamento.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2015/16, al 31 dicembre 2015 sono state presentate complessivamente 1617 attestazioni Isee (171 a Campogalliano, 1089 a Carpi, 93 a Novi e 264 a Soliera). Da registrare il calo nel numero di attestazioni presentate rispetto al precedente anno, quando erano state, alla chiusura dell'anno scolastico 2014/15 oltre 1900. E' assai probabile che il motivo sia dovuto al nuovo sistema di calcolo dell'indicatore introdotto con il DPCM 159/2013 che ha rallentato l'attività dei CAF, soprattutto in relazione ai nuclei monogenitoriali per i quali è necessario recuperare alcuni dati del genitore assente dal nucleo. E' possibile che nei primi giorni del mese di gennaio 2016 possano essere presentate nuove attestazioni.

Su un campione del 10% delle attestazioni presentate a novembre 2015 sono stati effettuati i controlli previsti dal vigente regolamento delle tariffe; in particolare sono stati sottoposti a controllo 106 attestazioni presentate a Carpi, 16 a Campogalliano, 8 a Novi e 21 a Soliera. In tre casi non è stata presentata la documentazione richiesta e quindi le agevolazioni sono state revocate e si è proceduto al recupero delle somme dovute; in due casi la rettifica dell'Isee non ha comportato la perdita del beneficio accordato e solo in un caso la rettifica dell'Isee ha comportato la modifica della retta mensile pagata per il nido con il conseguente recupero della somma effettivamente dovuta. Si segnala che con il nuovo meccanismo di calcolo dell'Isee, soprattutto per quanto riguarda l'aggregazione ai nuclei familiari mono genitoriali del genitore non coniugato e non convivente, si è notevolmente semplificata l'attività di controllo dell'ufficio su questo aspetto, se non per quanto riguarda le prime attestazioni presentate, dove si riscontravano errori da parte dei Caf e in tal caso gli utenti sono stati invitati a ripresentare un'attestazione corretta.

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente del Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 7 OBIETTIVO NUOVO NON PRESENTE nei precedenti PDO	<i>FUNZIONI GENERALI – SERVIZI INTEGRATI Definizione, sviluppo e attuazione di un nuovo progetto integrato per una “Unione amica dei bambini e delle bambine”, incentrato su alcuni punti cardine definiti in Direttivo d’area ed approvati dalla Giunta dell’Unione: a) realizzazione di un’ampia indagine sui servizi educativi (in particolare 0-3 anni) e del fabbisogno anche delle famiglie che non li frequentano e verificare le possibili/coerenti/compatibili forme di innovazione dell’offerta; b) attivazione di specifici punti 'baby friendly' nei centri storici dell’Unione al fine di creare uno spazio (pubblico o privato) dove il genitore e il bimbo piccolo trovano accoglienza alle loro necessità; c) qualificazione ed integrazione della rete dei poli/servizi per la famiglia presenti sul territorio; d) valorizzazione dei progetti e dei servizi esistenti, quali il sistema dei servizi 0-6 anni in gestione diretta o in convenzione, il CDE, i percorsi e laboratori partecipativi con i genitori, la formazione; i laboratori di qualificazione, il Consiglio dei ragazzi, etc.; e) verifica della sostenibilità di iniziative, attività e servizi un tempo attivi e poi sospesi causa le compatibilità di bilancio (ad es. “Ottobre pedagogico”); f) miglioramento della comunicazione di tutti i servizi, i laboratori ed eventi che vengono ogni anno implementati a favore dei genitori, delle famiglie e dei bambini, anche evolvendo il brand di “Carpi città/Unione amica delle bambine e dei bambini”; g) attivazione, partecipazione ed eventuale coordinamento di un tavolo nazionale di condivisione delle criticità e dei punti di forza dei servizi per l’infanzia (0-6 anni), per favorire lo sviluppo/verifica di riflessioni generative mettendo in rete e a confronto esperienze diverse; h) studio di fattibilità ed eventuale sperimentazione dell’utilizzo/fruizione della casa di Borgo Valsugana di proprietà del Comune di Carpi</i>

	<p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso 9/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹³)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) redazione del progetto integrato = peso 5% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>b) realizzazione di un'indagine sui servizi educativi (in particolare 0-3 anni) di tutta l'Unione e del fabbisogno anche delle famiglie che non li frequentano e verificare le possibili/coerenti/compatibili forme di innovazione dell'offerta = peso 15% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>c) attivazione di specifici punti 'baby friendly' nei centri storici dell'Unione al fine di creare uno spazio (pubblico o privato) dove il genitore e il bimbo piccolo trovano accoglienza alle loro necessità - almeno 3 punti in tutta l'Unione = peso 10% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>d) qualificazione ed integrazione della rete dei poli/servizi per la famiglia presenti sul territorio – analisi, promozione, implementazione, verifica dei risultati (report) = peso 10% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>e) valorizzazione dei progetti e servizi esistenti, quali l'intero sistema dei servizi 0-6 anni in gestione diretta o in convenzione, il CDE, i percorsi e laboratori partecipativi con i genitori, la formazione; i laboratori di qualificazione, il Consiglio dei ragazzi, etc. – analisi, promozione, implementazione, verifica dei risultati (report) = peso 10% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>f) verifica della sostenibilità di iniziative, attività e servizi sospesi causa le compatibilità di bilancio – analisi e verifica dei risultati, eventuale promozione ed implementazione di nuove iniziative (report) = peso 10% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>g) miglioramento della comunicazione di tutti i servizi, i laboratori ed eventi programmati a favore dei genitori, delle famiglie e dei bambini, anche evolvendo il brand di “Carpi città / Unione amica delle bambine e dei bambini”</i></p>

¹³ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p>– <i>analisi, promozione, implementazione, verifica dei risultati (report) = peso 15% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>h) attivazione, partecipazione ed eventuale coordinamento di un tavolo nazionale di condivisione delle problematiche e dei punti di forza dei servizi per l'infanzia (0-6 anni), per favorire lo sviluppo e la verifica di riflessioni generative mettendo in rete e a confronto esperienze diverse – attivazione e almeno 2 incontri = peso 15% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>i) studio di fattibilità ed eventuale sperimentazione per lo sviluppo dell'utilizzo della casa di Borgo Valsugana di proprietà del Comune di Carpi con riferimento a proposte formative e laboratoriali residenziali rivolte a personale educativo ed insegnante (anche nell'ambito di progetti comunitari e nazionali), all'accoglienza delle classi scolastiche e all'apertura a soggetti esterni e privati qualificati – analisi e verifica dei risultati, eventuale promozione ed implementazione di nuove iniziative (report) = peso 10% [indicatore non presente nel 2014]</i></p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	■ NO	SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: 12.000,00	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 7.000.00
Vincoli / Criticità¹⁴	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le vigenti ed sopravvenienti normative sovraordinate in materia di servizi educativi e scolastici (in particolare 0-6 anni); - collaborazione con l'Ufficio Ricerche del Comune di Modena realizzazione di una ricerca rivolta alle famiglie con bambini 0-6 (utenti e non utenti dei servizi 0/3) al fine di intercettare bisogni, aspettative e possibilità di miglioramento/cambiamento nell'ottica di una riorganizzazione dell'offerta dei servizi rivolti alla prima infanzia; - collaborazione con gli uffici stampa e SIA dei 4 Comuni e dell'Unione Terre d'Argine per gli aspetti di comunicazione e diffusione delle informazioni, per il miglioramento del sito internet e delle pagine web, nonché per lo studio, progettazione e attivazione del <i>brand</i>; - disponibilità di risorse economiche, logistiche e strumentali in carico ad altri uffici e settori di Unione e Comuni per realizzare gli obiettivi individuati (es. miglioramento della comunicazione; stampa e pubblicazione dei materiali; organizzazione degli eventi e degli incontri stabiliti, etc.) - collaborazione e raccordo con gli uffici competenti del Comune di Carpi, studio di fattibilità ed eventuale sperimentazione per lo sviluppo dell'utilizzo/fruizione della casa di Borgo Valsugana di proprietà del Comune di 			

¹⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

Carpi con particolare riferimento a proposte formative e laboratoriali di cui al punto h).

N.	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Definizione di un nuovo progetto integrato per una "Unione amica dei bambini e delle bambine", in grado di valorizzare, comunicare meglio e sviluppare/innovare i servizi esistenti per i bambini da 0 a 6 anni e il sostegno della funzione genitoriale	Dirigente del Settore Posizioni Organizzative del Settore	X	X	X										
2	Realizzazione di un'ampia indagine sui servizi educativi (in particolare 0-3 anni) di tutta l'Unione e del fabbisogno anche delle famiglie che non li frequentano e verificare le possibili / coerenti / compatibili forme di innovazione dell'offerta	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Collaborazione tecnica e scientifica dell'Ufficio Ricerche del Comune di Modena			X	X	X	X	X	X	X	X			
3	Attivazione di almeno 3 diversi specifici punti 'baby friendly' nei centri storici dell'Unione al fine di creare uno spazio (pubblico o privato) dove il genitore e il bimbo piccolo trovano accoglienza alle loro necessità	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

		servizi scolastici e Patto per la scuola Collaborazione con uffici tecnici, uffici patrimonio ed altri uffici dell'Unione e dei 4 Comuni che hanno in gestione i punti individuati dalle Giunte												
4	Qualificazione ed integrazione della rete dei poli/servizi per la famiglia (es. polo di via De Amicis a Carpi, che comprende il Centro delle famiglie dell'Unione e il centro bambini e genitori Scubidù, il recente centro bambini genitori a Novi, i diversi progetti per la conciliazione, le iniziative di informazione / formazione / accoglienza per le famiglie e i genitori; etc.)	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Collaborazione con il Centro per le famiglie dell'Unione Terre d'Argine – Settore Servizi Sociali Collaborazione con gli uffici stampa e SIA dei 4 Comuni e dell'Unione per gli aspetti di promozione, comunicazione e diffusione delle informazioni					X	X	X	X	X	X	X	X
5	Valorizzazione dei progetti e dei servizi esistenti, quali l'intero sistema dei servizi 0-6 anni in gestione diretta o in convenzione, il CDE, i percorsi e laboratori partecipativi con i genitori, la formazione; i laboratori di qualificazione, il Consiglio dei ragazzi, etc.	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
6	Verifica della sostenibilità di iniziative,	Area Sviluppo, organizzazione e gestione				X	X	X	X	X	X	X	X	X

	<p>attività e servizi un tempo attivi e poi sospesi causa le compatibilità di bilancio (ad es. “Ottobre pedagogico”, “Una città da giocare”, A scuola ci andiamo da soli”, “Commercianti amici”, “Progettazione partecipata di parchi ed aree verdi”), con l’obiettivo di proporre progetti anche innovativi, integrati ad altre iniziative esistenti sul territorio e privi di significativo impatto sul bilancio dell’ente</p>	<p>delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Collaborazione con altri uffici dell’Unione e dei 4 Comuni (specie Direzione generale, Settore Cultura, Servizi sociali e Politiche giovanili) e con gli uffici stampa e SIA dei 4 Comuni e dell’Unione per gli aspetti di promozione, comunicazione e diffusione delle informazioni</p>												
7	<p>Miglioramento, in termini soprattutto di semplicità, efficacia ed immediatezza, della comunicazione di tutti i servizi educativi e scolastici, i laboratori ed eventi che vengono ogni anno programmati e realizzati a favore dei genitori, delle famiglie e dei bambini, anche evolvendo il <i>brand</i> di “Carpi città/Una Unione amica delle bambine e dei bambini”</p>	<p>Direttore Generale; Dirigente del Settore Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Area Gestione dell’accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione Collaborazione con gli uffici stampa e SIA dei 4 Comuni e dell’Unione Terre</p>			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

		d'Argine per gli aspetti di promozione, comunicazione e diffusione delle informazioni e per l'ottimizzazione degli strumenti dedicati												
8	Attuazione, partecipazione ed eventuale coordinamento di un tavolo nazionale di condivisione delle problematiche e dei punti di forza dei servizi per l'infanzia (0-6 anni), per favorire lo sviluppo di riflessioni generative mettendo in rete e a confronto esperienze diverse, verificando contestualmente la praticabilità e la potenzialità delle diverse soluzioni proposte	Dirigente del Settore Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione				X	X	X	X	X	X	X	X	X
9	Studio di fattibilità ed eventuale sperimentazione per l'utilizzo/fruizione della casa di Borgo Valsugana di proprietà del Comune di Carpi con riferimento a proposte formative e laboratoriali residenziali rivolte a personale educativo ed insegnante (anche in relazione a progetti comunitari e nazionali), all'accoglienza delle classi scolastiche e all'apertura a soggetti esterni e privati qualificati	Direttore Generale, Dirigente del Settore Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione Collaborazione e raccordo con gli uffici competenti del Comune di Carpi che gestiscono la casa di Borgo Val Sugana				X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre 2015

La programmazione delle attività è risultata in linea con quanto previsto. I valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati parzialmente realizzati. L'obiettivo è stato raggiunto all'85%

Delle 9 attività previste, ne sono state completamente realizzate 7.

a) Come previsto, si è conclusa la progettazione di dettaglio di un nuovo progetto integrato per una “Unione amica dei bambini e delle bambine” e nel corso di tutto il 2015 il Settore Istruzione è stato impegnato per la progressiva attuazione.

b) È stata completata la prevista indagine sui servizi educativi (in particolare 0-3 anni) di tutta l'Unione e del fabbisogno anche delle famiglie che non li frequentano e verificare le possibili/coerenti/compatibili forme di innovazione dell'offerta: cfr. in particolare quanto già delineato ante al precedente OBIETTIVO N. 5.

c) È stato completato lo studio dei 3 diversi specifici punti '*baby friendly*' nei centri storici dell'Unione al fine di creare uno spazio (pubblico o privato) dove il genitore e il bimbo piccolo trovano accoglienza alle loro necessità. Ne è però al momento stato attivato solo uno presso il Castello dei Ragazzi di Carpi;

d) È stata definita l'analisi, la promozione e diversi percorsi di collaborazione ed integrazione tra alcuni poli/servizi per la famiglia presenti sul territorio: Centro bambini-genitori “Scubidù” di Carpi e “Aquilone” di Novi di Modena; Centro per le famiglie Unione Terre d'Argine; Social Market “Il pane e le rose” e Ludoteca di Soliera; Percorsi di alfabetizzazione/integrazione a Campogalliano, Carpi, Novi, Soliera; CDE Unione Terre d'Argine; Castello e biblioteca dei ragazzi di Carpi; Cooperative che sono fornitori e gestori di servizi 0/6 in appalto per conto dell'Unione Terre d'Argine (nidi e scuole d'infanzia, servizi integrativi di pre scuola, prolungamento orario, centri estivi): Gulliver Società Cooperativa Sociale, “Coopernico” Cooperativa Sociale, “Solidarietà” 90 Cooperativa Sociale, “Argentovivo” Società Cooperativa Sociale, Servizi privati convenzionati (nidi d'infanzia) con il Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine, “Colorado” S.n.c., Nido d'infanzia “Mary Poppins” e “Cipì”, Scuola dell'infanzia “La casa dei bambini di Mary Poppins”, “ForModena - Formazione professionale per i territori modenesi” Soc. cons. a r.l., Consultorio Privato, “Life Care” s.r.l., etc. Tale attività rientra anche nel lavoro di promozione, informazione, reportistica ed integrazione condotta anche grazie al citato progetto “Agente speciale 006”.

e) Nel corso del 2015 si è costantemente perseguita la valorizzazione dei progetti e dei servizi esistenti, quali l'intero sistema dei servizi 0-6 anni in gestione diretta o in convenzione, il CDE, i percorsi e laboratori partecipativi con i genitori, la formazione; i laboratori di qualificazione, il Consiglio dei ragazzi, etc. Per i singoli risultati raggiunti, si rimanda agli OBIETTIVI NN. 1, 3, 5, 8, 9, 10, 15 del presente stato di avanzamento;

f) Si è completata, anche congiuntamente ad altri Settori dell'Unione Terre d'Argine e dei 4 Comuni, la verifica della sostenibilità di iniziative, attività e servizi un tempo attivi e poi sospesi causa le compatibilità di bilancio (ad es. “Ottobre pedagogico”, “Una città da giocare”, “A scuola ci andiamo da soli”, “Commercianti amici”, “Progettazione partecipata di parchi ed aree verdi”), con l'obiettivo di proporre progetti anche innovativi, integrati ad altre iniziative esistenti sul territorio e privi di significativo impatto sul bilancio dell'ente. Si evidenziano alcuni possibili spazi di collaborazione ed integrazione, tra i quali:

- la definizione di una rassegna/sezione educativa e pedagogica all'interno di contenitori esistenti, quali il “Festival del Racconto”;

- lo studio e la sperimentazione di modelli innovativi di offerta di servizi per l'infanzia, più flessibili e meno tradizionali, ma fortemente centrati sul benessere e lo sviluppo del bambino;

- le attività di studio, di ricerca e di sperimentazione promosse dal Coordinamento Pedagogico in relazione con altri Settori quali il Settore Cultura, le Politiche Giovanili, i Servizi Sociali, Il Sistema Interbibliotecario, il Centro per le Famiglie, etc. (cfr, anche OBIETTIVI NN. 1, 2, 3, 5, 9); etc.

g) In accordo con la Giunta dell'Unione Terre d'Argine, la Direzione Generale, il Servizio Comunicazione e il SIA, si attivato il percorso per il miglioramento della comunicazione di tutti i servizi, i laboratori ed eventi programmati a favore dei genitori, delle famiglie e dei bambini, anche evolvendo il *brand* di “Carpi città / Unione amica delle bambine e dei bambini” (Servizi 06). Nel quadro delle politiche generali dell'Ente

(rinnovo del sito web e della piattaforma per l'inserimento dei dati, etc.), il Settore ha contestualmente lavorato per individuare materiali, documenti ed immagini per una più efficace comunicazione dei propri servizi, in particolare per l'infanzia. Le nuove pagine web saranno disponibili nel 2016, auspicabilmente in concomitanza con la fase di iscrizione ai servizi stessi.

h) Si è proceduto all'attivazione ed alla partecipazione ad un tavolo nazionale di condivisione delle problematiche e dei punti di forza dei servizi per l'infanzia (0-6 anni), per favorire lo sviluppo e la verifica di riflessioni generative mettendo in rete e a confronto esperienze diverse. Diversi sono stati gli incontri e le relazioni, condotti in particolare dal Direttivo d'area, dal Dirigente del Settore e dal Coordinamento Pedagogico che sfoceranno nella partecipazione attiva, nonché in uno specifico contributo di analisi e progettazione del Settore al convegno di febbraio 2016 a Milano sul curricolo dei servizi per l'infanzia, organizzato dal Gruppo Nazionale Nidi di Infanzia e dall'Associazione Nazionale "Zeroseiup". Tale iniziativa, dal titolo "Curricolo è responsabilità – la sfida del progetto 0/6 e oltre" XX Convegno Nazionale dei Servizi Educativi e delle scuole di infanzia, coinvolgerà tutto il sistema pubblico (MIUR, Regioni, Enti Locali, etc.) e privato (Associazioni di categoria e sindacali, sistema cooperativo FISM, etc.) interessato alle riforme sul sistema infanzia, prevista anche nella legge 107/2015 cd. "Buona scuola".

i) Si è concluso infine lo studio di fattibilità per lo sviluppo dell'utilizzo della casa di Borgo Valsugana di proprietà del Comune di Carpi con riferimento a proposte formative e laboratoriali residenziali rivolte a personale educativo ed insegnante (anche nell'ambito di progetti comunitari e nazionali), all'accoglienza delle classi scolastiche e all'apertura a soggetti esterni e privati qualificati. La concreta sperimentazione, a fronte di alcune specifiche e qualificate richieste pervenute da soggetti privati di rilevanza nazionale, potrà essere messa in campo nel 2016, previa valutazione delle Giunte dell'Unione e del Comune di Carpi.

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola</i>		
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>		
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>		
OBIETTIVO/PROGETTO N. 8	<i>SERVIZI PER L'INFANZIA - Progettazione ed organizzazione dell'aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi educativi comunali, statali ed autonomi nei limiti del 50% delle spese sostenute nel 2009 sulla base di quanto previsto dalle norme vigenti o grazie al supporto di soggetti e finanziamenti esterni</i>		
Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MANTENIMENTO	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione: Peso 4/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ¹⁵)		
Indicatore di risultato	Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100) <i>a) definizione di un piano annuale di aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi per l'infanzia; attivazione entro luglio e realizzazione di almeno il 30% piano formativo per l'anno scolastico 2015-6 entro dicembre = peso 60% [stesso indicatore presente nel 2014, più dettagliato dal punto di vista quantitativo e temporale]</i> <i>b) rispetto dei vincoli di spesa previsti dalle norme vigenti = peso 20% [stesso indicatore presente nel 2014]</i> <i>c) ottenimento del supporto di soggetti e finanziamenti esterni - almeno pari al 15% del piano complessivo = peso 20% [nel 2014 programmato il 10% e realizzato oltre il 10%]</i>		
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: 16.000,00
			Previsione stimata entrata € Parte corrente: 2.000,00
Vincoli / Criticità¹⁶	- compatibilità con le vigenti ed sopravvenienti normative in materia di formazione degli Enti Locali;		

¹⁵ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

¹⁶ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

- risultati dell'attività di *fund raising* presso Enti / soggetti esterni per il co-finanziamento dei progetti e percorsi formativi

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Definizione di un piano annuale di aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi per l'infanzia nel rispetto dei vincoli di spesa previsti dalle norme vigenti	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola			X	X	X	X	X					
2	Attivazione realizzazione del piano formativo per l'anno scolastico 2015-6	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola								X	X	X	X	X
3	Progettazione e <i>fund raising</i> per l'ottenimento del supporto di soggetti e finanziamenti esterni per l'arricchimento e la sostenibilità del piano	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola				X	X	X	X	X				

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre 2015

La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati. L'obiettivo è stato raggiunto al 100%

Tutte le 3 attività previste sono state completamente realizzate.

È stata completata la riprogettazione dell'offerta del Centro di Documentazione Educativa dell'Unione Terre d'argine in accordo con le Istituzioni scolastiche di base si è richiesto e ottenuto, anche per l'anno scolastico 2015/2016, l'accreditamento presso la Regione Emilia Romagna come "Centro di servizio e consulenza per le istituzioni scolastiche autonome" con determinazione n. 7012 del 08.06.2015 della Responsabile del Servizio Istruzione della Regione.

La sede del Centro di Documentazione è stata utilizzata, oltre che per lo svolgimento di corsi di formazione per il personale educativo e scolastico, anche per incontri e per iniziative di formazione e supporto alle famiglie nei percorsi di affidamento e adozione promossi dai Servizi sociali

e dal Centro per le famiglie dell'Unione Terre d'Argine. Sono stati svolti anche alcuni interventi di "emergenza" a sostegno di personale insegnante ed educativo, di bambini e genitori per alcuni casi di grave lutto.

Per quanto riguarda il piano di formazione specifica settoriale e i progetti di qualificazione si lavoro organizzati dal CDE dell'Unione Terre d'Argine sono stati realizzati nel periodo gennaio-giugno 2015 (anno scolastico 2014-2015) i percorsi ed i laboratori progettati dal coordinamento pedagogico per e con il personale dei servizi 0-6 anni del territorio:

- SOCIAL SCAFFOLDING: le competenze relazionali e socio-emotive nei processi di apprendimento nella scuola: 2 percorsi da 10 ore ciascuno, 43 partecipanti complessivi;
- QUALE RELAZIONE CON IL BAMBINO A DISAGIO?: laboratori di 10 ore, 52 partecipanti;
- PEDAGOGIA NATURALE: 1 incontro plenario a cui hanno partecipato 77 insegnanti ed educatori, 5 ore di formazione specifica ed interventi sul campo rivolta a 4 collettivi;
- L'ATELIER SCIENTIFICO NELLA SCUOLA D'INFANZIA: 12.5 ore di laboratorio di qualificazione, 28 partecipanti;
- ENGLISH FOR CHILDREN: 12 ore simulazione didattica, 53 insegnanti
- L'EQUIPE EDUCATIVA E LE FAMIGLIE: ACCOGLIENZA, PARTECIPAZIONE E TERRE DI MEZZO: 10 ore, 27 partecipanti.

È inoltre continuata la consueta collaborazione del Settore alla progettazione/redazione/partecipazione al piano formativo dell'Unione Terre d'Argine che nel periodo gennaio-agosto 2015 ha in particolare riguardato (per i dipendenti del Settore Istruzione): a) FORMAZIONE OBBLIGATORIA O NORMATIVA: Aggiornamento e formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; Formazione su forniture di servizio, acquisti (MEPA, intercenter), sovvenzioni, incarichi e relativi adempimenti contrattuali e di trasparenza/pubblicità; aggiornamento normativo su contratti pubblici); b) FORMAZIONE TRASVERSALE a più settori: aggiornamento su procedure relative a appalti, forniture di servizio e contratti; nuova contabilità; bilancio; programmazione e relativi documenti; etc.; c) FORMAZIONE SPECIALISTICA AL SETTORE (cfr. *ante*).

La sede del Centro di Documentazione Educativa, ristrutturata a seguito degli interventi effettuati durante la pausa estiva, è stata ampliata acquisendo l'utilizzo del locale atelier della scuola d'infanzia comunale, rimasto libero a seguito del trasferimento delle sezioni della scuola presso la sede di via Adamello. La sala riunioni è stata utilizzata, oltre che per lo svolgimento di corsi di formazione per il personale educativo e scolastico, anche per incontri e per iniziative di formazione e supporto alle famiglie nei percorsi di affido e adozione promossi dai Servizi sociali e dal Centro per le famiglie dell'Unione Terre d'Argine. Inoltre, da novembre 2015, è utilizzata 2 mattine a settimana per i corsi di alfabetizzazione per stranieri promossi dall'associazione "Erostraniero".

Per quanto riguarda il piano di formazione specifica settoriale e i progetti di qualificazione sul lavoro organizzati dal CDE dell'Unione Terre d'Argine sono stati progettati e attivati nel nuovo anno scolastico in corso (ed in particolare da settembre a dicembre 2015) i percorsi ed i laboratori progettati dal coordinamento pedagogico per e con il personale dei servizi 0-6 anni del territorio:

- GLI INDISTRUTTIBILI: incontro di presentazione di libri per la primissima infanzia, 2 ore, 27 partecipanti
- QUALE RELAZIONE CON IL BAMBINO A DISAGIO?: 4 ore assembleari, 76 partecipanti;
- PEDAGOGIA NATURALE: 1° livello 30 educatrici e 30 insegnanti di scuola d'infanzia, 2° livello 50 partecipanti;
- PROPOSTE EDUCATIVA INTERCULTURALE E LINGUISTICA NELLA SCUOLA D'INFANZIA: 17 partecipanti provenienti da 4 scuole d'infanzia statali e 1 comunale a Carpi e Novi di Modena, in cui è molto alta la presenza di bambini stranieri
- IL FARE CON LE MANI. IL SEGNO PLASTICO, LA SCAGLIOLA: 13 partecipanti; 4 ore
- L'EQUIPE EDUCATIVA E LE FAMIGLIE: ACCOGLIENZA, PARTECIPAZIONE E TERRE DI MEZZO: 10 ore, 37 partecipanti.

A consuntivo, possiamo evidenziare che entro la fine del 2015 è stato realizzato oltre il 40% del piano formativo previsto per l'a.s. 2015-2016. Altri percorsi formativi sono stati già progettati dal Coordinamento pedagogico e verranno avviati nella seconda parte dell'anno scolastico.

Gli interventi sono stati sostanzialmente finanziati dalle voci di bilancio 1580.00.05, 1580.01.05, 1580.00.56, nonché svolte grazie a personale interno dipendente dell'Unione, ed hanno rispettato i vincoli di spesa previsti dalle norme vigenti la % prevista di supporto di soggetti e finanziamenti esterni sul totale della spesa.

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente del Settore, Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola.</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 9 Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	<i>SERVIZI PER L'INFANZIA - Monitoraggio su tutto il territorio dei flussi demografici per garantire l'offerta dei servizi più ampia possibile per i Nidi di Infanzia e la copertura totale per la Scuola di Infanzia, con attenzione alle specifiche esigenze espresse dalle diverse realtà territoriali dell'Unione Terre d'Argine per i servizi alla prima infanzia (0-3 anni) e all'attivazione delle procedure selettive e concorsuali per la copertura dei posti vacanti di insegnante di scuola d'infanzia (soprattutto) e di educatore di infanzia, che raggiungeranno nel 2015 un numero significativo per la tenuta del servizio in gestione diretta.</i>
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso 9/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹⁷)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) in base alle necessarie compatibilità normative e di bilancio, attivazione delle procedure selettive e concorsuali per la copertura dei posti vacanti di insegnante di scuola d'infanzia (soprattutto) e di educatore di infanzia che raggiungeranno nel 2015 un numero significativo per la tenuta del servizio in gestione diretta = peso 40% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>b) nell'anno 2015 risposta alla domanda potenziale di nido di infanzia superiore al 90% dei richiedenti = peso 35% [nel 2014 programmata risposta almeno pari all'85%; realizzata oltre il 90%]</i></p>

¹⁷ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<i>c) nell'anno 2015 risposta alla domanda potenziale di scuola di infanzia superiore al 95% dei richiedenti = peso 25% [nel 2014 programmata e realizzata risposta almeno pari al 95%]</i>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	■ NO	SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: si vedano tutti i capitoli relativi ai servizi per l'infanzia	Previsione stimata entrata € Parte corrente: si vedano tutti i capitoli relativi ai servizi per l'infanzia
Vincoli / Criticità¹⁸	<p>- domanda effettiva della popolazione dei 4 Comuni di accesso ai servizi 0-6 del territorio, che potrà essere influenzata – specie per il nido di infanzia – dalla forte crisi economica che ha colpito e tuttora subiscono le famiglie dell'Unione e delle pesanti conseguenze del terremoto;</p> <p>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio e di personale degli Enti Locali ed in particolare i vincoli della legge di stabilità approvata a seguito del riordino delle Province;</p> <p>- flussi demografici e migratori che negli ultimi anni sono stati, anche per le cause esogene sopra ricordate, poco prevedibili e costanti.</p>			

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Attivazione delle procedure selettive e concorsuali per la copertura dei posti di insegnante di scuola d'infanzia (soprattutto) e di educatore di infanzia vacanti che raggiungeranno nel 2015 un numero significativo per la tenuta del servizio in gestione diretta	Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola	X	X	X	X	X	X	X	X					
2	Azioni integrate per mantenere nell'anno 2015 una risposta alla domanda	Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

¹⁸ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	potenziale di nido di infanzia superiore al 90% dei richiedenti	amministrazione Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola												
3	Azioni integrate per mantenere nell'anno 2014 una risposta alla domanda potenziale di scuola di infanzia superiore al 95% e i richiedenti	Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola.			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre 2015

La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati. L'obiettivo è stato raggiunto al 100%

Tutte le 3 attività previste sono state completamente realizzate. Si veda quanto delineato nel precedente stato di avanzamento del 30 settembre 2015.

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 e fino al mese di dicembre sono stati inseriti nel servizio di nido d'infanzia i seguenti nuovi utenti: 35 a Campogalliano, 241 a Carpi, 17 a Novi e 67 a Soliera. Durante il periodo estivo e nell'autunno 2015 sono inoltre pervenute le seguenti nuove domande di accesso al servizio: 14 a Campogalliano, 62 a Carpi, 7 a Novi di Modena e 28 a Soliera. Al 31 dicembre 2015, prima dell'ultimo aggiornamento delle graduatorie previsto per l'anno scolastico 2015/16, le liste d'attesa presentavano la seguente situazione: a Campogalliano 16 bambini, a Carpi 6, a Novi 9 e a Soliera 11. Dopo l'inserimento delle nuove domande pervenute e il reinserimento in graduatoria dei bambini ai quali era già stato offerto un posto ma vi aveva rinunciato, rinviando l'eventuale ingresso alla successiva graduatoria, la consistenza delle liste d'attesa era la seguente: 18 a Campogalliano, 109 a Carpi, 11 a Novi e 16 a Soliera.

Le domande presentate nel periodo settembre/dicembre per l'effettuazione dell'orario prolungato oltre le ore 16,00 per l'anno scolastico in corso sono state: 11 a Campogalliano, 97 a Carpi e 20 a Soliera, mentre a Novi a dicembre in nessuna delle due strutture presenti nel territorio si è raggiunto il numero minimo di 7 iscritti previsto per l'avvio del servizio.

Di seguito alcuni dati complessivi e significativi a fine 2015. Sul territorio dell'Unione delle Terre d'Argine nell'anno scolastico 2015-2016 sono funzionanti 13 nidi d'infanzia comunali; 4 nidi d'infanzia privati convenzionati con l'Unione Terre d'Argine. Il totale di bambini iscritti ai nidi d'infanzia è di 787. In particolare e rispetto ai 4 Comuni del territorio: 60 iscritti a Campogalliano, pari al 34,7% dei bambini residenti in età; 553 iscritti a Carpi, pari al 35,1% dei bambini residenti in età; 42 iscritti a Novi di Modena, pari al 21,7% dei bambini residenti in età; 132

iscritti a Soliera, pari al 35,9% dei bambini residenti in età. I bambini con cittadinanza non italiana sono 102 (12,9% degli iscritti). I bambini con disabilità certificata sono 12 (1,5% degli iscritti).

Il 34,2% dei bambini residenti in età 0-3 anni nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine frequenta il nido d'infanzia. Dai dati più recenti diffusi, la percentuale nazionale è intorno al 13%, quella regionale si avvicina al 29%. Secondo quanto stabilito nel Consiglio Europeo di Barcellona nel 2002, ogni paese firmatario avrebbe dovuto garantire un servizio educativo per la prima infanzia ad almeno il 33% della domanda entro l'anno 2010 da realizzare nel sistema pubblico/privato: l'obiettivo, che è stato confermato dalla Commissione europea in relazione alla strategia Europa 2020 per quanto riguarda il programma Istruzione e formazione 2020 (ET 2020), è quindi stato raggiunto e superato.

Se consideriamo il tasso di risposta alle domande di iscrizione ai nidi di infanzia pervenute nell'anno scolastico 2015-2016, sul territorio dell'Unione le risposte evase rispetto alle richieste di iscrizione sono in complesso il 94,1% a fine dicembre 2015.

In specifico, questi sono i dati relativi ai 4 comuni dell'Unione per l'anno scolastico 2015-2016: a Campogalliano le risposte positive a fronte delle domande di iscrizione sono pari al 89,8%; a Carpi le risposte positive a fronte delle domande di iscrizione sono pari al 96,6%; a Novi di Modena le risposte positive a fronte delle domande di iscrizione sono pari al 87,5%; a Soliera le risposte positive a fronte delle domande di iscrizione sono pari al 88,3%.

Nel corso dell'anno, a fronte di rinunce e nuove iscrizioni, le liste d'attesa vengono aggiornate (in ottobre ed in gennaio di ciascun anno) e si dà luogo a nuovi ingressi (fino al mese di marzo di ciascun anno). Grazie a questi interventi, il tasso di risposta alle domande d'iscrizione al nido per l'Unione Terre d'Argine arriverà ad avvicinarsi al 100% delle richieste, assicurando contestualmente l'ingresso progressivo di nuovi bambini. Nel territorio dell'Unione Terre d'Argine sono infine autorizzati tre Piccoli Gruppi Educativi autorizzati ex L.R. 6/2012 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 10 gennaio 2000, n. 1 (Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia)" e conseguente Direttiva Regione Emilia-Romagna n. 85 del 25 luglio 2012.

Nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine nell'anno scolastico 2015-16 sono funzionanti: 9 Scuole d'infanzia comunali, per complessive 29 sezioni; 15 Scuole d'infanzia statali, per complessive 57 sezioni; 11 Scuole d'infanzia paritarie autonome, per complessive 32 sezioni.

Il totale dei bambini frequentanti nelle 119 sezioni funzionanti è di 2.761. I bambini iscritti con cittadinanza non italiana sono 572 (il 20,7% del totale). I bambini con disabilità certificata sono 52.

Oltre il 96% dei bambini residenti nel territorio dell'Unione frequenta la scuola d'infanzia. Il documento sottoscritto dai paesi europei nel Consiglio Europeo di Barcellona del 2002, prevedeva in relazione alle scuole d'infanzia, di raggiungere entro l'anno 2010 l'obiettivo della soddisfazione del 90% della domanda potenziale. In seguito, la Commissione europea con la strategia Europa 2020 ed il programma Istruzione e formazione 2020 (ET 2020) ha portato il parametro di soddisfazione della domanda di scuola di infanzia, da raggiungere entro il 2020, al 95%.

Se consideriamo il tasso di risposta alle domande di iscrizione alle Scuole dell'infanzia pervenute nell'anno scolastico 2015-16, sul territorio dell'Unione le risposte evase rispetto alle richieste di iscrizione sono in complesso il 100%. La stessa percentuale è ovviamente presente su tutti e 4 i comuni dell'Unione.

Per l'anno scolastico in corso, circa la domanda di orario prolungato, al 31 dicembre 2015 si rileva la seguente situazione: 21 iscritti a Campogalliano, 183 a Carpi e 30 a Soliera, mentre a Novi il servizio non è stato attivato.

A inizio del corrente anno scolastico è stato completato l'assetto e il trasferimento delle due scuole d'infanzia "Le Chioccioline" (comunale) e "I Girasoli" (statale): la prima con tre sezioni presso la struttura di via Adamello, la seconda con 4 sezioni presso la struttura di via N. Biondo.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2016/17 in nessuno dei quattro territori dovrebbero esserci problematiche nell'accoglimento di tutte le domande di iscrizione al servizio: a Carpi i nati nel 2013 sono 659, le domande attese sono 593 a fronte di una disponibilità di oltre 600 posti considerando un numero di bambini per sezione nella scuola pubblica pari a 25; a Novi i nati nel 2013 sono 67, mentre i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia statale sono 62 (nati 2010) e una parte di bambini può essere accolta presso la scuola privata "S. Michele"; a Campogalliano i bambini nati nel 2013 sono 85, mentre dalla scuola pubblica ne escono 66 e una sezione può essere accolta presso la scuola materna "Angeli

custodi”; a Soliera i nati 2013 sono 146 mentre i bambini in uscita dal servizio sono 99 e il territorio può contare su almeno due scuole dell’infanzia private.

Infine, rispetto allo specifico risultato atteso inerente l’attivazione delle procedure selettive e concorsuali per la copertura dei posti vacanti di insegnante di scuola d’infanzia (ad oggi oltre 20) e di educatore di infanzia che hanno nel 2015 un numero significativo per la tenuta del servizio in gestione diretta, possiamo rilevare che nel 2015 si è dato luogo all’assunzione in ruolo di 4 educatrici di infanzia da graduatoria a tempo indeterminato (profilo infungibile, graduatoria del 2011 e previgente il 2013), mentre dopo lo studio, effettuato congiuntamente con l’Ufficio Risorse Umane, dall’autunno 2015 sono state attivate le procedure concorsuali per coprire i posti vacanti di insegnanti di scuola di infanzia, nel rispetto delle vigenti normative sulle assunzioni negli Enti Locali e relativi vincoli.

Il concorso pubblico, a conclusione degli adempimenti prescritti di informativa, pubblicazione e mobilità, è stato pianificato per l’inizio della primavera del 2016 e risulta assolutamente necessario per garantire la continuità del servizio.

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente del Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 10 OBIETTIVO NUOVO NON PRESENTE nei precedenti PDO	<i>SERVIZI PER L'INFANZIA - In risposta alle principali esigenze già riscontrate sul territorio, interventi integrati volti a qualificare/diversificare i servizi 0-6 anni attraverso in particolare: a) l'ottimizzazione dell'offerta di posti nei servizi 0-6 anni in base alle necessità espresse; b) la definizione e l'applicazione di regole, procedure e pratiche chiare e condivise anche con i servizi sociali e l'ASL volte ad accogliere bambini (e famiglie) con gravi patologie e problematiche socio-sanitarie al fine di offrire un servizio "aperto" e di qualità, ma anche sostenibile per il personale con la comunità del nido/scuola di infanzia; c) in raccordo con il personale insegnante, l'attivazione e la sperimentazione di progetti di qualificazione e di mediazione interculturale nelle sezioni di scuola di infanzia statali e comunali dell'Unione dove è più alta la presenza di bambini stranieri; d) l'analisi critica, il rinnovo, l'applicazione, il monitoraggio della convenzione sottoscritta con la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) per le scuole d'infanzia paritarie autonome del territorio dell'Unione Terre d'Argine in scadenza nel giugno 2015 e il coordinamento delle azioni con le Scuole dell'infanzia private diffuse su tutti e 4 i Comuni dell'Unione</i>
	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione: Peso 8/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ¹⁹)
Indicatore di risultato	Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico)

¹⁹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p>su un totale pari a 100)</p> <p>a) <i>definizione ed applicazione di regole, procedure e pratiche chiare e condivise volte ad accogliere bambini (e famiglie) con gravi patologie e problematiche socio-sanitarie al fine di offrire un servizio “aperto” e di qualità, ma anche sostenibile per il personale educativo ed insegnante e compatibile con la comunità del nido/scuola di infanzia – definizione formale di protocollo di collaborazione anche con i servizi sociali e l’ASL, identificazione spazi dedicati per l’accoglienza, risposta prioritaria ai bambini certificati dalla NPIA = peso 50% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p>b) <i>attivazione e sperimentazione di specifici progetti di qualificazione e di mediazione interculturale nelle sezioni di scuola d’infanzia statali e comunali di tutta l’Unione dove è più alta la presenza di bambini stranieri – almeno due scuole per l’anno 2015-6 = peso 25% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p>c) <i>applicazione, monitoraggio e rinnovo della convenzione sottoscritta con la FISM in scadenza nel giugno 2015 per le scuole d’infanzia paritarie autonome del territorio dell’Unione Terre d’Argine e coordinamento delle azioni con le Scuole dell’infanzia private – ridefinizione e sottoscrizione della nuova convenzione entro l’avvio dell’anno scolastico 2015-16 = peso 25% [indicatore non presente nel 2014]</i></p>			
Rilevanza contabile dell’obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: 30.000,00 + 40.000,00 euro di spese di personale	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 5.000,00
Vincoli / Criticità²⁰	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio e di personale degli Enti Locali ed in particolare i vincoli della legge di stabilità approvata a seguito del riordino delle Province; - compatibilità con le vigenti ed sopravvenienti normative sovraordinate in materia di servizi educativi e scolastici (in particolare 0-6 anni); - collaborazione con i servizi sociali e l’ASL (in particolare NPIA) per la definizione di politiche integrate per accogliere bambini (e famiglie) con gravi patologie e problematiche socio-sanitarie; - esiti dell’analisi l’analisi critica e del monitoraggio della convenzione sottoscritta con la FISM negli anni 2012-2015, nonché delle specificità e dei fabbisogni evidenziati sul territorio (che possono variare anche da Comune a 			

²⁰ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell’obiettivo e il raggiungimento dell’indicatore di risultato.

Comune), ai fini del rinnovo previsto per l'avvio dell'anno scolastico 2015-16;
 - eventuale risorse ottenute dai piani di zona o dalla FCR di Carpi per qualificare le progettualità di accoglienza dei bambini disabili e i progetti di qualificazione e mediazione interculturale nella scuola di infanzia

N.	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Definizione ed applicazione di regole, procedure e pratiche chiare e condivise volte ad accogliere bambini (e famiglie) con gravi patologie e problematiche socio-sanitarie al fine di offrire un servizio "aperto" e di qualità, ma anche sostenibile per il personale educativo ed insegnante e compatibile con la comunità del nido/scuola di infanzia	Dirigente del Settore Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola. Collaborazione con i Servizi Sociali Area Minori Collaborazione con ASL (Npia e Pediatria di comunità in particolare)	X	X	X	X	X	X	X	X						
2	Allestimento degli spazi di accoglienza e assistenza necessari nei servizi per l'infanzia; reclutamento, formazione ed integrazione del personale specialistico dedicato, avvio del progetto di accoglienza dei bambini (e delle loro famiglie) con gravi patologie e problematiche socio-sanitarie e primo monitoraggio	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola. Collaborazione con i Servizi Sociali Area Minori Collaborazione con ASL (Npia e Pediatria di comunità in particolare)									X	X	X	X	X	X
3	Attivazione e la sperimentazione di specifici progetti di qualificazione e di mediazione interculturale nelle sezioni di	Conferenza dei dirigenti del Patto per la Scuola Area Sviluppo, organizzazione e gestione	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

	scuola di infanzia statali e comunali di tutta l'Unione dove è più alta la presenza di bambini stranieri	delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Insegnanti delle sezioni individuate Mediatori culturali ed esperti esterni												
4	Analisi critica e percorso di rinnovo della convenzione sottoscritta con la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) per le scuole d'infanzia paritarie autonome del territorio dell'Unione Terre d'Argine in scadenza nel giugno 2015, con attenzione alle diverse specificità territoriali	Dirigente del Settore Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione Scuole e rappresentanti FISM e altre scuole di infanzia paritarie autonome	X	X	X	X	X	X	X	X				
5	Applicazione e monitoraggio della nuova convenzione sottoscritta con la FISM e le scuole paritarie autonome del territorio dell'Unione Terre d'Argine e coordinamento delle azioni con le Scuole dell'infanzia private diffuse su tutti e 4 i Comuni dell'Unione	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione									X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre 2015

La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati. L'obiettivo è stato raggiunto al 100%

Tutte le 5 attività previste sono state completamente realizzate.

Nel periodo gennaio-giugno 2015 si è proceduto alla stesura avanzata delle "linee guida per le disabilità multiple e complesse nei servizi 0-6", relative alle modalità di accoglienza di bambine e bambini con disabilità multiple e complesse in età precedente all'obbligo scolastico. L'obiettivo di tali linee guida è quello di garantire la frequenza dei servizi educativi a particolari situazioni di tensione sanitaria, in aumento

negli ultimi anni, che necessitano di dispositivi di accoglienza differenti dagli Accordi distrettuali che nel territorio regolano l'integrazione scolastica di alunni con disabilità. Il Settore Istruzione ha proposto al servizio di NPIA, alla Pediatria di Comunità, e al servizio sociale le procedure funzionali al perseguimento di tale obiettivo.

Ad inizio di nuovo anno scolastico 2015-2016 si era già individuata, allestita e attivata la scuola di infanzia comunale "Arcobaleno" come sede per accogliere già da settembre 2015 due bambini certificati con disabilità grave, con modalità di frequenza flessibile, con l'assistenza di un PEA in collaborazione con le insegnanti della sezione di 3 anni.

La sottoscrizione/validazione dell'intesa è avvenuta con D.G. Unione n. 129 del 30/12/2015 ad oggetto: "Approvazione dello schema di "Accordo Interistituzionale per l'accoglienza di bambini con disabilità multiple e complesse nei servizi 0-6 dell'Unione delle Terre d'Argine". La citata intesa norma in specifico finalità, obiettivi; normativa di riferimento: soggetti istituzionali coinvolti e risorse per la sostanziale realizzazione dell'Accordo interistituzionale (il Servizio di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (NPIA), ASL Modena, distretto di Carpi; il Settore Istruzione Unione Terre d'Argine - Coordinamento Pedagogico; il Servizio di Pediatria di Comunità, ASL Modena, distretto di Carpi; il Settore dei Servizi Socio-sanitari Unione Terre d'Argine); azioni e tempi di intervento; risorse e fonti; etc.

In secondo luogo è stato completamente implementato nel rispetto di quanto programmato il progetto "Proposta educativa interculturale e linguistica nella scuola d'infanzia" coinvolge 4 scuole d'infanzia statali e 1 comunale a Carpi e Novi di Modena, cfr. OBIETTIVO N. 2.

Si è poi concluso il percorso di monitoraggio e rinnovo della Convenzione sottoscritta con la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) per le scuole d'infanzia paritarie autonome del territorio dell'Unione Terre d'Argine. Dopo l'attenta verifica dell'applicazione e la stesura del nuovo testo sono stati svolti diversi incontri di analisi partecipata e di condivisione, in particolare nell'ambito degli organi previsti dal Patto per la scuola e il 26 giugno 2015 con la FISM provinciale, mentre il 1 luglio 2015 è stato fatto un incontro con tutti i gestori delle scuole di infanzia paritarie del territorio. Tra le principali novità della nuova Convenzione possiamo ricordare tra l'altro: alcune procedure per migliorare l'accesso e lo scambio di dati tra Ente locale e gestori; interventi dell'Unione per qualificare ulteriormente l'offerta delle scuole private alle famiglie del territorio (ad esempio per quanto riguarda la mediazione linguistico-culturale, l'aggiornamento del personale e la continuità didattica), il rinnovo dell'articolazione della Commissione paritetica che supporta l'applicazione e la verifica della Convenzione stessa, nell'ottica di una sempre maggiore integrazione tra pubblico e privato.

Il testo è stato discusso in Commissione consigliere il giorno 8 settembre 2015 ed approvato in Consiglio dell'Unione Terre d'Argine il 16 settembre 2015, mentre la firma con i gestori privati è avvenuta il giorno 2 ottobre 2015.

Infine, con delibera di Giunta Unione n. 94 del 4/11/2015 "Nomina della Commissione Paritetica per le Scuole dell'infanzia paritarie, di cui alla vigente Convenzione tra l'Unione delle Terre d'Argine e le Scuole dell'infanzia private paritarie autonome", è stata attivata la Commissione paritetica, riunita il 17/11/2015, avente le funzioni di supportare l'applicazione e la verifica della Convenzione per una sempre maggiore integrazione tra servizio pubblico e privato che garantisca ai bambini pari condizioni di accesso e di qualità di istruzione.

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 11 OBIETTIVO NUOVO NON PRESENTE nei precedenti PDO	<p>SERVIZI PER L'INFANZIA, PATTO PER LA SCUOLA E SERVIZI DI RISTORAZIONE <i>Con riferimento anche a quanto delineato nel Piano Anticorruzione per l'anno 2015 e nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015–2017, consolidamento del sistema integrato dei controlli con attenzione ad alcuni specifici servizi e relative aree:</i></p> <p><i>a) dispersione scolastica – scuola dell'obbligo di ogni ordine e grado dell'Unione Terre d'Argine;</i></p> <p><i>b) controllo della qualità, quantità e varietà del servizio di ristorazione previsto per la scuola dell'obbligo, per la scuola dell'infanzia e per i nidi, favorendo la partecipazione dei destinatari del servizio;</i></p> <p><i>c) sperimentazione del percorso regionale di auto ed eterovalutazione della qualità dei nidi di infanzia, favorendo la partecipazione dei destinatari del servizio;</i></p> <p><i>d) autorizzazione servizi privati alla prima infanzia</i></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso 7/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo²¹)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) dispersione scolastica – scuola dell'obbligo di ogni ordine e grado dell'Unione Terre d'Argine- istruttoria e</i></p>

²¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p><i>monitoraggio di tutti i casi segnalati dalle scuole / identificati d'ufficio per le mancate iscrizioni e per la mancata frequenza = peso 30% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>b) controllo della qualità, quantità e varietà del servizio di ristorazione previsto per la scuola dell'obbligo, per la scuola dell'infanzia e per i nidi – presa in carico del 100% delle segnalazioni, controlli a campione con ditte specializzate esterne, controlli e verifiche partecipate, risoluzione entro 30 giorni di almeno il 95% delle non conformità effettivamente rilevate = peso 30% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>c) partecipazione dei servizi 0-3 anni e del Coordinamento Pedagogico dell'Unione Terre d'Argine alla fase sperimentale del percorso regionale di auto ed eterovalutazione della qualità dei nidi d'infanzia comunali e convenzionati, sulla base delle linee guida approvate dalla RER e relativo monitoraggio degli esiti = peso 20% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>d) autorizzazione e controllo servizi privati alla prima infanzia – istruttoria, avvio e conclusione dei procedimenti per il 100% delle richieste di attivazione, piano dei controlli a campione dei servizi già autorizzati – pari almeno al 30% dei servizi alla prima infanzia privati e già autorizzati = peso 20% [indicatore non presente nel 2014]</i></p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: per i controlli specialistici sulla ristorazione si vedano le risorse stanziare dal Settore Ragioneria – Ufficio Economato Per il controllo sulla dispersione scolastica si veda il vigente protocollo di collaborazione tra diversi enti / servizi Per gli altri controlli si tratta di risorse interne	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 0,00

Vincoli / Criticità²²	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di controlli, accesso, privacy, e trasparenza degli Enti Locali; - compatibilità con le vigenti ed sopravvenienti normative sovraordinate in materia di servizi educativi e scolastici; - funzionamento sostanziale di tutti gli organismi di controllo tecnico e di partecipazione degli utenti, nel rispetto delle competenze fissate; - applicazione del vigente Protocollo tra Settore Istruzione, Servizi Sociali, Polizia Municipale, Servizi Anagrafici ed Istituzioni Scolastiche, allegato al Patto per la scuola per prevenire e contrastare la dispersione scolastica; - per autorizzazione e controllo dei servizi privati alla prima infanzia applicazione del Regolamento approvato delibera di Consiglio Unione n. 50 del dicembre 2014 (in base alla Legge Regionale n. 6 del 2012 ed alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 85 del 25/07/2012)
---	---

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Attività di controllo, informazione e contrasto alla dispersione scolastica, anche attraverso il vigente Protocollo, allegato al Patto per la scuola	Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione Servizi Sociali, Polizia Municipale, Servizi Anagrafici ed Istituzioni Scolastiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Verifica e controllo della qualità, quantità e varietà del servizio di ristorazione di tutti i punti di preparazione/distribuzione pasti delle scuole di ogni ordine e grado, attraverso il controllo qualità, igiene e sicurezza alimentare con ditta incaricata esterna e	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Ditte specializzate esterne incaricate dei controlli Commissioni Mensa	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

²² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	per mezzo di uno strutturato sistema di controlli sul campo, in grado di attivare percorsi di partecipazione da parte di utenti e genitori (ad es. Commissioni Mensa): gestione delle segnalazioni e delle non conformità, attivazione di azioni preventive e correttive													
3	Partecipazione dei servizi 0-3 anni e del coordinamento pedagogico dell'Unione Terre d'Argine alla fase sperimentale del percorso regionale di auto ed eterovalutazione della qualità dei nidi d'infanzia comunali e convenzionati, sulla base delle linee guida recentemente approvate dalla RER	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Personale dei nidi comunali e convenzionati Regione Emilia Romagna; Provincia di Modena; eventuale partecipazione dei rappresentanti dei genitori	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Monitoraggio interno del percorso regionale di auto ed eterovalutazione della qualità dei nidi d'infanzia comunali e convenzionati	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Personale dei nidi comunali e convenzionati e partecipazione al processo dei rappresentanti dei genitori								X	X	X	X	
5	Nomina della nuova Commissione e attività di autorizzazione e controllo dei servizi privati alla prima infanzia (campione casuale pari almeno al 30%)	Commissione di autorizzazione alla prima infanzia ex Regolamento approvato con delibera Consiglio Unione n. 50/2014	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre 2015

La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati. L'obiettivo è stato raggiunto al 100%

Tutte le 5 attività previste sono state completamente realizzate.

E' stato in primo luogo data continuità all'attività di controllo, informazione e contrasto alla dispersione scolastica, anche attraverso il vigente Protocollo tra Settore Istruzione, Servizi Sociali, Polizia Municipale, Servizi Anagrafici ed Istituzioni Scolastiche, allegato al Patto per la scuola. Cfr. il precedente stato di avanzamento per la situazione relativa alle mancate iscrizioni.

Per quanto concerne le mancate frequenze, nel periodo settembre-dicembre 2015 sono pervenute dai dirigenti scolastici 41 diverse segnalazioni. Dopo la prevista applicazione delle procedure di controllo e vigilanza si è riscontrato come 23 ragazzi "obbligati" sono risultati iscritti o emigrati all'estero, 10 sono risultati non reperibili e 8 inadempienti (di questi 5 hanno ripreso la frequenza o sono stati nuovamente iscritti, 1 è emigrato e 2 sono stati segnalati alle autorità competenti).

Rispetto alla seconda azione, nel periodo da gennaio ad agosto 2015 sono stati effettuati 54 controlli dalla ditta esterna incaricata delle visite ispettive per il controllo della qualità nelle cucine/terminali di cucina.

Sono stati inoltre svolti 2 incontri con la Commissione Mensa di Campogalliano (10 Marzo, 11 Giugno) a cui è seguita l'istituzione della Commissione Spreco che è stata convocata per tre incontri tra marzo e luglio. E' stata effettuata la visita al centro di produzione pasti del Comune di Modena (6 Maggio 2015) per gli utenti dei comuni di Campogalliano e Soliera, ed è stato realizzato un Laboratorio di cucina presso la scuola d'infanzia "Sergio Neri" di Campogalliano (4 Aprile 2015). Sul territorio di Soliera sono stati effettuati: 1 incontro con il personale insegnante delle scuole d'infanzia e i referenti della cucina della scuola d'infanzia "Muratori", e 2 incontri con la Commissione Mensa composta anche dai rappresentanti dei genitori a seguito degli assaggi e relative valutazioni fatte dai genitori presso le scuole d'infanzia "Bixio" e "Muratori". Nel territorio di Carpi sono state effettuate 2 visite con assaggi e valutazione con rappresentanti della Commissione Mensa presso le cucine di due scuole d'infanzia ("Agorà" e "Andersen"). In accordo con Conal è stata proposta una serata formativa per i genitori per offrire alcune informazioni indispensabili per la valutazione del servizio di refezione scolastica a cui hanno aderito 13 genitori. L'Associazione Italiana Celiachia ha proposto in occasione della settimana di sensibilizzazione per la celiachia, dal 16 al 23 maggio 2015, diverse iniziative rivolte alla cittadinanza per far conoscere la celiachia. Nell'ambito di questa attività di sensibilizzazione, per cercare di ridurre il disagio sociale che deriva, soprattutto in giovane età, dalla necessità di alimentarsi diversamente dagli altri, l'Associazione Italiana Celiachia, grazie alla collaborazione di CIR Food, ha proposto per le scuole primarie "Marconi" di Campogalliano, "Garibaldi" di Soliera e "Da Vinci" di Carpi l'iniziativa "Tutti a tavola, tutti insieme!", in cui, nelle mense scolastiche è stato servito un pranzo naturalmente privo di glutine. Nelle scuole coinvolte i volontari dell'associazione hanno effettuato un laboratorio sulle differenze alimentari coinvolgendo 10 classi.

In stretto raccordo con le Istituzioni Scolastiche statali dell'Unione Terre d'Argine si sono sperimentate in alcune scuole di infanzia alcune attività integrate necessarie per offrire un servizio di refezione di maggiore efficacia e qualità (anche se svolte da personale dipendente di ditte ed enti diversi): preparazione refettorio o delle sezioni dove si consuma il pasto, cucina e preparazione pasti, distribuzione pasti e scodellamento, assistenza, pulizia, etc.

Nel periodo da settembre a dicembre 2015, invece, i controlli effettuati dalla ditta esterna incaricata delle visite ispettive per la verifica della qualità nelle cucine/terminali di cucina sono state 34. Dalle visite effettuate sono state riscontrate lievi interventi migliorativi del servizio: su 85 campioni sottoposti ad analisi microbiologiche non si sono riscontrate non conformità.

Nell'ambito del progetto "Cibiamo" proposto alle scuole d'infanzia e alla scuola primaria di Campogalliano si è svolto un periodo di pesatura degli scarti della mensa per avviare una riflessione con i bambini sulla sana e corretta alimentazione che prevederà nel corso dell'anno laboratori con esperti e interventi in classe. I dati delle rilevazioni e l'aggiornamento del progetto è stato condiviso con i membri della Commissione mensa nell'incontro effettuato a inizio dicembre.

Anche alcune scuole di Carpi, in autunno, in previsione di visite di istruzione a EXPO', hanno avviato con i bambini azioni di monitoraggio e pesatura degli scarti di cibo, supportati dalla collaborazione del personale di CIR.

In terza istanza, per tutto il 2015 il Coordinamento Pedagogico dell'Unione Terre d'Argine ha partecipato alla fase sperimentale del percorso regionale di auto ed eterovalutazione della qualità dei nidi d'infanzia comunali e convenzionati, sulla base delle linee guida recentemente approvate dalla RER. In particolare i servizi sottoposti ad eterovalutazione del territorio sono stati il Centro bambini e genitori "Scubidù" ed i nidi di infanzia "Melarancia" e "Pollicino", mentre tutti i servizi 0-3 anni dell'Unione Terre d'Argine hanno attuato il percorso di autovalutazione, come definito dalle disposizioni regionali.

E' stata infine data continuità nella gestione delle funzioni autorizzatorie e di controllo del funzionamento dei servizi di Nido di Infanzia sul territorio dell'Unione, anche in base alle recenti mutamenti normativi e regolamentari, in particolare la Delibera di Consiglio dell'Unione n. 50 del 10/12/2014 "Aggiornamento del Regolamento sul rilascio delle autorizzazioni e sul controllo ai servizi per la prima infanzia gestiti da soggetti privati", ha apportato modifiche al precedente Regolamento di rilascio delle autorizzazioni al funzionamento per i servizi educativi gestiti da soggetti privati, aggiornandolo alle recenti normative introdotte dalla Legge regionale n. 6/2012 e dalla direttiva Regionale n. 85/2012. Con Delibera di Giunta n. 9 del 04/02/2015 "Rinnovo della Commissione Tecnica distrettuale con funzioni istruttorie e di vigilanza sui servizi educativi e ricreativi per la prima infanzia gestiti da soggetti privati", è stata rinnovata la Commissione Tecnica distrettuale, comprendendo al suo interno la presenza di una pedagoga dei servizi educativi privati del territorio dell'Unione.

La Commissione Tecnica distrettuale ha rilasciato l'autorizzazione definitiva al servizio di Piccolo Gruppo Educativo denominato il "PICCOLO NIDO", via Boves 88 a Limidi di Soliera.

La Commissione Tecnica si è inoltre riunita in data 08/04/2015 e 15/05/2015 per il rinnovo dell'autorizzazione al funzionamento per il nido d'infanzia "CIPI", via Don Davide Albertario 3, Carpi. In data 08/04/2015 è stato effettuato un sopralluogo congiunto presso la struttura; è stata richiesta documentazione a supporto di quanto verificato e dichiarato in sede di visita. La Commissione tecnica distrettuale ha poi rinnovato l'autorizzazione al funzionamento per il nido d'infanzia "CIPI".

La Commissione Tecnica Distrettuale ha inoltre preso in considerazione il recente DM Ministero dell'Interno 16 luglio 2014 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido", contenente disposizioni ai fini della prevenzione incendi, "allo scopo di raggiungere i primari obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone e alla tutela dei beni contro i rischi di incendio". Ha, pertanto, disposto di inviare comunicazione scritta ai gestori dei servizi educativi autorizzati, chiedendo loro di adeguarsi ai punti previsti dal Titolo III e dalle norme vigenti, facendo pervenire al Settore Istruzione la asseverazione/relazione di un tecnico abilitato in base ai parametri e alla tempistica previsti di cui all'art. 6 comma 1, lett. a), b) e c) del citato decreto. La comunicazione è stata inviata ai gestori dei Nidi d'infanzia privati autorizzati in data 9 giugno 2015, chiedendo ai gestori di far pervenire una relazione di presa visione e adeguamento alle citate normative, sottoscritta da un tecnico abilitato entro il 31 dicembre 2015.

Sono state presentate due domande di autorizzazione al funzionamento riguardanti due Piccoli Gruppi Educativi:

1. PGE collocato in via Boves 88 Limidi di Soliera, adiacente al servizio precedente, già autorizzato.
2. PGE collocato a in via Sole, Budrione di Carpi, denominato "Kinderlandia".

La Commissione Tecnica distrettuale si è riunita conseguentemente il 30 luglio 2015 per valutare le domande presentate e la relativa documentazione allegata segnalando ai gestori le necessarie integrazioni documentali per ottenere autorizzazione provvisoria e definitiva.

Nel periodo ottobre-dicembre 2015, la stessa Commissione Tecnica distrettuale Nidi dell'Unione delle Terre d'Argine, si è riunita il 23/10/2015 e il 28/12/2015, per valutare l'autorizzazione al funzionamento di due piccoli gruppi educativi. Sono stati redatti i Verbali e inoltrate ai gestori le relative richieste di documentazione integrativa da presentare alla Commissione. Infine, sono stati autorizzati al funzionamento in via definitiva, i seguenti servizi di Piccolo Gruppo Educativo:

- a) "KINDERLANDIA" via Sole 6 Budrione di Carpi, determina n. 609 del 14/09/2015 (prot. 41545 del 14/09/2015);
- b) "PICCOLO NIDO", via Boves 88 a Limidi di Soliera, determina n. 810 del 16/11/2015 (prot. 54201 del 18/11/2015).

Il gestore della scuola dell'infanzia paritaria San Michele Arcangelo di Novi di Modena ha presentato la domanda e avviato l'istruttoria per un servizio di sezione primavera denominato "MARIA STELLA", da attivare presso i locali della scuola d'infanzia paritaria stessa (prot. 53571 del 16/11/2015). Dopo le diverse valutazioni e richieste di documenti integrativi avvenuti prevalentemente nella Commissione del 28/12/2015, è stata poi fissata la data di un sopralluogo presso gli spazi della scuola stessa, da eseguirsi nel gennaio 2016.

E' stato effettuato, come previsto, il piano dei controlli a campione dei servizi già autorizzati (cfr. in particolare i nidi "Cipì" e "Mary Poppins", il nido "Colorado", il PGE "Primi passi", la sezione primavera dell'Istituto Sacro Cuore). L'insieme dei servizi alla prima infanzia autorizzati sul territorio dell'Unione Terre d'Argine (sezioni primavera, nidi privati e PGE - piccoli gruppi educativi) risponde a 11 diverse strutture e 10 diversi gestori, di cui 5, per quanto riguarda in particolare i nidi di infanzia privati ubicati a Carpi sono anche convenzionati con l'Unione Terre d'Argine.

In totale, come anche sopra evidenziato, le strutture controllate sono state 5, pari al 45,5% di quelle autorizzate.

Continua, inoltre, la richiesta di informazioni da parte di cittadini privati per attivare un servizio educativo per la prima infanzia, nido d'infanzia, baby parking o Piccolo Gruppo Educativo. Su appuntamento sono fornite le informazioni riguardo alle normative e modalità per attivare un servizio privato. Nella maggior parte dei casi, mancano i requisiti importanti previsti dalla normativa, quali il titolo di studio, che rende poi difficile attivare il progetto.

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente Settore; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 12	<i>SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO - Riorganizzazione e rinnovo dell'appalto per la gestione del servizio di trasporto scolastico di tutta l'Unione delle Terre d'Argine (in scadenza il 30 giugno 2015) con attenzione all'introduzione dei necessari elementi di innovazione e del rispetto delle compatibilità di bilancio</i>
OBIETTIVO NUOVO NON PRESENTE nei precedenti PDO	<p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso 8/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo²³)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) definizione degli strumenti tecnici e previsti dalle vigenti norme per l'affidamento del nuovo servizio di trasporto scolastico: determinazione a contrattare, pubblicazione della gara, selezione e scelta del contraente, aggiudicazione provvisoria e definitiva, definizione e approvazione del contratto, avvio del servizio dal 1 settembre 2015 = peso 45% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>b) inserimento di specifici elementi di innovazione, quali ad esempio la riorganizzazione di alcune linee nel territorio di Carpi, la risposta a nuovi bacini di utenza sopravvenuti su tutto il territorio dell'Unione; la realizzazione di aggiornate cartografie con i percorsi casa-scuola sui 4 territori; la specifica formazione del personale autista; l'attenzione a ricercare soluzioni sostenibili per il trasporto casa-scuola degli alunni disabili; la disponibilità di trasporto per emergenze; etc. – report di analisi = peso 30% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>c) inserimento di specifici elementi di contenimento della spesa, quali ad esempio la razionalizzazione di alcune</i></p>

²³ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<i>linee (anche con riferimento ad un piano pluriennale), l'ottimizzazione dei servizi offerti in economia (con i 6 autisti tutt'ora dipendenti dell'Unione) ed i servizi appaltati; il migliore e più efficiente utilizzo dei mezzi; il controllo sulle uscite didattiche; etc.- report di analisi = peso 25% [indicatore non presente nel 2014]</i>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: circa 480.000,00 euro	Previsione stimata entrata € Parte corrente: circa 120.000,00 euro
Vincoli / Criticità²⁴	- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio, appalti pubblici, contratti e funzionamento/gestione degli Enti Locali; - collaborazione con Ufficio Contratti Unione Terre d'Argine per la procedure di gara e di affidamento del servizio			

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Definizione degli strumenti tecnici e previsti per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico in appalto: determinazione a contrattare, pubblicazione della gara, selezione e scelta del contraente, aggiudicazione provvisoria e definitiva, definizione e approvazione del contratto, avvio del servizio dal 1 settembre 2015	Dirigente del Settore Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Ufficio Contratti Unione Terre d'Argine		X	X	X			X	X	X	X	X		
2	Verifica degli elementi di innovazione e di razionalizzazione inseriti nel nuovo appalto - report	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi											X	X	X

²⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre 2015

La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati. L'obiettivo è stato raggiunto al 100%

Tutte le 2 attività previste sono state completamente realizzate.

Come già evidenziato nel precedente stato di avanzamento, in relazione alla riorganizzazione e rinnovo dell'appalto del servizio di trasporto scolastico rivolto ai bambini frequentanti le scuole d'infanzia e agli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio dell'Unione delle Terre d'Argine in scadenza il 31/08/2015 è stata indetta e aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico per l'Unione Terre d'Argine (Determina a contrattare n. 360 del 06.06.15), per la durata di 6 anni scolastici (dall'1/09/2015 al 31/08/2021), comprendente i servizi di: trasporto casa-scuola, trasporto scolastico per alunni diversamente abili, trasporto per attività didattiche, educative e culturali delle scuole per gli interventi di qualificazione scolastica, trasporto scolastico in sostituzione ai mezzi e al personale dell'Unione Terre d'Argine. Importo complessivo dell'appalto Euro 3.259.003,00 (al netto di iva), aggiudicato alla Ditta "Tundo Vincenzo spa" con determina 554 del 25 agosto 2015 per un importo di Euro 2.868.174,64 + IVA al 10%.

Per il trasporto casa scuola sono state attivate:

- Campogalliano: 2 linee affidate a "Tundo Vincenzo spa" (2 mezzi, per un totale di 61 iscritti)
- Carpi: 3 linee affidate a "Tundo Vincenzo spa" (2 mezzi), 5 linee gestite in economia (5 mezzi per un totale di 234 iscritti), 1 linea per alunni diversamente abili (1 mezzo per un totale di 7 iscritti)
- Novi di Modena: 1 linea gestita in economia (1 mezzo) per il territorio di Novi di Modena, 1 linea affidata a "Tundo Vincenzo spa" per il territorio di Rovereto S/S (1 mezzo, per un totale di 74 iscritti)
- Soliera: 3 linee affidate a "Tundo Vincenzo spa" (3 mezzi, per un totale di 219 iscritti).

In relazione agli indicatori citati nel presente PDO possiamo poi evidenziare come:

a) inserimento di specifici elementi di innovazione, quali ad esempio la riorganizzazione di alcune linee nel territorio di Carpi, la risposta a nuovi bacini di utenza sopravvenuti su tutto il territorio dell'Unione:

1) a Campogalliano le linee A e B presenti nell'anno scolastico 2014-2015 non sono state mutate nell'anno 2015-2016;

2) a Carpi sono invece state effettuate diverse modifiche nell'anno scolastico in corso rispetto al 2014-2015:

- linea 1 (Scuola primaria "M.L. Budrione" - parrocchia doposcuola Budrione): nell'anno scolastico 2015-2016 non è stata attivata la linea di trasporto in andata per la scuola primaria "Martiri della Libertà" a causa del numero esiguo di domande;

- linea 3 (Scuola primaria "Col. Lugli"): nell'anno scolastico 2015-2016 la linea non è stata attivata a causa del numero esiguo di domande;

- linea 5 (Scuola infanzia "M.Cappello", "Caduti in guerra") e la linea 6 ("Scuola infanzia "Figlie della Provvidenza"): nell'anno scolastico in corso (2015-2016) tali linee a servizio delle scuole d'infanzia della zona Sud di Carpi sono state riorganizzate e razionalizzate in una unica linea a servizio di tutte e tre le scuole - Il servizio di andata per le scuole "Caduti in Guerra" e "M. Capello", inoltre, non è stato attivato a causa del numero esiguo di domande;

- nell'anno scolastico in corso (2015-2016) è stata infine attivata la nuova linea 11 (Scuola secondaria "M. Hack"): in particolare, verificata l'effettiva richiesta sul territorio, è stata attivata una linea di solo ritorno dalla citata scuola secondaria di primo grado non presente nell'anno scolastico precedente (2014-2015);

3) a Novi di Modena

- la linea B linea di Rovereto sulla Secchia + S. Antonio in Mercadello che nel 2014-2015 serviva tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo della frazione di Rovereto (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) è stata attivata solo per la scuola primaria e secondaria: la percorrenza a servizio della scuola d'infanzia non è stata attivata a causa del numero esiguo di domande.

4) a Soliera le linee 1, 2 e 3 presenti nell'anno scolastico 2014-2015 sono state mantenute anche nell'anno 2015-2016, anche se si è provveduto a riorganizzare e razionalizzare le fermate all'interno delle stesse linee.

b) la realizzazione di aggiornate cartografie con i percorsi casa-scuola sui 4 territori: l'obiettivo è stato completato nell'estate 2015, come si è evidenziato nel precedente stato di avanzamento;

c) la specifica formazione del personale autista: il personale ha in particolare partecipato a tutta la formazione prevista per il personale dell'ente con riferimento al Codice di Comportamento ed ai corsi relativi alla sicurezza. Sono stati svolti momenti specifici relativi in particolare al profilo professionale in oggetto, riguardanti ad esempio le nuove norme in materia di trasporto, al comportamento da tenere durante la guida, ed ai controlli periodici, l'organizzazione la razionalizzazione delle linee sul territorio dell'Unione, etc.;

d) l'attenzione a ricercare soluzioni sostenibili per il trasporto casa-scuola degli alunni disabili: dopo diversi incontri di analisi con i Servizi Sociali e ASP che hanno confermato forme di collaborazione significative ma parziali anche a causa di non compatibilità organizzative e di bilancio, si è prevista nel nuovo Capitolato di Servizio la possibilità di effettuare il servizio trasporto degli alunni disabili su tutti e 4 i Comuni dell'Unione Terre d'Argine.

Ad oggi la specifica linea prevista per alunni disabili è stata attivata solo sul territorio di Carpi, causa il numero significativo di richieste e di iscrizioni pervenute espressamente per il casa-scuola. Sul territorio di Novi di Modena e di Soliera sono stati affrontati i limitati casi emersi, congiuntamente con i Servizi Sociali, e sono state trovate soluzioni alternative più compatibili, in collaborazione rispettivamente con le famiglie e con il mondo del volontariato (Croce Blu);

e) la disponibilità di trasporto per emergenze è stata espressamente prevista nel nuovo Capitolato di Servizio assegnato ad agosto 2015.

Per quanto poi concerne l'inserimento di specifici elementi di contenimento della spesa, quali ad esempio la razionalizzazione di alcune linee (anche con riferimento ad un piano pluriennale), l'ottimizzazione dei servizi offerti in economia (con i 6 autisti tutt'ora dipendenti dell'Unione) ed i servizi appaltati; il migliore e più efficiente utilizzo dei mezzi; il controllo sulle uscite didattiche si veda in primo luogo quanto già descritto ai precedenti indicatori a) e d) in particolare.

Le uscite didattiche effettuate in economia e offerte gratuitamente alle scuole sono state nel 2015 ben 1.837, di cui 311 a supporto dei Centri Gioco e Centri Estivi dell'Unione e 1.526 per attività didattiche, ricreative e sportive in favore delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di tutta l'Unione. L'Ufficio trasporto ha organizzato uno strumento informatico, utile sia in fase di programmazione che a consuntivo, centrato su diverse semplici variabili (scuola richiedente/destinataria del servizio, istituto comprensivo di riferimento, tipologia di uscita, sezioni interessate, alunni trasportati, etc.).

I mezzi in dotazione all'Unione Terre d'Argine, controllati e revisionati, non sono stati al momento sostituiti.

Cospicuo è stato l'impegno del Settore in ordine alla verifica degli elementi di innovazione e di razionalizzazione inseriti nel nuovo appalto, sia prima della stipula che nel corso di esecuzione del contratto. L'ampia documentazione in oggetto è conservata agli atti del Settore, e per alcune casistiche (richieste di accesso esterne, etc.), è stata inviata alla Giunta dell'Unione ed all'organo di vertice dell'Amministrazione.

Nell'esecuzione del contratto, in particolare, si sono al momento progressivamente riscontrate le evidenze oggettive di quanto fissato dall'Amministrazione nel Capitolato di gara e degli elementi migliorativi (es. il rinnovo completo di tutti i mezzi utilizzati con scuolabus di nuova immatricolazione) proposti dalla Ditta aggiudicataria dell'appalto.

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 13	<i>SERVIZI DI RISTORAZIONE Costante attenzione sulle eventuali criticità e non conformità emerse e verifica continua degli elementi di innovazione e miglioramento previsti all'interno del Capitolato dei servizi di ristorazione definito e recentemente assegnato nel 2014</i>
OBIETTIVO NUOVO NON PRESENTE nei precedenti PDO	<p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso 4/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo²⁵)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>Monitoraggio in particolare sui seguenti specifici punti</i></p> <p><i>a) maggiore offerta di prodotti biologici e a km 0 rispetto all'anno scolastico precedente – aumento di almeno del 10% = peso 25% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>b) incremento dei progetti di educazione alimentare in tutte le scuole dell'Unione rispetto all'anno scolastico precedente – aumento di almeno 3 progetti = peso 15% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>c) maggiore disponibilità del personale/servizio di cucina a sostegno delle attività educative e didattiche rispetto all'anno scolastico precedente – aumento di almeno il 20% per questa tipologia di attività = peso 15% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>d) piano di investimenti su cucine, refettori e terminali di distribuzione e relative dotazioni strutturali e strumentali – investimenti nel 2015 pari almeno a euro 25.000,00 = peso 25% [indicatore non presente nel 2014]</i></p>

²⁵ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<i>e) organica strutturazione di tutti i controlli specialistici affidati esternamente – report di tutti i controlli affidati e risoluzione di almeno il 95% delle non conformità rilevate = peso 20% [indicatore non presente nel 2014]</i>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: Si vedano le risorse stanziare dal Settore Ragioneria – Economato Unione Terre d'Argine per la refezione scolastica	Previsione stimata entrata € Parte corrente: Si vedano gli stanziamenti sulle entrate per la refezione scolastica
Vincoli / Criticità²⁶	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio, appalti pubblici, contratti e funzionamento/gestione degli Enti Locali - norme in materia di refezione/ristorazione scolastica - vincoli strutturali e non modificabili delle cucine, dei refettori e dei punti di distribuzione delle singole Scuole; - funzionamento sostanziale di tutti gli organismi di controllo tecnico e di partecipazione degli utenti, nel rispetto delle competenze fissate. 			

N. o	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Monitoraggio del servizio di ristorazione sui seguenti punti: a) servizio di scodellamento (distribuzione pasto) presso le scuole di infanzia statali; b) maggiore offerta di prodotti biologici e a km 0; c) incremento dei progetti di educazione alimentare in tutte le scuole dell'Unione; d) maggiore disponibilità del personale/servizio di cucina a	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Settore Economato Unione Terre d'Argine	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X

²⁶ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

<p>sostegno delle attività educative e didattiche; e) piano di investimenti su cucine, refettori e terminali di distribuzione e relative dotazioni strutturali e strumentali; f) qualità, professionalità e qualificazione del personale di cucina dedicato; g) organica strutturazione di tutti i controlli specialistici affidati esternamente</p>	<p>Commissioni Mensa ed altri organismi partecipati di monitoraggio</p>												
--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre 2015

La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati. L'obiettivo è stato raggiunto al 100%

Tutte le 2 attività previste sono state completamente realizzate.

In primo luogo è significativo ricordare che, al 31 dicembre 2015 risultano iscritti al servizio di refezione 3.333 utenti così suddivisi: 421 a Campogalliano, 2.091 a Carpi, 174 a Novi e 647 a Soliera. In leggero aumento (+2,20%) gli iscritti al servizio: nell'anno scolastico. 2014/15 gli iscritti a servizio erano 3.261. Più marcato (+5,8%) invece l'incremento nel numero dei pasti fatturati: dai 244.728 del 2014 si è passati ai 258.975 del 2015. L'aumento si registra in tutti i territori, ma è molto significativo a Novi (+38%) dove, dall'anno scolastico 2015/16 è stata istituita una classe a tempo pieno nella scuola primaria "A. Frank".

Per quanto invece riguarda gli indicatori di risultato fissati nel presente Piano degli Obiettivi:

a) Si è riscontrata la prevista maggiore offerta di prodotti biologici e a km 0 rispetto all'anno scolastico precedente. In particolare:

- 24 prodotti biologici
- mele, pere e susine a km 0
- 5 prodotti DOP- IGP
- 4 prodotti a produzione integrata
- 3 prodotti equo-solidali

Su 64 tipologie di prodotti (pari quindi al 56,25%). Nell'anno scolastico precedente alla fissazione di questo specifico indicatore la percentuale biologici e a km 0 sul totale dei prodotti offerti era pari al 35,93%.

b) È riscontrabile inoltre l'incremento dei progetti di educazione alimentare in tutte le scuole dell'Unione rispetto all'anno scolastico precedente (circa del 30%). Si sono in particolare svolti 6 laboratori di cucina rivolti ai genitori di Nidi d'infanzia ("Tartaruga" e "Flauto Magico"), Scuole d'infanzia ("Pegaso", "Cattani" e "Sergio Neri") e Scuole primarie ("Marconi"). Inoltre sono stati distribuiti a tutte le famiglie e ai bambini delle

scuole primarie iscritti alla refezione scolastica opuscoli informativi sulle corrette abitudini alimentari nell'infanzia. Nel corso dell'anno si sono svolte alcune iniziative particolari e di sensibilizzazione come ad esempio: "Fiabe in tavola" in cui è stato proposto in occasione del carnevale un menù "ambientato" in una fiaba (tutte le classi delle scuole primarie e cinque scuole d'infanzia); "Libera terra" in cui è stato fornito un pasto con prodotti confiscati alle terre di mafia (tutte le classi delle scuole primarie e cinque scuole d'infanzia); "Liberi dal glutine" laboratori di sensibilizzazione sulla celiachia e su altre intolleranze alimentari seguiti dalla somministrazione di un pasto privo di glutine (dieci classi coinvolte delle scuole primarie).

Nel contesto di Campogalliano è stato avviato il progetto "Cibiamo" che coinvolge la scuola primaria Marconi e la scuola d'infanzia Sergio Neri, rivolto all'educazione alimentare e alla riduzione dello spreco. Sono state distribuite 500 borsine (*good food bag*) per il recupero di pane e frutta, e sono stati avviati dei laboratori tematici con la sezione dei 5 anni dei bambini della scuola d'infanzia e delle classi 3, 4, 5 della scuola primaria.

A Natale la ditta "CIR Food", come tradizione, ha proposto alle scuole servite dai Centri Pasti un menù speciale, mentre le cucine interne di nidi e scuole d'infanzia hanno realizzato piatti come richiesto dal personale educativo e insegnante sulla base delle esigenze espresse, in relazione all'organizzazione dei momenti di festa programmati.

c) Si riscontra una maggiore disponibilità del personale/servizio di cucina a sostegno delle attività educative e didattiche rispetto all'anno scolastico precedente, in stretta correlazione con quanto indicato all'indicatore b).

Da Gennaio a Dicembre 2015 sono stati forniti prodotti (in particolare torte, gnocco o pizza) in occasione di feste o altri momenti di incontro con le famiglie oltre alle derrate necessarie (tot. 36 per nidi e scuole d'infanzia comunali e statali). Inoltre nelle situazioni in cui è stata programmata, tra le attività didattiche, la manipolazione di alimenti da parte dei bambini e/o altre attività legate al cibo, la ditta di ristorazione ha garantito la fornitura delle derrate alimentari richieste dal personale insegnante ed educatore, nonché ha messo a disposizione l'uso del forno per la cottura di impasti e prodotti elaborati dai bambini.

d) Piano di investimenti

Sono stati inseriti nelle cucine interne e terminali di distribuzione di nidi, scuole d'infanzia comunali e statali e scuole primarie 30 nuove attrezzature per un investimento di circa 35.000 Euro.

e) Organica strutturazione di tutti i controlli specialistici affidati esternamente

Nel precedente OBIETTIVO N. 11 è stato illustrato il controllo della qualità, quantità, e varietà del servizio di ristorazione. Tutte le limitate non conformità rilevate sono state risolte nei tempi previsti e senza criticità.

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 14 Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	<p>SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE, LA DISABILITA' E I DSA - Garantire la tenuta (rispetto alle compatibilità normative e di bilancio), innovare e consolidare dal punto di vista quantitativo e qualitativo i servizi di integrazione e sostegno agli alunni con deficit, disabilità e bisogni speciali nella scuola; nonché i servizi di supporto extrascolastico, già da anni previsti su tutto il territorio dell'Unione, per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso 8/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo²⁷)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) applicazione e monitoraggio dell'Accordo di programma provinciale e dell'Accordo di programma distrettuale e del Capitolato del servizio in favore degli alunni con disabilità, specie per quanto attiene:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>gli stanziamenti necessari;</i> - <i>gli aspetti più innovativi (ad esempio relativi a: gestione della “Banca ore” per sostituzioni e progetti di qualità; attenzione e specializzazione mediante formazione ad hoc rivolta a specifiche tipologie di deficit quali l'autismo, i disturbi del comportamento ed i Bisogni Educativi Speciali; relazioni con associazionismo del territorio in particolare dei genitori di figli con handicap; ricerca soluzioni organizzative ed interorganizzative per il trasporto degli alunni con disabilità; analisi e progettazione di procedure innovative relative all'accoglienza nelle scuole di</i>

²⁷ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p><i>alunni con disabilità multiple complesse, in collaborazione con il servizio di NPIA; sostegno formativo, valorizzazione e controllo del ruolo dei tutors nelle scuole superiori, etc.) – report di monitoraggio = peso 25% [indicatore già presente nel 2014]</i></p> <p><i>b) implementazione sulla maggior parte delle scuole secondarie del territorio dell’Unione Terre d’Argine (almeno l’80%) del progetto sperimentale “educatori di plesso” attivato nell’anno scolastico 2014/2015 in 2 scuole secondarie di 1° di Carpi e nelle 3 scuole secondarie di 2°grado - modalità organizzativa funzionale alla migliore integrazione con un’ulteriore ottimizzazione delle risorse impiegate di competenza dell’ente locale = peso 50% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>c) mantenimento e consolidamento dei progetti di sostegno ad alunni con DSA (con particolare riferimento alla stessa diffusione dei centri di servizio ora ubicata Campogalliano, Carpi e Soliera; e medesimo numero degli alunni con DSA seguiti dai progetti finanziati dall’Unione nel 2015 rispetto al 2014) su tutto il territorio dell’Unione, anche effettuando specifiche attività di fund raising e attribuendo a questo progetto priorità assoluta e copertura all’interno della programmazione pluriennale del Piano Sociale di Zona del distretto – mantenimento di uno stanziamento di oltre 55.000,00 euro per il progetto e risposta a oltre 100 ragazzi nei tre centri, migliorando la performance n.ragazzi/risorse del 2014 = peso 25% [indicatore non presente nel 2014]</i></p>			
Rilevanza contabile dell’obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: circa 1.800.000,00 (stima non definitiva di tutte le voci di bilancio in carico al Settore) Parte investimenti: 15.000,00 (ausili)	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 50.000,00
Vincoli / Criticità²⁸	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative sovraordinate in materia di integrazione e sostegno alla disabilità; - compatibilità di bilancio per consentire lo stesso livello di servizi nel sostegno agli alunni con handicap; 			

²⁸ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell’obiettivo e il raggiungimento dell’indicatore di risultato.

	<ul style="list-style-type: none"> - risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti a sostegno ad alunni disabili; - risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti a sostegno ad alunni con DSA; - possibilità reali di attivare progetti integrati con i servizi sociali e sanitari.
--	---

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE														
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic			
1	Definizione degli stanziamenti necessari per la corretta ed efficace applicazione dell'Accordo di programma distrettuale e del Capitolato del servizio in favore degli alunni con disabilità	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi	X	X							X	X	X				
2	Monitoraggio dell'Accordo di programma provinciale e distrettuale e del Capitolato del servizio in favore degli alunni con disabilità, specie per quanto attiene gli aspetti più innovativi	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi	X	X	X	X	X	X					X	X	X	X	
3	Implementazione sulla maggior parte delle scuole secondarie dell'Unione del progetto "educatori di plesso" attivato nell'anno scolastico 2014/2015. Approvazione delle linee guida quale strumento operativo offerto alle scuole per rispondere in modo più efficiente ed efficace all'aumento degli alunni con disabilità accolti	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi							X	X	X	X	X	X	X		

4	Mantenimento e consolidamento dei progetti di sostegno ad alunni con DSA (con particolare riferimento alla stessa diffusione dei punti di servizio/erogazione e più alto (anche se lievemente) numero degli alunni con DSA seguiti dai progetti finanziati dall'Unione nel 2015 rispetto al 2014, a parità di risorse	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi									X	X	X	X
---	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	---	---	---

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre 2015

La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati. L'obiettivo è stato raggiunto al 100%

Tutte le 4 azioni programmate sono state completamente realizzate. Si veda anche il precedente stato di avanzamento.

Nel periodo settembre-dicembre 2015 si sono consolidate le azioni previste dall'inizio dell'anno scolastico 2015-2016 per garantire i servizi di integrazione per gli alunni con disabilità in tutta l'Unione Terre d'Argine.

Gli alunni con disabilità che necessitano di Personale Educativo Assistenziale, di competenza dell'Unione Terre d'Argine, in seguito all'avvio dell'anno scolastico 2015-2016 sono 188 (il 46% degli alunni con disabilità complessivi), nell'anno scolastico 2014-2015 erano 179, nell'anno 2013-2014 erano 155; nel 2012-2013 erano 135). Oltre ad aumentare gli alunni disabili in termini assoluti, pertanto, rimane costante nel corso degli anni la percentuale di alunni che presentano maggiore gravità e che, quindi, necessitano anche di importante supporto educativo assistenziale, anche se il dato della presenza e partecipazione non è sempre rigidamente determinabile e soprattutto non è costante in quanto si riscontrano mensilmente flessioni per rinunce, emigrazione o malattie, come sono possibili nuovi ingressi ad esempio per nuove certificazioni o immigrazioni sul territorio).

L'Ente Locale ha perseguito e mantenuto la continuità di tale servizio, incrementando sempre e progressivamente lo stanziamento a favore di tutti i progetti di integrazione scolastica qualificate e valutate positivamente dalle Istituzioni Scolastiche. La presenza di alunni con disabilità, tra ottobre e dicembre 2015 è ulteriormente aumentata, sebbene di poche unità come di consueto accade ad avvio anno scolastico, ma non si è proceduto ad ulteriori stanziamenti di bilancio in virtù dell'obiettivo di medio/lungo termine dell'implementazione del progetto "educatore di plesso". Alle Istituzioni Scolastiche, infatti, è stato chiesto di accogliere le nuove certificazioni, riorganizzando le risorse già assegnate ad inizio anno scolastico anziché procedere con ulteriori assegnazioni e relative variazioni di bilancio che negli anni precedenti potevano essere prese in considerazione.

L'analisi dei dati relativi alla presenza degli alunni con disabilità deve, tuttavia, essere anche affrontata a seconda di differenti prospettive qualitative e quantitative complesse. Le grandi diversità di tipologie di disabilità, cui si associano talvolta tensioni sanitarie non prevedibili, nonché le differenti organizzazioni dei servizi educativi, degli Istituti comprensivi statali e paritari, presuppongono una costante ridefinizione dell'impegno dell'Ente Locale a favore dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, non solo in termini di risorse assegnate ma

soprattutto di proposte organizzative in grado di rispondere a bisogni in continuo cambiamento, all'interno dei differenti contesti scolastici e alla luce di particolari tipi di disabilità complesse.

Come già ricordato, al fine di offrire alle istituzioni scolastiche la possibilità di rendere sempre più efficace il servizio educativo assistenziale di competenza dell'Ente Locale a favore di alunni con disabilità e di rispettare le compatibilità di bilancio, nell'anno scolastico 2014-2015 è stato attivato, in collaborazione con la ditta "Domus Assistenza" e 5 scuole del territorio di Carpi, in via sperimentale, una modalità organizzativa innovativa denominata "Educatore di plesso". Tale modalità prevede la delega, da parte dell'Ente Locale direttamente alla scuola, della distribuzione oraria della risorsa assegnata al plesso (e non agli alunni). L'assegnazione del PEA (Personale Educativo Assistenziale) di plesso, fornito dalla ditta "Domus Assistenza" affidataria dell'appalto persegue, infatti, l'obiettivo di garantire percorsi di integrazione più efficaci per gli alunni con disabilità grazie ad un utilizzo integrato, flessibile e sinergico del personale stesso rispetto ai bisogni complessivi di inclusione di alunni con disabilità della scuola. La scelta di sperimentare in alcune scuole è dipesa dal numero significativo di alunni con disabilità all'interno del plesso nonché dalla migliore ottimizzazione del personale dovuto all'ordine di scuola (scuole secondarie di primo e secondo grado). Le 5 scuole in cui, nell'anno scolastico 2014/2015, si è sperimentato il progetto rappresentano, tuttavia, solo il 18% delle 28 scuole in cui è presente PEA. La fase sperimentale attivata presuppone, infatti, una gradualità funzionale monitoraggio dell'efficacia della nuova modalità organizzativa. La rilevanza dell'impatto economico e di efficacia di tale sperimentazione necessita, pertanto, di un'analisi che tenga presente tale percentuale.

Le scuole interessate dalla prima sperimentazione sono state:

- Scuola secondaria di 1° grado "G.Fassi" di Carpi;
- Scuola secondaria di 1° grado "M. Hack - Cibeno" di Carpi;
- Scuola secondaria di 2° grado "Vallauri" di Carpi;
- Scuola secondaria di 2° grado "Vinci" di Carpi;
- Scuola secondaria di 2° grado "Meucci-Cattaneo" di Carpi.

Nel periodo gennaio-giugno 2015 in ciascuna delle citate istituzioni scolastiche, in seguito agli incontri di monitoraggio e supervisione tenutisi nei mesi di ottobre e dicembre 2014, il progetto sperimentale cui hanno partecipato 55 tra insegnanti ed educatori, si è consolidato positivamente. Il giorno 5 marzo 2015, come previsto ad inizio anno scolastico, il progetto è stato presentato a tutte le istituzioni scolastiche in sinergia con l'USR-ambito territoriale Provincia di Modena e il servizio di NPIA di Carpi, che hanno accolto e sostenuto tale organizzazione dal punto di vista della pertinenza specifica del rispettivo ambito di competenza. All'incontro hanno partecipato 57 tra docenti ed educatori, sono state presentate ufficialmente le "linee guida", predisposte in bozza nel periodo ottobre dicembre 2014 e validate, quindi, ufficialmente nell'incontro stesso e sono state affrontate le potenzialità di tale organizzazione al fine di ipotizzarne un'estensione nell'anno scolastico 2015-2016, anche in contesti dei territori di Campogalliano, Novi di Modena e Soliera oltre che ulteriori Istituzioni Scolastiche di Carpi.

Nel mese di giugno 2015, avevano espresso l'intenzione di sperimentare il progetto nell'anno scolastico 2015/2016 ben 18 scuole che rappresentano il 64% delle 28 scuole in cui è presente PEA, con il coinvolgimento anche degli Istituti Comprensivi di Campogalliano e Novi di Modena.

Nel periodo ottobre-dicembre le 18 (su 28) scuole che avevano espresso l'intenzione di attivare la sperimentazione "Educatori di plesso" hanno confermato tale intenzione accogliendo la proposta di riorganizzazione oraria del Personale Educativo nell'ottica di una maggiore flessibilità di risorsa educativa. Il giorno 6 ottobre 2015 si è svolto un incontro di presentazione/approfondimento del nuovo dispositivo di organizzazione del Personale Educativo Assistenziale

L'Unione ha sottoscritto, nel mese di luglio 2015, una Convenzione con i 4 Istituti Secondari di secondo grado di Carpi a conclusione di un percorso di confronto durato tutto l'anno scolastico, al fine di rispondere ad alcune difficoltà legate alla presenza di un numero importante, ed in costante aumento, di alunni con disabilità in tale ordine di scuola. Nel mese di novembre 2015, le istituzioni scolastiche hanno intrapreso il percorso di condivisione delle risorse presenti sul territorio al fine di ottimizzarle attraverso l'utilizzo congiunto e partecipato di laboratori e

percorsi educativi particolari rispondenti alle esigenze di alunni frequentanti tutte le scuole secondarie di secondo grado presenti a Carpi, frequentate anche da alunni con disabilità provenienti da comuni non appartenenti all'Unione Terre d'Argine.

In riferimento alle iscrizioni di alunni con disabilità alle scuole secondarie di secondo grado l'Unione ha collaborato alla predisposizione di un orientamento equilibrato che ha rilevato un numero ulteriormente aumentato rispetto agli anni precedenti e mai verificatosi in precedenza di alunni con disabilità iscritti in 1° superiore: 42.

Come già evidenziato a proposito dell'OBIETTIVO N. 10, nel periodo gennaio-giugno 2015 si è proceduto, inoltre, alla stesura delle "linee guida per le disabilità multiple e complesse nei servizi 0-6", relative alle modalità di accoglienza di bambine e bambini con disabilità multiple e complesse in età precedente all'obbligo scolastico.

La sottoscrizione/validazione dell'intesa è avvenuta con D.G. Unione n. 129 del 30/12/2015 ad oggetto: "Approvazione dello schema di "Accordo Interistituzionale per l'accoglienza di bambini con disabilità multiple e complesse nei servizi 0-6 dell'Unione delle Terre d'Argine". La citata intesa norma in specifico finalità, obiettivi; normativa di riferimento: soggetti istituzionali coinvolti e risorse per la sostanziale realizzazione dell'accordo interistituzionale (Il Servizio di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (NPIA), ASL Modena, distretto di Carpi; Il Settore Istruzione Unione Terre d'Argine - Coordinamento Pedagogico; Il Servizio di Pediatria di Comunità, ASL Modena, distretto di Carpi; Il Settore dei Servizi Socio-sanitari Unione Terre d'Argine); azioni e tempi di intervento; risorse e fonti; etc.

Il settore Istruzione, inoltre, ha organizzato incontri formativi specifici rivolti a docenti di sostegno, personale educativo assistenziale e figure che prestano il proprio servizio professionale a supporto dei bambini e dei ragazzi disabili, nell'ambito delle proprie competenze di supporto non solo organizzativo e di risorse dirette ma anche di sviluppo delle competenze professionali e orientamento costante delle varie figure professionali che si occupano di handicap, in un'ottica di razionalizzazione della spesa, con la costante condivisione dei bisogni del territorio.

Nel 2015 sono quindi stati organizzati i seguenti incontri formativi:

- "Comunicazione Aumentativa Alternativa", 24/02/2015, dalle 16 alle 19. Hanno partecipato 84 persone, in collaborazione con Il Centro Servizi Handicap distrettuale;
- "Una sosta durante il viaggio", 12/03/2015, dalle 17 alle 19, supervisione rivolta a 20 tutors, giovani ex studenti, che si sono occupati nell'anno 2014-2015 di 61 alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di 2° grado, in contesto extrascolastico, in collaborazione con l'Associazione dei Genitori Figli con handicap e con l'Università di Bologna, come consuetudine negli ultimi 3 anni scolastici;
- "I percorsi di alternanza scuola-extrascuola rivolti agli alunni disabili dell'Unione Terre d'Argine", 26/03/2015, in collaborazione con i Servizi Sociali, area fragili dell'Unione Terre d'Argine. Hanno partecipato 15 docenti.
- "I percorsi di alternanza scuola-extrascuola rivolti agli alunni disabili dell'Unione Terre d'Argine", 8/10/2015, in collaborazione con i Servizi Sociali, area fragili dell'Unione Terre d'Argine. Hanno partecipato 13 docenti;
- "In viaggio con un tutor", 4/11/2015, hanno partecipato 18 tutors.
- "Gli accordi distrettuali di programma a favore di alunni con disabilità nell'Unione Terre d'Argine": 10/11/2015, hanno partecipato 65 docenti.

Per quanto riguarda lo specifico obiettivo di mantenimento e consolidamento dei progetti di sostegno ad alunni con DSA su tutto il territorio dell'Unione, si veda in primo luogo quanto già descritto nel precedente stato di avanzamento.

Nel periodo settembre-dicembre 2015, invece, il centro "Up-prendo" ha accolto, dall'inizio del nuovo anno scolastico, 120 ragazzi delle scuole primarie e secondarie dell'Unione Terre d'Argine, che soffrono di Disturbi Specifici dell'apprendimento ovvero dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Il Centro ha inoltre avuto un buon incremento anche per la frequenza di ragazzi delle Scuole secondarie di II grado per i quali si attivato un percorso di affiancamento allo studio bisettimanale.

Si inoltre consolidato il servizio offerto ai bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Soliera e Campogalliano che ha permesso la frequentazione del centro pomeridiano per il sostegno nello studio e nei compiti di 28 ragazzi.

Si sono realizzati colloqui con gli insegnanti di tutti i ragazzi frequentanti il diversi Centri e specifici punti di erogazione di servizi sui territorio dell'Unione. Anche quest'anno gli educatori hanno partecipato ai consigli di classe e questo ha permesso di dialogare con tutti i docenti e di realizzare percorsi didattici comuni. I colloqui sono stati realizzati anche con i responsabili della diagnosi e della cura del Servizio di Neuropsichiatria Infantile e con i genitori per continuare le strategie apprese anche a casa. Gli operatori del centro inoltre hanno svolto attività laboratoriali in orario scolastico, formazioni rivolte al personale docente o ad operatori del settore e consulenze personalizzate a coloro che lo richiedono, coinvolgendo circa 160 persone.

La novità assoluta per questa prima parte di anno sono i nuovissimi laboratori Multi-Lab rivolti a ragazzi che frequentano la secondaria di primo grado con DSA. Durante gli incontri proposti abbiamo dato metodi e strategie per migliorare l'approccio e lo studio; i vari incontri erano divisi in base alle materie scolastiche, in particolare: strumenti e strategie per l'apprendimento, italiano, metodo di studio, lingue straniere e matematica.

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione.</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 15 Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	<p>SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE - Con specifico riferimento anche a quanto delineato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017, innovare e qualificare (nel rispetto delle novità normative e delle compatibilità di bilancio) le attività di informazione interna/esterna e comunicazione relativa ai servizi educativi e scolastici offerti in tutta l'Unione Terre d'Argine</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso 4/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo²⁹)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) in raccordo con le politiche complessive dell'Ente ed in collaborazione con gli uffici competenti (SIA, uffici stampa e Rete Civica) ed eventuali soggetti esterni, studio di fattibilità e attivazione del progetto di riorganizzazione, semplificazione e miglioramento del sito internet e di eventuale implementazione di altri strumenti comunicativi del Settore Istruzione dell'Unione. La priorità è la produzione di pagine web dedicate e l'utilizzo "istituzionale" strumenti di social network centrati sul nuovo progetto e brand una "Unione amica dei bambini e delle bambine" e sui servizi educativi e scolastici erogati dall'Unione = peso 60% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>b) per quanto di competenza, collaborazione con altri uffici dell'Ente ed azione dirette per adempiere a tutte le disposizioni previste dal D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di</i></p>

²⁹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<i>pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i. – ampliamento del personale interno dedicato rispetto al 2014 = peso 40% [nel 2014 dedicate tre diverse figure per complessive circa 90 ore/anno]</i>			
Rilevanza contabile dell’obiettivo/del progetto	NO	SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: 1.000,00	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 0,00
Vincoli / Criticità³⁰	<ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con gli uffici comunicazione, SIA e Rete Civica dei Comuni e dell’Unione Terre d’Argine; - risorse stanziare e disponibili per la comunicazione, anche in base alle norme vigenti di contenimento della spesa per gli Enti Locali; - processo di riorganizzazione e limitazione dei servizi interni in staff ai Settori dell’Unione Terre d’Argine per le attività di informazione e comunicazione. 			

N. °	ATTIVITA’/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Studio di fattibilità e attivazione del progetto di riorganizzazione, semplificazione e miglioramento del sito internet e di eventuale implementazione di altri strumenti comunicativi del Settore Istruzione dell’Unione Terre d’Argine.	Direttore Generale; Dirigente del Settore Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi SIA Unione Terre d’Argine Rete Civica ed Ufficio Stampa / Comunicazione Unione Terre d’Argine						X	X	X	X	X	X	X	X
2	Collaborazione con altri uffici dell’Ente ed azione diretta per adempiere a tutte le disposizioni previste dal D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.	Responsabile Trasparenza ed Anticorruzione Dirigente del Settore Posizioni organizzative del Settore Persone dedicate del Settore	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

³⁰ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell’obiettivo e il raggiungimento dell’indicatore di risultato.

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre 2015

La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati. L'obiettivo è stato raggiunto al 100%

Tutte le 2 azioni programmate sono state completamente realizzate.

Si è provveduto, anche nel periodo considerato, all'utilizzo della piattaforma Self (<http://www.self-pa.net/CittadiniInternauti>) messa a disposizione della Regione Emilia Romagna e attivata dal Settore Istruzione come spazio di confronto, condivisione e informazione con gli utenti dei servizi, in particolare i rappresentanti di nidi e scuole d'infanzia. La piattaforma è perennemente attiva ed è stata utilizzata ad esempio anche in occasione dell'evento del 20 Maggio 2015 legato al progetto "Così è se ci pare 2.0" (cfr. *ante*).

Per quanto di competenza, si è continuata collaborazione con altri uffici dell'Ente ed azione diretta per adempiere a tutte le disposizioni previste dal D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Da ricordare, tra l'altro, la partecipazione delle figure del Settore dedicata a trasparenza ed anticorruzione a incontri su "Amministrazione e Trasparenza" organizzati sia dall'Amministrazione rivolti a tutti i settori sia all'interno del Settore Istruzione (cfr. in particolare il 19/02/2015, 9/06/2015). E' inoltre stato organizzato un incontro sul MEPA il 28/04/2015 e sulla Legge 190/2012 con specifico riferimento al "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" (incontro del 27/10/2015).

Ai fini della Trasparenza Amministrativa sono stati organizzati e raccolti sulla sezione del sito "Amministrazione Trasparente" i dati relativi al Settore Istruzione, relativamente agli incaricati (art. 15), le prestazioni di servizio, gli Accordi (art. 23), l'erogazione di contributi a enti, istituzioni scolastiche pubbliche e private (art. 26), le deliberazioni di Giunta e di Consiglio, gli affidamenti di forniture e servizi.

È stata effettuata la verifica delle procedure settoriali di dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti con particolare riferimento a redazione degli atti amministrativi del Settore Istruzione, elaborati e inseriti in Akropolis, dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015, di cui n. 103 Determinazioni Dirigenziali con impegno di spesa, senza impegno di spesa, di variazione della spesa; n. 17 Deliberazioni di Giunta e 1 Delibera di Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine.

Come già argomentato al precedente OBIETTIVO N. 7, si è completata entro dicembre 2015, in collaborazione con la Direzione Generale ed il SIA dell'Unione Terre d'Argine, lo studio di fattibilità e attivazione del progetto di riorganizzazione, semplificazione e miglioramento del sito internet del Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine, con particolare riferimento ai servizi 0/6 anni. Tale sperimentazione potrà essere estesa a tutti i servizi del Settore. Per l'implementazione definitiva, si aspetta il via libera della Giunta dell'Unione, in raccordo con l'insieme delle politiche comunicative dell'Ente, che è previsto per i primi mesi del 2016.

POLIZIA MUNICIPALE

Area/Settore /Servizio	Polizia Municipale		
Responsabile	D.ssa Susi Tinti		
Amministratore referente	Alberto Bellelli		
OBIETTIVO/PROGETTO N. 1	<p>NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE</p> <p>Per il raggiungimento di tale obiettivo, si procederà in tal senso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Incontri, a gruppi o singolarmente, con tutto il personale in servizio, quali, ufficiali, agenti ed operatori amministrativi; 2) Analisi complessiva delle proposte comunque pervenute, sia nelle riunioni sia via mail o con colloqui individuali; 3) Lavoro di sintesi e stesura proposta sulla nuova riorganizzazione del Corpo da presentare al direttivo d'area; 4) Presentazione della proposta di riorganizzazione al direttivo d'area e discussione conseguente; 5) Lavoro di sintesi finale ed elaborazione del nuovo assetto organizzativo del corpo. 		
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 14 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹)</p>		
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 10 incontri con tutto il personale per raccogliere proposte, suggerimenti ed altro; - elaborazione di una proposta di organizzazione del Corpo di Polizia Municipale dell'Unione delle Terre D'Argine da sottoporre al direttivo d'Area entro il mese di settembre; - entro il mese dicembre entrerà in vigore il nuovo assetto organizzativo del Corpo di Polizia Municipale dell'Unione delle Terre D'Argine ; - predisposizione della relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016. <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>		
Rilevanza contabile	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Previsione entrata €

¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

dell'obiettivo/del progetto			Parte corrente	Parte corrente
			-----	-----
Vincoli / Criticità²	malattie/infortuni/maternità del personale;		Parte investimenti	Parte investimenti
			-----	-----

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Incontri, a gruppi o singolarmente, con il personale in servizio	nessuno	X	X	X	X									
2	Analisi delle proposte raccolte ed elaborazione nuova organizzazione	nessuno				X	X	X	X	X					
3	Predisposizione del nuovo assetto organizzativo da presentare al direttivo d'area e discussione conseguente	nessuno										X			
4	Elaborazione finale ed entrata in vigore del nuovo assetto organizzativo	nessuno													X

² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

L'attività, finora svolta, per il raggiungimento del presente obiettivo, è consistita nell'incontrare il personale del Corpo, sia singolarmente sia per gruppi (ricadenti all'interno della relativa posizione organizzativa di riferimento). In tale fase, sono stati circa una ventina gli incontri complessivamente svolti che hanno permesso di raccogliere tante proposte e suggerimenti, che, sono state, vagliate e discusse nel gruppo Comando. Al termine di tale complessa attività è stata redatta una bozza di circolare organizzativa che nel mese di settembre è stata presentata alla conferenza di coordinamento e controllo per la raccogliere ulteriori suggerimenti e proposte prima di presentarla al Direttivo d'Area.

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

In data 16 e 30 settembre, previo confronto con il direttore generale, è stata illustrata al direttivo d'area.

Dopo un'illustrazione ai sindacati, i primi giorni di dicembre la Giunta ha approvato con delibera le "linee guida" in materia di riorganizzazione del Corpo di Polizia Municipale demandando al Dirigente del Settore l'adozione dei conseguenti atti gestionali per procedere alla effettiva riorganizzazione.

In data 14 dicembre si è svolta la riunione di Comando ove sono stati illustrati tutti i punti su cui è basata la riorganizzazione del Comando.

E' proseguito l'iter che doveva condurre all'emanazione della circolare organizzativa ed alla sua entrata in vigore entro la fine di dicembre 2015.

I vari incontri tenutisi in successione tra la parte di delegazione trattante e i sindacati, non hanno consentito di far entrare in vigore il nuovo assetto organizzativo entro la data stabilita, ma hanno fatto slittare il tutto al mese di marzo 2016.

Ad oggi, con l'emanazione della circolare organizzativa del 02.03.2016 si è raggiunto l'obiettivo prefissato e dal 07.03.2016 è iniziato il nuovo percorso di riorganizzazione con i tempi e le modalità ivi stabilite.

Entro il mese di febbraio 2016 è stata predisposta la relazione sull'attività svolta nel corso del 2015.

Area/Settore /Servizio	Polizia Municipale
Responsabile	D.ssa Susi Tinti
Amministratore referente	Alberto Bellelli
OBIETTIVO/PROGETTO N. 2	<p>PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI CAMPAGNE DI SICUREZZA STRADALE FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DEI SINISTRI: Le campagne di sicurezza stradale che vengono riproposte quest'anno sono le stesse che sono state portate avanti negli ultimi anni; la motivazione risiede nel fatto che, per avere degli apprezzabili risultati, è necessario che i controlli vengano espletati con capillarità e assidua continuazione. Tali campagne di sicurezza hanno l'obiettivo di diminuire i sinistri stradali che vedono coinvolti gli utenti deboli (pedoni, ciclisti e bambini). Accanto l'attività di controllo verranno promosse attività di formazione e informazione rivolta a tutti i cittadini dell'Unione Terre d'Argine.</p> <p>Le campagne proposte quest'anno, sono le seguenti:</p> <p style="text-align: center;"><u>CIRCOLAZIONE DEI VELOCIPEDI</u></p> <p>Verranno eseguiti controlli da parte di tutto il personale esterno nelle aree e zone più a rischio per i ciclisti. I servizi relativi a tali tipologie di controlli avranno cura di controllare e sanzionare le infrazioni commesse da tali categorie di utenti;</p> <p style="text-align: center;"><u>CIRCOLAZIONE DI PEDONI</u></p> <p>Gli agenti esterni continueranno con i controlli per verificare i comportamenti scorretti tenuti dagli utenti della strada, intervenendo, con le dovute sanzioni. Si continuerà a controllare le soste in prossimità delle intersezioni, le soste sugli attraversamenti pedonali ed il rispetto da parte degli automobilisti, del diritto di precedenza da parte dei pedoni, durante le fasi in cui gli stessi attraversano la strada sugli appositi attraversamenti;</p> <p style="text-align: center;"><u>CORRETTO TRASPORTO DEI BAMBINI</u></p> <p>Tale campagna di sicurezza viene ripresentata con l'obiettivo di vedere diminuire i conducenti che non rispettano le norme sul trasporto dei bambini in sicurezza. I controlli saranno costanti e verranno eseguiti su tutto il territorio dell'Unione, soprattutto, nelle zone ove vi è una maggiore concentrazione di bambini, quindi, vicino alle scuole, parchi, chiese, etc..</p>

	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 9 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo³)</p>			
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero velocipedi controllati 850 (i veicoli controllati nel 2014 sono stati 840); - Numero veicoli controllati 23.000 (i veicoli controllati nel 2014 sono stati 25.488); - Predisposizione delle relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016; <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità⁴	malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

³ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

1	Divulgare al personale dipendente l'obiettivo prestabilito	nessuno	X	X										
2	Individuazione del personale dipendente che dovrà collaborare per il raggiungimento dell'obiettivo	nessuno	X	X										
3	Esecuzione controlli viabili	nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Accertare/contestare eventuali infrazioni rilevate a seguito dei controlli esperiti	nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Le campagne di sicurezza che si stanno portando avanti, hanno consentito di controllare fino ad oggi, oltre 16500 veicoli e quasi 330 conducenti di velocipedi. La campagna di sicurezza relativa alla circolazione dei conducenti di velocipedi, ad oggi, ha permesso di accertare quasi 100 violazioni, riguardanti, in particolare, la circolazione contromano, l'omesso transito della pista ciclabile ed altri comportamenti che possono ingenerare pericolo, soprattutto, per tale categoria di utenti. Per quanto riguarda la campagna di sicurezza stradale per la circolazione dei pedoni, i controlli eseguiti, hanno permesso di accertare circa 30 violazioni a carico di conducenti che non hanno dato la precedenza a coloro che attraversavano sulle strisce e oltre 80 violazioni a carico di coloro che in divieto di sosta hanno impedito l'utilizzo degli attraversamenti pedonali. Infine, la campagna di sicurezza relativa al trasporto dei minori sui veicoli ha portato all'accertamento di circa 170 violazioni nei confronti dei conducenti che non rispettavano le norme previste per i sistemi di ritenuta per i bambini. E' continuata l'educazione stradale nelle scuole, le classi complessivamente coinvolte nelle lezioni sono state 60 con 1309 partecipanti. Inoltre, si è svolto un incontro di educazione stradale presso il CPT (centro professionale tessile) di Carpi che ha coinvolto 23 ragazzi di 16/17 anni.

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

Sono continuate, anche nella restante parte dell'anno, le campagne di sicurezza programmate. L'attività di polizia stradale portata avanti durante l'intero anno ha permesso di controllare 23596 veicoli e 820 conducenti di velocipedi. La campagna di sicurezza relativa alla circolazione dei conducenti di velocipedi messa in campo nell'anno 2015 ha permesso di accertare 173 violazioni, riguardanti, in particolare, la mancanza di luci, la circolazione contromano, l'omesso transito della pista ciclabile ed altri comportamenti che possono ingenerare pericolo, soprattutto, per tale categoria di utenti. Per quanto riguarda la campagna di sicurezza stradale per la circolazione dei pedoni, i controlli eseguiti nell'intero anno hanno consentito l'accertamento di 258 violazioni di cui 211 a carico di coloro che in divieto di sosta hanno impedito l'utilizzo degli attraversamenti pedonale e 47 a carico di coloro che non hanno dato la precedenza sulle strisce pedonali. Infine, la campagna di sicurezza relativa al trasporto dei minori sui veicoli ha portato all'accertamento complessivo di 228 violazioni nei confronti dei conducenti che non rispettavano le norme previste per i sistemi di ritenuta per i bambini. Per quanto riguarda l'educazione stradale nelle scuole, le classi complessivamente coinvolte nelle lezioni sono state 60 con 1309 partecipanti (23 classi delle scuole medie con 487 alunni e 37 classi delle scuole primarie con 819 alunni); inoltre, si è svolto un incontro di educazione stradale presso la scuola di formazione per adulti di Carpi che ha coinvolto 23 ragazzi di 16/17 anni.

Entro il mese di febbraio 2016 è stata predisposta la relazione sull'attività svolta nel corso del 2015.

Si rileva tra le criticità del 2015 la carenza di organico ed in particolare rispetto al 2014 la diminuzione di 6 agenti e due amministrativi.

Area/Settore /Servizio	Polizia Municipale						
Responsabile	D.ssa Susi Tinti						
Amministratore referente	Alberto Bellelli						
OBIETTIVO/PROGETTO N. 3	<p>CONTROLLO DEI CONDUCENTI DEI CICLOMOTORI E RELATIVA VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE.</p> <p>Per il raggiungimento di tale obiettivo, il Comando, predisporrà una adeguata programmazione di servizi tesi a controllare il rispetto delle caratteristiche tecniche dei ciclomotori. Le modalità e gli orari di tali particolari tipi di controlli, verranno decisi dai responsabili territoriali di raccordo con la specialistica di riferimento; La finalità di tale obiettivo si ispira alla sicurezza della circolazione.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 7 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo⁵)</p>						
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>- Numero dei ciclomotori controllati 1000; -Predisposizione delle relazione sull’attività svolta entro febbraio 2016.</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>						
Rilevanza contabile dell’obiettivo/del	• NO	• SI	<table border="0"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente
Previsione spesa €	Previsione entrata €						
Parte corrente	Parte corrente						

⁵ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell’obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall’amministrazione nei documenti di programmazione

progetto				----- Parte investimenti -----					----- Parte investimenti -----					
Vincoli / Criticità⁶		malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.												
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Divulgare al personale dipendente l'obiettivo prestabilito	nessuno	X	X										
2	Individuazione del personale dipendente che dovrà collaborare per il raggiungimento dell'obiettivo	nessuno	X	X	X									
3	Esecuzione controlli	nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Accertare/contestare eventuali infrazioni rilevate a seguito dei controlli esperiti	nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:														
E' stato aumentato il controllo, da parte degli agenti esterni, dei ciclomotori e delle loro caratteristiche tecniche, al fine di rendere più sicura la circolazione stradale e rendere il parco ciclomotori circolanti più efficiente possibile. I controlli quotidiani che sono stati eseguiti finora sono stati circa 600 ed hanno permesso di accertare, su tutta l'Unione, circa 20 violazioni a carico di conducenti di ciclomotori.														
Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:														
E' continuato, anche nella restante parte dell'anno, in modo costante il controllo dei ciclomotori da parte del personale esterno, in particolare, sono state controllate le caratteristiche tecniche ed il rispetto delle norme riferite a tali tipi di veicoli. I controlli complessivamente eseguiti, 927, hanno permesso di accertare, sull'intero territorio dell'Unione, 112 violazioni a carico di conducenti di ciclomotori. Entro il mese di febbraio 2016 è stata predisposta la relazione sull'attività svolta nel corso del 2015.														
Si rileva tra le criticità del 2015 la carenza di organico ed in particolare rispetto al 2014 la diminuzione di 6 agenti e due amministrativi.														

⁶ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	Polizia Municipale		
Responsabile	D.ssa Susi Tinti		
Amministratore referente	Alberto Bellelli		
OBIETTIVO/PROGETTO N. 4	<p>GARANTIRE IL RISPETTO DELLE NORME RELATIVE ALLA SOSTA DEI VEICOLI AL SERVIZIO DI PERSONE INVALIDE</p> <p>L'attività di controllo degli agenti di polizia municipale verrà espletata su tutto il territorio dell'Unione, soprattutto nelle zone ove esistono maggiori necessità di parcheggi, quindi nei centri storici e loro vicinanze; Le modalità e gli orari di tali particolari tipi di controlli, verranno decisi dai responsabili territoriali di raccordo con la specialistica di riferimento; La finalità di tale obiettivo si ispira alla tutela dei diritti di tutti coloro che hanno delle ridotte capacità motorie e sono titolari di apposito contrassegno regolarmente rilasciato.</p>		
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 9 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁷)</p>		
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>-Numero servizi 1400 (i servizi effettuati nel 2014 sono stati 1382);</p> <p>- Predisposizione delle relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016.</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>		
Rilevanza contabile	▪ NO	• SI	Previsione spesa €
			Previsione entrata €

⁷ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

dell'obiettivo/del progetto			Parte corrente	Parte corrente
			Parte investimenti	Parte investimenti

Vincoli / Criticità⁸ malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	divulgare al personale dipendente l'obiettivo prestabilito	nessuno	X	X										
2	individuazione del personale dipendente che dovrà collaborare per il raggiungimento dell'obiettivo	nessuno	X	X	X									
3	programmazione ed esecuzione controlli	nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	accertare/contestare eventuali infrazioni rilevate a seguito dei controlli esperiti	nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Gli agenti esterni hanno incrementato il controllo degli stalli sosta riservati alle persone con ridotte capacità motorie, in modo da rendere maggiormente accessibili i luoghi ove si recano tali categorie di utenti della strada. I servizi svolti fino ad ora sono stati circa 950 ed hanno permesso di accertare, oltre 220 violazioni relative agli spazi riservati agli invalidi.

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

E' continuata, anche nella restante parte dell'anno, l'attività degli agenti esterni in merito al controllo della sosta riservata alle persone con ridotte capacità motorie. I servizi complessivamente svolti nell'anno 2015, sono stati 1425 ed hanno permesso di accertare 340 violazioni. Entro il mese di febbraio 2016 è stata predisposta la relazione sull'attività svolta nel corso del 2015. Si rileva tra le criticità del 2015 la carenza di organico ed in particolare rispetto al 2014 la diminuzione di 6 agenti e due amministrativi.

⁸ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	Polizia Municipale
Responsabile	D.ssa Susi Tinti
Amministratore referente	Alberto Bellelli

OBIETTIVO/PROGETTO N. 5	<p>GARANTIRE, CON L'AUSILIO DI UNA NUOVA STRUMENTAZIONE IL RISPETTO DELLE NORME RELATIVE ALL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA DI RESPONSABILITA' CIVILE PER I VEICOLI A MOTORE, DEL RISPETTO DELLE SCADENZE DELLA REVISIONE E DEI VEICOLI OGGETTO DI FURTO.</p> <p>L'attività di controllo degli agenti di polizia municipale verrà espletata con l'ausilio di una nuova strumentazione che consentirà un controllo più puntuale delle norme relative all'assicurazione obbligatoria dei veicoli, rispetto scadenze revisione e veicoli oggetti di furto. I controlli si svilupperanno su tutto il territorio dell'Unione, con particolare attenzione ai luoghi ove i flussi di traffico sono maggiori. Le modalità e gli orari di tali particolari tipi di controlli, verranno decisi dai responsabili territoriali di raccordo con la specialistica di riferimento.</p> <p>La finalità di tale obiettivo si ispira alla tutela della sicurezza stradale.</p>
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 9 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁹)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero servizi mirati 150; - numero veicoli esaminati con lo strumento 40.000; - equa distribuzione dell'utilizzo della strumentazione sul territorio; - predisposizione delle relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016.

⁹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente ----- Parte investimenti -----	Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti -----
Vincoli / Criticità¹⁰	malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Divulgare al personale dipendente l'obiettivo	nessuno	X	X											
2	Individuazione del personale dipendente che dovrà collaborare per il raggiungimento dell'obiettivo	nessuno	X	X	X										
3	Esecuzione dei controlli con la nuova strumentazione	nessuno		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	accertare/contestare eventuali infrazioni rilevate a seguito dei controlli esperiti	nessuno		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

¹⁰ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

La disponibilità della nuova strumentazione denominata "Targa System" ha permesso, di incrementare l'attività di controllo dei veicoli in circolazione. Tale nuovo metodo di controllo dei veicoli sta consentendo, agli agenti esterni, di fare delle verifiche più mirate sui veicoli scoperti di assicurazioni, senza revisione od oggetto di furto. Le oltre 90 postazioni ove sono stati eseguiti i controlli, hanno permesso di monitorare, fino ad ora, più di 39300 veicoli e di accertare n. 144 violazioni per mancanza di assicurazione e n. 527 violazioni per mancanza di revisione.

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

E' continuata, anche nella restante parte dell'anno, l'attività di controllo stradale effettuata con la nuova strumentazione denominata "Targa System" secondo una rotazione a cadenza settimanale nei vari presidi territoriali. Tale nuova modalità di controllo ha consentito di monitorare complessivamente 61.316 veicoli. Le postazioni ove sono stati programmati i controlli mirati, sono state 158 ed hanno permesso di accertare 204 violazioni per mancanza di assicurazione RCA obbligatoria e 791 violazioni per mancanza di revisione periodica del veicolo.

Entro il mese di febbraio 2016 è stata predisposta la relazione sull'attività svolta nel corso del 2015.

Si rileva tra le criticità del 2015 la carenza di organico ed in particolare rispetto al 2014 la diminuzione di 6 agenti e due amministrativi.

Area/Settore /Servizio	Polizia Municipale
Responsabile	D.ssa Susi Tinti
Amministratore referente	Alberto Bellelli
OBIETTIVO/PROGETTO N. 6	<p>INTENSIFICAZIONE DEI CONTROLLI IN MATERIA AMBIENTALE PER IL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI SMALTIMENTI DI RIFIUTI.</p> <p>Per il raggiungimento di tale obiettivo, il Comando, predisporrà una adeguata programmazione di servizi tesi a controllare il corretto smaltimento dei rifiuti all'interno degli appositi cassonetti avvalendosi sia di controlli tradizionali sia di controlli da eseguire con l'ausilio delle nuove strumentazioni denominate "fototrappole", il cui utilizzo è stato reso legittimo con l'aggiornamento del regolamento di videosorveglianza.</p> <p>I controlli tradizionali da eseguire, anche in borghese, dovranno essere, di un livello, almeno pari a quelli espletati nell'anno 2014. Ai controlli di cui sopra, si aggiungeranno i controlli eseguiti tramite le nuove strumentazioni, installate, previa individuazione dei relativi luoghi, da parte dei responsabili territoriali.</p> <p>In tutti i casi in cui, si accertino violazioni ai regolamenti in materia di gestione dei rifiuti, si redigeranno i dovuti verbali di contestazione.</p>
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 12 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹¹)</p>
Indicatore di risultato	Risultati attesi:

¹¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p>-Numero servizi mirati tradizionali 850 (Nel 2014 i controlli effettuati sono stati 830); -Numero postazioni da monitorare con nuova strumentazione 12; -Equa distribuzione dell'utilizzo delle strumentazioni sul territorio; -Approvazione del nuovo regolamento di videosorveglianza entro febbraio 2015; -Predisposizione delle relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016.</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità¹²	malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Divulgare al personale dipendente l'obiettivo prestabilito	nessuno	X	X											
2	Approvazione del nuovo regolamento di	nessuno	X	X											

¹² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

	videosorveglianza													
3	Individuazione del personale dipendente che dovrà collaborare per il raggiungimento dell'obiettivo	nessuno	X	X	X									
4	Esecuzione dei controlli tradizionali		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Esecuzione dei controlli con le nuove strumentazioni	nessuno		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
6	accertare/contestare eventuali infrazioni rilevate a seguito dei controlli comunque esperiti	nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Sono stati portati avanti, i controlli, atti a garantire il rispetto delle relative norme, in particolar modo, di quelli relativi al corretto smaltimento dei rifiuti da parte dei cittadini.

Quello che è cambiato è la diversa modalità di controllo, eseguita quest'anno con l'ausilio di nuovi strumenti in dotazione, le cosiddette "fototrappole". Con tale nuovo metodo di controllo, sono state monitorate finora n. 12 postazioni e sono state accertate n. 61 violazioni per smaltimento irregolare di rifiuti. Il controllo è continuato anche con i metodi tradizionali (abiti borghesi ed in divisa), finora quasi 600 i servizi eseguiti hanno consentito l'accertamento di n.124 violazioni.

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

In data 18 febbraio 2015 con Delibera del Consiglio dell'Unione n.4 è stato approvato un nuovo regolamento di Videosorveglianza.

Sono continuati, anche nella restante parte dell'anno, i servizi mirati in materia di controllo di rifiuti. In totale sono stati eseguiti 938 servizi (anche in borghese) che hanno consentito di accertare 255 violazioni, di cui 174 sono state accertate direttamente dagli operatori e 81 con l'ausilio dei quattro nuovi strumenti in dotazione, dislocati in modo equo (uno per presidio) nei punti critici del territorio, le cosiddette "fototrappole". Le postazioni monitorate dalle fototrappole sono state 12 .

Entro il mese di febbraio 2016 è stata predisposta la relazione sull'attività svolta nel corso del 2015.

Si rileva tra le criticità del 2015 la carenza di organico ed in particolare rispetto al 2014 la diminuzione di 6 agenti e due amministrativi.

Area/Settore /Servizio	Polizia Municipale
Responsabile	D.ssa Susi Tinti
Amministratore referente	Alberto Bellelli
OBIETTIVO/PROGETTO N. 7	<p>CONTRASTO AL FENOMENO DELL'ABUSIVISMO NELLE PROFESSIONI E NELLE IMPRESE</p> <p>L'attività di controllo degli agenti di polizia municipale verrà espletata principalmente negli orari standard previsti dall'organizzazione attualmente in vigore.</p> <p>Verranno eseguiti controlli che per contrastare il fenomeno dell'abusivismo commerciale, della concorrenza sleale e tutelino il consumatore con particolare riguardo al settore dell'acconciatura e dell'estetica.</p> <p>I controlli, le modalità e gli orari, verranno decisi dai rispettivi responsabili territoriali di raccordo con il responsabile della specialistica di riferimento, secondo le esigenze dei singoli territori di competenza.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 9 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹³)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di controlli previsti 30; - predisposizione delle relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016. <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>

¹³ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	• NO	• SI	Previsione spesa €					Previsione entrata €						
			Parte corrente					Parte corrente						
			Parte investimenti					Parte investimenti						
Vincoli / Criticità¹⁴	malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.													
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			Gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Divulgare al personale dipendente l'obiettivo prestabilito	nessuno	X	X										
2	Individuazione del personale che dovrà collaborare per il raggiungimento dell'obiettivo	nessuno	X	X	X									
3	Esecuzione dei controlli	nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Accertare/contestare eventuali infrazioni rilevate	nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

E' continuata la collaborazione tra la C.N.A. e l'Unione per il contrasto al fenomeno dell'abusivismo nelle professioni e nelle imprese. La Polizia Municipale ha continuato ad essere il punto di riferimento per la segnalazione dei comportamenti non rispettosi di disposizioni legislative. Finora le segnalazioni giunte ed i controlli d'iniziativa (complessivamente 23) hanno consentito di accertare n. 20 violazioni.

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

La collaborazione tra C.N.A. e l'Unione è continuata per tutto il 2015. Tutte le segnalazioni giunte al Comando PM sono state prese in carico e predisposti i relativi accertamenti. I controlli eseguiti nell'interno arco del 2015 sono stati 357, di cui 30 per contrasto dell'attività di acconciatore abusivo che ha portato alla comminazione di n.5 violazioni in materia.

Entro il mese di febbraio 2016 è stata predisposta la relazione sull'attività svolta nel corso del 2015.

Si rileva tra le criticità del 2015 la carenza di organico ed in particolare rispetto al 2014 la diminuzione di 6 agenti e due amministrativi.

¹⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	Polizia Municipale
Responsabile	D.ssa Susi Tinti
Amministratore referente	Alberto Bellelli
OBIETTIVO/PROGETTO N. 8	<p>CREAZIONE DI UN NUOVO NUCLEO PER CONTRASTARE SITUAZIONI DI DEGRADO</p> <p>L'attività di controllo di tale nucleo verrà eseguita, in abiti civili, su tutto il territorio dell'Unione, soprattutto nelle zone individuate dai rispettivi responsabili territoriali.</p> <p>Le modalità e gli orari di tali particolari tipi di controlli, verranno decisi dai responsabili territoriali di raccordo con la specialistica di riferimento;</p> <p>La finalità di tale obiettivo si ispira alla tutela dei beni comuni e dei singoli cittadini e di contrastare il degrado dell'ambiente circostante.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 10 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹⁵)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - equa distribuzione dei servizi sui territori dei 4 comuni; - numero pattuglie dedicate all'antidegrado 480; - controlli da effettuare 1500; <p>- predisposizione delle relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016.</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>

¹⁵ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	• NO	• SI	Previsione spesa €	Previsione entrata €
			Parte corrente	Parte corrente
			Parte investimenti	Parte investimenti
Vincoli / Criticità¹⁶	malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Individuazione del personale che dovrà collaborare per il raggiungimento dell'obiettivo	nessuno	X	X											
2	Divulgare al personale dipendente l'obiettivo prestabilito	nessuno	X	X											
3	Esecuzione dell'attività e controlli	nessuno		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Accertare/contestare eventuali infrazioni rilevate a seguito dell'attività/ controlli esperiti	nessuno		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Tale nucleo, formato da 4 operatori, sta lavorando quasi in modo esclusivo in abiti borghesi in modo da poter controllare ed intervenire nelle varie problematiche sulle quali, i servizi con l'uniforme d'istituto svolti in precedenza, non hanno sortito gli effetti sperati. Le principali attività di tale nucleo svolte finora, con una equa distribuzione sui territori dei quattro Comuni, ha riguardato in via prioritaria l'accertamento di violazioni ai regolamenti comunali, il corretto conferimento dei rifiuti ed i servizi di controllo per reprimere i furti di velocipedi. Le pattuglie antidegrado messe in campo fino ad ora sono state circa 300, mentre i controlli effettuati sono stati circa 1000.

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

¹⁶ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

L'attività del nucleo antidegrado è stata intensa per tutto il 2015. I 4 operatori hanno continuato a svolgere le attività sopra indicate. Le pattuglie antidegrado complessivamente svolte sono state 481, mentre i controlli messi in campo sono stati 1748. Tale attività è avvenuta secondo un'equa distribuzione per presidio territoriale dei servizi, ossia circa n. 160 per territorio.

Entro il mese di febbraio 2016 è stata predisposta la relazione sull'attività svolta nel corso del 2015.

Area/Settore /Servizio	Polizia Municipale
Responsabile	D.ssa Susi Tinti
Amministratore referente	Alberto Bellelli
OBIETTIVO/PROGETTO N. 9	<p>MIGLIORIAMO LA SICUREZZA CON IL CONTROLLO DEL VICINATO</p> <p>La principale finalità di tale obiettivo è quella di promuovere di un progetto di sicurezza partecipata e in particolare di migliorare la sicurezza con il controllo del vicinato nel territorio dell'Unione.</p> <p>Il programma previsto dal " controllo del vicinato" prevede l'auto-organizzazione tra vicini per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni.</p> <p>L'attività dei gruppi di Controllo del Vicinato è segnalata da appositi cartelli che hanno come scopo quello di comunicare a chiunque passi nell'area interessata al controllo che la sua presenza non passerà inosservata e che il vicinato è attento e consapevole di ciò che avviene all'interno della propria area.</p> <p>Il programma prevede, oltre alla sorveglianza del territorio anche l'individuazione delle vulnerabilità ambientali e comportamentali che rappresentano sempre delle opportunità per gli autori di furti nelle case.</p> <p>La collaborazione e la fiducia tra vicini sono fondamentali perché s'instauri un clima di sicurezza che sarà percepito da tutti i residenti (anche da chi non partecipa al programma) e particolarmente dalle fasce più vulnerabili, come anziani e bambini.</p> <p>La costituzione di un gruppo di controllo di vicinato avviene attraverso dei semplici ma essenziali passaggi che risultano indispensabili affinché " il gruppo" risulti organizzato efficacemente ed i giusti canali di comunicazione attivati.</p> <p>In altri termini, bisogna che si instauri il cosiddetto "ciclo virtuoso" che vede il suo inizio con un'assemblea pubblica che ha lo scopo di far conoscere questa forma di sicurezza partecipata e dovrà portare dopo vari passaggi al coinvolgimento attivo di (coordinatori) e massimo coinvolgimento dei cittadini .</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 13 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹⁷)</p>

¹⁷ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Indicatore di risultato	Risultati attesi: <ul style="list-style-type: none"> - N. 5 incontri con cittadinanza alla presenza dei sindaci ed esperto, per divulgare/far conoscere il controllo del vicinato; - N. 4 incontri della Polizia Municipale con cittadini che hanno mostrato interesse nel progetto; - N. 40 numero minimo di cittadini interessati al controllo del vicinato; - N. 1 gruppo di controllo del vicinato costituito formalmente; - predisposizione della relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016. (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente ----- Parte investimenti -----	Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti -----
Vincoli / Criticità¹⁸	malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscono di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Presentazione del progetto regionale "miglioriamo la sicurezza con il controllo del vicinato";	nessuno					X								
2	Realizzazione delle giornate per divulgare il controllo del vicinato	Ufficio Stampa, Comunicazione e Rete civica				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

¹⁸ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

		Unione e Comuni													
3	Realizzazione di incontri con personale della polizia Municipale per divulgare il controllo del vicinato	nessuno					X	X							
4	Proposta del protocollo al Prefetto	nessuno											X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

L'attività di promozione del progetto ha avuto inizio nel mese di maggio con l'organizzazione di 5 incontri con la cittadinanza al quale hanno partecipato i Sindaci e il Dott. Caccetta, il criminologo esperto e fondatore del controllo del vicinato; sempre con l'esperto è stato fatto un incontro con tutti gli operatori appartenenti al Corpo della Polizia Municipale.

In collaborazione con il servizio comunicazione è stata predisposta una campagna informativa molto precisa e dettagliata composta da:

depliant informativi (pieghevoli a tre ante),
 locandine A3 da esporre in negozi e pubblici esercizi,
 cartoncini tascabili pro-memoria con numeri da chiamare,
 spot radiofonici su RADIO BRUNO,
 articoli giornali comunali di CARPI, SOLIERA, CAMPOGALLIANO, NOVI,
 comunicati stampa;
 pubblicazione sul sito dell'Unione Terre d'Argine e sui 4 siti dei Comuni
 pubblicazione sulle APP dei singoli Comuni
 pubblicazione sulle pagine Facebook, Twitter ed altri social disponibili

Nel mese di giugno il Sindaco Luisa Turci e il comandante hanno partecipato alla trasmissione Detto tra noi di TRC in cui è stato presentato il Progetto del Controllo del Vicinato.

Sono poi seguiti altri 8 incontri con i cittadini, con la partecipazione del Comandante e dei Responsabili dei Presidi Territoriali, per diffondere il progetto nonché formare i cittadini; nel mese di ottobre in occasione di manifestazioni locali a Novi (Fiera d'ottobre), Soliera (Mosto Cotto) e Campogalliano (Festa del Patrono) la polizia municipale ha allestito uno stand con distribuzione di materiale utile per l'illustrazione del progetto.

Dalla intensa attività messa in campo, oltre 150 cittadini hanno mostrato un notevole interesse a tale progetto e una trentina di loro si sono impegnati a promuoverlo in prima persona coinvolgendo i vicini di casa.

Nel mese di ottobre si è costituito a Carpi il primo Gruppo e, precisamente, nella frazione di San Martino Secchia; il 23 dicembre si è svolta la conferenza stampa per l'installazione del 1° cartello che rende visibile a tutti questa iniziativa nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine.

Sono in fase di attivazione altri gruppi in tutti i comuni dell'unione

Nel mese di maggio, a seguito della pubblicazione di apposito bando di finanziamento emanato dalla Regione Emilia Romagna, il Comando Polizia Municipale ha presentato un progetto di intervento per il rafforzamento e l'innovazione delle polizia locali. Il progetto presentato, denominato "Miglioriamo la sicurezza con il controllo del vicinato" è stato approvato e giudicato tra le migliori proposte che meglio valorizzano la polizia locale.

Di conseguenza, nel mese di settembre la Regione Emilia Romagna ha organizzato un convegno a Lugo di Romagna nell'ambito del quale la sottoscritta ha illustrato l'esperienza del controllo del vicinato nel nostro territorio. A novembre anche a Cesenatico è stato illustrato il progetto dell'Unione alla cittadinanza e al Sindaco.

Entro il mese di febbraio 2016 è stata predisposta la relazione sull'attività svolta nel corso del 2015.

<p>OBIETTIVO/PROGETTO</p> <p>N. 10</p>	<p>SERVIZI DI VIABILITA' ALLO STADIO COMUNALE "BRAGLIA " DI MODENA PER PARTITE DI CALCIO DI SERIE A DEL CARPI E SERIE B DEL MODENA, IN SUPPORTO AL CONTINGENTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE DI MODENA</p> <p>La principale finalità di tale obiettivo è quella di garantire la viabilità a ridosso dello stadio Braglia di Modena, in occasione delle partite di calcio di serie A (Carpi) e serie B (Modena).</p> <p>L'attività richiesta nasce dalla promozione in serie "A" conquistata dal Carpi Calcio e dai conseguenti nuovi requisiti richiesti dalla lega calcio per consentire lo svolgimento delle partite in uno stadio idoneo sia dal punto di vista della viabilità che dal punto di vista della sicurezza. Dopo vari incontri tra gli Enti interessati e la società del Carpi calcio, è stato scelto lo stadio Braglia di Modena come luogo ove si disputeranno le partite per la stagione 2015/2016. Il contesto ove si svilupperà l'attività richiesta riguarda una serie di eventi sportivi ricorrenti, nella fattispecie, partite di calcio di serie A (Carpi) e serie B (Modena) che si giocano all'interno dello stadio comunale "Braglia" di Modena.</p> <p>Il luogo ove si svilupperà l'attività richiesta è collocato in una zona di Modena molto importante per la viabilità cittadina tale da rendere indispensabile un intervento di gestione delle problematiche viabilistiche da parte della polizia municipale che ha, tra le prioritarie funzioni, proprio la disciplina e la sicurezza della circolazione stradale. Considerato che il Comando di Polizia Municipale di Modena ha la necessità di rinforzare il proprio organico per garantire i servizi di viabilità, ha richiesto ed ottenuto, con apposita stipula di un accordo di collaborazione, la messa a disposizione un contingente di personale della Polizia Municipale dell'Unione delle Terre D'Argine, per garantire la riuscita degli eventi sportivi che si andranno a disputare dal 29.08.2015 al 30.09.2016.</p>
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 8 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹⁹)</p>
<p>Indicatore di risultato</p>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stipula di un accordo di collaborazione tra il Comune di Modena e l'Unione delle Terre D'Argine da realizzarsi prima dell'inizio del campionato; - N. 9 incontri di calcio del Carpi e del Modena ove verranno garantiti i servizi di viabilità da

¹⁹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p>parte del personale della Polizia Municipale dell'Unione delle Terre D'Argine al 31.12.2015;</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 60 gli operatori della Polizia Municipale dell'Unione delle Terre D'Argine che svolgeranno i servizi di viabilità richiesti al 31.12.2015; - N. 9 gli Ufficiali della Polizia Municipale dell'Unione delle Terre D'Argine che svolgeranno i servizi di viabilità richiesti al 31.12.2015; - predisposizione della relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016. <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente ----- Parte investimenti -----	Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti -----
Vincoli / Criticità²⁰	malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Stipula di un accordo di collaborazione tra il Comune di Modena e l'Unione delle Terre D'Argine	nessuno									X	X				
2	Individuazione del personale che dovrà collaborare per il raggiungimento dell'obiettivo	nessuno										X	X	X	X	X
3	Divulgare al personale dipendente l'obiettivo	nessuno										X	X	X	X	X

²⁰ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

	prestabilito														
4	Esecuzione dell'attività di viabilità richiesta	nessuno									X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

Per il raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato, in data 26.08.2015 con delibera di giunta dell'unione n. 75, è stato approvato l'accordo tra il Comune di Modena e l'Unione delle Terre D'argine per lo svolgimento dell'attività di viabilità in occasione delle partite di calcio del Carpi e del Modena presso lo Stadio Braglia.

Al fine di dar seguito all'accordo sopra specificato, nel periodo Agosto-Dicembre 2015 è stata svolta l'attività richiesta come di seguito specificato: si sono svolti n.10 incontri di calcio del Carpi ove hanno partecipato n.10 ufficiali e n.70 operatori.

Entro il mese di febbraio 2016 è stata predisposta la relazione sull'attività svolta nel corso del 2015.

RELAZIONE CONSUNTIVA SULLA PERFORMANCE

VALUTAZIONE OBIETTIVI

2015

Dirigente: Canulli Ruggero

Settore: Servizi socio-sanitari

Dirigente: Piva Enrico

**Settore: Servizio Risorse
umane**

Dirigente: Scaringella Francesco

**Settore: Servizi educativi e
Scolastici**

Dirigente: Tinti Susi

**Settori: Servizio Polizia Municipale
Protezione Civile**

VALUTAZIONE DIRIGENTI	
RISULTATI: OBIETTIVI CONSEGUITI	
Dirigente: Canulli Ruggero	Data Valutazione 04-apr-16
Settore/i: Servizi socio-sanitari	

OBIETTIVI ASSEGNATI	Peso %	Livello conseguimento 0 - 100	Valutazione Ponderata
Indicatori di risultato			
1. Obiettivo: 1_Settore Servizi Socio-Sanitari <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	7%	100,0	7,0
2. Obiettivo: 2 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	15%	100,0	15,0
3. Obiettivo: 3 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	15%	95,0	14,3
4. Obiettivo: 4 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	3%	100,0	3,0
5. Obiettivo: 5 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	10%	95,0	9,5
6. Obiettivo: 6 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	15%	75,0	11,3
7. Obiettivo: 7 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	5%	100,0	5,0
8. Obiettivo: 8 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	5%	100,0	5,0
9. Obiettivo: 9 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	2%	100,0	2,0
10. Obiettivo: 10 <i>Indicatori di risultato</i>	3%	100,0	3,0
11. Obiettivo: 11	5%	100,0	5,0
12. Obiettivo: 12 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	15%	100,0	15,0
TOTALE	0%		95,0

VALUTAZIONE DIRIGENTI RISULTATI: OBIETTIVI CONSEGUITI	
Dirigente: Piva Enrico	Data Valutazione 04-apr-16
Settore/i: Servizio Risorse umane	

OBIETTIVI ASSEGNATI <i>Indicatori di risultato</i>	Peso %	Livello conseguimento 0 - 100	Valutazione Ponderata
1. Obiettivo: 1 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	20%	100,0	20,0
2. Obiettivo: 2 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	10%	100,0	10,0
3. Obiettivo: 3 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	10%	100,0	10,0
4. Obiettivo: 4 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	15%	100,0	15,0
5. Obiettivo: _5 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	25%	0,0	0,0
6. Obiettivo: 6 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	20%	100,0	20,0
TOTALE	0%		100,0

VALUTAZIONE DIRIGENTI RISULTATI: OBIETTIVI CONSEGUITI	
Dirigente: Scaringella Francesco	Data Valutazione 04-apr-16
Settore/i: Servizi educativi e Scolastici	

OBIETTIVI ASSEGNATI <i>Indicatori di risultato</i>	Peso %	Livello conseguimento 0 - 100	Valutazione Ponderata
1. Obiettivo: 1 Settore Servizi Educativi e scolastici <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	6%	100,0	6,0
2. Obiettivo: 2 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	6%	100,0	6,0
3. Obiettivo: 3 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	6%	100,0	6,0
4. Obiettivo: 4 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	8%	100,0	8,0
5. Obiettivo: 5 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	7%	100,0	7,0
6. Obiettivo: 6 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	6%	100,0	6,0
7. Obiettivo: 7 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	9%	85,0	7,7
8. Obiettivo: 8 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	4%	100,0	4,0
9. Obiettivo: 9 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	9%	90,0	8,1
10. Obiettivo: 10 <i>Indicatori di risultato</i>	8%	100,0	8,0
11. Obiettivo: 11	7%	100,0	7,0
12. Obiettivo: 12 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	8%	100,0	8,0
13. Obiettivo: 13 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	4%	100,0	4,0
14. Obiettivo: 14 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	8%	100,0	8,0
15. Obiettivo: 15 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	4%	100,0	4,0
TOTALE	0%		97,8

VALUTAZIONE DIRIGENTI RISULTATI: OBIETTIVI CONSEGUITI	
Dirigente: Tinti Susi	Data Valutazione 04-apr-16
Settore/i: Servizio Polizia Municipale	

OBIETTIVI ASSEGNATI <i>Indicatori di risultato</i>	Peso %	Livello conseguimento 0 - 100	Valutazione Ponderata
1. Obiettivo: 1_Settore Polizia Municipale <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	14%	90,0	12,6
2. Obiettivo: 2 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	9%	100,0	9,0
3. Obiettivo: 3 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	7%	95,0	6,7
4. Obiettivo: 4 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	9%	100,0	9,0
5. Obiettivo: _5 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	9%	100,0	9,0
6. Obiettivo: 6 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	12%	100,0	12,0
7. Obiettivo: 7 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	9%	100,0	9,0
8. Obiettivo: 8 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	10%	100,0	10,0
9. Obiettivo: 9 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	13%	100,0	13,0
10. Obiettivo: 10 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	8%	100,0	8,0
11. Obiettivo: 1 Protezione Civile <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	40%	100,0	40,0
12. Obiettivo: 2 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	30%	100,0	30,0
13. Obiettivo: 3 <i>Indicatori di risultato : Vedi PDO</i>	30%	100,0	30,0
TOTALE	0%		98,3